

BILANCIO CONSUNTIVO 2017

APPROVATO DAL
COMITATO DI INDIRIZZO
DEL 27 APRILE 2018

BILANCIO DI ESERCIZIO 2017

Volume I - Bilancio

Volume II - Allegati

Indice - Volume I

| | | |
|-----------|--------------------------------------|-----|
| 01 | Organi Statutari | 4 |
| 02 | Comunicazione del Presidente | 10 |
| 03 | Relazione sulla gestione | 18 |
| | - Relazione economico finanziaria | 22 |
| | - Bilancio di Missione | 60 |
| 04 | Proposta al Comitato di Indirizzo | 136 |
| 05 | Schemi di bilancio | 140 |
| 06 | Nota integrativa | 152 |
| 07 | Relazione del Collegio dei revisori | 242 |
| 08 | Relazione della Società di revisione | 256 |

01

Organi Statutari

ALLA DATA
DI APPROVAZIONE
DEL BILANCIO

Consiglio di Amministrazione

Presidente

TOMBARI Umberto

Vice Presidente

CARMI Bartolozzi Donatella

Consiglieri

CARRAI Marco

COLONNA RIMBOTTI Maria Vittoria

FOSSI Giovanni

ROGANTINI PICCO Giuseppe

SPERANZA Jacopo

TRAINA Duccio Maria

Collegio dei Revisori

CORSI Francesco (Presidente)

CASAGNI Stefano

MORACCI Adriano

GALLI Corrado (Supplente)

URSO Giuseppe (Supplente)

Direttore Generale

GORI Gabriele

Comitato di Indirizzo

BIANCHI Alberto

DE PIETRO Alfonso

de RENZIS SONNINO Nicola Leone

GIUSTINIANI Paolo

GONDI Bernardo

LASTRUCCI Gianpaolo

LUCHERINI Luigi

MARCHI Francesco

MARINELLI Augusto

NICCOLINI di CAMUGLIANO Lorenzo

PACCOSI Luigi

PANDOLFINI Niccolò

PETRETTO Alessandro

POGGI Giacomo

PUCCI di BARSENTO Laudomia

ROGARI Sandro

SALVADORI Luigi

SCARAMUZZI Maria Oliva

SEBREGONDI Ludovica

SIMONCINI Andrea

TORRICELLI Andrea

VIVIANO Enrico

Assemblea dei Soci

ACIDINI Cristina
 ALOISI de LARDEREL Francesco
 ANTINORI Albiera
 ARECCHI Fortunato Tito
 ASCHENGREEN PIACENTI Kirsten
 ASSO Paolo
 BALDASSERONI CORSINI Barbara
 BANCI Lucia
 BARBOLANI di MONTAUTO Federico
 BARCALI Sandro
 BARTOLINI BALDELLI Luigi
 BARUCCI Piero
 BASSILICHI Marco
 BENEDETTI Aureliano
 BINI SMAGHI Lorenzo
 BLASI Paolo
 BOCCA Bernabò
 BOMPANI Aldo
 BONECHI Giampaolo
 BORETTI Romano
 BUSI Giovanni
 BUYET Sandra
 CAMPAIOLI Paolo
 CANGIOLI Carlo
 CAPPONI Neri
 CAPPUGI Luigi
 CARINI Marco
 CARMÌ BARTOLOZZI Donatella
 CARRAI Marco
 CARREGA BERTOLINI Raffaele
 CASINI Carlo Eugenio
 CASONI Lorenzo
 CECCUTI Cosimo
 CECCUZZI Sergio
 CERRINA FERONI Ginevra

CONTI Zaira
 CONTRI Lorenzo
 COPPINI Lorenzo
 CORSI Francesco
 CORSINI Duccio
 CORSINI Filippo
 D'AYALA VALVA Giuseppe
 de RENZIS SONNINO Nicola Leone
 DONZELLI Giampaolo
 ESCLAPON Dr. Riccardo
 FABRI CORIGLIANO Elisabetta
 FAZZINI Marcello
 FOLONARI Ambrogio
 FOSSI Giovanni
 FRATINI Corrado
 FRESCO Paolo
 FRESCOBALDI Lamberto
 FRESCOBALDI Vittorio
 GABBRIELLI MARZILI Elena
 GALEOTTI FLORI Lorenzo
 GALGANI Vasco
 GALLI Corrado
 GALLUZZI Paolo
 GENTILE Giovanni
 GIANNOZZI Luca
 GINORI CONTI Ginolo
 GINORI LISCI Lionardo
 GIUSTINIANI Paolo
 GONDI Bernardo
 GREGORI Guglielmina
 GREMIGNI Michele
 GROSSI Paolo
 GUICCIARDINI Ferdinando
 GUICCIARDINI CORSI SALVIATI Luca
 LE DIVELEC Micaela

LIVI BACCI Massimo
 LOMBARDI Fernando
 LUCCHESI Franco
 LUSSU Lucio
 MALENCHINI Luigi
 MANETTI Marco
 MANNONI Stefano
 MARCHI Francesco
 MARGANI Franco
 MARGIOTTA BROGLIO Francesco
 MARINELLI Augusto
 MARINESI Mario
 MARTELLI CALVELLI Marco
 MARTINI BERNARDI Neri
 MAZZEI Jacopo
 MENY Yves
 MIARI FULCIS Francesco
 MILETTI FERRAGAMO Wanda
 MOCENNI Carlo
 MORETTI Giorgio
 NALDINI Maurizio
 NAPOLEONE Raffaello
 NESI Carlo
 NICCOLINI di CAMUGLIANO Lorenzo
 PAGLIAI Mauro
 PANDOLFINI Niccolò
 PAOLOZZI STROZZI Beatrice
 PECCI Alberto
 PIMPINELLI Nicola
 PONTELLO Ranieri
 PRIMICERIO Mario
 PUCCI di BARSENTO Laudomia
 PUCCIONI Cesare
 RICASOLI Francesco
 RICASOLI FIRIDOLFI Giovanni

RICCERI Francesco
 RIMBOTTI Giovanni
 ROGANTINI PICCO Giuseppe
 ROGANTINI PICCO Luigi
 ROGARI Sandro
 ROGGI Piero
 ROSSELLI DEL TURCO Niccolò
 ROSSI FERRINI Pierluigi
 RUSSO Pasquale
 SACCONI Marco
 SALVADORI Luigi
 SAMOGGIA Franco
 SCARAMUZZI Franco
 SEBREGONDI Ludovica
 SILIANI Pier Luigi
 SISI Carlo
 SPERANZA Jacopo
 STANCANELLI Giuseppe
 STANGHELLINI Lorenzo
 STROZZI GUICCIARDINI Girolamo
 TANINI Francesco
 TOGNOZZI MORENI Giuseppe
 TOMBARI Umberto
 TORRICELLI Andrea
 TORRIGIANI MALASPINA Vieri
 TRAINA Duccio Maria
 UNGAR Andrea
 UZIELLI Luca
 VARVESI Gianfranco
 VECCHIONI Federico
 VERDON Timothy
 VIVIANO Enrico
 ZANIERI Carlo
 ZILERI DAL VERME Clemente

Comunicazione del Presidente

Come Presidente di Fondazione CR Firenze, esprimo grande soddisfazione per il lavoro svolto durante l'anno 2017 dagli Organi e dal personale della Fondazione.

I risultati espressi in questo Bilancio sono particolarmente positivi e ci confortano sotto il profilo della capacità di produrre una redditività adeguata a sostenere gli obiettivi definiti nella pianificazione annuale e pluriennale e, allo stesso tempo, ad alimentare le riserve destinate ad assicurare la stabilità erogativa di lungo periodo. Questo è stato possibile con un Avanzo di esercizio che si è attestato oltre gli 81,7 milioni di Euro, ben 26,7 milioni in più dello scorso esercizio.

Solo pochi dati a conferma di quanto qui evidenziato: le disponibilità per gli accantonamenti ai fondi per l'attività di istituto sono state complessivamente oltre 53 milioni di Euro contro i 38 dello scorso esercizio; di questi, 35 milioni sono stati subito destinati all'attività dell'esercizio 2018, a fronte dei 30 previsti.

Questi dati esprimono, più di ogni altra considerazione, la positività dei risultati raggiunti. Per una Fondazione che ha la missione di contribuire

con la propria attività filantropica allo sviluppo economico e sociale di un territorio, le disponibilità assegnate all'attività istituzionale rappresentano l'indicatore più rilevante del positivo andamento della gestione, come lo è il dividendo distribuito agli azionisti da una società per azioni.

In merito alla consistenza patrimoniale ricordo che il Netto si è accresciuto di oltre 25 milioni di Euro rispetto all'esercizio precedente e che quest'anno è stato effettuato anche un accantonamento straordinario alla Riserva per l'integrità del patrimonio di ben 10 milioni di Euro, stanti le disponibilità residuali.

Gli investimenti patrimoniali movimentati nel corso dell'anno sono frutto dell'attuazione del piano di Asset Allocation strategico varato dagli Organi nel recente passato volto a perseguire gli obiettivi di rendimento adeguati alla missione statutaria con un profilo di rischio prudenziale, secondo un principio generale di diversificazione. Anche su questo fronte non posso che esprimere un giudizio positivo sul lavoro condotto dagli Organi della Fondazione e dalle sue persone nel processo di reinvestimento della liquidità riveniente dalle recenti dismissioni di quote delle "conferitarie":

già quest'anno è possibile tirare parzialmente le somme – il piano di AAS si può considerare attuato per il 90% - e si evidenzia un rendimento al netto degli oneri e delle imposte del 5,8 %.

Al di là delle valutazioni strettamente quantitative, vorrei anche introdurre il tema che più mi sta a cuore quest'anno: il 25° compleanno della Fondazione. Dall'avvio dell'attività, nell'aprile 1992, anno in cui avvenne il conferimento dell'azienda bancaria alla nuova Società per Azioni Cassa di Risparmio di Firenze, sono trascorsi appunto 25 anni. È ripercorrendo questa breve storia che si matura la forte percezione dell'effettivo ruolo esercitato dalla nostra istituzione nella comunità di riferimento. Dal 1992 sono stati deliberati ed erogati contributi per oltre 663 milioni di Euro, con una media annua di circa 26 milioni di Euro, destinati a sostenere circa 17.000 iniziative e progetti. Un impegno non solo fatto di risorse economiche, che la Fondazione ha fatto affluire al suo territorio, ma anche di progettualità autonome e capacità di dialogo con interlocutori istituzionali e partner progettuali, che le ha permesso di assumere un

ruolo di catalizzatore e moltiplicatore di risorse per rendere sempre più efficace la propria azione. In questi 25 anni la Fondazione ha vissuto un processo di continua evoluzione che l'ha portata ad assumere un ruolo sempre più articolato all'interno della società civile: da semplice erogatore di contributi di beneficenza a soggetto che opera attraverso nove diversi strumenti operativi. Oggi nella nostra operatività sono previsti, oltre alle modalità tradizionali di intervento, i bandi tematici, gli investimenti di missione e i progetti strategici, che consentono alla Fondazione di rispondere in modo innovativo ai bisogni sociali emergenti anche con un'azione più incisiva e ad impatto pluriennale. Un patrimonio cresciuto di oltre 1.000 milioni di Euro in 25 anni, attestandosi oggi a valori netti di oltre 1,6 miliardi di Euro. Una crescita stabile e costante che ha garantito l'integrità del patrimonio stesso, attraverso le crisi macro economiche che hanno investito in questi anni sia i mercati mondiali, che quello nazionale, ed in particolare il sistema bancario italiano. Durante questi anni, infatti, si è dispiegato il processo di graduale di dismissione delle partecipazioni nelle banche conferitarie attraverso lo

sviluppo di numerosi interventi normativi che hanno portato le istituzioni come la nostra ad abbandonare il controllo diretto delle banche fino a divenire soggetti del mondo "non profit" a tutti gli effetti.

Questa storia, densa di eventi e di cambiamenti, è stata presentata lo scorso anno alla città grazie ad una serie di iniziative nate con l'intento di raccontare l'attività portata avanti dalla nostra Istituzione e dalle persone che vi hanno operato negli anni. Attraverso questi eventi abbiamo voluto avvicinarci alla comunità, raccontando una rinnovata interpretazione delle finalità statutarie e della nostra mission in un contesto nuovo: dalla sostanziale e storica sovrapposizione con l'originaria Banca conferitaria, ad una identità sempre più forte in quanto soggetto fortemente orientato a svolgere un ruolo positivo nello sviluppo economico del territorio, "investitore" nel e per il benessere sociale della comunità. Con questa trasformazione è stato inoltre raggiunto un importante obiettivo: la diversificazione degli investimenti patrimoniali, allo scopo di presidiare l'integrità del patrimonio della Fondazione per

le future generazioni. La diversificazione degli investimenti è un principio generale sancito dal nostro Statuto e viene oggi quotidianamente perseguito: al di là del permanere dell'investimento nella Banca conferitaria Intesa Sanpaolo (di cui tuttora deteniamo il 2% circa), gli attuali attivi patrimoniali rispondono a moderne strategie di investimento dove i rendimenti e i profili di rischio sono sistematicamente equilibrati e monitorati, combinando categorie diverse di *asset*, allo scopo di migliorare le performance e la volatilità. Il patrimonio oggi conta ben 98 strumenti finanziari diversi, articolati per il 56,2% in *asset* azionari, per il 13% in investimenti multi-*asset*, un 13% in liquidità e monetario, un 11,8% in strumenti obbligazionari e per il restante 6% in fondi chiusi e in un soddisfacente investimento nella Cassa Depositi e Prestiti. Un tangibile cambiamento, quindi, da quando, nel 1992, il 96% del patrimonio era investito nella Cassa di Risparmio di Firenze.

Vorrei anche ricordare la storia degli uomini che mi hanno preceduto nella carica di Presidente del

Consiglio di Amministrazione della Fondazione: per un breve anno dal 1992, Lapo Mazzei; per oltre 10 anni Alberto Carmi, il primo presidente nominato su incarico dell'allora Ministro del Tesoro Piero Barucci dopo la norma che aveva sancito la separazione delle cariche con la banca; poi Edoardo Speranza nel 2004, dopo un lungo periodo in cui aveva ricoperto la carica di Vice Presidente; in seguito, nel 2009, Michele Gremigni, già Direttore Generale della Fondazione dall'avvio dell'operatività; nel 2011 Jacopo Mazzei; nel 2013 il compianto Giampiero Maracchi, fino al 2014.

Nel 1992 la Fondazione non aveva una propria sede ed i suoi uffici erano ospitati all'interno della banca conferitaria. Oggi la Fondazione è proprietaria della sede storica della Cassa di Risparmio di Firenze, oltre a 4 altri immobili acquisiti anche per finalità di missione, per una superficie complessiva di oltre 35.000 metri quadrati. Com'è noto la Fondazione è inoltre proprietaria della storica Collezione di opere d'arte che, formatasi nel tempo in seno al soggetto originario e progressivamente accresciuta con nuove acquisizioni, è oggi conservata, tutelata e valorizzata anche con iniziative che ne permettono

al pubblico la fruizione con visite guidate nel percorso museale interno.

Il breve excursus che ho qui tracciato intorno ai cambiamenti avvenuti nei 25 anni, mi porta subito a pensare anche alla accresciuta complessità della vita operativa della Fondazione e allo sforzo che l'Organizzazione ha compiuto per tenere il passo con questa continua evoluzione: nel 1992 la struttura organizzativa era formata da solo da due dipendenti distaccati dalla banca mentre oggi è cresciuta fino a raggiungere le 34 persone, metà donne e metà uomini, in prevalenza laureate/i.

Ma quello che più mi preme sottolineare, come sintesi delle riflessioni condotte sulla storia della Fondazione è la sua capacità di cambiamento, l'attitudine ad adeguarsi alle riforme normative, ai cicli economici, alle trasformazioni sociali e ai nuovi bisogni che la società civile esprime e che la Fondazione cerca sempre di raccogliere con interventi sussidiari e innovativi in grado di attivare meccanismi virtuosi.

Come abbiamo avuto occasione di affermare nella campagna di comunicazione del 2017 per il nostro

25° compleanno, **"La nostra Storia parla di Futuro"**: vogliamo considerare questi anni solo come la prima tappa di un lungo percorso, con la consapevolezza della nostra storia, dell'impegno profuso, della capacità di rispondere alla nostra comunità, il cui benessere resta l'obiettivo finale e prioritario della Fondazione.

Umberto Tombari

Presidente Fondazione CR Firenze



03

Relazione sulla gestione

REDATTA DAL CONSIGLIO
DI AMMINISTRAZIONE

LA NOSTRA STORIA PARLA DI FUTURO

ARTE RICER-
CA SOLIDA-
RIETÀ FOR-
MAZIONE
AMBIENTE

1992 - 2017



Premessa

Il Bilancio Consuntivo ha lo scopo di dare conto, in modo completo e trasparente, dell'attività svolta nel corso dell'anno. Il documento si compone, oltre agli Schemi di bilancio ed alla Nota integrativa, di una Relazione sulla Gestione, redatta dagli Amministratori, che è suddivisa in due sezioni:

Sezione I - Relazione Economica e Finanziaria

Sezione II - Bilancio di Missione

Nella Relazione Economica e Finanziaria vengono illustrati la situazione economica e finanziaria e lo stato patrimoniale della Fondazione, l'andamento della gestione e i risultati conseguiti, la strategia d'investimento adottata, i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio e l'evoluzione prevedibile della gestione economica e finanziaria.

Nel Bilancio di Missione, invece, vengono descritti gli obiettivi istituzionali perseguiti dalla Fondazione nei settori in cui ha operato nell'anno, oltre che gli interventi e le iniziative realizzati; vi si descrivono le metodologie adottate, gli strumenti utilizzati ed i risultati ottenuti con riguardo anche alle diverse categorie di destinatari.

Il Bilancio si compone inoltre degli Schemi, del Conto economico e dello Stato patrimoniale, del Rendiconto Finanziario, della Nota integrativa e degli Allegati.

Quadro normativo e regolamentare

Il Decreto Legislativo n. 153 del 19 maggio 1999 dispone, fra le altre cose, che il Bilancio Consuntivo debba essere redatto nel rispetto delle disposizioni impartite dall'Organo di Vigilanza delle Fondazioni di origine bancaria (Ministero dell'Economia e delle Finanze) con un apposito regolamento finalizzato ad assicurare la conformità dei bilanci ad un nuovo ordinamento previsto nel decreto medesimo e successive modificazioni. Il regolamento in questione non è stato ancora emanato, pertanto anche il bilancio consuntivo 2017 viene redatto, come per gli scorsi esercizi, seguendo le indicazioni dell'Atto di Indirizzo adottato dal competente Ministero il 19.4.2001 per il Bilancio 1999/2000. Vengono applicate anche le disposizioni emanate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento del Tesoro - in materia di accantonamenti alla Riserva obbligatoria. Inoltre vengono osservati gli Orientamenti contabili in tema di bilancio approvate da ACRI nel luglio del 2014. Nel mese di aprile 2015 le fondazioni bancarie, rappresentate da ACRI, hanno sottoscritto un Protocollo di intesa con il Ministero dell'Economia e delle Finanze finalizzato a disciplinare gli aspetti economico patrimoniali e quelli legati alla loro *governance* interna. Conseguentemente la Fondazione CR Firenze ha adottato un nuovo statuto conforme alle indicazioni dell'Autorità di Vigilanza, approvato nell'ottobre 2016, tutt'ora in vigore. Inoltre, per effetto del Decreto Legislativo 139 del 2015 la modifica introdotta al codice civile in riferimento alla sezione del bilancio ha introdotto alcune novità nel sopra esposto quadro.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Relazione economico finanziaria

Quadro di riferimento

22

Nel 2017 il contesto di riferimento delle fondazioni di origine bancaria è stato caratterizzato da una generale tenuta dei mercati finanziari sia nazionali che internazionali, nonché delle principali economie mondiali. Le fondazioni, che avevano già avviato il processo di diversificazione dei portafogli in attuazione anche alle indicazioni del Protocollo ACRI MEF, hanno potuto beneficiare, con una migliore diversificazione dei loro investimenti, della ripresa positiva dei principali mercati finanziari.

L'accordo tra le fondazioni e il MEF del 2015 non aveva solo creato le premesse per l'avvio del processo di diversificazione dell'investimento del patrimonio finanziario, ma aveva indotto le fondazioni all'adozione di modelli sempre più strutturati di *governance* nella gestione del patrimonio e a modelli di operatività nella loro missione sempre più efficienti e trasparenti. Il graduale distacco dal mondo bancario, fa sempre più emergere l'anima non profit delle fondazioni di origine bancaria, quali corpi intermedi protagonisti della società civile nel solco della "sussidiarietà", principio sancito dall'art 118 della Costituzione.

A partire dalla loro costituzione, le fondazioni hanno mantenuto e mantengono un saldo radicamento nei propri territori, sostenendoli e promuovendone la crescita, ponendo attenzione al supporto delle attività che permettono di dare risposte ai bisogni sociali, culturali ed economici. La progressiva diminuzione delle risorse a disposizione delle istituzioni pubbliche e la conseguente contrazione della spesa dello Stato chiamano, pertanto, le fondazioni di origine bancaria ad assumere un ruolo sempre più rilevante nella società civile e nell'economia del paese. Un impegno cruciale di solidarietà e sussidiarietà che assume sempre più rilevanza e resta uno dei perni della coesione sociale del paese.

Il 2017 è stato per la maggior parte delle fondazioni di origine bancaria un anno di riflessione e valutazione del proprio operato: trascorsi ormai 25 anni dall'avvio della loro attività molte di esse si sono "fermate" ad osservare la loro passata esperienza allo scopo anche di migliorare la prospettiva del proprio futuro.

Il ruolo che le fondazioni di origine bancaria sono chiamate a svolgere nella società civile e l'ampiezza

del loro raggio di azione vengono tuttavia "banalizzati" dalla significativa fiscalità che incide sui loro bilanci: si stima che mediamente l'onere fiscale sia superiore alla totalità dei loro costi di gestione (fonte: ACRI). Quali soggetti operanti senza finalità di lucro, ma con la missione di utilità sociale e di sviluppo del territorio di riferimento, le fondazioni non beneficiano di un adeguato regime fiscale che le potrebbe favorire, come peraltro avviene nei principali paesi occidentali, e potrebbe consentire loro di amplificare al meglio l'impatto della propria azione.

Alcuni recenti provvedimenti normativi hanno peraltro creato le premesse per generare un rilevante beneficio - in forma di credito di imposta - per l'operatività della "categoria"; ci si riferisce in particolare al provvedimento dell'Art bonus (decreto Franceschini Decreto-Legge 31 maggio 2014, n. 83), per le erogazioni liberali per interventi sui beni culturali pubblici, alla legge 208 del 2015 per la creazione del Fondo nazionale per il contrasto della povertà educativa minorile, nonché all'articolo 1, commi da 115 a 118 della c.d. Legge di Stabilità 2018, che hanno introdotto un credito di imposta per investimenti a favore del "welfare di comunità".

Si è trattato spesso di interventi occasionali che hanno determinato una stratificazione delle nuove norme a quelle preesistenti, talvolta generando dubbi interpretativi e complessità operative.

Il quadro normativo di riferimento continua ad evolversi, profilando un graduale avvicinamento a quelli di paesi esteri, che possono essere considerati dei modelli di riferimento per la più lunga tradizione che vantano nel settore del non profit.

Ad esempio la Riforma del Terzo settore, avviata con la legge delega del 6 giugno 2016 n. 106, poi segui-

ta dal decreto legislativo 117/2017 - riforma peraltro tutt'ora in corso di definizione e completamento - ha inteso fare finalmente ordine alla disciplina civilistica e fiscale degli enti privati che, senza scopo di lucro, perseguono finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale e in attuazione di tali finalità promuovono e realizzano attività di interesse generale. La legge 106 non interessa le fondazioni bancarie, che conservano la propria disciplina speciale, concorrendo al perseguimento delle finalità del Terzo Settore attraverso modalità proprie.

La riforma, quindi, nonostante non tocchi direttamente la normativa delle fondazioni bancarie, è destinata a segnare profondamente l'attività di tutti gli interlocutori che ad esse tradizionalmente si rivolgono in quanto offrirà vari stimoli al potenziamento organizzativo e gestionale dei vari soggetti, al miglioramento della loro *accountability*, creando nuove e migliori opportunità di agevolazione fiscale, ma allo stesso tempo prevedendo maggiori adempimenti formali e procedurali. La riforma intende infatti creare i presupposti per implementare il flusso di risorse che potranno alimentare l'opera dei soggetti del Terzo settore attraverso la creazione di meccanismi di controllo, trasparenza e pubblicità.

I principali trend in atto evidenziano la sempre maggiore rilevanza dei bisogni sociali alla luce dell'affermarsi di nuove esigenze determinate dagli evidenti cambiamenti in corso a livello globale: l'invecchiamento della popolazione, con l'aumento della speranza di vita; i cambiamenti climatici; l'accentuarsi delle disuguaglianze tra Nord e Sud della penisola; i flussi migratori e le connesse problematiche in tema di integrazione; le crisi economiche e l'instabilità politica;

23

le emergenze sanitarie, i conflitti bellici; l'innovazione tecnologica e gli impatti sul lavoro. Problemi strutturali che affliggono la nostra epoca e che porteranno a profondi cambiamenti nella società del prossimo futuro; problemi che le fondazioni, pur dalla loro dimensione locale, dovranno osservare con costante attenzione.

Quanto al contesto economico e finanziario di riferimento, il 2017 è stato sicuramente un anno chiuso positivamente per diversi aspetti:

- tutte le principali economie a livello globale hanno segnato una fase di crescita, con tassi di disoccupazione in diminuzione pressoché ovunque.^{1,2} Stati Uniti e Eurozona hanno registrato crescita reali del PIL del 2,6% - 2,7%; in Europa la Germania resta il Paese con la crescita più robusta (+2,9%) mentre l'Italia ha mostrato un buon risultato (+1,6%), superiore rispetto alle iniziali aspettative;
- nelle economie sviluppate il livello di inflazione resta bass,³ anche se oggi appare più lontano il rischio di deflazione, perlopiù in virtù del recente moderato aumento dei prezzi delle materie prime. Nonostante l'aumento dei prezzi delle materie prime (incluso il petrolio) i tassi di inflazione mostrano una certa stabilità confermata anche dall'assenza di una vera pressione sui salari anche in quei Paesi vicini alla piena occupazione. Mentre negli Stati Uniti il livello è stato piuttosto stabile tutto l'anno nell'intorno del 2%, nell'Eurozona i dati sono piuttosto disomogenei tra i vari Paesi (in Italia pari a +0,9%) ma ad ogni modo ancora distanti - tranne che in Germania - dal livello obiettivo della BCE fissato al 2%;
- l'esito delle elezioni tenute in Europa (con riferimento a quelle in Germania, Francia, Olanda e

Austria) non ha prodotto "scossoni" a livello politico tranquillizzando anche i mercati finanziari;

- le politiche monetarie delle principali Banche Centrali restano complessivamente accomodanti; questo vale anche per gli Stati Uniti dove la *Federal Reserve* ha avviato un cauto e prudente ciclo di aumento dei tassi;
- i tassi sui mercati obbligazionari restano bassi (p.e. rendimenti a scadenza sui titoli governativi con scadenza a 10 anni: Italia al 2,0%, Germania allo 0,4%, Giappone allo 0,04%, Stati Uniti al 2,4%).¹
- in Europa gli *spread* sui titoli c.d. periferici non hanno subito variazioni particolarmente importanti e restano su livelli bassi (p.e. lo *spread* sul decennale tra Italia e Germania è rimasto nella forchetta compresa tra l'1,50% ed il 2,00%, attestandosi a fine anno a ca. 160 punti base). Anche gli *spread* sui titoli *Corporate* (sia "Investment Grade" che "High Yield") e su quelli dei Paesi emergenti hanno visto una generalizzata diminuzione, corroborati anche da bassi tassi di default aziendali.

A livello regionale invece, nel 2017 l'economia in Toscana ha proseguito il percorso di recupero del Prodotto Interno Lordo segnando una crescita del +1,7% a/a (molto bene le esportazioni, crescono i consumi delle famiglie, in lenta ripresa anche gli investimenti). Il valore aggiunto del Turismo nella regione è pari a ca. 18,4 miliardi di Euro, circa il 10% del totale nazionale del settore e il 18,2% del totale regionale, rappresentando quindi una voce importante per la tenuta economica della Regione. Quanto al mercato del lavoro, uno studio pubblicato da Banca d'Italia² ha evidenziato che l'occupazione è cresciuta, in accelerazione rispetto al secondo semestre del 2016,

¹ Dati al 29 Dicembre 2017, fonte Bloomberg

² Relativo allo studio dell'economia della Regione Toscana nel primo semestre 2017

Statistiche Macro delle Economie sviluppate*

¹

| Economie Sviluppate | PIL reale | Inflazione | Disoccupazione |
|---------------------|-----------|------------|----------------|
| Stati Uniti | 2,6% | 2,1% | 4,1% |
| Canada | 3,3% | 1,9% | 5,8% |
| Regno Unito | 1,4% | 3,0% | 4,4% |
| Eurozona | 2,7% | 1,4% | 8,6% |
| Germania | 2,9% | 1,7% | 5,5% |
| Francia | 2,5% | 1,2% | 8,9% |
| Italia | 1,6% | 0,9% | 11,0% |
| Svizzera | 1,9% | 0,8% | 3,3% |
| Norvegia | 1,4% | 1,6% | 2,4% |
| Svezia | 3,3% | 1,7% | 6,0% |
| Danimarca | 1,2% | 1,0% | 3,3% |
| Giappone | 2,0% | 1,0% | 2,7% |
| Australia | 2,4% | 1,9% | 5,6% |
| Nuova Zelanda | 2,9% | 1,6% | 4,5% |

Statistiche Macro delle Economie emergenti*

²

| Economie Emergenti | PIL reale | Inflazione | Disoccupazione |
|--------------------|-----------|------------|----------------|
| Cina | 6,8% | 1,8% | 3,9% |
| India | 7,2% | 5,2% | 8,8% |
| Corea del Sud | 2,8% | 1,5% | 3,7% |
| Russia | 1,8% | 2,5% | 5,1% |
| Turchia | 7,3% | 11,9% | 10,4% |
| Polonia | 5,1% | 2,1% | 6,6% |
| Brasile | 2,1% | 3,0% | 6,9% |
| Messico | 1,5% | 6,8% | 3,1% |
| Argentina | 3,9% | 25,0% | 7,2% |

* Dati a fine dicembre 2017.

trainata dal settore dei servizi. L'incremento si è associato al calo degli inattivi e delle persone in cerca di occupazione; il tasso di disoccupazione è quindi diminuito, a differenza di quanto registrato nel 2016. Le prospettive per il 2018 restano positive in termini di crescita del PIL e l'entità della variazione resta legata anche all'andamento dell'economia globale.

In virtù di tutto quanto sopra, i mercati finanziari a livello globale valorizzati in Euro hanno registrato performance complessivamente positive³ e, in questo contesto, si sono distinti in modo particolare i mercati dei capitali, soprattutto quelli dei Paesi emergenti.

Da notare infatti che detto risultato è positivo pur tenendo conto di una svalutazione del dollaro statunitense nei confronti della valuta comune Europea di ca. il 12%.

Da segnalare peraltro che tali risultati hanno via via comportato valutazioni sempre più elevate per diversi listini azionari (in modo particolare per quelli statunitensi), in una fase contraddistinta anche da livelli di volatilità eccezionalmente bassi rispetto a quelli storici.

I mercati obbligazionari dei titoli governativi, in linea con il basso livello dei tassi, hanno segnato performance modeste e prossime allo zero; solo il segmento dei *Corporate* - e dei titoli High Yield in modo particolare - hanno registrato risultati apprezzabili.

Il mercato monetario continua ad evidenziare risultati leggermente negativi, sia in termini nominali che reali. Le materie prime, con riferimento particolare al petrolio, dopo una prima parte dell'anno piuttosto opaca, hanno visto una ripresa delle quotazioni nell'ultima parte dell'anno trainate da diversi fattori (tra questi la tenuta della ripresa dell'economia a livello globale e l'aumento delle tensioni a livello geopolitico).

In un anno caratterizzato da risultati complessivamente positivi per quasi tutte le Asset Class diversificate a livello globale è proseguito il programma di investimenti per il portafoglio della Fondazione che ha completato il programma di investimenti nelle Asset Class liquide, continuando ad impiegare la liquidità in modo costante e graduale

Andamento dei principali mercati finanziari (valorizzati in Euro) nel 2017

| Mercato | Performance 2017 (variazione %) |
|---|---------------------------------|
| Azionario Paesi Sviluppati | 7,4% |
| Azionario Paesi Emergenti | 20,9% |
| Azionario Nord America | 6,1% |
| Azionario Europa | 10,2% |
| Azionario Pacifico | 9,3% |
| Obbligazionario Governativo Euro | 0,2% |
| Obbligazionario Governativo Globale (€ hdg) | 0,3% |
| Obbligazionario Corporate Euro | 2,4% |
| Obbligazionario Corporate Globale (€ hdg) | 3,7% |
| Obbligazionario High Yield Euro | 6,2% |
| Obbligazionario High Yield Globale (€ hdg) | 8,7% |
| Obbligazionario Paesi Emergenti (€ hdg) | 8,4% |
| Monetario Euro | -0,4% |
| Materie Prime | -10,8% |
| Petrolio | 5,8% |
| Oro | -0,8% |
| Dollaro USA (vs. Euro) | -12,4% |
| Sterlina Inglese (vs. Euro) | -3,7% |
| Yen Giapponese (vs. Euro) | -9,6% |
| Franco Svizzero (vs. Euro) | -8,2% |

* Dati a fine dicembre 2017.



Attività dell'esercizio 2017

Il 2017 rappresenta il primo anno del ciclo di programmazione triennale 2017-2019, primo banco di prova della messa in opera delle linee strategiche dell'attuale *governance*. Il 2017 ha visto l'avvio di un'operatività maggiormente basata sui bandi tematici, l'attuazione di cambiamenti organizzativi interni e il progressivo completamento del piano di investimento del portafoglio secondo l'indirizzo strategico che si ispira alla diversificazione e alla elevata liquidabilità.

Il piano di investimento ha mirato alla riduzione della concentrazione del rischio degli *asset* patrimoniali e alla generazione di rendimenti adeguati per alimentare l'attività istituzionale. È proseguito, infatti, il graduale reinvestimento della liquidità generata dalla cessione delle partecipazioni nelle banche conferitarie - che nel complesso ammontava a circa 810 milioni di Euro - in investimenti liquidi raggiungendo una configurazione "target" che vede la prevalenza di prodotti di risparmio gestito (fondi e, in minima parte, gestioni patrimoniali) caratterizzati da liquidabilità giornaliera o almeno settimanale.

Nel corso dell'anno la struttura organizzativa e la Commissione Investimenti hanno supportato in modo efficace gli Organi nella gestione del patrimonio finanziario e nel suo monitoraggio (6 riunioni nel corso dell'anno con l'assistenza dell'*advisor* finanziario).

L'aumentata complessità del portafoglio (aumentati il numero di prodotti e di strategie) e il previsto avvio del programma di investimenti in soluzioni illiquide, ha spinto la Fondazione ad approfondire la valutazio-

ne preliminare per nuovi mandati di gestione patrimoniale ovvero per la costituzione di strutture dedicate (fondi ovvero comparti di Sicav) a cui conferire i principali *asset* per migliorare l'efficienza e il monitoraggio della gestione del patrimonio.

Il 2017 è stato, inoltre, il 25° anno di attività della Fondazione: dal conferimento, avvenuto nell'aprile del 1992, essa ha seguito un lungo percorso di crescita e di trasformazione. Il 2017 ha quindi rappresentato un'occasione di riflessione sul ruolo svolto nei confronti della comunità di riferimento e sull'efficacia dello stesso. La ricorrenza è stata celebrata con un progetto di comunicazione, che ha determinato un notevole impegno, sia in termini di costi, che di impegno anche a livello di struttura organizzativa coinvolta. Il progetto "**La nostra storia parla di futuro**" ha avuto l'obiettivo di far meglio conoscere la nostra istituzione alla città, quello di raggiungere un nuovo segmento del tessuto sociale - i giovani - e quello di coinvolgere in modo diretto alcuni dei principali portatori di interesse (*stakeholder*) della Fondazione. Il progetto ha dato vita ad un ciclo di iniziative articolate che hanno coinvolto oltre 10 mila persone nel secondo semestre dell'anno. A fianco di queste iniziative è stata operata una campagna di comunicazione che ha permesso, sia attraverso strumenti tradizionali che attraverso il web, di implementare il dialogo con la comunità di riferimento e con il nuovo target dei giovani. Sono stati inoltre prodotti e divulgati un

documentario istituzionale, 25 video di *storytelling* con le storie dei protagonisti di alcune delle principali istituzioni e associazioni sostenute dalla Fondazione, una brochure divulgativa e un volume storico dedicato a testimoniare quanto fatto in questi anni.

L'attività degli Organi della Fondazione si è molto intensificata nel corso del 2017; oltre alle tradizionali due Assemblee dei soci, sono stati convocati 5 riunioni del Comitato di Indirizzo e 17 riunioni del Consiglio di Amministrazione. Con 4 verifiche contabili e partecipando ad ognuno dei suddetti incontri istituzionali il Collegio dei Revisori ha presidiato il proprio ruolo di Organo di controllo. Nel corso del 2017 sono avvenute due nomine in seno al Comitato di Indirizzo. Nel mese di marzo 2017 il Dott. Luigi Paccosi ha assunto la carica di componente il Comitato di Indirizzo per un primo mandato quadriennale, su indicazione del Sindaco della Città Metropolitana, subentrando al Dott. Roberto Negrini, nominato a suo tempo dal Presidente della Provincia. Inoltre, nel mese di aprile 2017 la Dott.ssa Laudomia Pucci è stata riconfermata per la seconda volta nella carica di componente del Comitato di Indirizzo di nomina assembleare per un secondo mandato, di durata quadriennale.

Nel corso del 2017, l'Organismo di Vigilanza (OdV) ha svolto la propria attività di verifica sul funzionamento, sull'osservanza e sull'adeguatezza del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs.231/2001 adottato dalla Fondazione CR Firenze. Sono state condotte attività di verifica nell'area dell'attività istituzionale, della gestione del patrimonio immobiliare e nell'area salute e sicurezza. Da tali verifiche l'OdV ha potuto constatare il rispetto sostanziale dei protocolli 231. Nessuna segnalazione è pervenuta all'Organismo di Vigilanza nel corso dell'anno

relativamente alla possibile commissione di reati presupposto ex D.Lgs. 231/2001 da parte dei soggetti destinatari del Modello.

Nel 2017 sono stati attuati ulteriori cambiamenti nel quadro organizzativo interno con l'assunzione di cinque nuove unità, di cui 4 già in carico alla fondazione strumentale Tema, messa in liquidazione durante l'anno per sostanziale conclusione delle finalità costitutive, cui si è aggiunta un'ulteriore unità assunta per supportare la funzione di servizi generali e legali. Un nuovo organigramma ha sancito la separazione dell'attività istituzionale in due aree (i) Proposte di concessione e (ii) Erogazioni e monitoraggio, allo scopo di elevare i livelli di controllo interno nel processo.

Relativamente ai risultati economico finanziari, quest'anno l'Avanzo di esercizio è stato di € 81.784.042, contro gli € 55.014.472 registrati nel 2016, in seguito ai positivi risultati della gestione ordinaria del portafoglio investito, alla crescita del dividendo unitario distribuito da ISP e alla componente dei proventi straordinari, dove si registra un utile significativo derivante da una cessione parziale dell'investimento nel Primo Fondo F2i. Parallelamente i valori patrimoniali sono incrementati di circa 40 milioni di Euro rispetto al precedente esercizio; osserveremo più avanti anche l'incremento delle riserve per l'integrità del patrimonio (circa 10 milioni di Euro), della riserva obbligatoria (circa 16 milioni di Euro) e dei Fondi per l'attività istituzionale.

Oltre ad un importante rafforzamento patrimoniale, il flusso di risorse maturato con la gestione di questo anno ha reso possibile un accantonamento di € 14.246.326 al Fondo Stabilizzazione Erogazioni e di complessivi 35 milioni di Euro al Fondo per l'attività

istituzionale nei settori rilevanti, 5 milioni in più rispetto a quanto inizialmente previsto. Conseguentemente l'attività istituzionale del 2018 beneficerà di una consistenza maggiore di quanto previsto (30 milioni di Euro) nel DPA 2018 e nel DPP 2017-2019.

La consistenza complessiva dei Fondi per l'attività di istituto, ammontanti a oltre 141 milioni di Euro, è tale da garantire una copertura di medio periodo all'azione della Fondazione, come previsto dal DPP 2017-2019.

Pertanto, riepilogando, grazie agli accantonamenti deliberati in questo esercizio, la Fondazione disporrà di 38,9 milioni di Euro per le erogazioni nei settori rilevanti da utilizzare nel 2018 (di cui 3,9 milioni residuano dall'esercizio precedente e derivano da risorse 2017 non ancora "impegnate" sotto il profilo operativo e per 100 mila circa da risorse reintroitate), di un Fondo Stabilizzazione Erogazioni di 77,7 milioni di Euro, con la funzione di garantire la copertura minima dell'attività istituzionale per un triennio - in condizioni di mercato negative tali da non far maturare idonei proventi per l'obiettivo "DPP" triennale di 30 milioni annui - e di una disponibilità di 16,4 milioni di Euro per proseguire l'attuazione degli interventi strategici già previsti nella programmazione triennale.

Gli Oneri nel complesso si attestano a € 19.987.123 con un lieve incremento di circa 700 mila Euro rispetto al precedente esercizio, in parte riferibile al programma di azioni attuato dalla Fondazione in occasione dei 25 anni di attività. Nel costo totale della gestione è compreso un rilevante accantonamento prudenziale al Fondo rischi e oneri per l'importo di 8,7 milioni di Euro previsto per far fronte ad un'eventuale andamento sfavorevole del cambio Euro/USD, valuta in cui il portafoglio finanziario della Fondazione risul-

ta esposto per circa 150 milioni di Euro. Nella sezione della Nota Integrativa sono riportati i dettagli e le variazioni delle singole voci in modo analitico.

Altra componente significativa di costo, compresa nel valore totale degli oneri, è stato l'ammortamento sulle Immobilizzazioni materiali e immateriali, circa 3 milioni di Euro, appostato per far fronte alla ordinaria perdita di valore dei cespiti - prevalentemente immobili - della Fondazione legata al suo utilizzo operativo.

Rilevante voce nel Conto economico della Fondazione è stata quella delle Imposte, ammontanti per la componente ordinaria a circa 12 milioni di Euro, a cui si aggiungono altri 17 milioni di imposte sui proventi finanziari, esposti al netto delle stesse.

Nella sezione del "Bilancio di missione" viene dato ampio spazio alle notizie e ai dati sull'attività istituzionale realizzata nel corso del 2017. In sintesi, in questa sezione si osserva che le Erogazioni deliberate ammontano complessivamente a circa 37,5 milioni di Euro (di cui 4,6 milioni per la Povertà educativa) e che la Fondazione, con tali risorse, ha potuto continuare a dare rilevante supporto alla collettività di riferimento dando supporto a oltre 700 progetti; gli effetti di questi progetti e iniziative hanno impattato sul territorio e hanno dato attuazione agli obiettivi contenuti nel Documento Previsionale Annuale 2017 - primo anno della programmazione triennale del "DPP 2017-2019". Avendo aderito al protocollo nazionale per il Fondo per la povertà educativa minorile, anche nel 2017 la Fondazione ha destinato circa 4,6 milioni di Euro al sostegno di tale progettualità. Tale intervento, come previsto dalla legge istitutiva del Fondo, ha generato un credito di imposta corrispondente al 75% di quanto erogato nell'anno ed è compreso nell'importo delle Erogazioni deliberate sopraesposto.

Nel 2017 sono state assunte le prime delibere sul Fondo pluriennale per i progetti strategici, con un importo totale di 3,7 milioni di Euro. Tale valore è anch'esso compreso nel totale delle Erogazioni dell'anno. Le azioni avviate questo anno hanno riguardato principalmente la costituzione della nuova Fondazione Opificio, in sinergia con il MIBACT, a supporto del centro di eccellenza fiorentino, l'Opificio delle Pietre Dure, e allo scopo di conservarne la grande tradizione nel settore della formazione e del restauro. Ulteriore dettaglio viene fornito nel Bilancio di Missione. All'inizio dell'anno si è inoltre perfezionato il contratto di acquisto dell'ex Caserma Cavalli in Oltrarno - già Granaio dell'abbondanza di epoca medicea - che in futuro ospiterà un centro di sviluppo dedicato alle nuove imprese in campo tecnologico ed in particolare al mondo del digitale e una scuola di formazione ad esso dedicato.

Dal 2017, la Fondazione, in conseguenza di quanto previsto nel più volte citato Accordo ACRI-MEF e riflesso nel DPA 2017, ha incrementato l'utilizzo dello strumento del bando, in quanto permette di definire ambiti di intervento pertinenti alle proprie linee di indirizzo, di valutare e confrontare nello stesso tempo progetti descritti con modalità omogenee ed anche di stimolare gli interlocutori a confrontarsi secondo una logica "competitiva" che favorisce una maggiore efficienza nella allocazione delle risorse. Sono stati infatti previsti 12 azioni tematiche specifiche per il 2017, di cui 4 nel settore dell'Arte, attività e beni culturali, 4 nel settore della Ricerca scientifica, 2 nel settore dell'Educazione, istruzione e formazione, 1 nel settore della Protezione e qualità ambientale e 2 nel settore della Solidarietà. Circa la metà di questi bandi ha preso avvio e visto la sua conclusione nel corso del

2017, l'altra parte è in corso di chiusura nei primi mesi del 2018. Nella selezione delle proposte giunte per i bandi tematici, l'Organo decisionale - il Consiglio di Amministrazione della Fondazione - si è avvalso del supporto istruttorio di commissioni, talvolta integrate anche da partner esperti di settore.

In questo quadro, non è tuttavia venuto meno il sostegno alle proposte di terzi; un'accurata selezione delle iniziative ha mirato a sostenere le proposte degli interlocutori capaci di generare una reale ricaduta positiva oltre a toccare le situazioni di effettivo bisogno, basate su una logica di cofinanziamento o addirittura di auto sostentamento in termini prospettici. Sono stati assegnati, infatti, 14,7 milioni di Euro per il finanziamento di circa 590 proposte presentate appunto da terzi.

Nel Bilancio di missione sono meglio illustrati vari aspetti dell'attività istituzionale nel 2017 con un'analisi quantitativa che offre un quadro generale ed un approfondimento qualitativo delle principali iniziative.

Si ricorda che l'attenzione della Fondazione si è rivolta soprattutto alle esigenze maggiormente percepite nel territorio, ovvero: la forte esposizione della città di Firenze alla pressione del turismo di massa, il necessità di riqualificare aree e immobili nevralgici per rilanciare il tessuto socio economico, nonché le situazioni di disagio sociale ed le realizzazioni in grado di costituire volano di sviluppo, in particolare per il supporto all'impiego giovanile ed alle iniziative promosse da giovani imprenditori finanziate, appunto, a questo scopo. Non è mancata ovviamente la consueta e tradizionale attenzione ai settori della ricerca, dell'arte e dell'ambiente.



Gli investimenti del patrimonio

In seguito alle modifiche statutarie introdotte sulla base del protocollo ACRI-MEF, all'art. 6 è stabilito che "Il patrimonio della Fondazione è totalmente vincolato al perseguimento degli scopi istituzionali ed è gestito secondo principi di trasparenza, economicità e moralità e sulla base di un'adeguata pianificazione strategica. Nella gestione del patrimonio la Fondazione osserva criteri di ottimizzazione della combinazione fra redditività e rischio, tendenti ad accrescerne il valore, secondo principi prudenziali di efficienza, contenimento dei costi in rapporto alla dimensione e complessità del portafoglio e adeguata diversificazione del portafoglio stesso, finalizzata a contenere la concentrazione del rischio e la dipendenza del risultato della gestione da determinati emittenti, gruppi di imprese, settori di attività ed aree geografiche".

In particolare il principio di diversificazione dell'investimento è sancito dal comma 3 del medesimo articolo che recepisce il dettato del Protocollo ponendo un preciso limite: "...la Fondazione opera affinché l'esposizione verso un singolo soggetto, calcolata come media di valori nell'arco di 6 mesi e comprensiva di tutti gli strumenti finanziari, non sia complessivamente superiore ad un terzo dell'attivo di bilancio, assumendo a *fair value* le singole voci."

Il processo di dismissione delle partecipazioni nelle conferitarie avviato nel 2015 ha permesso alla Fondazione di ridimensionare significativamente i valori sotto osservazione per la concentrazione degli investimenti avvicinandosi ai limiti introdotti dal protocollo e sanciti dallo statuto, valori che resteranno oggetto di continua vigilanza da parte del MEF fino alla primavera 2018. Nel 2017 non è stato dato corso a nuove operazioni di cessione della restante partecipazione in Intesa Sanpaolo, ma si è proceduto alla ge-

stione attiva del rischio di prezzo della propria quota in ISP attraverso una prima significativa operazione di "hedging" che viene successivamente illustrata.

L'operatività prevalente della gestione del patrimonio ha riguardato il graduale reimpiego della liquidità generata dalle cessioni, al fine di smorzare gli effetti della volatilità presente sul mercato sulla base del piano di *Asset Allocation Strategica* approvata dagli organi nel corso del 2016 e confermato nel 2017.

Il piano di investimenti prevede, con un orizzonte temporale di medio termine (3-5 anni), un approccio complessivamente prudente con un obiettivo di rendimento a "regime" intorno al 3-3.5 % ed un livello di volatilità intorno al 9-10%. Per il raggiungimento di tale risultato si rende necessario prevedere un adeguato livello di diversificazione volto a limitare i rischi di perdite rilevanti ed a conseguire adeguati ritorni rapportati, per l'appunto, ad un rischio "target" contenuto.^{G1,4}

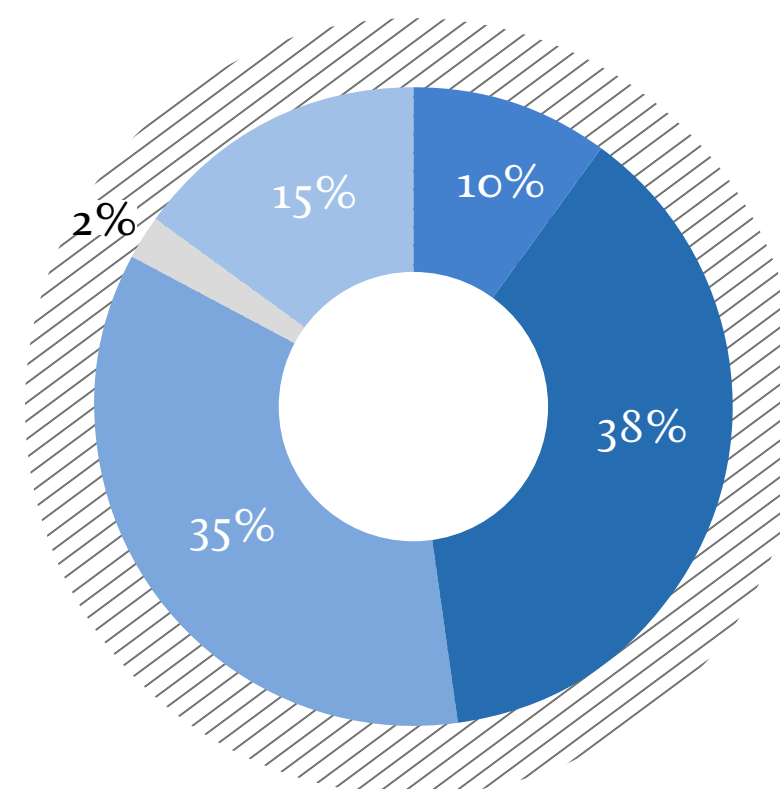
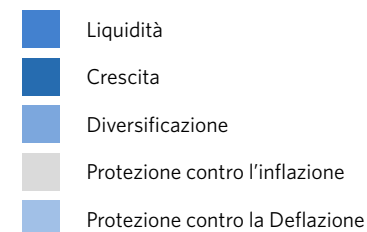
Nel corso del 2017 è proseguita la fase di implementazione del portafoglio finanziario non immobilizzato in linea con quanto deliberato in termini di *Asset Allocation Strategica* (AAS) e di conseguenza:

- è aumentata in modo particolare la componente azionaria (globale ed emergente), più rischiosa e legata ai temi della "crescita" e per la quale la Fondazione aveva definito un percorso più lento rispetto ai temi legati alla "diversificazione" (strategie multi asset e a rendimento assoluto) e alla "protezione contro la deflazione" (obbligazionario sovrano con merito creditizio elevato);
- si è lavorato sul miglioramento del livello di diversificazione del portafoglio, tanto a livello aggregato (incremento della componente "diversificazione" / "multi asset" / "alternativo liquido") quanto

G1 - Grafico 1

ASSET ALLOCATION STRATEGICA

Asset Class / Peso %



Asset allocazione strategica

4

| Classe di investimento | Peso % Target (medio termine) |
|---------------------------------|-------------------------------|
| Crescita | 38% |
| Diversificazione | 35% |
| Protezione contro l'inflazione | 2% |
| Protezione contro la Deflazione | 15% |
| Liquidità | 10% |
| Totale | 100% |

all'interno delle singole *asset class* (strategie presenti all'interno del mercato azionario).

Per tale motivo la componente di liquidità presente ad inizio anno si è progressivamente ridotta per l'investimento in prodotti di risparmio gestito che hanno contribuito a diversificare ulteriormente il portafoglio a livello globale sulle diverse classi di attivo.

Il contesto di riferimento resta particolarmente sfidante con livelli di rendimento che restano molto bassi per la liquidità, addirittura negativi in termini assoluti. Anche il quadro macro presenta alcune incognite: ci si riferisce agli effetti collaterali delle gestioni "Brexit" o Trump, gli effetti derivanti dall'allentamento delle politiche accomodanti delle Banche Centrali e conseguenti effetti derivanti dal "riprezzamento" del rischio di mercati, emittenti, *Asset Class*, ai rischi crescenti di limiti alla libera circolazione delle merci etc.

Per le ragioni di cui sopra la Fondazione continua a ritenere opportuno proseguire il percorso di diversificazione degli investimenti, mantenendo un'elevata decorrelazione delle fonti di rischio per il portafoglio in modo da mitigare quanto più possibile la volatilità di mercato.

La gestione del patrimonio conferma pertanto le seguenti linee guida:

- raggiungimento degli obiettivi della Fondazione in termini di redditività su un orizzonte temporale di medio/lungo termine;
- diversificazione per mercati e strumenti a livello globale, con un processo di ottimizzazione volto a contenere la volatilità e a investire in diverse tipologie di investimenti (anche illiquidi) che possono generare valore a medio termine;
- puntare sempre più a strumenti/prodotti che ga-

- rantiscono adeguati livelli di decorrelazione;
- necessità di affidarsi sempre più a gestori specializzati sui vari mercati che, per la Fondazione, si traduce in: i) aumento del ricorso a soluzioni di risparmio gestito; ii) necessità di avere un supporto specialistico, in termini di consulenza, per l'analisi, la selezione e il monitoraggio dei gestori;
- limitare a non più di 55-60 milioni di Euro l'investimento in un singolo prodotto/gestore, con l'eccezione degli eventuali Fondi/prodotti "passivi".

Nel 2017 la prosecuzione del piano di investimenti ha permesso di completare l'allocazione prevista su strumenti e *Asset Class* liquidi e facilmente liquidabili che, relativamente al numero di prodotti di risparmio gestito e di strategie, ha visto aumentare la numerosità degli strumenti comportando un maggior livello di complessità nel monitoraggio a livello di singolo prodotto e, non di meno, a livello aggregato di portafoglio, tanto in termini assoluti quanto relativi rispetto ai benchmark di mercato.

Nel 2018, sempre grazie al supporto di Cambridge Associates - *advisor* finanziario della Fondazione sia per la definizione dell'AAS che per la selezione delle strategie/strumenti di investimento - si inizierà l'investimento in strategie e strumenti illiquidi con l'obiettivo di ricevere un buon premio di rendimento per l'illiquidità e di diversificare ulteriormente le componenti di rischio a livello globale.

Nell'ambito degli investimenti illiquidi la Fondazione già nel 2017 ha comunque deciso di impegnare:

- 5 milioni di Euro in un fondo di *private equity* italiano (Armònia Italy Fund) la cui politica di investimento è focalizzata sui settori tipici del "Made in Italy" ed è finalizzata al consolidamento di PMI

con alta propensione alle esportazioni e all'innovazione.

- 7 milioni di Euro in un veicolo (Algebris NPL Partnership II S.C.S.) che investe in "Non Performing Loans" (NPL) di banche italiane e garantiti da attivi immobiliari ubicati prevalentemente nel centro-nord Italia.

Inoltre, sempre in tema di investimenti illiquidi, la Fondazione:

- ha venduto interamente la posizione residua nel "Fondo Atlante Private Equity" (gestito da IMI Fondi Chiusi SGR), aderendo alla proposta di acquisto di un Fondo Chiuso di Private Equity gestito da Five Arrows Managers SAS, divisione di Private Equity di Rothschild Merchant Banking (Gruppo Rothschild), realizzando una plusvalenza di circa 450 mila Euro;
- ha valutato integralmente quanto investito a fine 2016 nel "Fondo Atlante" (gestito da Quaestio Capital SGR). A seguito della comunicazione della Società di Gestione ricevuta nel mese di Luglio 2017 e relativa al NAV del fondo a fine giugno 2017, la Fondazione ha svalutato integralmente quanto investito nel fondo fino a fine 2016 (essenzialmente rappresentato dal capitale delle due banche venete, B.P. Vicenza e Veneto Banca). Lo stock in portafoglio al 31/12/2017, per circa 3 milioni di Euro è relativo alla quota richiamata nel 2017;
- ha alleggerito l'esposizione nei "Fondi per le Infrastrutture" gestiti da F2i SGR. In occasione dell'operazione di fusione per integrazione del "Primo Fondo di F2i" nel "Terzo Fondo di F2i" conclusa nel mese di dicembre 2017, la Fondazione ha disinvestito il 50% della posizione originariamente detenuta nel "Primo Fondo di F2i", reinvestendo

nel neocostituito "Terzo Fondo per le Infrastrutture di F2i", solo la metà di quanto originariamente sottoscritto. In seguito a questa operazione è emersa una plusvalenza lorda di oltre 15 milioni di Euro, che ha permesso, al netto delle imposte e di quota accantonamenti obbligatori, di incrementare la Riserva per l'integrità del patrimonio per 10 milioni di Euro.

In termini di fonti di rendimento, nel corso dell'anno, anche se in modo marginale rispetto a quanto fatto nei due anni precedenti a causa dei bassi livelli di volatilità del mercato azionario registrati nel 2017, sono state effettuate alcune operazioni di "yield enhancement" che, seppur effettuate in modo sporadico e non sistematico, hanno permesso di migliorare il risultato complessivo di portafoglio. Tale soluzione è stata implementata mediante operazioni di vendita di Opzioni Call con sottostante le partecipazioni presenti in portafoglio, grazie all'autorizzazione ad operare da parte dell'Autorità di Vigilanza ottenuta nel 2015.

In relazione all'esposizione della Fondazione nei confronti di Intesa Sanpaolo, la Fondazione continua a seguire con particolare attenzione l'andamento del titolo ISP, anche in relazione agli obiettivi da perseguire in base a Protocollo ACRI-MEF. Nello specifico alla fine del 2017 la Fondazione ha effettuato una prima operazione di "hedging" - effettuata mediante uno "Zero Cost Collar" - su 75 milioni di azioni con l'obiettivo di ridurre il rischio derivante da una possibile riduzione del valore del titolo, salvaguardando di conseguenza anche il valore patrimoniale per la Fondazione. Nella prime settimane del 2018, peraltro la Fondazione ha raddoppiato la quota di ISP "coperta", perfezionando una seconda operazione di ZCC a condizioni legger-

mente migliori di quella di fine 2017. Nell'apposito paragrafo della Nota integrativa sono forniti dettagli di queste operazioni.

Come già esposto, la Partecipazione nella conferitaria ISP non è variata nel corso del 2017.

Il patrimonio finanziario, al 31/12/2017, rappresenta l'83,1% del totale dell'attivo. Nel complesso il portafoglio immobilizzato del valore complessivo di 687 milioni di Euro è diminuito di 56 milioni di Euro, mentre gli investimenti finanziari iscritti tra il circolante sono aumentati di 125 milioni di Euro, per totali 873 milioni di Euro.

Le Disponibilità liquide sono diminuite di 38 milioni di Euro circa passando dai 171 milioni di Euro del 2016 ai 133 milioni di Euro del 2017, e rappresentano il 7,1% dell'attivo.

In merito al patrimonio immobilizzato non finanziario si osserva un incremento delle Immobilizzazioni materiali e immateriali dai 154 milioni di Euro del 2016 ai 162 milioni di Euro del 2017, sostanzialmente collegato al citato investimento nell'ex Caserma Cavalieri. Al 31/12/2017, gli immobili rappresentano l'8,6% dell'attivo patrimoniale, mentre nel precedente esercizio rappresentavano il 8,4%. Maggiori dettagli sono riportati nel proseguo del Documento.

Il restante 1% è ripartito tra Crediti e Ratei attivi di cui si dà notizia puntuale nei seguenti paragrafi e chiara esplicitazione nella Nota Integrativa.

Il Patrimonio netto della Fondazione CR Firenze, al 31/12/2017, ammonta complessivamente a € 1.655.363.681 (€ 1.629.006.873 alla chiusura dell'esercizio precedente) per effetto degli accantonamenti obbligatori e dell'accantonamento facoltativo, di cui si è detto, alla Riserva per l'integrità del patrimonio.



Immobilizzazioni finanziarie

Sono iscritte in bilancio al 31/12/2017 al valore di carico per complessivi € 687.229.532 (€ 743.040.157 al 31/12/2016). La diminuzione rispetto al precedente esercizio ammonta a € 55.810.625 e deriva essenzialmente da tre elementi: gli assestamenti dei valori di bilancio ai minori valori di mercato, alcune vendite e la movimentazione avvenuta sui fondi chiusi. Indicazioni analitiche sono fornite nella Nota integrativa.

PARTECIPAZIONI AZIONARIE

a) Intesa Sanpaolo SpA

Al 31/12/2017 la quota azionaria della Fondazione in Intesa Sanpaolo SpA (ISP) comprende 323.653.747 azioni ordinarie, pari al 2,04% del capitale sociale ordinario della stessa per un valore complessivo di € 569.179.455 (tra la parte immobilizzata e quella non immobilizzata).

La componente immobilizzata riguarda 320.855.211 azioni ed al 31/12/2017 evidenzia una plusvalenza potenziale di oltre 327 milioni di Euro.

Nel dicembre del 2017 è stata negoziata un'operazione di Zero Cost Collar su n° 75.000.000 di azioni per aver una copertura sul rischio di ribasso del titolo azionario che sarà efficace sotto il prezzo ex dividendo di € 2,1103 ad azione (con un prezzo di carico unitario di € 1,7528); in quest'operazione il costo del diritto a vendere al prezzo fissato è coperto dal premio

per la vendita di un'opzione call al prezzo di € 3,1137, anch'esso ex dividendo. Detta copertura scadrà alla fine del 2018.

L'incidenza della partecipazione ISP sul totale attivo al *fair value* al 31/12/2017 risulta - secondo i parametri di calcolo dell'autorità Vigilanza - ancora superiori al limite previsto dal protocollo ACRI-MEF (33%) di circa 7 punti percentuali. I valori vengono costantemente monitorati in vista del prossimo termine per l'adeguamento completo a detto limite, salvo diverse indicazioni da parte della stessa Autorità di Vigilanza. La tabella seguente riporta i valori di bilancio al 31 dicembre 2017.⁵

La partecipazione è, quindi, iscritta in bilancio per € 570.142.708 di cui € 562.390.231 tra le Partecipazioni immobilizzate (n. 320.855.221) e € 7.752.477 tra le Azioni non immobilizzate (n. 2.798.526). Il valore nominale del titolo è di € 0,52. Il prezzo medio unitario di carico è pari ad € 1,7528 per la quota immobilizzata e € 2,7702 per la parte circolante.

La remunerazione della partecipazione è stata per quest'anno di € 0,178 per azione. La Fondazione ha percepito per la propria quota complessiva dividendi, al lordo delle imposte, per € 57.610.367, che corrispondono ad un rendimento lordo del 10,1% circa della partecipazione totale.

5

| | N° azioni ordinarie | Val. nominale | Capitale sociale e quota detenuta |
|-----------------------------------|-----------------------|---------------|-----------------------------------|
| Totale Intesa Sanpaolo SpA | 15.859.786.561 | € 0,52 | € 8.239.966.687 |
| di cui Fondazione CR Firenze | 323.653.747 | € 0,52 | 2,04% |

b) Cassa Depositi e Prestiti SpA

Nel corso del 2017 non vi sono state operazioni straordinarie sul titolo azionario CDP e non sono stati effettuati acquisti o vendite. Pertanto i valori restano immutati rispetto all'esercizio precedente come indicato nella tabella in calce.⁶

La partecipazione è iscritta in bilancio al 31 dicembre 2017 per € 62.853.778, considerando il costo storico e tutti gli oneri relativi alle operazioni straordinarie effettuate nei precedenti esercizi.

Il dividendo percepito nel 2017 è stato di € 6.010.110, corrispondente ad € 2,92 per azione applicato al numero di azioni ordinarie sopra riportato ed è pari ad un rendimento del 9,56% del capitale investito.

c) Toscana Aeroporti SpA

La Fondazione detiene n° 1.225.275 azioni di Toscana Aeroporti SpA, pari al 6,58% circa del capitale sociale. Non sono state effettuate operazioni di acquisto o vendita di titoli, e quindi la partecipazione non è

stata movimentata.⁷

La partecipazione azionaria è iscritta in bilancio della Fondazione per € 16.974.502, pari a € 13,85/azione. Al 31/12/2017 il prezzo di mercato del titolo era di Euro 16,03, pari ad un valore complessivo di € 19.647.162. La società ha distribuito sui risultati del bilancio 2016 un dividendo di € 0,2965 pari a € 610.187 che, a valori di bilancio, corrisponde ad un rendimento del 3,6% (sul valore di conto).

d) F2i - Fondi Italiani per le Infrastrutture SGR SpA

È rimasta invariata la partecipazione nel capitale della F2i SGR SpA, avente ad oggetto il servizio di gestione collettiva del risparmio attraverso fondi comuni di investimento mobiliari chiusi specializzati nel settore delle infrastrutture.

La consistenza della partecipazione è schematicamente rappresentata nella tabella in calce.⁸

La partecipazione è iscritta in bilancio per € 367.795. Il valore è rimasto invariato.

6

| | N° azioni | Val. nominale | Capitale sociale e quota detenuta |
|---|--------------------|-----------------|-----------------------------------|
| Totale Cassa Depositi e Prestiti SpA | 296.450.000 | Nessuno* | € 3.500.000.000 |
| di cui Fondazione CR Firenze | 2.058.257 | | 0,694% |

*a norma di statuto

7

| | N° azioni | Val. nominale | Capitale sociale e quota detenuta |
|-------------------------------------|-------------------|----------------------------|-----------------------------------|
| Totale Toscana Aeroporti SpA | 18.611.966 | prive val. nominale | € 30.709.743,90 |
| di cui Fondazione CR Firenze | 1.225.275 | | 6,58 % |

8

| | N° azioni | Val. nominale | Capitale sociale e quota detenuta |
|------------------------------|---------------|-------------------|-----------------------------------|
| Totale F2i SGR SpA | 11.066 | € 1.000,00 | € 11.066.000 |
| di cui Fondazione CR Firenze | 247 | € 1.000,00 | 2,633% |

41

Altri Titoli

Tra le immobilizzazioni finanziarie sono inoltre iscritte le azioni delle seguenti società, per totali € 7.863.736:

- Generali SpA: consistono in n° 545.960 azioni iscritte al valore di carico (€ 14,12 ad azione) in bilancio per € 7.708.955, contro un valore di mercato alla chiusura dell'esercizio di € 15,2126 ad azione. Nel 2017 si sono incassati dividendi (€ 0,80 per azione) per € 516.768 con un rendimento lordo di circa il 5,67% sul valore di costo. La consistenza delle azioni Generali è diminuita di 100.000 pezzi nel corso del 2017 per l'avvenuto esercizio del diritto di acquisto di dette azioni a seguito della nostra vendita sul mercato di opzioni call.
- Enel SpA: consistono in n° 39.760 azioni iscritte in bilancio per € 154.781. La consistenza dell'investimento è diminuita nel corso del 2017 di 4,2 milioni di azioni per l'esercizio delle opzioni call da parte degli acquirenti ad un prezzo medio di € 4,4922. Il prezzo del titolo al 31/12/2017 era di € 5,1551, a fronte di prezzo unitario di carico € 3,892. Nel 2017 è stato incassato un dividendo di € 3,232 per un valore unitario di € 0,09.

L'utile generato dalla cessione dei suddetti titoli in seguito alle vendite di opzioni ammonta a € 2.662.800.

Fondi Chiusi

Tra le immobilizzazioni finanziarie sono inoltre iscritti i Fondi di investimento chiusi per un valore di € 36.779.489, con scadenza di medio-lungo periodo; come indicato in tabella.⁹

Rispetto all'esercizio precedente si segnala la cessione del 50% delle quote del Primo Fondo F2i e la trasformazione per fusione delle restanti quote del Primo nel Terzo Fondo (impegno complessivo sottoscritto, 2.800 quote del valore nominale di 1 milione di Euro, rimborsate per il 30% in conseguenza di un meccanismo di equalizzazione con i nuovi investitori). Si evidenzia che anche il Fondo Atlante IMI è stato ceduto nel corso del 2017. Si rilevano inoltre due nuove acquisizioni del Fondo Alegebris NPL II e del Fondo "Armonia", rispettivamente focalizzati nell'investimento in Non Performing Loans e in *Private Equity* che favorisce il brand Italia. Le quote del Fondo Atlante (Quaestio SGR) sono state ulteriormente svalutate nel 2017, come illustrato nella Nota integrativa.

L'utile lordo cumulato generato dalle suddette operazioni di cessione ammonta a € 16.245.207; mentre le rendite distribuite nel corso dell'anno sono pari a € 1.824.700.

Nella Nota integrativa sono meglio analizzati i movimenti di richiamo, di rimborso e di rettifica avvenuti nel corso dell'anno su questi *asset*.

La seconda svalutazione operata per adeguare i valori del Fondo Atlante Quaestio ha comportato un impatto negativo sul Conto economico del 2017 di 5,1 milioni di Euro.

⁹

| Impegni | impegni sottoscritti | totale richiamato | rimborsi richiamabili | impegni residui | valori di bilancio |
|-----------------------------------|----------------------|-------------------|-----------------------|-------------------|--------------------|
| Primo Fondo F2i | - | | | - | |
| Secondo Fondo F2i classe A | 40.000.000 | 22.043.927 | 2.375.066 | 20.331.138 | 18.717.340 |
| Secondo Fondo F2i classe C | 100.000 | 55.110 | | 44.890 | 48.226 |
| Terzo Fondo F2i | 28.000.000 | - | | 9.813.008 | 2.455.941 |
| Fondo Toscana Innovazione | 1.730.000 | 1.676.068 | | 53.932 | 452.175 |
| Fondo Atlante IMI | 10.000.000 | 7.227.000 | | - | - |
| Fondo Perennius Global Value | 6.000.000 | 5.869.692 | 664.345 | 794.653 | 1.535.564 |
| Fondo Panakès | 3.000.000 | 612.000 | | 2.388.000 | 534.819 |
| Fondo Ver Capital Credit Partners | 5.000.000 | 4.932.249 | | - | 5.000.000 |
| Fondo Housing Toscano | 10.000.000 | | | 10.000.000 | - |
| Fondo Atlante Quaestio | 27.000.000 | 24.885.395 | | 2.114.605 | 3.300.265 |
| Fondo Algebris | 7.000.000 | 2.515.420 | | 4.484.580 | 2.497.283 |
| Fondo Armonia | 5.000.000 | 905.939 | | 4.094.061 | 894.178 |
| totale | 142.830.000 | 70.722.801 | 3.039.411 | 54.118.867 | 35.435.789 |
| Fondo Perennius Asia Pacific | \$ 6.000.000 | \$ 5.946.581 | \$ 631.086 | \$ 684.505 | € 1.343.700 |



Strumenti finanziari non immobilizzati

Una parte rilevante delle attività finanziarie della Fondazione, pari a € 873.066.351, è investita in strumenti finanziari non immobilizzati. Il valore esposto in bilancio in chiusura del 2017 mostra un incremento di € 125.920.145 rispetto al precedente esercizio (€ 747.146.206 a fine 2016), dovuto (i) all'investimento della massa di liquidità generata dalle cessioni che ha trovato prevalentemente impiego in quote di nuovi Fondi comuni di investimento secondo l'*asset allocation* di portafoglio approvata dagli Organi della Fondazione e, naturalmente, (ii) al trend positivo dei mercati finanziari (il c.d. "effetto mercato"). I *fair value* registrati a fine anno hanno determinato un adeguamento dei valori di bilancio. Nel complesso - meglio dettagliato nella Nota integrativa - nel corso di questo esercizio sono state rilevate plusvalenze da valutazione per 56,5 milioni di Euro e minusvalenze 19,2 milioni di Euro, di cui 17,9 per variazione negativa del cambio Euro/USD; per un incremento positivo netto di Euro 36,9 milioni, al lordo di imposte. Nella Nota integrativa viene fornito il dettaglio degli incrementi e delle nuove posizioni assunte.

Al 31 dicembre 2017 la consistenza degli Strumenti Finanziari non immobilizzati è la seguente:

STRUMENTI FINANZIARI AFFIDATI IN GESTIONE PATRIMONIALE

Ammontano ad € 108.014.007 e si riferiscono a 7 rapporti di gestione patrimoniale individuale finalizzati in prevalenza ad un investimento obbligazionario e monetario, come indicato in tabella.¹⁰

Nel complesso le Gestioni hanno registrato nel 2017 un rendimento di Euro 2.100.753 al lordo di circa 440 mila Euro per commissioni (corrispondenti a circa lo 0,40% del patrimonio investito), per un risultato netto effettivo di € 1.663.226. Detto rendimento netto rappresenta circa il 1,55 % del capitale medio investito. Nella Nota integrativa sono forniti i dettagli dei valori dei rendimenti, costi e imposte connessi a tali gestioni.

45

Gestioni patrimoniali individuali

¹⁰

| | asset class | 1/01/2017 | movimenti | 31/12/2017 | rendimento netto |
|---------------------------------|-----------------|--------------------|-------------------|--------------------|------------------|
| Azimut | Total Return | 5.157.793 | | 5.461.517 | 5,72% |
| Credit Suisse | Azionario | 5.109.756 | | 5.223.362 | 2,21% |
| Eurizon | Monetario | 29.992.239 | | 29.940.406 | -0,17% |
| Fideuram | Monetario | 60.759.130 | - 10.000.000 | 51.461.345 | 1,37% |
| Ifigest | Obbligazionario | 5.008.465 | | 5.119.483 | 2,36% |
| Intesa Sanpaolo Private Banking | Totale Return | - | 5.000.000 | 5.187.443 | 3,68% |
| Soprano | Azionario | 5.332.741 | | 5.620.449 | 5,25% |
| totale | | 111.360.124 | -5.000.000 | 108.014.007 | 1,55% |

Rendimento complessivo degli Investimenti finanziari

STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI

Ammontano a € 758.419.852 (€ 628.951.901 nel 2016) e sono investiti:

1. in titoli di debito per € 25.849.731 per titoli obbligazionari "corporate" di cui una posizione con scadenza 2042 per un valore di circa un terzo dell'asset class, e tutte le altre obbligazioni con scadenza di breve/medio periodo; il totale degli adeguamenti rilevati in bilancio ammonta ad un valore positivo di € 881.147.
2. in titoli di capitale per € 16.686.246, tra cui le azioni ISP non immobilizzate (per € 7.752.477) e le azioni Assicurazioni Generali (per € 61.459) e le azioni Coima Res svalutate (a € 6.48) in chiusura del precedente esercizio e adesso adeguate al prezzo di mercato di € 8,87231 ad azione. Il valore totale delle rivalutazioni applicate nel presente bilancio ammonta a € 3.359.977.
3. in Fondi comuni di investimento (parti di OICR) per € 715.883.875; l'adeguamento dei valori di bilancio ai fair value ha determinato maggiori valori per complessivi € 33.262.202.

Queste attività hanno inoltre generato dividendi per € 704.358 e interessi e altre rendite per € 2.657.448. L'utile, al netto delle perdite, realizzato in seguito alla negoziazione di questa categoria di titoli è dunque pari a € 3.005.365.

STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI

Ammontano complessivamente a € 6.632.492 - € 6.834.181 a fine 2016 - di cui € 1.632.492 per la parte non immobilizzata dei Fondi chiusi giunti a scadenza, e la parte restante (5 milioni di Euro) per una Polizza assicurativa. Il valore è diminuito in seguito ad operazioni di rimborso del Fondo chiuso "Centro impresa"; ulteriori dettagli sulla voce sono forniti in Nota integrativa.

La tabella seguente schematizza il risultato degli investimenti, sia immobilizzati che non, conseguito in questo esercizio, riportando i valori lordi per ciascuna categoria.¹¹

Tenuto conto delle varie componenti, nel 2017 il portafoglio finanziario nel suo complesso ha registrato un rendimento lordo pari al 7,66% e netto pari al 5,87%. Nello specifico:

- Il risultato di gestione del portafoglio finanziario non immobilizzato è stato positivo e pari a ca. € 46,9 mln³ (al lordo di imposte), che corrisponde a ca. il 5,11% (lordo) della componente analizzata.
- A tale risultato contribuiscono in modo particolare le rivalutazioni relative alle componenti "Fondi Comuni Quotati" e "Gestioni Patrimoniali" (per complessivi € 40,0 mln); tale risultato, visto l'utilizzo di prodotti ad accumulazione acquistati in modo graduale in ottica strategica, è da imputare in modo particolare alla rivalutazione dei prodotti utilizzati (positivi la maggior parte degli strumenti su tutte le asset class, in modo particolare quelli che investono sul mercato azionario) e, in misura minore, dal risultato consolidato a seguito di operazioni di ribilanciamento.
- Il risultato di gestione del portafoglio finanziario immobilizzato è stato positivo e pari a ca. € 80,3 mln⁴ (al lordo di imposte), che corrisponde a ca. il 10,80% (lordo) della componente analizzata.
- Considerando il fatto che tale componente è formata in modo prevalente del rendimento della partecipazione strategica immobilizzata, il principale contributo è rappresentato dai redditi dividendi (per complessivi € 57,6 mln) della banca conferitaria Intesa Sanpaolo. Il secondo contributo deriva dalla plusvalenza derivante dalla vendita di una

Rendimento complessivo investimenti finanziari

¹¹

| | |
|---|----------------------|
| Dividendi e flusso cedolare | |
| da immobilizzazioni finanziarie | 66.522.152 |
| da strumenti finanziari non immobilizzati e liquidità | 3.878.941 |
| | 70.401.093 |
| Risultato da negoziazione | |
| da immobilizzazioni finanziarie | 18.908.007 |
| da strumenti finanziari non immobilizzati e liquidità | 3.005.364 |
| | 21.913.371 |
| Risultato da valutazione | |
| rivalutazione/svalutazioni patrimonio immobilizzato | - 5.153.329 |
| rivalutazione/svalutazioni patrimonio non immobilizzato | 40.062.376 |
| | 34.909.047 |
| totale risultato immobilizzazioni finanziarie | 80.276.830 |
| totale risultato strumenti finanziari non immobilizzati | 46.946.681 |
| Totale risultato | 127.223.511 |
| immobilizzazioni finanziarie | 743.040.157 |
| strumenti finanziari non immobilizzati | 918.402.491 |
| Totale patrimonio finanziario | 1.661.442.648 |
| rendimento lordo immobilizzazioni finanziarie | 10,80% |
| rendimento lordo strumenti finanziari e liquidità | 5,11% |
| Totale rendimento lordo ponderato | 7,66% |
| Commissioni negoziazione, oneri gestione e interessi passivi | - 1.162.492 |
| Totale risultato netto oneri | 126.061.019 |
| Rendimento netto oneri | 7,59% |
| Imposte | 28.615.299 |
| Risultato netto oneri e imposte | 97.445.720 |
| Rendimento netto oneri e imposte | 5,87% |

parte del "Terzo Fondo per le Infrastrutture di F2i" gestito da F2i SGR nato grazie alla fusione per incorporazione del "Primo Fondo per le Infrastrutture di F2i" nel quale la Fondazione era investitore.

Il contributo dei dividendi della partecipazione in Intesa San Paolo rappresenta ancora un fattore importante contribuendo, da solo, per il 45% dei ricavi finanziari lordi.

Relativamente alle imposte, queste sono state evidenziate a parte e derivano dall'applicazione di:

- un'aliquota IRES sui dividendi ridotta, di fatto, dal 24% al 18,66%;
- tutte le imposte applicate a titolo definitivo dai sostituti di imposta con un'aliquota del 26%;
- tutte le altre imposte dovute sulle posizioni in regime dichiarativo.

Inoltre, includono le imposte differite, riferibili ai proventi da valutazione degli strumenti finanziari non immobilizzati che, sono computate con un accantonamento idoneo a creare la consistenza del "Fondo imposte e tasse" tale da coprire l'onere fiscale di un eventuale realizzo delle plusvalenze da valutazione evidenziate in bilancio.

Il valore delle imposte riferibile a tutti i redditi di natura finanziaria è determinato in € 28.158.571. L'incidenza della fiscalità sui redditi finanziari è in questo caso stimabile nel 22,7%.

Immobilizzazioni Materiali

Oltre alle disponibilità finanziarie sopra esposte, il patrimonio della Fondazione comprende immobilizzazioni materiali e immateriali per un valore complessivo di bilancio di € 162.291.021 che rappresentano circa l'8,6% del totale attivo patrimoniale. Sono costituite da:

BENI IMMOBILI

Sono articolati nelle categorie Immobili strumentali e Immobili non strumentali, come richiesto dall'Autorità di Vigilanza.

Complessivamente sono iscritti in bilancio per € 123.231.134 (€ 113.886.692 nel 2016), valore al netto del Fondo ammortamento. Il patrimonio immobiliare della Fondazione è costituito da 5 immobili posti in Firenze per una superficie complessiva di 35.500 metri quadrati. La parte di immobili non strumentali è messa a reddito con contratti di locazione che nel 2017 hanno generato un reddito lordo per fitti di € 2.264.773.

Nel corso del 2017 sono state sostenute dalla Fondazione spese che sono state capitalizzate ad incre-

mento degli immobili di pertinenza in quanto riferibili ad interventi di manutenzione straordinaria per complessivi 1,5 milioni di Euro. Tutti gli immobili sono oggetto di ammortamento. Tale scelta prudenziale tiene conto di un normale deprezzamento degli stessi derivante dal loro sfruttamento nonché dalla recente evoluzione del mercato immobiliare e delle sue generali tendenze, nonostante il fatto che la Fondazione non abbia in programma alcuna variazione circa la proprietà di detti beni. Gli ammortamenti sugli immobili gravano sugli oneri dell'esercizio per oltre 2,7 milioni di Euro. Lo schema seguente riassume la movimentazione economica relativa agli immobili della Fondazione.¹²

Considerando i redditi lordi, il patrimonio immobiliare genera un rendimento di circa il 2% del valore di bilancio ad inizio anno; prendendo in esame i valori al netto dei costi e delle imposte si arriva ad una percentuale di circa lo 0,45%.

Movimentazione economica Immobili

¹²

| | |
|---|------------------|
| Fitti | 2.264.773 |
| - imposte | 730.618 |
| - manutenzione ordinaria | 253.144 |
| - utenze | 442.852 |
| - altri servizi (vigilanza, pulizie, ecc.) | 311.660 |
| Risultato netto | 526.499 |
| Ammortamenti | 2.726.706 |
| manutenzione straordinaria immobili strumentali | 1.126.260 |
| manutenzione straordinaria immobili non strumentali | 390.668 |
| Totale manutenzione straordinaria | 1.516.929 |

³ Il risultato, determinato al 31 dicembre 2017, tiene conto sia di quanto di competenza nell'anno (risultato operazioni di negoziazione, ratei e cedole, dividendi, premi incassati su opzioni maturate) che del risultato netto derivante da rivalutazioni e svalutazioni titoli, al lordo delle imposte pagate e delle commissioni di negoziazione.

⁴ Il risultato, determinato al 31 dicembre 2017, tiene conto sia di quanto di competenza nell'anno (risultato operazioni di negoziazione, ratei e cedole, dividendi, premi incassati su opzioni maturate) che di eventuali svalutazioni degli strumenti, al lordo delle imposte pagate e delle commissioni di negoziazione.

L'immobile di via Bufalini, già sede storica della Cassa di Risparmio, di proprietà di Banca CR Firenze, è stato acquistato dalla Fondazione nel 2011, per l'importo di 74,5 milioni di Euro. L'originaria sede della Cassa si era arricchita negli anni di pertinenze e spazi con varie destinazioni; adesso, è sede della Fondazione ed è destinata allo svolgimento di attività istituzionali e, per la porzione non strumentale, è posto a reddito attraverso la locazione alla Banca CR Firenze e all'Istituto Europeo del Design ("IED"). Da quando la Fondazione è proprietaria dell'immobile ha avviato un rilevante programma di ristrutturazione e di messa a norma degli impianti presenti nell'intero complesso, programma che può dirsi a termine salvo la parte riguardante il tetto e le facciate di Via Bufalini. Il valore complessivo di bilancio dell'immobile "Bufalini" ammonta a € 76.500.856, di cui la strumentale a € 37.591.595 e la non strumentale a € 38.909.261. L'immobile ha una superficie complessiva oltre 22.500 metri quadrati che sono occupati oltre che dai suddetti affittuari anche dalla Fondazione delle Biblioteche della Cassa di Risparmio di Firenze, dall'associazione OMA (Osservatorio Mestieri di Arte), dall'associazione Tuscany Again e da Arti 21 Srl, soggetti strumentali o connessi ad attività progettuali della Fondazione.

L'immobile di interesse storico ma non "notificato", posto in Firenze, in via Folco Portinari, è adibito a sede di manifestazioni connesse con l'attività istituzionale. Ha una superficie di 1.250 metri quadrati, di cui una parte attrezzata ad auditorium per ospitare convegni ed eventi. Anche nel corso dell'esercizio l'immobile è stato utilizzato per oltre 200 iniziative, tra cui concerti, convegni, seminari, meeting, lezioni universitarie, ecc. Una piccola porzione dell'immobile è devoluta

all'attività dell'Associazione Amici dei Musei Fiorentini. Il valore di bilancio dell'immobile è di € 4.008.406.

Di proprietà della Fondazione dal 2008, anche l'immobile denominato "Villa Favard", della superficie complessiva di 5.890 metri quadrati, appartiene ai beni immobili non strumentali. Acquistato dall'Università degli Studi di Firenze per un valore di 21,2 milioni di Euro e già sede della Facoltà di Economia e Commercio. Tale investimento si è, da allora, incrementato per gli interventi di manutenzione straordinaria allo scopo di renderlo funzionale alla nuova destinazione. L'immobile posto in Firenze in Via Curtatone n° 1, è attualmente sede della scuola di formazione Polimoda, con contratto di affitto di durata novennale, ed ospita ogni anno oltre 1.000 studenti che intraprendono un percorso di formazione e specializzazione nel settore della moda. È valorizzato in bilancio per € 29.174.866 ed è iscritto tra gli immobili non strumentali.

Nell'immobile di Via Montebello, in Firenze, la Fondazione ha acquistato nel febbraio del 2009, sempre dall'Università degli Studi di Firenze, due unità immobiliari per una superficie di 950 metri quadrati. Il valore di bilancio di tale proprietà ammonta a totali € 2.740.534. Dal 2012 le due unità sono rispettivamente locate alla Fondazione Franceschini ed alla SISMEI (Società Internazionale per lo Studio del Medioevo Latino), entrambe istituzioni di eccellenza nello studio del Medioevo, che vi hanno trasferito la propria sede, prima situata in alcuni locali del complesso monumentale della Certosa di Firenze.

L'ultima acquisizione della Fondazione, perfezionata nel 2017, riguarda l'edificio denominato Gra-

naio dell'Abbondanza, e ceduta, in seguito a gara, dalla Cassa Depositi e Prestiti per un importo di € 10.554.220. Eretto alla fine del Seicento dall'architetto Foggini ha una superficie totale di oltre 4.500 metri quadrati. Il Granaio negli ultimi anni è appartenuto all'Esercito italiano; l'immobile che è stato a lungo denominato Caserma Cavalli, conserva oggi tutte le peculiarità dell'immobile storico eretto nel '600. La Fondazione ha destinato tale immobile alla realizzazione di un luogo specializzato nelle tecnologie digitali; solo dopo un piano di interventi di ristrutturazione e riqualificazione, vi avranno sede un nuovo acceleratore di imprese, in collaborazione con lo start-up studio fiorentino "Nana Bianca", una scuola di formazione e spazi di divulgazione e incontro sui temi dell'innovazione. Il valore di acquisto si è incrementato nel corso del 2017 degli interventi preliminari di progettazione, per un importo di € 252.253.

Nella Nota integrativa trovano esplicitazione i dettagli degli attivi suddetti, nonché il calcolo dei relativi ammortamenti e il dettaglio dei Fitti attivi percepiti dalla Fondazione per i beni immobili messi a reddito.

BENI MOBILI D'ARTE

Sono iscritti in bilancio per complessivi € 36.206.257. Rispetto all'anno scorso la voce non ha subito alcun incremento. Non sono stati effettuati acquisti di nuove opere d'arte nel corso del 2017.

Ulteriori informazioni sono fornite nel Bilancio di missione e nello specifico paragrafo della Nota integrativa nell'Allegato specifico dove trovano elencazione le opere d'arte.



Andamento della Gestione

Nel 2017 la linea seguita nell'impiego delle risorse patrimoniali non immobilizzate e delle disponibilità liquide, come visto, si è orientata a completare il programma di investimenti su *Asset Class* e soluzioni liquide ottimizzandone al contempo il profilo di rischio / rendimento del portafoglio, mantenendo un profilo di rischio contenuto, utilizzando anche, in misura ridotta, operazioni in derivati, ugualmente a basso profilo di rischio e coerenti sia con la normativa che con le autorizzazioni ricevute dall'Autorità di Vigilanza e che hanno permesso di migliorare, seppur in modo marginale, il risultato economico complessivo.

Il totale dei proventi ordinari, esposti in bilancio secondo lo schema e le regole di riferimento, conseguiti dall'investimento del patrimonio, sia finanziario che immobiliare, è stato pari ad € 98.267.326, mentre i costi ordinari sono stati pari a € 19.987.123, di cui, come detto, oltre 8 milioni di Euro per accantonamenti prudenziali.¹³

Il rilevante valore dei proventi straordinari è determinato, come detto, principalmente dalla plusvalenza della cessione di una quota del Primo Fondo F2i.

Le imposte incidono in modo rilevante sul Conto economico e assumono una dimensione equiparabile ai costi complessivi della gestione ordinaria, ovvero circa 12 milioni di Euro. Oltre alle imposte finanziarie già applicate dagli intermediari, per oltre 5,5 milioni di Euro, l'onere fiscale complessivo si attesta oltre i 29 milioni di Euro, includendo anche 11,3 milioni di Euro per la stima delle imposte differite determinate sui proventi maturati dagli strumenti finanziari non immobilizzati.

Il valore dell'Avanzo d'esercizio ammonta, pertanto, a € 81.784.042.

Detto Avanzo di esercizio permette di adempiere agli accantonamenti obbligatori e di effettuare accantonamenti facoltativi, tali da garantire adeguate risorse per l'attività istituzionale del 2018 (e di quella futura), nonché di integrare la consistenza patrimoniale con un apporto straordinario alla Riserva per l'integrità del patrimonio.

Le delibere per erogazioni assunte nell'esercizio ammontanti a € 37.438.591 sono state coperte, in applicazione al principio del "maturato":

Avanzo di esercizio 2017

¹³

| | |
|--|-------------------|
| Proventi ordinari | 98.267.326 |
| Oneri ordinari | - 19.987.123 |
| Proventi straordinari | 15.928.785 |
| Oneri straordinari | - 222.347 |
| Imposte | - 12.202.599 |
| Avanzo (disavanzo) dell'esercizio | 81.784.042 |

- per € 37.337.204 Euro con l'utilizzo dei fondi per le erogazioni e per i progetti strategici già accantonati
- per Euro € 101.387 dalle risorse reintroitate, e, pertanto, non figurano in Conto economico.

Tutto il Bilancio di Missione, Sezione II della Relazione sulla gestione, è dedicato all'analisi specifica dell'attività istituzionale dell'anno 2017, sia in termini di Erogazioni deliberate che di pagamenti per delibere già assunte, che, infine, in termini di risultati raggiunti.

Per favorire la programmazione delle istituzioni tradizionalmente sostenute dalla Fondazione ed avviare la progettazione delle iniziative dirette il Consiglio di Amministrazione, nel mese di dicembre, ha assunto una preliminare delibera circa alcune iniziative

di competenza del 2018 che hanno determinato un impegno complessivo di € 14.315.000, appunto, per l'esercizio 2018.

Il Protocollo ACRI - MEF prevede che sia data evidenza degli appalti affidati dalla Fondazione di importo superiore ai 50 mila Euro. La Fondazione peraltro, con delibera assunta dal Consiglio di Amministrazione in data 19 settembre 2013, aveva già stabilito, in ossequio a principi di trasparenza, di dare notizia a consuntivo degli appalti affidati dalla Fondazione per importi netti superiori a 200 mila Euro per lavori e 50 mila Euro su base annua per servizi e forniture.

Si comunica, a tal fine, che nell'anno 2017 sono stati fatturati alla Fondazione i seguenti importi netti pari o superiori all'importo di € 50.000 (arrotondati all'Euro) sia per lavori appaltati che per forniture.¹⁴

14

| Fornitore | Attività/servizio | Importo fatturato |
|-----------------------------|---|-------------------|
| IRIS COSTRUZIONI SRL | Interventi di manutenzione straordinaria e restauro sul complesso di via Bufalini-Firenze | 840.202 |
| PRG PUBLIC RELATIONS GROUP | Servizi di organizzazione eventi e manifestazioni | 484.191 |
| CAMBRIDGE ASSOCIATE | Servizio di advising strategico sulla gestione del patrimonio finanziario | 439.626 |
| EVIVA (EX ENERGETIC SOURCE) | Fornitura energia elettrica | 280.307 |
| PALCHETTI & C SRL | Opere impiantistiche meccaniche ed idrauliche e manutenzione ordinaria continuativa sui immobili di proprietà | 268.676 |
| CORPO VIGILI GIURATI | Servizi di portierato e sorveglianza | 267.787 |
| MONTEFALCHI SRL | Restauro architettonico ed adeguamento strutturale ed impiantistico (Michelucci) | 260.140 |
| C & G NOLEGGI SRL | Appalto autorimessa e piazzale | 246.420 |
| SODI & INGEGNERIA | Consulenza ingegneristica immobili | 202.667 |
| AKQA SRL - ex H-ART S.r.l. | Servizi di comunicazione e media e pubblicità connessa ad eventi della fondazione | 174.216 |

| | | |
|--|--|---------|
| TECNO PROJECT SRL | Opere impiantistiche elettriche e manutenzione ordinaria continuativa su immobili di proprietà | 166.197 |
| T.G.S. srl | Opere edili nel complesso di via Bufalini- Firenze | 136.957 |
| EDIL DGM SRL | Interventi di manutenzione ordinaria sul complesso via Bufalini, via Montebello, restauro facciate Villa Favard, lavori ex-Caserma Cavalli | 136.881 |
| AON SPA | Assicurazione | 133.992 |
| POLISTAMPA | Pubblicazioni | 115.907 |
| ALDERIGHI IMPIANTI | Fornitura ed installazione impianti meccanici | 111.833 |
| VAR GROUP SPA | Servizi IT e assistenza informatica | 105.744 |
| KPMG | Assistenza organizzativa, mod. 231 e revisione volontaria del bilancio | 97.936 |
| STRUTTURA INFORMATICA SPA | Software di gestione amministrativa e istituzionale | 92.093 |
| STUDIO ARCHITETTURA FUNARO | Progettazione e direzione cantieri edili | 89.456 |
| METAENERGIA SPA | Fornitura gas naturale | 86.706 |
| NEXTAM PARTNERS | Servizi per gestione finanziaria | 79.900 |
| FONDAZIONE TEMA | Servizi di assistenza informatica | 73.003 |
| ELASTICA SRL | Servizi di comunicazione | 72.879 |
| COSTANTER SPA ok | Servizi pulizia locali | 68.108 |
| MANDRAGORA SRL | Pubblicazioni | 64.625 |
| A.MANZONI & C SPA | Pubblicità | 62.494 |
| SPEED SOCIETA PUBBLICITA EDITORIALE E DIGITALE | Pubblicità | 60.995 |
| EUROTEAM PROGETTI SAS | Formazione e consulenza percorsi di crescita e sviluppo all'interno dei progetti promossi dalla Fondazione | 59.048 |
| BIOS IS SRL | Progettazione e direzione cantieri edili | 55.134 |
| EDIFIR EDIZIONI FIRENZE | Pubblicazioni | 50.500 |

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I principali fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio 2017 sono i seguenti.

ORGANI SOCIETARI

Il 5 marzo scorso, per motivi personali, il Dott. Luigi Malenchini ha comunicato le sue dimissioni da componente il Comitato di Indirizzo di nomina assembleare. In sua vece l'Assemblea dei Soci, nella riunione del 20 aprile 2018, ha designato il Dott. Niccolò Pandolfini.

L'Assemblea dei Soci, nella stessa data, ha inoltre espresso parere favorevole sul documento di Bilancio 2017 sottoposto alla sua valutazione, nonché, tenuto conto dei positivi risultati evidenziati nell'esercizio 2017, l'aumento dei fondi erogativi da 30 a 35 milioni di Euro.

FONDAZIONE OPIFICIO

In data 31 gennaio 2018 è stata costituita, per iniziativa di Fondazione CRF, la "Fondazione Opificio", il cui scopo è operare nel campo degli interventi, dell'alta formazione e della ricerca, relativamente al restauro, alla conservazione e alla valorizzazione dei beni artistici e del patrimonio culturale.

La Fondazione svilupperà sinergie con organismi, enti ed associazioni pubbliche e private ugualmente preposte alla valorizzazione e conservazione del patrimonio culturale, puntando ad assumere iniziative che consentano, direttamente o indirettamente, la piena

operatività dell' "Opificio delle Pietre Dure" di Firenze, che rappresenta un benchmark universalmente riconosciuto nel settore e con il quale sono già in corso positivi scambi di esperienze. Fondazione Opificio nasce con una dotazione di 300 mila Euro, costituita da Fondazione CR Firenze utilizzando le disponibilità erogative accantonate al Fondo progetti strategici.

ANDAMENTO DEI MERCATI

Il 2018 ha evidenziato un aumento della volatilità su tutti i mercati con alcuni picchi di breve termine piuttosto importanti sul mercato azionario. A fronte di un primo mese molto positivo soprattutto per tutti gli attivi rischiosi (hanno influito positivamente, tra i vari aspetti, gli effetti attesi dalla riforma fiscale negli Stati Uniti), dal mese di Febbraio il mercato azionario ha registrato una correzione dovuta ad almeno due temi:

- i timori legati alla decisione dell'amministrazione americana di imporre dei dazi commerciali ad alcuni partner su specifiche categorie di prodotti e che di conseguenza possono minare/limitare la stabilità dell'attuale crescita economica a livello globale;
- il cambio alla guida della Federal Reserve ha mostrato un "tono" più aggressivo del nuovo Governatore Powell rispetto a quello più "accomodante e graduale" tenuto da Janet Yellen; questo ha generato una maggiore incertezza in merito al processo di rialzo dei tassi - già in essere - che

ha comportato un riprezzamento del rischio e dei valori nelle varie *Asset Class*;

- il rischio geopolitico, con particolare riferimento all'escalation militare in alcuni paesi del Medio Oriente.

Il mercato obbligazionario ha invece mostrato una strutturale e continua fase di debolezza, tanto sul comparto governativo quanto su quello del credito. A livello valutario, l'Euro ha proseguito il trend di apprezzamento nei confronti delle principali valute a livello globale già visto nel 2017.

Nel complesso, alla fine del primo trimestre, il mercato azionario a livello globale evidenzia una performance leggermente negativa, aggravata in Euro dall'effetto valutario mentre il mercato obbligazionario presenta risultati pressoché nulli. Leggermente negative anche le performance per le materie prime.

La scelta fatta da parte degli Organi della Fondazione di individuare un primario Advisor finanziario indipendente e di standing mondiale, onde poter affrontare i rischi ed i pericoli connessi a tali scelte in modo strutturato e organico, si è rivelata per il momento corretta e, considerando lo scenario, si ritiene essere ancora quella appropriata, soprattutto nell'attuale fase nella quale la Fondazione avvierà il programma di investimenti in soluzioni "illiquide" e che comporterà almeno due importanti sfide nell'ambito di un contesto che presenta elementi di incertezza:

- confermare la tenuta di obiettivi di rendimento di medio / lungo periodo (nell'ambito dei livelli di rischio definiti) facendo eventualmente ricorso, in modo appropriato, ad un corretto utilizzo del Fondo di Stabilizzazione delle Erogazioni (FSE);
- rendere efficiente la gestione del portafoglio in modo da permettere livelli di ottimizzazione (a livello gestionale, amministrativo, contabi-

le, risk management) maggiori rispetto a quelli attuali tenuto conto della previsione di investire in ulteriori *Asset Class*, anche illiquide, utilizzando un maggior numero di strumenti rispetto a quello attualmente presente in portafoglio.

OPERAZIONI SUL PORTAFOGLIO

Nell'ambito delle operazioni di copertura su Intesa Sanpaolo, coerentemente con quanto autorizzato anche dall'Autorità di Vigilanza, la Fondazione ha effettuato una seconda operazione di copertura - tecnicamente eseguita sempre mediante uno "Zero Cost Collar" - su 75 milioni di azioni con l'obiettivo di ridurre il rischio derivante da un possibile aumento della volatilità sul mercato, salvaguardando di conseguenza anche il valore patrimoniale per la Fondazione; operazione negoziata con condizioni leggermente migliore rispetto a quelle dell'operazione del 2017, per una scadenza della copertura nei mesi di novembre e dicembre 2018.

L'operazione si aggiunge quindi a quella già effettuata alla fine del 2017, portando quindi a 150 milioni le azioni sulle quali la Fondazione ha effettuato operazioni di copertura e di salvaguardia dei valori patrimoniali.

Non sono emersi eventi successivi alla data di riferimento del bilancio che possono avere effetti sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Fondazione al 21 dicembre 2017.

Evoluzione prevedibile della gestione

L'anno 2018 rappresenta per Fondazione CR Firenze un anno di consolidamento del periodo della nuova programmazione triennale 2017/2019 nella quale vennero tracciati i nuovi indirizzi strategici della Fondazione.

Il Documento Programmatico Pluriennale 2017/2019, aveva avviato infatti un forte rinnovamento nella gestione del patrimonio, nell'attività di missione e nello sviluppo di un rapporto sinergico con la comunità di riferimento. L'azione del 2018 si svolgerà in questo solco.

È previsto che nel 2018 venga avviato il programma di investimenti nelle *Asset Class* illiquide (Hedge Fund e Investimenti Privati).

Lo scenario, in virtù di diversi elementi quali la sostenibilità nel lungo termine sia della crescita economica in alcuni Paesi sviluppati ed emergenti, gli utili delle società e, non da ultimo, gli effetti derivanti dalla fine o dal rallentamento delle politiche accomodanti che le Banche Centrali hanno seguito negli ultimi anni resta particolarmente sfidante per la gestione del portafoglio della Fondazione tenendo anche conto dei seguenti aspetti:

- i rendimenti nominali sui mercati obbligazionari sono su livelli molto bassi;
- è previsto peraltro un graduale aumento degli stessi, aumento che, qualora repentino e significativo, potrebbe generare performance negative

in questa categoria di attivi;

- al fine di aumentare la redditività complessiva del portafoglio si è via via incrementata la quota allocata nei rischi "equity" globali, comunque volatili (anche se in misura inferiore a quello domestico)
- la Fondazione, sempre nel rispetto di criteri di prudenza e di ampia diversificazione, nel 2017 ha complessivamente aumentato l'esposizione sul mercato azionario globale, comportando una maggiore volatilità attesa del portafoglio, anche se correlata in misura meno che proporzionale ai movimenti di quella dei mercati azionari.

In questo contesto i proventi derivanti dalla partecipazione in Intesa Sanpaolo continuano a rappresentare una quota importante del risultato complessivo del portafoglio e restano interessanti in termini prospettici, pur in accordo con quanto previsto dall'accordo ACRI - MEF in termini di concentrazione sul singolo emittente.

I risultati positivi conseguiti nel 2017 permetteranno di potenziare il piano di interventi programmato dal DPA 2018. L'Organo di indirizzo delibererà la destinazione delle risorse integrative tra i settori di intervento.

Nel 2018 nuova attenzione sarà posta alla formazione e alla crescita del personale allo scopo di meglio consolidare l'assetto organizzativo come modificato nel 2017.



| Settore | Importo deliberato 2017 | Importo deliberato 2016 |
|---|-------------------------|-------------------------|
| Arte, Attività e Beni Culturali | 14.490.100 | 9.150.700 |
| Ricerca Scientifica e Tecnologica | 5.833.099 | 7.330.000 |
| Protezione e Qualità ambientale | 1.125.000 | 1.450.000 |
| Educazione, Istruzione e Formazione | 4.140.000 | 4.250.000 |
| Volontariato, Filantropia e Beneficenza | 7.259.360 | 8.987.500 |
| totale | 32.847.559 | 31.168.200 |

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Bilancio di Missione

Il Bilancio di Missione illustra l'attività istituzionale svolta nel corso dell'esercizio.

Questa sezione della Relazione sulla gestione conclude il ciclo dell'attività annuale attraverso l'analisi dei principali progetti e l'elaborazione di alcuni aggregati significativi atti ad evidenziare i risultati conseguiti.

Le disponibilità assegnate in sede di programmazione, gli obiettivi perseguiti, gli interventi realizzati ed i risultati ottenuti vengono analizzati al fine di completare le informazioni contenute nelle altre sezioni del bilancio.

In sintesi, questa sezione verifica il perseguimento da parte della Fondazione della propria "missione".

L'attività nell'esercizio 2017 si è svolta in cinque settori d'intervento, come stabilito dal Comitato di indirizzo. Pertanto il Documento Programmatico Annuale del 2017, in conformità a quanto tracciato nel piano pluriennale, ha previsto i seguenti settori:

- **Arte, attività e beni culturali**
- **Ricerca scientifica e tecnologica**
- **Protezione e qualità ambientale**
- **Educazione, istruzione e formazione**
- **Volontariato, filantropia e beneficenza**

Il Consiglio di Amministrazione ha deliberato a valere sul 2017 contributi per un importo complessivo di € 37.438.591 riferibili a 734 iniziative, di cui € 4.591.032 per il Fondo nazionale del contrasto alla povertà educativa minorile. Le ripartizioni dell'importo totale che, al netto della povertà educativa, è pari a € 32.847.559, sono indicate in tabella.¹⁵

L'analisi che si conduce nel presente bilancio di missione prende in esame l'insieme degli interventi deliberati al netto della Povertà educativa.

Si evidenzia nel 2017 un incremento delle somme assegnate alle Erogazioni rispetto al 2016 di oltre 1,6 milioni di Euro ed anche un aumento del numero degli interventi deliberati di circa 160 rispetto all'anno precedente.

Verrà di seguito analizzata l'attività svolta nel corso dell'anno 2017 allo scopo di fornire, da un lato, un quadro quantitativo completo e, dall'altro, di evidenziare al contempo le peculiarità dei fatti avvenuti nell'esercizio.

Il 2017 è il primo anno del piano triennale, impostato dall'attuale *governance* nell'ottobre 2016, e rappre-

senta l'avvio della concreta attuazione delle scelte strategiche del DPP 2017-2019.

Fermi restando i cinque settori di intervento previsti statutariamente, il nuovo indirizzo si è orientato nel 2017 verso una più netta definizione degli strumenti erogativi utilizzati per il perseguimento della missione ed esplicitati in:

- Progetti interni
- Erogazioni istituzionali
- Soggetti strumentali
- Progetti strategici
- Bandi tematici
- Proposte di terzi

I reali cambiamenti introdotti nel 2017 hanno riguardato prevalentemente i Bandi tematici, quale strumento prioritario per stabilire un dialogo proattivo con il territorio ed indirizzato verso specifici obiettivi

e l'avvio della realizzazione dei Progetti strategici, intesi come iniziative intersettoriali che affiancano gli strumenti *grant making*, operando sul territorio con azioni dirette e pluriennali. Gli altri strumenti erogativi sono stati utilizzati secondo l'approccio già consolidato in passato secondo un equilibrio calibrato in base alle specificità del settore di intervento.

Nell'ambito degli Investimenti di missione - ulteriore strumento di intervento ammesso che da luogo all'impiego delle risorse patrimoniali - in questo esercizio è stato perfezionato l'acquisto dell'immobile ex Granaio, in Firenze, denominato anche "Caserma Cavalli". Tale immobile dovrà essere restaurato per essere reso idoneo alla destinazione che prevede la creazione di un acceleratore di imprese tecnologiche e di una scuola di formazione per competenze nel mondo digitale.

Programmazione dell'attività

Dal processo di programmazione, che permette di far emergere le priorità e di focalizzare gli obiettivi individuati per l'esercizio, deriva anche l'assegnazione delle risorse disponibili per l'attività istituzionale e per i singoli settori d'intervento. Grazie a esso è inoltre possibile indirizzare la valutazione e la selezione dei progetti. L'attività dell'esercizio 2017, come detto, rappresenta l'avvio del piano di intervento triennale definito nel DPP 2017-2019, meglio delineato poi in sede di approvazione del Documento Previsionale Annuale 2017 nell'ottobre 2016 da parte del Comitato di Indirizzo.

Le risorse programmate

Le risorse inizialmente previste per il 2017 ammontavano a 30 milioni di Euro; tale valore è stato integrato con la somma di ulteriori 2 milioni di Euro definita in sede di approvazione di bilancio consuntivo 2016, grazie alla determinazione di risultati economici migliori dell'originaria previsione. Pertanto la disponibilità totale annuale ammontava per il 2017 a 32 milioni di Euro totali. Si ricorda inoltre che a fianco delle suddette risorse erano disponibili all'inizio dell'anno, per la realizzazione di progetti strategici, 20 milioni di Euro da utilizza-

re nel triennio 2017-2019 con un impatto trasversale sugli specifici settori.

Le risorse sono state assegnate ai settori come esposto nella seguente tabella in base alle indicazioni specifiche dell'anno 2017 sulla base della "forchetta" indicata nella programmazione triennale.¹⁶ La tabella evidenzia come abbia preso forma l'indirizzo strategico del 2017 in considerazione del piano triennale.

Si evidenzia inoltre una sensibile variazione dei valori rispetto al precedente 2016, circa le percentuali assegnate ai settori di intervento, come specificato in tabella.¹⁷

Le maggiori differenze sono riferibili al settore dell'Arte, Attività e Beni Culturali, tornati di nuovo a valori significativi nel 2017, per altro in linea con le medie storiche registrate in passato, e a quello del Volontariato, Filantropia e Beneficenza che ha subito un ridimensionamento sensibile, peraltro in parte collegato alla decisione di migrare al settore Educazione, Istruzione e Formazione tutte le richieste di sostegno collegate al mondo delle scuole primarie paritarie, storicamente supportate dalla Fondazione.

16

| Settore | DPP 2017-2019 | DPA 2017 | Risorse disponibili 2017 |
|---|---------------|-------------|--------------------------|
| Arte, Attività e Beni Culturali | 33-38% | 37% | 11.840.000 |
| Ricerca Scientifica e Tecnologica | 18-21% | 20% | 6.400.000 |
| Protezione e Qualità ambientale | 5-8% | 5% | 1.600.000 |
| Educazione, Istruzione e Formazione | 10-15% | 15% | 4.800.000 |
| Volontariato, Filantropia e Beneficenza | 22-27% | 23% | 7.360.000 |
| Totale | | 100% | 32.000.000 |

Le linee strategiche e gli obiettivi intersettoriali

Le linee strategiche tracciate nel Documento Programmatico Pluriennale 2017-2019, confermate poi nel DPA 2017, hanno introdotto alcuni elementi di cambiamento, in parte già evidenziati, volti appunto a dare nuovo impulso all'attività della Fondazione attraverso l'identificazione di priorità e di modalità di intervento utili a generare impatti di lungo termine sulla comunità in cui opera. Ciò allo scopo di rafforzare il ruolo di motore dello sviluppo e garantire una presenza più stabile e una maggiore interazione con la comunità in cui è radicata. La Fondazione ha inteso, e intende, costruire e sperimentare un "nuovo modello di servizio" indispensabile per re-agire ai mutamenti di natura economica e sociale avvenuti nella comunità e per sostenere i punti di forza della stessa (fattori abilitanti e valori forti).

Nel corso del 2017 la Fondazione ha focalizzato l'attenzione sui problemi legati all'emergenza sociale e al sostegno dello sviluppo economico del territorio di prioritario di intervento, che è rappresentato dall'Area metropolitana di Firenze e dalle province di Arezzo e di Grosseto. Come prescritto dallo Statuto, Fondazione CR Firenze interviene per:

- la promozione della qualità della vita e dello sviluppo civile ed economico sostenibile,
- la valorizzazione delle identità comunitarie locali, della loro storia e dei loro beni culturali, storico-artistici e del contesto paesaggistico,
- il potenziamento degli studi, della ricerca scienti-

- e delle innovazioni tecnologiche applicate,
- il mantenimento della tradizionale filantropia della originaria Cassa di Risparmio di Firenze mediante la creazione ed il miglioramento di efficienti strutture, di strumenti operativi per le categorie sociali più deboli e in genere di significative opere di interesse sociale,
- il sostegno alla crescita giovanile attraverso iniziative formative e di promozione atte a sostenere l'occupazione.

Sono mantenute salde le seguenti linee guida a fondamento della missione della Fondazione:

- intervenire nella logica della sussidiarietà rispetto alle finalità istituzionali degli enti pubblici;
- estendere quanto più possibile gli interventi, in modo equilibrato e differenziato, su tutto il territorio di riferimento;
- limitare la frammentazione delle risorse;
- favorire progetti che attivano un meccanismo "moltiplicatore" di energie sociali, scientifiche e culturali;
- favorire, per quanto possibile, lo *start up* di iniziative che successivamente siano in grado di autofinanziarsi;
- coniugare la tradizione con l'innovazione;
- salvaguardare e sviluppare le comunità locali e le iniziative della società civile;
- favorire interventi con effetti duraturi;
- rivolgere una particolare attenzione ai giovani e alle iniziative che favoriscono il coinvolgimento

17

| Settore | DPA 2016 | DPA 2017 |
|---|-------------|-------------|
| Arte, Attività e Beni Culturali | 28,1% | 37% |
| Ricerca Scientifica e Tecnologica | 23,2% | 20% |
| Protezione e Qualità ambientale | 4,8% | 5% |
| Educazione, Istruzione e Formazione | 15,8% | 15% |
| Volontariato, Filantropia e Beneficenza | 28,1% | 23% |
| Totale | 100% | 100% |

63

- delle giovani generazioni;
- privilegiare, per le iniziative progettate e realizzate da soggetti esterni, quelle sostenute da altri cofinanziamenti;
- favorire la realizzazione di programmi e non di singoli progetti, affinché il perseguimento degli obiettivi risulti maggiormente efficace per la soluzione delle esigenze rilevate.

Le finalità generali della programmazione di medio periodo tendono a intercettare le esigenze che la comunità avverte maggiormente e queste per il triennio in questione sono state così identificate nel DPP 17-19:

- favorire il ruolo della città di Firenze quale centro di produzione di alta formazione e creatività culturale, piuttosto che come luogo di consumo di massa assediato dal turismo;
- riqualificare ampie aree e immobili per rilanciare il tessuto sociale e il potenziale economico locale;
- non disperdere le professioni e i saperi della produzione artigiana;
- accompagnare e sostenere l'educazione scolastica fino all'inserimento professionale;
- offrire risorse e spazi alla imprenditorialità giovanile, con particolare attenzione alle opportunità offerte dalla riforma del terzo settore e dal comparto delle nuove tecnologie;
- potenziare misure e iniziative che agevolino il trasferimento tecnologico fra centri di ricerca e sistema delle imprese;
- ottimizzare le azioni di assistenza alle categorie sociali deboli con attenzione alle dinamiche socio-demografiche in corso, caratterizzate da un significativo incremento della popolazione anziana, dalle problematiche inclusive fino alle nuove forme dell'abitare sociale e al welfare di c.d. secondo livello.

Per dare forma a queste ambiti di indirizzo, per l'anno 2017 la Fondazione ha inteso:

- destinare maggiori risorse ai Progetti interni e ai Bandi, sostanzialmente confermando la tradizio-

- nale quota assoluta destinata alle Proposte di terzi ed agli Interventi Istituzionali;
- utilizzare lo strumento degli Investimenti di Missione al servizio degli obiettivi perseguiti;
- attivare la creazione di relazioni di respiro internazionale, soprattutto per intercettare capitali esteri da indirizzare su interventi significativi e di forte impatto sulla città e sui territori.

In modo specifico per l'anno sono stati previsti all'interno di ogni settore, oltre alle erogazioni per le proposte di terzi a fronte dei bandi aperti, 12 bandi tematici, 24 progetti diretti, 15 interventi a favore di soggetti istituzionali e il sostegno ai 5 soggetti strutturali. Gli indirizzi programmatici di ogni settore sono meglio enucleati nel paragrafo successivo dedicato all'approfondimento tematico specifico.

Sul fronte dell'impegno previsto per i progetti strategici pluriennali si evidenziano i seguenti obiettivi generali:

- sostegno di azioni per lo sviluppo locale attraverso il coinvolgimento del "capitale" territoriale;
- attivazione di partenariati strategici che facciano leva sul brand Firenze;
- promozione di azioni di raccolta fondi;
- potenziamento delle competenze specifiche di Firenze, riconducibili alla creatività, alla economia della conoscenza e alla valorizzazione del patrimonio e di un welfare di antichissime origini;
- alimentare il capitale sociale e umano, comunità e giovani, con interventi e sperimentazioni che incidano sulla produzione di conoscenza e sullo sviluppo di competenze volte a incrementarne sia l'occupabilità che l'imprenditorialità;
- attivare azioni di potenziamento delle competenze degli attori territoriali a favore dello sviluppo di iniziative sostenibili e di processi partecipativi verso i cittadini;
- potenziare l'indice di successo degli attori territoriali a valere sulle risorse dei Bandi Europei;

L'attività svolta nell'esercizio

I principi e i criteri essenziali che guidano l'operatività della Fondazione, oltre ad essere ispirati a quanto sopra esposto, trovano fondamento nell'attuale normativa delle fondazioni di origine bancaria, nell'Atto di Indirizzo del 5.8.1999 dal Ministero del Tesoro e nello statuto. L'attività si è, quindi, ispirata alle strategie e agli specifici obiettivi tracciati in sede di programmazione, privilegiando i progetti e le iniziative in grado di soddisfare maggiormente le finalità prioritarie sopraindicate.

Gli elementi che hanno caratterizzato l'attività dell'anno 2017 sono stati l'avvio dell'operatività con i bandi tematici e l'avvio della progettazione delle iniziative strategiche. I bandi hanno determinato un rilevante impegno della struttura organizzativa nello sviluppo di un nuovo processo che ha richiesto trasversalità di mansioni ed il coinvolgimento di competenze esterne all'attività istituzionale. I progetti strategici hanno, anch'essi, esplicitato la loro complessità operativa, legata sia all'orizzonte temporale di medio periodo, che, non di meno, alla necessità di attivare collaborazioni con esperti e partenariati con vari soggetti istituzionali.

All'interno di questa cornice, si osserva che i valori registrati nell'esercizio 2017 rispetto al precedente denotano un rafforzamento dell'azione sul territorio di riferimento grazie all'incremento di risorse che sono state destinate a consuntivo; ciò è stato possibile grazie ai valori economici positivi registrati nel 2016 per il permanere di un ciclo positivo dei mercati finanziari di cui gli investimenti della Fondazione hanno potuto beneficiare grazie al processo di diversificazione attuato negli anni recenti. Il flusso economico della gestione ha potuto generare un Avanzo di esercizio tale da garantire un incremento delle risorse per l'attività

istituzionale e rilevanti accantonamenti ai fondi per l'attività di istituto, nonostante la significativa pressione fiscale che incide sui redditi di tutte le fondazioni di origine bancaria.

Le risorse dell'esercizio

Le disponibilità complessive dell'esercizio per l'attività istituzionale sono state maggiori di quanto previsto nel DPA 2017 e derivano dal positivo consuntivo 2016. A fronte di un Avanzo di esercizio previsto di 46,8 milioni di Euro (DPA 2016) la chiusura del precedente anno aveva determinato a consuntivo un Avanzo di 55 milioni; dedotti gli accantonamenti obbligatori, le disponibilità totali sono ammontate a 38,4 milioni di Euro, contro i 35 milioni previsti, disponibilità che poi sono state destinate all'attività istituzionale del 2017 per un valore di 32 milioni di Euro, contro i 30 programmati nel DPA 2016.

Il prospetto seguente, ottenuto estrapolando la parte conclusiva dello schema di Conto Economico, mette, inoltre, a confronto i dati consuntivi dell'esercizio 2017 con quelli dell'esercizio precedente, fornendo subito alcuni spunti di riflessione in relazione alle risorse maturate e alla loro destinazione.

Si tenga presente che in Conto economico non sono evidenziate le Erogazioni deliberate; infatti secondo lo schema di conto economico delle fondazioni bancarie e le indicazioni del MEF, trovano collocazione solo le Erogazioni a fronte di risorse maturate nell'esercizio. Dal 2014 la Fondazione assume delibere a fronte di risorse già accantonate. Nel 2016 è stata, eccezionalmente, evidenziata l'erogazione per il Fondo per la povertà educativa minorile, in quanto l'iniziativa di carattere na-

zionale sorta in corso di anno, e quindi non prevista, è stata spesa nell'anno in cui è stata istituita.¹⁸

Il confronto tra le due annualità evidenzia valori ancora superiori nel 2017 rispetto a quelli già buoni registrati nel 2016. L'Avanzo di esercizio si attesta ai 81,7 milioni di Euro, contro gli 55 dello scorso esercizio, con un incremento di 26,7 milioni. L'Accantonamento alla Riserva obbligatoria si attesta a 16,3 milioni circa di Euro a fronte di 11 milioni del 2016. Così il Volontariato supera i 2,1 milioni di Euro contro i circa 1,4 milioni di Euro del passato anno.

Nella chiusura dell'esercizio 2017 le disponibilità residue, ammontanti a oltre 53 milioni di Euro, per l'attività istituzionale, sono state ripartite tra i diversi fondi destinando 5 milioni di Euro in più rispetto ai 30 previsti nel DPA 2018 all'attività istituzionale, 4 milioni

agli Altri fondi per l'attività (comprendenti le iniziative derivanti dagli impegni assunti dalla fondazione in seno ad ACRI), 10 milioni alla Riserva per l'integrità del patrimonio e la quota residuale (di oltre 14 milioni di Euro) al Fondo stabilizzazione erogazioni (peraltro già dotato di una rilevante consistenza per effetto dell'accantonamento straordinario effettuato lo scorso anno). Ciò costituisce un cuscinetto significativo per la prosecuzione dell'attività istituzionale della Fondazione anche nel caso in cui, per effetto di impreviste turbolenze finanziarie, i proventi non fossero adeguati a mantenere i recenti livelli dell'Avanzo di esercizio.

Allo scopo di analizzare la capacità erogativa della Fondazione, possono essere confrontati i valori dei Proventi registrati in Conto economico, con quelli delle Erogazioni deliberate e degli Accantonamenti facoltativi dell'ultimo triennio.¹⁹

18

| | Esercizio 2017 | Esercizio 2016 |
|---|--------------------|--------------------|
| AVANZO (disavanzo) dell'ESERCIZIO | 81.784.042 | 55.014.472 |
| Accantonamento alla riserva obbligatoria | -16.356.808 | -11.002.894 |
| Erogazioni deliberate in corso d'esercizio | - | -4.115.336 |
| Accantonamento al fondo per il volontariato | -2.180.908 | -1.467.053 |
| Accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto | -53.246.326 | -38.429.189 |
| a) al fondo di stabilizzazione delle erogazioni | -14.246.326 | -3.429.189 |
| b) al fondo per le erogazioni nei settori rilevanti | -35.000.000 | -32.000.000 |
| al fondo per progetti strategici nei settori rilevanti | - | - |
| d) altri fondi | -4.000.000 | -3.000.000 |
| Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio | -10.000.000 | - |
| AVANZO (disavanzo) RESIDUO | - | - |

19

| Esercizio | Proventi | Erogazioni deliberate | Erogazioni del./proventi | Accantonamenti |
|------------------------|--------------------|-----------------------|--------------------------|--------------------|
| 2015 | 113.529.317 | 27.989.600 | 24,65% | 68.653.982 |
| 2016 | 86.461.771 | 35.283.536 | 40,81% | 38.429.189 |
| 2017 | 114.196.111 | 37.438.591 | 32,78% | 53.246.326 |
| totale triennio | 314.187.199 | 100.711.727 | 32,05% | 160.329.497 |



Nel triennio in esame il valore dei proventi totali risente del flusso dei proventi straordinari originato da operazioni di cessione straordinarie. I valori dell'esercizio 2017, come quelli del 2015, evidenziano le ampie disponibilità che hanno potuto alimentare un importante flusso di accantonamenti.⁶²



Dal conferimento ad oggi, nel lungo periodo preso in considerazione, si osserva un incremento tendenziale dei valori analizzati dal momento in cui è stato avviato il processo di diversificazione dell'investimento del patrimonio. Infatti, la politica degli investimenti attuata dal 2000 in poi, aveva preservato l'integrità del

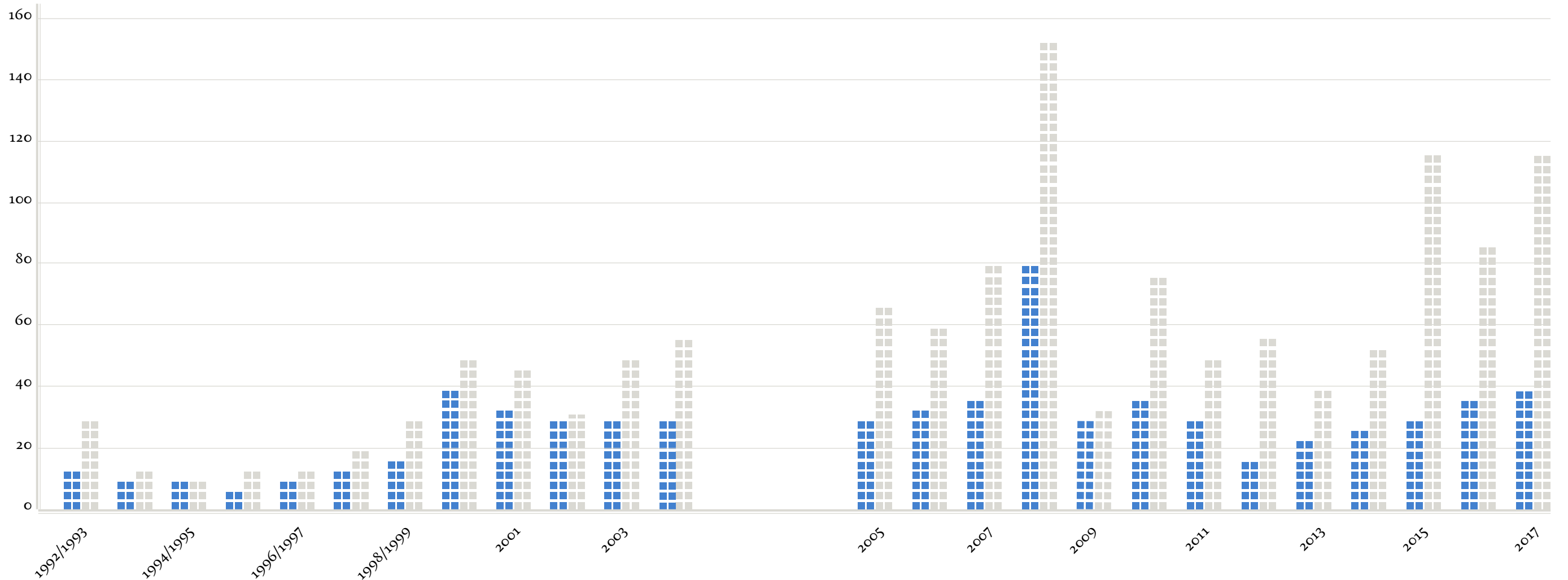
patrimonio stesso garantendo al territorio un idoneo flusso di rendimenti. Nel 2008 il valore dei dividendi percepiti dalle azioni ISP ha fatto innalzare significativamente il valore totale registrato. Nel 2009 si registra, invece, una drastica flessione, conseguente alla generale crisi economica e finanziaria. Dal 2010

ad oggi il valore dei proventi ha mostrato un andamento altalenante. Nel 2015 la forte incidenza della componente straordinaria ha fatto registrare valori molto elevati.

G2 - Grafico 2

**CONFRONTO EROGAZIONI DELIBERATE E PROVENTI
DAL CONFERIMENTO A OGGI (in milioni di €)**

 Erogazioni deliberate
 Totale proventi



Le Erogazioni deliberate

Le Erogazioni deliberate nel 2017 ammontano, come visto, all'importo totale di € 37.438.591 ed hanno trovato copertura attraverso l'utilizzo delle consistenze già presenti nei fondi specifici. La tabella espone il dettaglio delle Erogazioni deliberate in base ai diversi fondi utilizzati.²⁰

Si noti che le Erogazioni dell'esercizio trovano tutte copertura nelle consistenze dei fondi a cui sono state accantonate le disponibilità residue dall'esercizio precedente; la movimentazione ha riguardato i due Fondi per le Erogazioni nei settori rilevanti (Erogazioni tradizionali e Progetti strategici) e quello per la Povertà educativa minorile.

Come detto, le disponibilità del Fondo per erogazioni sono state incrementate nel corso del 2017 di € 101.387 per le revoche di residui di erogazioni deliberate in passato e non più attuali, stornate dalle corrispondenti poste del passivo e iscritte nel Fondo per essere nuovamente impegnate a partire dal 2018.

Alle Erogazioni deliberate si aggiungono gli impegni assunti alla fine dell'anno per delibere con competenza 2018 ammontanti a totali € 14.315.000. Si ricorda,

a riguardo, che, al fine di agevolare la programmazione delle istituzioni cittadine con cui la Fondazione ha instaurato un rapporto di collaborazione e co-progettazione stabile nel tempo, è stato anticipato al dicembre 2017 l'esame degli interventi a favore di queste istituzioni per far fronte meglio alle esigenze funzionali della loro attività 2018. Molte delle principali istituzioni cittadine sono, infatti, legate alla Fondazione da rapporti storici o da nuovi accordi di collaborazione finalizzati al sostegno dell'attività degli stessi; in tali contesti il ruolo dell'intervento della Fondazione diviene determinante per il regolare svolgimento della gestione e per agevolare una fisiologica programmazione. Tra i progetti esaminati anticipatamente con competenza 2018 vi sono anche diversi progetti diretti e i numerosi bandi che prenderanno avvio nel 2018, ciò al fine di pianificare utilmente la progettazione delle iniziative dirette e soprattutto al fine di definire le disponibilità dei bandi e di pianificare il loro calendario di svolgimento.

Nella tabella seguente sono evidenziati gli impegni assunti dalla Fondazione a valere sul 2018 sui diversi settori, che determineranno effettivi stanziamenti nell'esercizio successivo.²¹

20

| Erogazioni deliberate 2017 per Fondi | |
|--|-------------------|
| Erogazioni deliberate con utilizzo Fondo per Erogazioni | 29.122.559 |
| Erogazioni deliberate con utilizzo Fondo per Progetti strategici | 3.725.000 |
| Erogazione deliberata con utilizzo Fondo Povertà educativa | 4.591.032 |
| Totale | 37.438.591 |

21

| Impegni assunti a valere sull'esercizio 2018 | | (€) |
|--|--|-------------------|
| Arte, Attività e Beni Culturali | | 6.425.000 |
| Ricerca Scientifica e Tecnologica | | 2.430.000 |
| Protezione e Qualità ambientale | | 1.500.000 |
| Educazione, Istruzione e Formazione | | 2.120.000 |
| Volontariato, Filantropia e Beneficenza | | 1.840.000 |
| totale | | 14.315.000 |

Tali interventi trovano copertura con le risorse dei Fondi per le erogazioni per il 2018 formati con la chiusura del presente bilancio.

La movimentazione dei fondi per l'attività istituzionale

Per avere il quadro complessivo della gestione dell'Attività istituzionale è utile rappresentare con maggiore dettaglio la movimentazione dei Fondi a ciò destinati - il Fondo Stabilizzazione erogazioni e i Fondi Erogazioni - avvenuta in seguito alle delibere degli Organi per le nuove assegnazione dei contributi e progetti interni, nonché in relazione alle operazioni di reintroito e revoca delle iniziative non più attive effettuate nel 2017. Nella sezione della Nota Integrativa l'argomento trova ulteriore spiegazione.

Il **Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti** accoglie le disponibilità per l'attività istituzionale utilizzate per le Erogazioni deliberate nell'esercizio 2017 e le risorse accantonate per le erogazioni dell'esercizio 2018.²²

Le disponibilità totali dell'esercizio sono state € 33.041.187 Euro, grazie alla consistenza iniziale e alle risorse recuperate dal reintroito⁵ per € 101.387; le stesse sono state utilizzate nell'anno per l'importo totale di € 29.122.559, con un residuo di € 3.918.628. Le disponibilità totali per il 2018, pertanto, ammontano a totali € 38.918.628, grazie all'accantonamento di chiusura di 35 milioni di Euro e al suddetto residuo.

Nel 2017 il **Fondo per i progetti strategici nei settori rilevanti**, già costituito nel 2015 con la consistenza di 20 milioni di Euro, è stato utilizzato per l'importo di € 3.725.000; pertanto il saldo iniziale di 20 milioni di Euro in seguito a questo utilizzo diminuisce al 31/12/2017 al valore di € 16.275.000.

Il **Fondo di stabilizzazione delle erogazioni**, previsto dall'Atto di Indirizzo del 19/4/2001, ha la finalità di consolidare ed uniformare l'attività istituzionale nel medio lungo periodo, contenendo la variabilità delle erogazioni. La consistenza iniziale di € 63.429.189 non è stata utilizzata nel corso del 2017. In tabella è esposta la dotazione al 31 dicembre 2017, derivante dall'accantonamento effettuato in chiusura.²³

Fondo erogazioni nei settori rilevanti

22

| | |
|---|-------------------|
| Dotazione 1/1/2017 | 32.939.801 |
| Erogazioni deliberate nel 2017 | -29.122.559 |
| Accantonamento per reintroiti e revoche | 101.387 |
| Accantonamento in chiusura di esercizio | 35.000.000 |
| Dotazione al 31/12/2017 | 38.918.628 |

Fondo stabilizzazione erogazioni

23

| | |
|--|-------------------|
| Dotazione al 1/1/2017 | 63.429.189 |
| Accantonamento in chiusura di esercizio 2017 | 14.246.326 |
| Dotazione al 31/12/2017 | 77.675.515 |

⁵ Si precisa che nelle comunicazioni ai beneficiari di approvazione dei contributi è previsto un termine di un anno per l'utilizzo dell'Erogazione. Le delibere del Consiglio di amministrazione di revocare alcuni contributi, fa seguito a verifiche degli uffici che accertano che sono trascorsi più di 3 anni e che il beneficiario non ha chiesto proroghe nè ha fornito notizie sull'avvio delle attività.

Il valore accantonato in chiusura rappresenta la disponibilità residua della gestione dell'esercizio 2017. Come detto si ritiene che la dotazione del Fondo Stabilizzazione Erogazioni sia in grado di coprire ampiamente le esigenze dell'attività di un orizzonte temporale corrispondente al piano triennale, anche in caso di eventuali "shock" finanziari.

La voce **Altri fondi per l'attività d'istituto**, contiene fondi con finalizzazioni specifiche derivanti da impegni assunti dalla Fondazione in seno ad ACRI per iniziative nazionali e fondi per la copertura dell'acquisto di opere d'arte.

La tabella evidenzia le variazioni intervenute nell'esercizio in esame.²⁴

Nel prospetto sono evidenziati tutti i fondi che permettono lo svolgimento di specifiche finalità istituzionali legate ad alcuni impegni assunti a livello nazionale con ACRI.

Il Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile ha accolto la movimentazione relativa agli impegni assunti in seguito all'adesione - con il Protocollo di intesa del 28/6/2016 - all'omonimo Fondo Nazionale istituito con la Legge di stabilità del 2016 (art. 1 comma 392 del 28 dicembre 2015). L'impegno complessivo deliberato nel 2017 ammonta a € 4.591.032. A fronte di questa erogazione, come previsto dalla legge, è stato riconosciuto un credito di imposta di € 3.443.274, corrispondente al 75% della somma, ed inoltre è stato utilizzato il 50% della quota già ac-

cantonata a favore della Fondazione con il SUD di € 422.893; ne risulta che l'incidenza sul Conto economico dell'esercizio ammonta ai restanti € 724.865.

L'impegno totale della Fondazione per il 2018 relativo alla povertà educativa ammonta a € 4.953.972. Si evidenzia, che a tal fine è stato effettuato l'accantonamento in chiusura dell'esercizio 2017 della somma di € 789.481 ed è stato stornato il 50% della quota Fondazione SUD pari a € 449.012. Il restante 75% sarà coperto dal credito di imposta che maturerà al momento della liquidazione.

Nel corso del 2017 sono, infatti, stati erogati alla Fondazione con il Sud € 422.893 per il sostegno dell'attività istituzionale della medesima; tale somma rappresenta infatti la metà di quanto originariamente previsto; la parte restante è stata pertanto "stornata" a favore del Fondo Nazionale per la povertà. La quota destinata per il 2017 ammonta a € 898.023, e non è stata ancora erogata; il 50% di essa è stato già destinato al Fondo Povertà educativa. È stato inoltre previsto un accantonamento di 900 mila Euro per la quota che verrà destinata nel 2018.

Le altre movimentazioni sono relative ad accantonamenti effettuati in chiusura di esercizio per prossimi impegni e sono meglio illustrate nella Nota integrativa.

Quadro proposte in esame

Nel 2017 sono stati esaminati i progetti e le iniziative presentati nei due intervalli: periodo compreso tra il 1° giugno ed il 30 giugno 2016 per i progetti dei settori dell'Arte, dell'Educazione e della Beneficenza, e nel

24

| | 31/12/2017 | 31/12/2016 | variazione |
|--|------------------|------------------|------------------|
| Altri fondi per l'attività d'istituto | 9.104.071 | 6.953.983 | 2.150.088 |
| Fondo contrasto povertà educativa minorile | 1.238.493 | 724.865 | 513.628 |
| Fondazione SUD | 1.359.666 | 856.441 | 503.225 |
| Fondo iniziative nazionali comuni | 512.236 | 467.573 | 44.663 |
| Altri Fondi per l'attività d'Istituto | 2.811.082 | 1.722.510 | 1.088.572 |

periodo fra il 1° ed il 31 ottobre 2016 le richieste relative al settore della Ricerca Scientifica, della Protezione e qualità ambientale. Tutte le proposte di terzi sono state presentate attraverso una procedura di invio *on line*. Le iniziative pervenute per l'esercizio 2017 sono state 1.214, dato superiore all'anno precedente (1.118), per un importo totale richiesto di € 85.358.915.

La tabella seguente evidenzia l'incidenza delle richieste nei settori di intervento.²⁵

Si osserva, nella tabella, l'incidenza del settore dell'Arte sia in termini di numero di iniziative, che in termini di "importo richiesto"; ciò conferma, da un lato, come gli interlocutori e la comunità di riferimento percepiscano il forte bisogno di supporto in questo settore e dall'altro come il mondo della Fondazione sia sostanziale per la continuità del supporto del nostro territorio.

Gli 85 milioni di Euro richiesti alla Fondazione rappresentano circa il 50% dei costi totali delle oltre 1.200 istanze a cui si riferiscono, che ammontano in termini assoluti a oltre 171 milioni di Euro. La tabella in calce evidenzia le differenze registrate nei cinque settori di intervento in merito a queste due grandezze.²⁶

Confrontando l'importo richiesto con il costo delle iniziative in ciascun settore si può valutare il grado di dipendenza/autonomia dello specifico "settore" dalla Fondazione. A parte il valore della Protezione e qualità ambientale, dove la bassa numerosità delle proposte non consente di formulare valutazioni di ordine generale, si osserva che l'indice più elevato appartiene al settore della Ricerca scientifica; sembra pertanto che le proposte che la Fondazione riceve in questo settore siano particolarmente basate sulla capacità di risposta della Fondazione stessa.

25

| Richieste pervenute per settore | N. | Importo richiesto | % Importo richiesto settori |
|---|--------------|-------------------|-----------------------------|
| Arte, Attività e Beni Culturali | 405 | 33.960.152 | 39,8% |
| Ricerca Scientifica e Tecnologica | 307 | 19.408.834 | 22,7% |
| Protezione e Qualità ambientale | 43 | 3.209.988 | 3,8% |
| Educazione, Istruzione e Formazione | 136 | 8.316.819 | 9,7% |
| Volontariato, Filantropia e Beneficenza | 323 | 20.463.122 | 24,0% |
| totale | 1.214 | 85.358.915 | 100% |

26

| | N. | Importo richiesto | Costo totale iniziative | % richiesto/costo |
|---|--------------|-------------------|-------------------------|-------------------|
| Arte, Attività e Beni Culturali | 405 | 33.960.152 | 73.370.142 | 46,3% |
| Ricerca Scientifica e Tecnologica | 307 | 19.408.834 | 34.283.134 | 56,6% |
| Protezione e Qualità ambientale | 43 | 3.209.988 | 4.890.997 | 65,6% |
| Educazione, Istruzione e Formazione | 136 | 8.316.819 | 20.946.069 | 39,7% |
| Volontariato, Filantropia e Beneficenza | 323 | 20.463.122 | 38.413.247 | 53,3% |
| Totale | 1.214 | 85.358.915 | 171.903.589 | 49,66% |

73

Come visto, nel 2017 sono state approvate 733 iniziative a fronte delle 1.214 pervenute; l'importo totale assegnato per le Erogazioni deliberate rappresenta il 38,48% del totale richiesto.²⁷

Il settore in cui la Fondazione risponde in modo più significativo alle istanze che riceve è quello dell'Educazione, istruzione e formazione, con un deliberato che rappresenta quasi il 50% del richiesto; quello a cui la Fondazione ha dato la risposta più bassa è la Ricerca scientifica e tecnologica, che, peraltro, come visto sopra, aveva un rapporto tra richiesto e costo molto alto.

Esaminando soltanto il segmento delle proposte accolte si evidenzia quanto indicato nella tabella in calce.²⁸ La tabella mette a confronto, per ciò che attiene alle Erogazioni deliberate (proposte accolte e progetti approvati), il costo delle iniziative, con l'importo richiesto e con l'importo deliberato (totale al netto del-

la Povertà e comprensivo dei Progetti strategici), nei diversi settori di intervento. Il valore totale richiesto delle iniziative deliberate ammonta a oltre 55,3 milioni di Euro a fronte di un costo complessivo di 98,4 milioni di Euro. L'importo deliberato totale di 32,8 milioni di Euro rappresenta quindi oltre il 59% del richiesto, contro il 34% dello scorso anno.

Inoltre, si espongono in tabella i valori di dettaglio delle proposte presentate e non accolte.²⁹

Queste sono circa il 40% del numero delle proposte pervenute. Il valore del costo totale delle proposte non accolte è una cifra inferiore a quello delle proposte accolte, così come il valore totale del richiesto è inferiore di 20 milioni di Euro circa.

Nella tabella che segue si riporta il rapporto tra il numero delle richieste accolte e quelle pervenute ed il rapporto del totale deliberato con il totale richiesto per ciascun settore.³⁰

Il settore dell'Arte, attività e beni culturali ha il nume-

ro più elevato di proposte accolte rispetto alle pervenute. Nel settore dell'Educazione, istruzione e formazione si osserva il grado maggiore di accoglimento in termini di importo deliberato rispetto al richiesto. Quest'ultimo, infatti, è il settore che la Fondazione ha cercato di sviluppare e favorire nei tempi recenti, proprio per rispondere ad una crescente domanda di formazione da parte delle fasce giovanili, in particolar modo nel segmento di quelle più svantaggiate.

L'esame delle proposte si è avvalso del supporto di Commissioni consultive per le iniziative che afferivano a taluni bandi tematici e per quella relativa al complesso Settore della Ricerca scientifica e tecnologica. Tale supporto è stato funzionale al processo decisionale dell'Organo di Amministrazione. Il lavoro propedeutico compiuto dalla struttura organizzativa di istruttoria e valutazione delle proposte è stato indispensabile per la verifica dei requisiti e l'applicazione dei criteri di valutazione.

Il processo di istruttoria e valutazione delle proposte ha tenuto conto dei criteri generali contenuti nello Statuto e delle priorità previste nei documenti di programmazione.

Dopo l'accertamento dei casi di ammissibilità generale riferita al rispetto dei termini per la presentazione delle proposte ed alla completezza dei dati forniti, dei casi di esclusione soggettiva (relativi alla natura e forma giuridica delle organizzazioni proponenti), all'oggetto e alle finalità dell'attività proposta, i progetti e le iniziative sono stati analizzati tenendo conto di:

- aderenza ai settori statutari e agli obiettivi programmatici,
- affidabilità dell'organizzazione proponente,
- appartenenza all'area territoriale,
- chiarezza del progetto e coerenza con gli obiettivi perseguiti,
- rilevanza nell'ambito di riferimento,
- valore innovativo/tradizionale,
- benefici per la collettività,
- rapporto costi/benefici,

74

27

| Richieste pervenute/accolte per settore | PERVENUTE | | ACCOLTE | | |
|---|--------------|-------------------|------------|--------------------|----------------------|
| | N. | Importo richiesto | N. | Importo deliberato | deliberato/richiesto |
| Arte, Attività e Beni Culturali | 405 | 33.960.152 | 284 | 14.490.100 | 42,67% |
| Ricerca Scientifica e Tecnologica | 307 | 19.408.834 | 139 | 5.833.099 | 30,05% |
| Protezione e Qualità ambientale | 43 | 3.209.988 | 8 | 1.125.000 | 35,05% |
| Educazione, Istruzione e Formazione | 136 | 8.316.819 | 90 | 4.140.000 | 49,78% |
| Volontariato, Filantropia e Beneficenza | 323 | 20.463.122 | 212 | 7.259.360 | 35,48% |
| Totale | 1.214 | 85.358.915 | 733 | 32.847.559 | 38,48% |

28

| Impegni assunti per settore | N. | Importo deliberato | % | Importo richiesto | % | Costo totale iniziative | % |
|---|------------|--------------------|-------------|-------------------|-------------|-------------------------|-------------|
| Arte, Attività e Beni Culturali | 284 | 14.490.100 | | 23.416.691 | | 41.652.161 | |
| Ricerca Scientifica e Tecnologica | 139 | 5.833.099 | 17,8% | 10.903.443 | 19,7% | 16.779.903 | 17,0% |
| Protezione e Qualità ambientale | 8 | 1.125.000 | 3,4% | 1.221.587 | 2,2% | 1.630.387 | 1,7% |
| Educazione, Istruzione e Formazione | 90 | 4.140.000 | 12,6% | 6.893.163 | 12,5% | 18.428.007 | 18,7% |
| Volontariato, Filantropia e Beneficenza | 212 | 7.259.360 | 22,1% | 12.916.124 | 23,3% | 19.964.107 | 20,3% |
| Totale | 733 | 32.847.559 | 100% | 55.351.008 | 100% | 98.454.564 | 100% |

29

| Richieste non accolte | N. | Costo totale iniziative | Importo richiesto |
|---|------------|-------------------------|-------------------|
| Arte, Attività e Beni Culturali | 121 | 31.717.981 | 10.543.461 |
| Ricerca Scientifica e Tecnologica | 168 | 17.503.231 | 8.505.391 |
| Protezione e Qualità ambientale | 35 | 3.260.610 | 1.988.401 |
| Educazione, Istruzione e Formazione | 46 | 2.518.062 | 1.423.656 |
| Volontariato, Filantropia e Beneficenza | 111 | 18.449.140 | 7.546.998 |
| totale | 481 | 73.449.024 | 30.007.907 |

30

| Richieste accolte per settore | % numero accolte sul totale | % deliberato/totale richiesto |
|---|-----------------------------|-------------------------------|
| Arte, Attività e Beni Culturali | 70,1% | 42,7% |
| Ricerca Scientifica e Tecnologica | 45,3% | 30,1% |
| Protezione e Qualità ambientale | 18,6% | 35,0% |
| Educazione, Istruzione e Formazione | 66,2% | 49,8% |
| Volontariato, Filantropia e Beneficenza | 65,6% | 35,5% |
| totale | 60,4% | 38,5% |

75

– sostenibilità degli effetti,
– presenza di cofinanziamento,
oltre, naturalmente, a quanto specificatamente previsto dai regolamenti dei vari bandi tematici. Per agevolare la valutazione comparativa delle richieste, gli Uffici hanno provveduto ad analizzare ed ordinare i progetti e le iniziative in gruppi omogenei in riferimento ai settori e ai sotto-settori o finalità, corredandoli di relazioni istruttorie.

Riepilogando, il Consiglio d'Amministrazione ha approvato 733 progetti, mentre ne ha respinti 433. Nel 2016 le proposte accolte erano state 569, contro 500 iniziative respinte.

Oltre ad un numero esiguo di proposte ancora in esa-

me (7 pratiche), il quadro completo delle proposte giunte nel 2017 può essere rappresentato dal seguente prospetto.³¹

Si registrano, infatti, anche 26 iniziative "archivate", riferite ad iniziative superate o i cui termini di presentazione non erano più compatibili con il processo istruttorio, e 15 proposte "non accoglibili", in quanto non in possesso dei requisiti di ammissibilità formale o riferite a ambiti d'intervento fuori dal territorio di tradizionale riferimento della Fondazione.

La tabella seguente espone i valori di alcuni semplici indici che tengono conto del numero di proposte deliberate e di quelle respinte rispetto al numero totale.³²

I grafici seguenti offrono una rappresentazione di sintesi di quanto sopra esposto all'interno di ogni settore, completando il quadro delle proste in esame.^{G3, G4, G5}

31

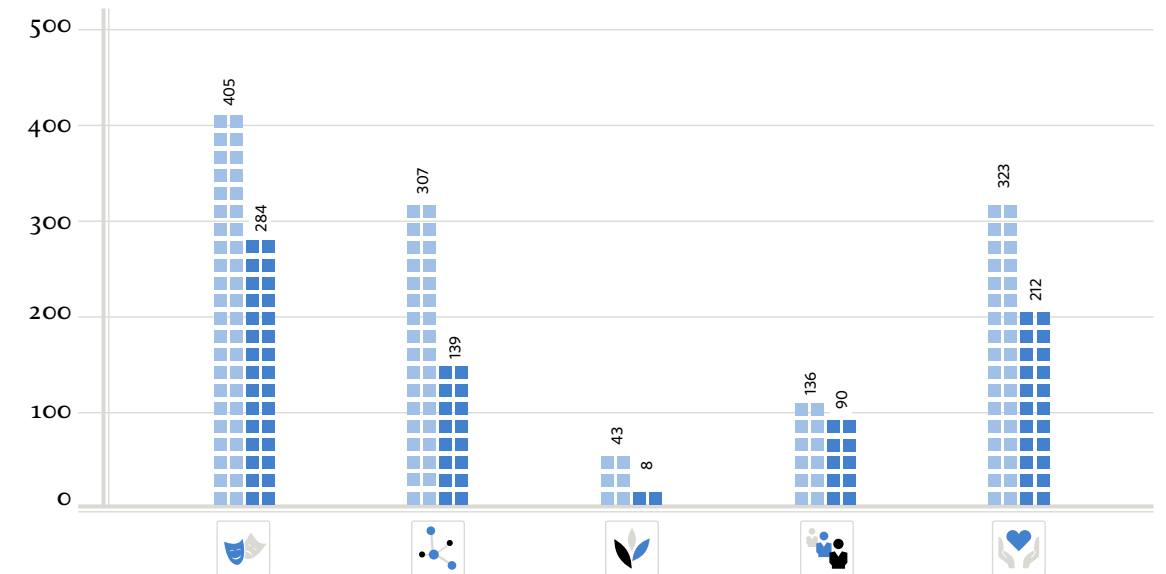
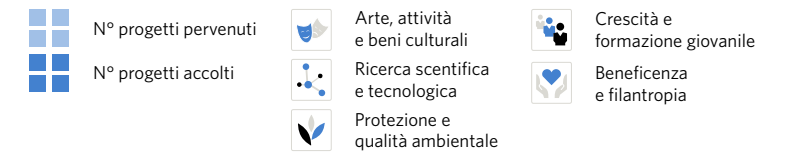
| Esito pratica | N. |
|-----------------|--------------|
| archivate | 26 |
| non accoglibili | 15 |
| respinte | 433 |
| deliberate | 733 |
| totale | 1.207 |

32

| | 2017 | 2016 | 2015 |
|---|--------|--------|--------|
| Indice di accoglimento (n. deliberate/totale) | 60,38% | 50,89% | 51,87% |
| Indice di non accoglimento (n. respinte/totale) | 35,67% | 44,72% | 43,73% |
| Indice di decadenza (n. altre negative/totale) | 3,95% | 4,29% | 4,40% |

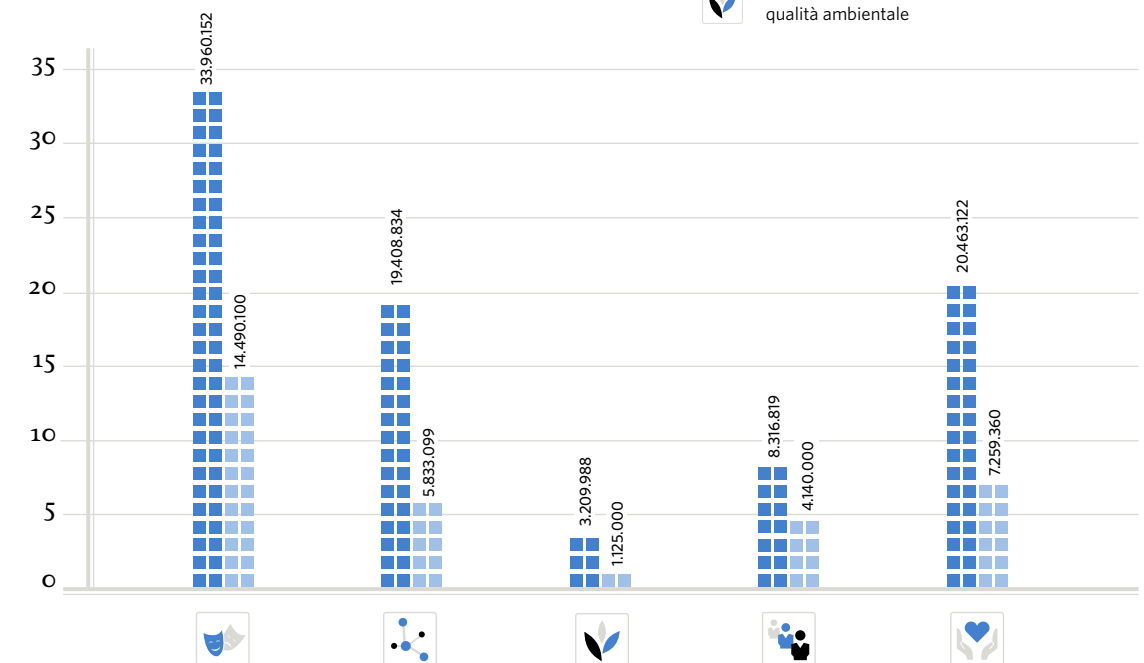
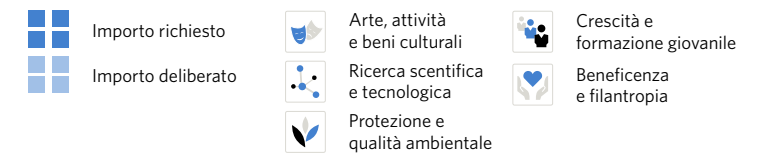
G3 - Grafico 3

CONFRONTO TRA NUMERO PROGETTI PERVENUTI E ACCOLTI



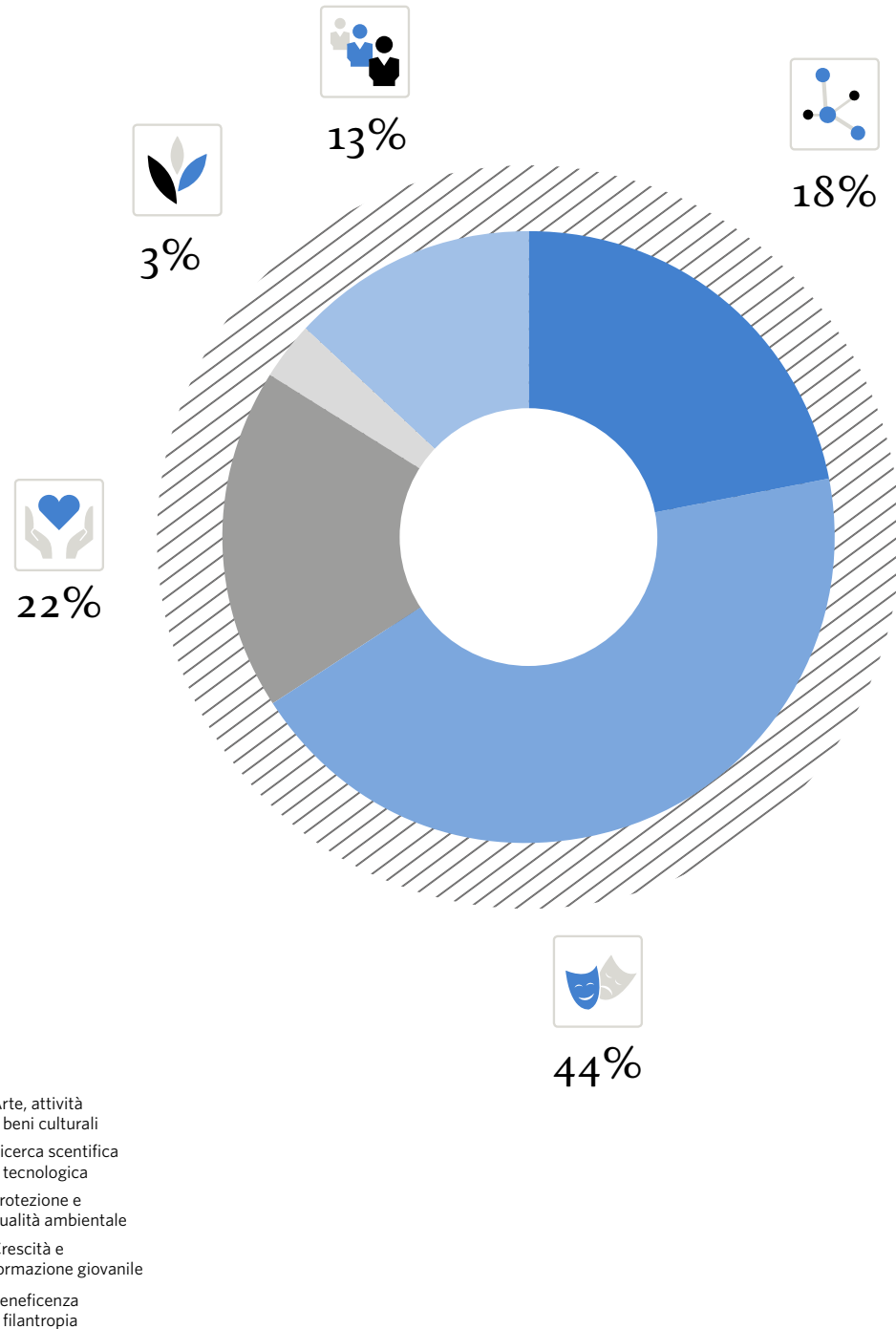
G4 - Grafico 4

CONFRONTO TRA IMPORTO RICHIESTO E DELIBERATO PER SETTORE (in milioni di €)



G5 - Grafico 5

% IMPORTI DELIBERATI PER SETTORE



78

Analisi delle Erogazioni deliberate

I dati dell'attività della Fondazione, che vengono rendicontati, tengono conto delle aggregazioni introdotte dall'art. 1, della Legge Tremonti (L.448/2001) che ha definito i "settori ammessi" per le fondazioni di origine bancaria.

Il dato totale delle Erogazioni deliberate nel 2017 ammonta a € 32.847.559. Escludendo dall'analisi il dato relativo all'intervento per il Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile, il grafico seguente riporta la distribuzione di tutti gli interventi deliberati secondo l'importo tra i settori di intervento.

I dati registrati questo anno confermano ampiamente il determinante impegno "storico" della Fondazione nel settore dell'Arte, attività e beni culturali, con circa il 44% del totale, nettamente superiore rispetto a quello registrato lo scorso anno (29%). Una flessione si nota nel settore della Ricerca scientifica e tecnologica, dove il valore si è attestato al 18%, contro il 25% dell'anno 2016. Il settore della Volontariato, beneficenza e filantropia, attestandosi al 22%, assume valori inferiori rispetto alle medie tradizionali registrate negli ultimi anni, anche in relazione alla citata migrazione interna delle domande del settore della scuola primaria paritaria. Il settore dell'Educazione, istruzione e formazione si mantiene allineato al valore registrato lo scorso anno. La Protezione e qualità ambientale invece presenta valori inferiori a quelli dello scorso anno, il 3% circa contro oltre 4,5% del 2016.

Ma solo un esame più approfondito può consentire di interpretare correttamente i dati rilevati per l'esercizio 2017.

La tabella seguente confronta l'assegnazione delle risorse deliberate nell'esercizio 2017 ai settori di intervento con le disponibilità programmate in ogni settore.

Occorre tuttavia ricordare che da questo anno le disponibilità totali sono costituite da due Fondi: alle disponibilità per Erogazioni annuali si somma, infatti, il fondo per i Progetti strategici con valenza triennale (2017-2019).³³ Si nota, in questa sezione, oltre al residuo di circa il 9% del budget disponibile, un tendenziale allineamento percentuale del Erogazioni deliberate rispetto a quelle programmate su ogni settore. I settori dove i valori percentuali sono maggiori rispetto alla previsione annuale sono l'Arte, attività e beni culturali e la Volontariato, beneficenza e filantropia; tutti gli altri hanno registrato valori percentuali inferiori. Tutti i settori presentano un saldo di risorse non utilizzate. Il residuo maggiore in termini assoluti si registra nel settore della Ricerca scientifica e tecnologica, quello minore nella Volontariato, beneficenza e filantropia. Vedremo che tale residuo è dovuto al fatto che per alcuni bandi attuati nel 2017 si sono conclusi nel 2018, con delibere assunte all'inizio del nuovo esercizio. Alle suddette disponibilità, previste per delibera del Comitato di Indirizzo, si sono sommate le risorse che sono state recuperate, con delibera del Consiglio di Amministrazione, per rivoche e reintroiti di iniziative già deliberate e non più

79

33

DPA 2017 - Fondo erogazioni

| Settore | Disponibilità | Importo deliberato | Scostamento |
|---|-------------------|--------------------|------------------------------------|
| Arte, Attività e Beni Culturali | 11.840.000 | 37,0% | 11.190.100 38,4% 649.900 |
| Ricerca Scientifica e Tecnologica | 6.400.000 | 20,0% | 5.408.099 18,6% 991.901 |
| Protezione e Qualità ambientale | 1.600.000 | 5,0% | 1.125.000 3,9% 475.000 |
| Educazione, Istruzione e Formazione | 4.800.000 | 15,0% | 4.140.000 14,2% 660.000 |
| Volontariato, Filantropia e Beneficenza | 7.360.000 | 23,0% | 7.259.360 24,9% 100.640 |
| Totale | 32.000.000 | 100,0% | 29.122.559 100,0% 2.877.441 |

realizzabili. Tali Fondi ammontano complessivamente a € 1.041.187 come specificato in tabella.³⁴

Come visto, il residuo totale delle risorse non utilizzate nel 2017 ammonta complessivamente a € 3.918.628, che si sommerà alle risorse stanziati in chiusura di esercizio e destinate al 2018.

Il quadro delle erogazioni deliberate si completa inoltre con gli interventi relativi ai Progetti strategici.³⁵

In merito alle delibere assunte per iniziative strategiche pluriennali si evidenzia che esse afferiscono ai settori Arte, attività e beni culturali e Ricerca scientifica e tecnologica; si tratta in particolare, come detto, delle prime fasi del progetto per la Fondazione

Opificio e del progetto di riqualificazione de Granaio dell'Abbondanza.

Volendo sommare tutte le Erogazioni deliberate nel 2017, sopra evidenziate, si nota che gli scostamenti tra il valore consuntivo e il preventivo tende ad amplificarsi.³⁶

Ciò è riferibile al graduale svolgimento del piano di interventi triennali che tenderà, a conclusione del 2019, a riportare i valori percentuali allineati con quanto previsto nel DPP 17-19.

Nell'esame delle Erogazioni deliberate nell'esercizio è utile confrontare i dati percentuali relativi all'attività della Fondazione con i valori percentuali di "sistema"

34

Fondi disponibilità da revoche

| | |
|--------------------------|------------------|
| da esercizi precedenti | 939.801 |
| maturati nell'esercizio | 101.386 |
| totale da revoche | 1.041.187 |

35

DPP 2017-2019 Fondo Progetti strategici

| Settore | Disponibilità | Disponibilità | Importo deliberato | Importo deliberato |
|---|-------------------|---------------|--------------------|--------------------|
| Arte, Attività e Beni Culturali | 5.000.000 | 25,0% | 3.300.000 | 88,6% |
| Ricerca Scientifica e Tecnologica | 5.000.000 | 25,0% | 425.000 | 11,4% |
| Protezione e Qualità ambientale | - | 0,0% | - | 0,0% |
| Educazione, Istruzione e Formazione | 5.000.000 | 25,0% | - | 0,0% |
| Volontariato, Filantropia e Beneficenza | 5.000.000 | 25,0% | - | 0,0% |
| Totale | 20.000.000 | 100,0% | 3.725.000 | 100,0% |

36

| Settore | DPA 2017 | DPP 2017-2019 | Consuntivo 2017 |
|---|-------------|---------------|-----------------|
| Arte, Attività e Beni Culturali | 37% | 33-38% | 44% |
| Ricerca Scientifica e Tecnologica | 20% | 18-21% | 18% |
| Protezione e Qualità ambientale | 5% | 5-8% | 3% |
| Educazione, Istruzione e Formazione | 15% | 10-15% | 13% |
| Volontariato, Filantropia e Beneficenza | 23% | 22-27% | 22% |
| Totale | 100% | | 100% |



pubblicati nel XXII Rapporto sulle Fondazioni di origine bancaria (Ed. 2017 - Dati 2016), *benchmark* per posizionare il nostro intervento nel contesto nazionale. La tabella seguente evidenzia questo confronto per i diversi settori⁶ nei quali opera la nostra Fondazione rispetto al sistema complessivo delle fondazioni di origine bancaria.³⁷

Ritornando all'attività della Fondazione, si osserva che il confronto dei dati generali del 2017 con quelli del 2016 evidenzia sia un incremento del valore dell'importo deliberato e che del numero degli interventi. Il valore medio di importo deliberato per iniziativa è diminuito in considerazione del rilevante incremento della numerosità degli interventi rispetto allo scorso esercizio, come esposto in tabella.³⁸

La tabella che segue fornisce il quadro completo delle Erogazioni deliberate nel 2017 tra i cinque settori di intervento.³⁹

I settori dove si ha la maggiore numerosità di interventi sono tradizionalmente il settore dell'Arte, attività e beni culturali e il settore del Volontariato, beneficenza e filantropia. Il valore medio più basso dell'importo deliberato si trova nel settore del Volontariato, beneficenza e filantropia. Il settore Protezione e qualità ambientale presenta una numerosità di interventi modesta e ciò non consente di ricavarne valutazioni tendenziali generali.

I grafici seguenti mostrano l'andamento assunto dalle Erogazioni deliberate nei vari settori nel corso dell'ultimo triennio, per importo deliberato e per numero interventi. ^{G6, G7}

37

| | Acri(*) | Fondazione CR Firenze |
|-------------------------------------|---------|-----------------------|
| Arte, Attività e Beni Culturali | 25,3 % | 44% |
| Ricerca Scientifica e Tecnologica | 12,1 % | 18% |
| Protezione e Qualità ambientale | 1,4 % | 3% |
| Educazione, Istruzione e Formazione | 9,4% | 13% |

(*) Fonte: XXII Rapporto ACRI Fondazioni Bancarie

38

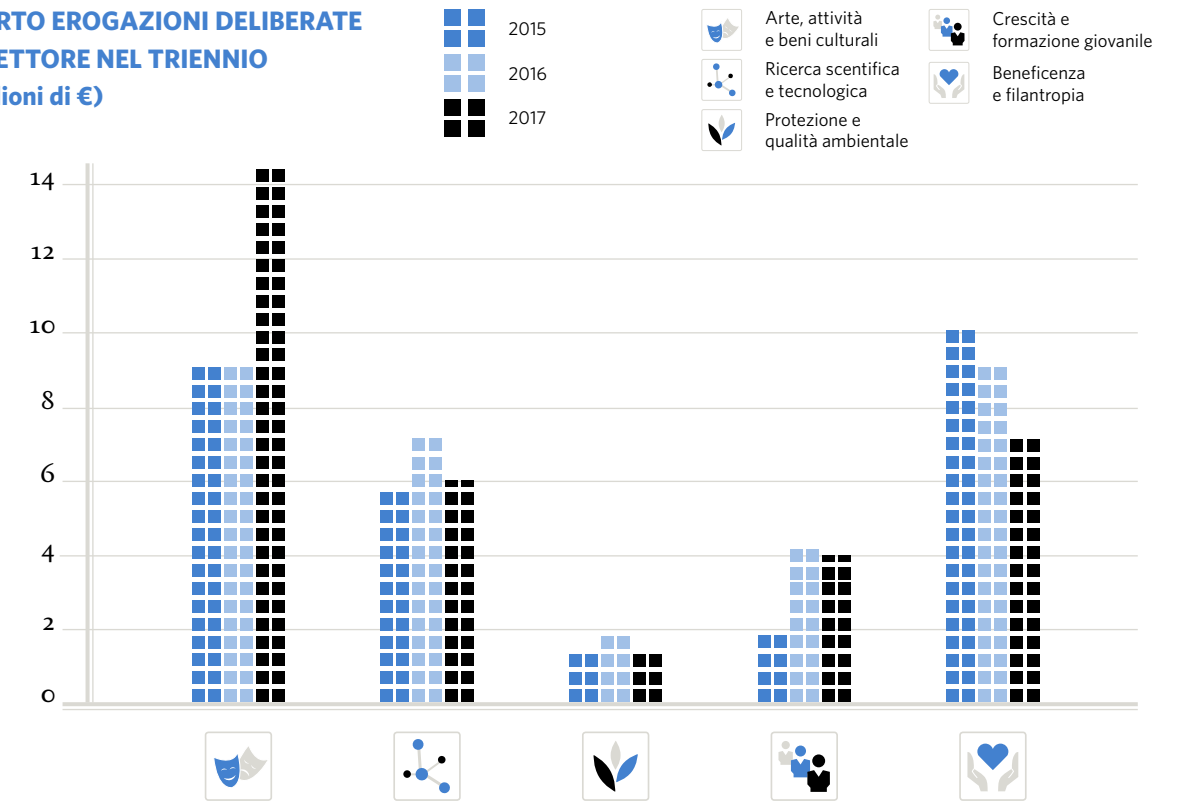
| | 2017 | 2016 |
|------------------------------|------------|------------|
| importo deliberato | 32.847.559 | 31.168.100 |
| numero interventi deliberati | 733 | 567 |
| importo medio deliberato | 44.813 | 54.970 |

39

| Settore | Interventi | | Importo deliberato | | Valore medio Interventi |
|---|------------|-------------|--------------------|-------------|-------------------------|
| | N | % | | % | |
| Arte, Attività e Beni Culturali | 284 | 38,7% | 14.490.100 | 44,1% | 51.021 |
| Ricerca Scientifica e Tecnologica | 139 | 19,0% | 5.833.099 | 17,8% | 41.965 |
| Protezione e Qualità ambientale | 8 | 1,1% | 1.125.000 | 3,4% | 140.625 |
| Educazione, Istruzione e Formazione | 90 | 12,3% | 4.140.000 | 12,6% | 46.000 |
| Volontariato, Filantropia e Beneficenza | 212 | 28,9% | 7.259.360 | 22,1% | 34.242 |
| Totale | 733 | 100% | 32.847.559 | 100% | 44.812 |

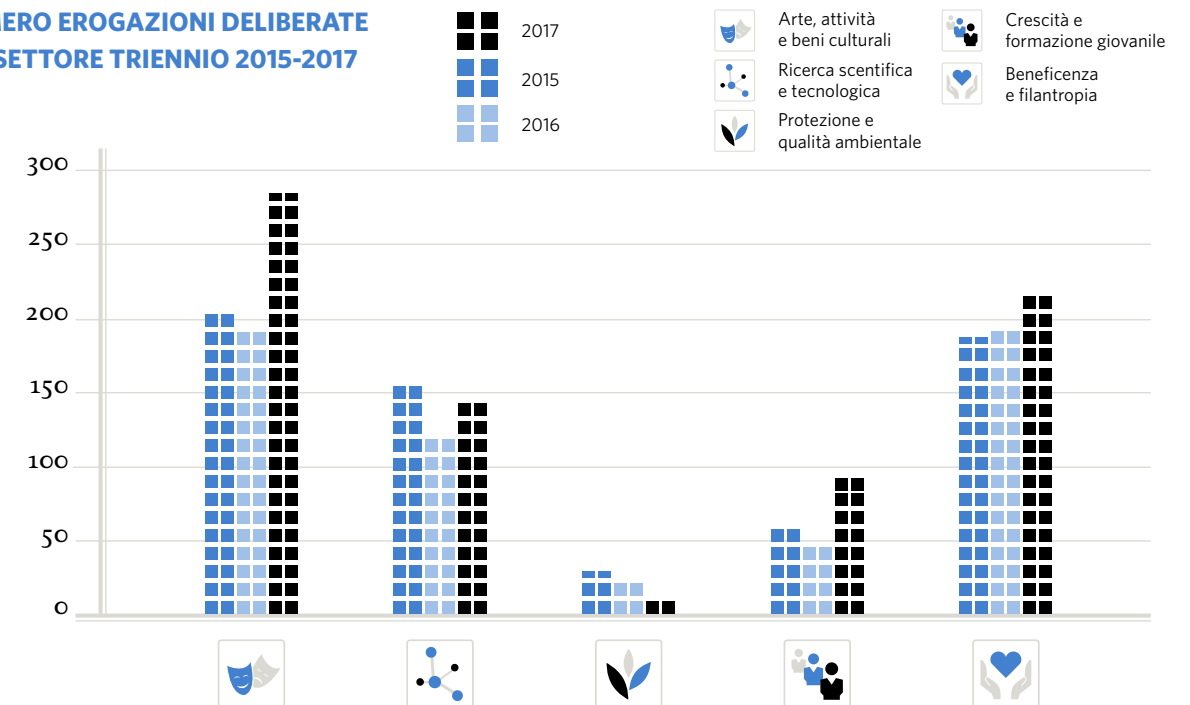
G6 - Grafico 6

IMPORTO EROGAZIONI DELIBERATE PER SETTORE NEL TRIENNIO (in milioni di €)



G7 - Grafico 7

NUMERO EROGAZIONI DELIBERATE PER SETTORE TRIENNIO 2015-2017



L'esame dei grafici nel triennio evidenzia un impennamento del settore dell'Arte, attività e beni culturali, ed una leggera flessione dei valori di tutti gli altri, salvo il settore dell'Educazione, istruzione e formazione che è rimasto più o meno allineato allo scorso esercizio.

In tabella sono esposti i valori delle Erogazioni deliberate in relazione alle classi di importo. L'articolazione dell'attività deliberata secondo le classi di importo permette di cogliere alcune peculiarità degli interventi finanziati dalla Fondazione.⁴⁰

Si osserva che nella categoria tra 5.001 Euro e 25.000 Euro si concentra il maggior numero di interventi, rappresentando la categoria "tipica", statisticamente definibile moda. Nella categoria degli interventi superiori a 100.000 Euro si concentra il valore più significativo di risorse deliberate, con il 53,8% del totale, che corrispondono al 7,4% del numero degli interventi deliberati. La categoria degli interventi inferiori o uguali a 5.000 Euro assorbe una parte minima delle risorse (intorno 1,8% circa) a fronte di un fra-

zionamento elevato del numero (circa 158, ovvero il 21,6% del numero totale). Ciò dimostra che le risorse destinate a mantenere il rapporto con gli interlocutori portatori di istanze "tradizionali" - a minor contenuto progettuale specifico - non impegnano una quota importante del budget complessivo e consentono, invece, di rispondere ad un numero elevato di sollecitazioni ed esigenze, assicurando la continuità dell'operato tradizionale della Fondazione in particolare nei campi della Solidarietà e del volontariato e dell'Arte e delle attività culturali come evidenziato nel grafico seguente.

Il grafico seguente rappresenta il confronto tra la percentuale del numero degli interventi deliberati all'interno delle 4 classi di importo prese in considerazione in ciascun settore, confermando quanto già evidenziato circa le peculiarità dei vari settori.⁶⁸

Un ulteriore aspetto da indagare per completare l'analisi dei dati relativi all'attività dell'esercizio riguarda la distinzione in relazione agli strumenti/modalità di

intervento. Si distinguono due macro-aree: quella degli interventi su richiesta di terzi e quella delle iniziative promosse o realizzate direttamente dalla Fondazione. Nel primo segmento si sommano le proposte generiche di terzi e le proposte che afferiscono ai bandi tematici; nel secondo le attività dei soggetti strumentali, i progetti diretti, gli interventi istituzionali, nonché i progetti strategici. Si tratta chiaramente

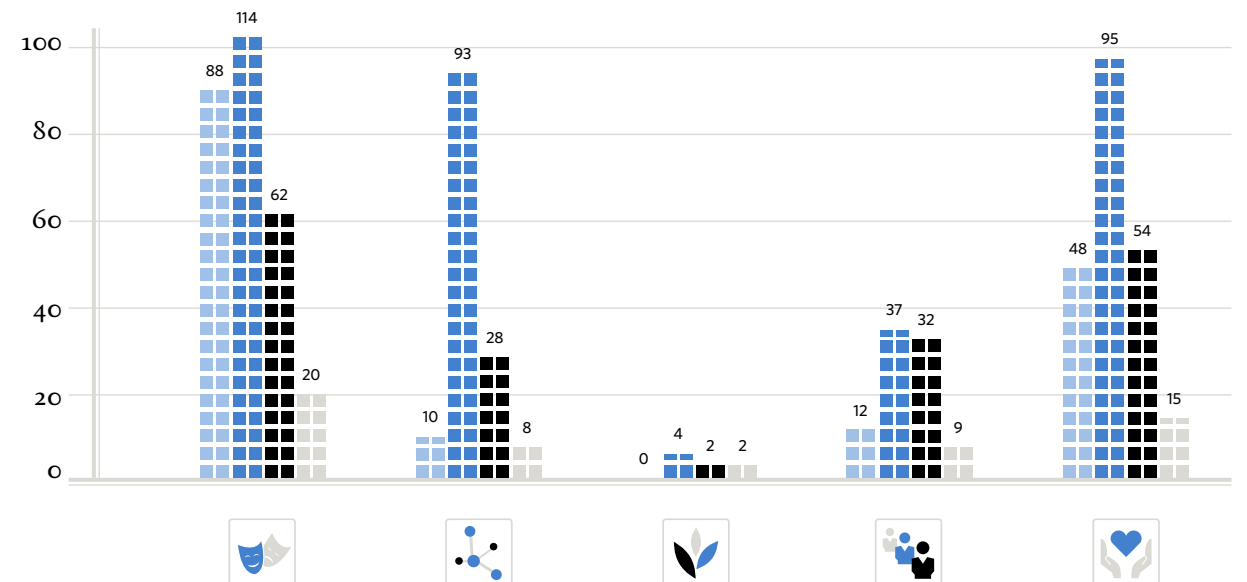
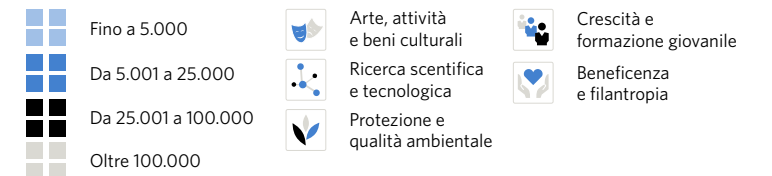
di due aree in cui l'indirizzo strategico trova diverse modalità di attuazione. Da un lato la Fondazione si apre alle istanze del territorio recependo proposte generiche o mirate; dall'altro la Fondazione assume un ruolo diretto o di rilievo nella progettazione/gestione/controllo di azioni con finalità strettamente riconducibili ai propri indirizzi strategici.

40

| Classi di importo | N. | Interventi | Importo deliberato | |
|---------------------|------------|---------------|--------------------|---------------|
| fino a 5.000 | 158 | 21,6% | 598.910 | 1,8% |
| da 5.001 a 25.000 | 343 | 46,8% | 5.184.857 | 15,8% |
| da 25.001 a 100.000 | 178 | 24,3% | 9.406.792 | 28,6% |
| oltre i 100.000 | 54 | 7,4% | 17.657.000 | 53,8% |
| totale | 733 | 100,0% | 32.847.559 | 100,0% |

G8 - Grafico 8

NUMERO INTERVENTI DELIBERATI PER CLASSE DI IMPORTO



Dai dati registrati nel 2017 si osserva che l'incidenza dei progetti "mirati" in termini di risorse si è consolidata a circa la metà del totale deliberato, come avvenuto lo scorso anno (49,35% contro il 50,65% delle proposte di terzi); si osserva inoltre che in questa area il numero degli interventi realizzati rappresenta solo l'11% del totale, contro l'89% del numero che risiede nell'Area delle proposte di terzi.⁴¹

In oltre viene evidenziata in tabella l'articolazione all'interno dei cinque settori di intervento.^{42,43}

Si osserva dalle tabelle sopra esposte che oltre il 61% delle risorse impiegate per gli interventi "mirati" fa riferimento al settore dell'Arte, attività e beni culturali. Il valore medio degli interventi nella prima area è circa 10 volte superiore del valore dell'area delle proposte di terzi. In quest'ultima area, a parte il settore

41

| Area Interventi "mirati" | | |
|--------------------------|-----------|--------------------|
| | numero | Importo deliberato |
| Progetti interni | 49 | 5.341.000 |
| Interventi istituzionali | 19 | 5.455.000 |
| Strumentali | 6 | 1.690.000 |
| Progetti strategici | 6 | 3.725.000 |
| totale | 80 | 16.211.000 |

| Area proposte di terzi | | |
|------------------------|------------|--------------------|
| | numero | Importo deliberato |
| Proposte di terzi | 598 | 14.756.559 |
| Bandi tematici | 55 | 1.880.000 |
| totale | 653 | 16.636.559 |

86

42

| Area Interventi "mirati" | | | | | |
|---|-----------|-------------|--------------------|---------------|----------------|
| | numero | % | Importo deliberato | % | valore medio |
| Arte, Attività e Beni Culturali | 44 | 55,0% | 9.984.000 | 61,6% | 226.909 |
| Ricerca Scientifica e Tecnologica | 10 | 12,5% | 2.000.000 | 12,3% | 200.000 |
| Protezione e Qualità ambientale | 4 | 5,0% | 990.000 | 6,1% | 247.500 |
| Educazione, Istruzione e Formazione | 11 | 13,8% | 1.390.000 | 8,6% | 126.364 |
| Volontariato, Filantropia e Beneficenza | 11 | 13,8% | 1.847.000 | 11,4% | 167.909 |
| totale | 80 | 100% | 16.211.000 | 100,0% | 202.638 |

43

| Area proposte di terzi | | | | | |
|---|------------|---------------|--------------------|---------------|---------------|
| | numero | % | Importo deliberato | % | valore medio |
| Arte, Attività e Beni Culturali | 240 | 36,8% | 4.506.100 | 27,1% | 18.775 |
| Ricerca Scientifica e Tecnologica | 129 | 19,8% | 3.833.099 | 23,0% | 29.714 |
| Protezione e Qualità ambientale | 4 | 0,6% | 135.000 | 0,8% | 33.750 |
| Educazione, Istruzione e Formazione | 79 | 12,1% | 2.750.000 | 16,5% | 34.810 |
| Volontariato, Filantropia e Beneficenza | 201 | 30,8% | 5.412.360 | 32,5% | 26.927 |
| totale | 653 | 100,0% | 16.636.559 | 100,0% | 25.477 |

della Protezione e qualità ambientale, presenta una distribuzione più omogenea dell'attività tra i settori restanti.

Il grafico mostra l'andamento dei valori delle erogazioni deliberate nel triennio 2015-2017 articolati per Area interventi "mirati" e per Area proposte di terzi.⁶¹

Nell'intervallo di tempo in esame si nota un consolidamento dell'Area degli interventi "mirati". Infatti, gli stessi sono nel 2017 sono rimasti superiori alla media del triennio (49% dell'anno sulla media triennio del 48%). Questi dati evidenziano l'orientamento della Fondazione che, dopo aver dialogato con il proprio territorio di riferimento e con il supporto dei partner istituzionali, mira a privilegiare un'azione "diretta" ed incisiva

e comunque ad un collegamento funzionale tra i bisogni del territorio e le erogazioni di maggior importo.

Per completare l'indagine sull'attività dell'esercizio si esaminano qui di seguito i dati relativi alle iniziative deliberate secondo le tipologie d'intervento; queste categorie fanno riferimento alle diverse possibilità di attuazione.⁴⁴

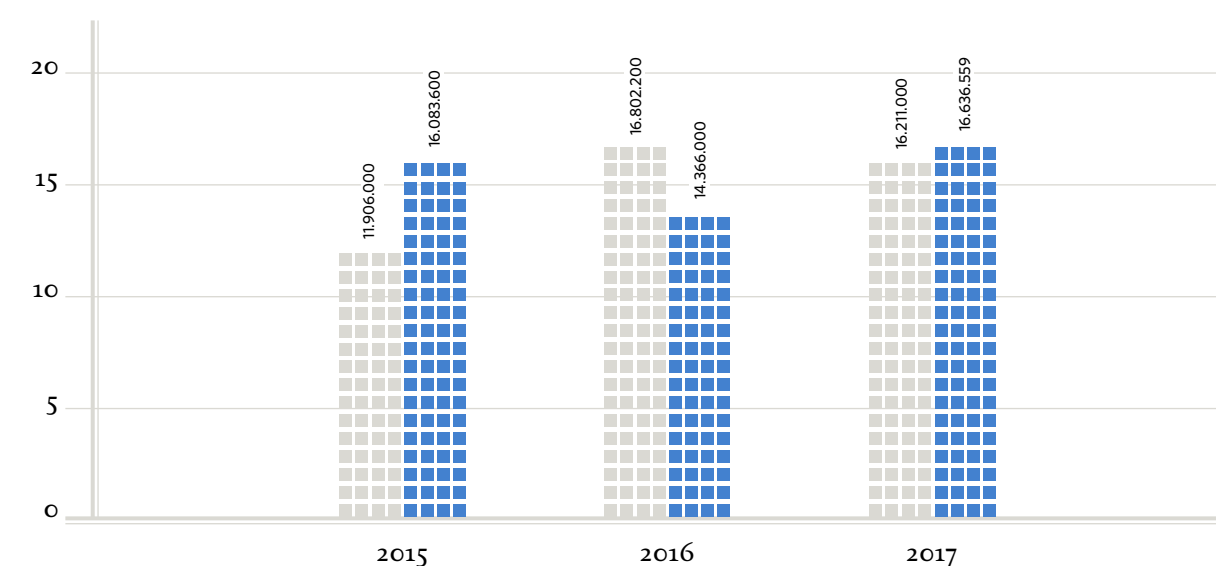
La tipologia di intervento che prevale è quella relativa alla Realizzazione di progetti specifici - cioè quei progetti che comportano una serie coordinata di attività difficilmente riconducibili a una sola categoria - sia in termini di risorse assegnate che di numero, con valori corrispondenti a circa la metà del totale per numero e in termini di importo. La tipologia prevalente riguarda

87

G11 - Grafico 11

EROGAZIONI DELIBERATE PER AREA/MODALITÀ DI INTERVENTO NEL TRIENNIO (in milioni di €)

■ area interventi "mirati" ■ area proposte di terzi



44

| Tipologia di intervento | N. | Importo deliberato | Importo deliberato |
|--|------------|--------------------|--------------------|
| Acquisizione di collezioni librerie e artistiche | 1 | 15.000 | 0,05% |
| Attrezzature | 26 | 308.500 | 0,94% |
| Automezzi | 33 | 1.150.000 | 3,50% |
| Borse di studio | 7 | 175.000 | 0,53% |
| Conferenze e seminari | 19 | 231.000 | 0,70% |
| Conservazione e manutenzione di collezioni librerie e artistiche | 5 | 331.217 | 1,01% |
| Contributi generali per l'amministrazione | 2 | 2.000.000 | 6,09% |
| Costruzioni e ristrutturazioni immobili | 46 | 3.430.000 | 10,44% |
| Dotazione di sistemi informatici | 2 | 55.000 | 0,17% |
| Manifestazioni culturali | 120 | 2.902.200 | 8,84% |
| Mostre ed esposizioni | 22 | 1.852.500 | 5,64% |
| Premi e celebrazioni | 11 | 191.000 | 0,58% |
| Produzione di film/video/radio | 6 | 95.000 | 0,29% |
| Pubblicazioni | 15 | 192.400 | 0,59% |
| Realizzazione di progetti specifici | 342 | 17.266.283 | 52,56% |
| Servizi socio assistenziali | 63 | 1.746.360 | 5,32% |
| Sostegno alla ricerca | 6 | 214.099 | 0,65% |
| Altri interventi | 7 | 692.000 | 2,11% |
| Totale | 733 | 32.847.559 | 100,00% |

88

45

| Categorie di soggetti richiedenti | N. | % | Importo deliberato | Importo deliberato |
|---|------------|-------------|--------------------|--------------------|
| Istituzioni amministrazione centrale | 6 | 0,82% | 112.000 | 0,34% |
| Istituzioni amministrazione locale | 11 | 1,50% | 360.000 | 1,10% |
| Istituzioni ed enti ecclesiastici | 47 | 6,41% | 1.662.833 | 5,06% |
| Istituzioni ed enti assistenziali | 86 | 11,73% | 2.997.500 | 9,13% |
| Istituzioni ed enti con finalità didattiche | 36 | 4,91% | 2.064.500 | 6,29% |
| Istituzioni universitarie e di ricerca | 144 | 19,65% | 3.509.499 | 10,68% |
| Istituzioni ed enti a carattere sanitario | 45 | 6,14% | 1.703.360 | 5,19% |
| Istituzioni ed enti con finalità culturali | 235 | 32,06% | 12.238.367 | 37,26% |
| Istituzioni ed enti con finalità diverse | 87 | 11,87% | 1.553.500 | 4,73% |
| Interventi diretti | 36 | 4,91% | 6.646.000 | 20,23% |
| TOTALE | 733 | 100% | 32.847.559 | 100% |

la Costruzione e ristrutturazione di immobili con quasi 8 milioni di Euro deliberati, destinati essenzialmente a strutture socio assistenziali.

L'indagine sull'attività dell'esercizio si arricchisce di ulteriori spunti di riflessione se si analizzano le Erogozioni deliberate in base alla categoria del soggetto proponente.⁴⁵

Alle Istituzioni e enti con finalità culturali è stata riferita la quota percentuale più alta di risorse, ovvero oltre il 37% del totale (anche in termini di numero di iniziative, con il 32%).⁴⁶

Emerge una predominanza degli interventi a favore di Accademie, fondazioni e istituzioni culturali, che percepiscono oltre 8,6 milioni di Euro nel 2017; seguono

le Istituzioni, associazioni e scuole musicali con 2,3 milioni di Euro e le Università, facoltà, dipartimenti e istituti di ricerca con 2 milioni.

Alla voce Interventi Diretti sono riferiti i progetti che la Fondazione ha promosso e realizzato autonomamente e che non hanno dato luogo ad una erogazione a un soggetto esterno, ma un impiego diretto di risorse con finalità istituzionali. Si tratta invero di progetti per i quali la Fondazione quasi sempre ha dato vita a partenariati con alcuni dei soggetti sopra elencati; solo raramente, invece, si tratta di iniziative che la fondazione ha realizzato in completa autonomia.

L'analisi dei dati secondo la categoria del soggetto proponente è di estremo interesse per la fase di programmazione e per la formulazione di indagini mirate a rilevare i bisogni di specifici destinatari.

89

46

| Categorie di soggetti richiedenti - dettaglio | N. | Importo deliberato |
|---|-----------|--------------------|
| ISTITUZIONI AMMINISTRAZIONE CENTRALE | 6 | 112.000 |
| Ministeri | | |
| Soprintendenze | 2 | 58.000 |
| Camere di Commercio | | |
| Altri istituzioni amministrazione centrale | 4 | 54.000 |
| ISTITUZIONI AMMINISTRAZIONE LOCALE | 11 | 360.000 |
| Comuni | 10 | 340.000 |
| Province | | |
| Regione | | |
| Comunità montane | | |
| Altri istituzioni amministrazione locale | 1 | 20.000 |
| ISTITUZIONI ED ENTI ECCLESIASTICI | 47 | 1.662.833 |
| Diocesi | 6 | 144.640 |
| Parrocchie | 26 | 895.500 |
| Monasteri, conventi, abbazie | 3 | 75.000 |
| Congregazioni comunità ordini | 12 | 547.693 |

| Categorie di soggetti richiedenti - dettaglio | N. | Importo deliberato |
|---|------------|--------------------|
| ISTITUZIONI ED ENTI DI ASSISTENZIALI | 86 | 2.997.500 |
| Assistenza ai minori | 18 | 289.500 |
| Assistenza anziani | 6 | 320.000 |
| Assistenza disabili | 23 | 649.000 |
| Assist. emarginati tossicodipendenti | 16 | 513.500 |
| Opere caritative d'apostolato | 15 | 1.119.000 |
| Associazioni umanitarie e cooperazione internazionale | 8 | 106.500 |
| ISTITUZIONI ENTI CON FINALITÀ DIDATTICA | 36 | 2.064.500 |
| Asili nido scuole materne | 1 | 15.000 |
| Scuole medie inferiori | 2 | 12.500 |
| Scuole medie superiori e di formazione | 7 | 275.000 |
| Collegi e scuole religiose | 22 | 1.572.000 |
| Distretti scolastici e direzioni didattiche | | |
| Scuole di formazione e specializzazione | 4 | 190.000 |
| Scuole elementari | | |
| ISTITUZIONI UNIVERSITARIE ENTI RICERCA | 144 | 3.509.499 |
| Università, facoltà, dipartimenti e istituti | 83 | 2.019.900 |
| Cliniche mediche universitarie | 30 | 683.099 |
| Altri istituti centri ricerca | 31 | 806.500 |
| ISTITUZIONI ED ENTI SANITARI | 45 | 1.703.360 |
| Aziende sanitarie locali | 4 | 185.000 |
| Associazione lotta malattie assistenza malattia | 15 | 581.360 |
| Soccorso volontariato sanitario | 26 | 937.000 |
| ISTITUZIONI ED ENTI FINALITÀ CULTURALI | 235 | 12.238.367 |
| Biblioteche | 2 | 77.000 |
| Musei e associazioni museali | 14 | 815.000 |
| Teatri e associazioni teatrali | 20 | 438.000 |
| Istituzioni, associazioni e scuole musicali | 54 | 2.290.700 |
| Accademie, associazioni, fondazioni | 145 | 8.617.667 |
| ISTITUZIONI ED ENTI DIVERSI | 87 | 1.553.500 |
| Associazioni naturalistiche | 3 | 40.000 |
| Associazioni sportive amatoriali | 10 | 76.500 |
| Associazioni servizio e di categoria | 4 | 35.000 |
| Associazioni varie e comitati | 70 | 1.402.000 |
| INTERVENTI DIRETTI | 36 | 6.646.000 |
| Totale | 733 | 32.847.559 |

A questo riguardo è interessante anche l'analisi dell'attività relativamente al territorio di riferimento. La seguente tabella mostra la suddivisione degli interventi deliberati nel 2017 nelle diverse aree di riferimento.⁴⁷

La quasi totalità degli interventi è riferita al territorio regionale. L'80% delle Erogazioni deliberate interessa il Comune di Firenze. L'intera Provincia di Firenze assorbe quasi il 93% delle risorse deliberate nell'anno. Tra le altre province della Regione Toscana, prevale quella di Arezzo, in cui non sono presenti altre fondazioni di origine bancaria, con risorse deliberate pari a circa il 2,3% del totale. In terza battuta si posiziona il grossetano, con l'1,7%.

I dati possono essere messi in relazione anche con la popolazione di ogni comune (fonte ISTAT) per valutare il potenziale impatto avuto sui diversi territori.⁴⁸

Il Comune dove si registra il valore pro-capite più elevato è quello di Fiesole con € 76,99 dovuto al significativo sostegno da parte della Fondazione alla Scuola di musica di Fiesole, segue quello di Firenze con € 72,03. Dati significativi si rilevano nel comune di Sesto Fiorentino, con circa 1 milione di Euro, dove ha sede il Polo scientifico dell'Università di Firenze. Al di là del tradizionale legame di Fondazione CR Firenze con la città, l'inevitabile concentrazione di risorse sul contesto cittadino è riferibile anche alla presenza di un elevato numero di associazioni ed organizzazioni che animano il tessuto socio culturale di Firenze e dintorni. Inoltre la ricchezza del patrimonio artistico, la presenza di grandi istituzioni e un rinnovato fermento intorno alle attività di ricerca spiegano l'intenso operato della Fondazione sulla città.

⁴⁷

| Aree territoriali di riferimento | N. | % | Importo deliberato | % |
|----------------------------------|------------|-------------|--------------------|-------------|
| FIRENZE | 503 | 68,62% | 26.858.359 | 81,77% |
| FIRENZE DINTORNI | 90 | 12,30% | 3.087.500 | 9,40% |
| FIRENZE MUGELLO | 10 | 1,40% | 319.000 | 1,00% |
| FIRENZE CHIANTI | 10 | 1,40% | 227.500 | 0,70% |
| FIRENZE VALDARNO | 5 | 0,70% | 39.500 | 0,10% |
| FIRENZE VALDELSA | 16 | 2,20% | 366.000 | 1,10% |
| FIRENZE MONTAGNA FIORENTINA | 10 | 1,40% | 153.700 | 0,50% |
| ARETINA | 32 | 4,40% | 764.000 | 2,30% |
| GROSSETANO | 28 | 3,80% | 558.500 | 1,70% |
| SENESE | 9 | 1,23% | 228.000 | 0,69% |
| LUCCHESIA | 2 | 0,30% | 7.000 | 0,00% |
| PISTOIESE | 1 | 0,10% | 15.000 | 0,00% |
| LIVORNESE | 1 | 0,10% | 30.000 | 0,10% |
| PISANO | 1 | 0,10% | 20.000 | 0,10% |
| PRATESE | 2 | 0,30% | 22.500 | 0,10% |
| FUORI REGIONE | 13 | 1,80% | 151.000 | 0,50% |
| Totale | 733 | 100% | 32.847.559 | 100% |

48

| Comune/Provincia | N. | % | Importo deliberato | % | Popolazione | Pro Capite |
|-----------------------------|------------|---------------|--------------------|---------------|----------------|--------------|
| Altopascio | 1 | 0,10% | 2.000 | 0,00% | 14.777 | 0,14 |
| Viareggio | 1 | 0,10% | 5.000 | 0,00% | 64.192 | 0,08 |
| LUCCA | 2 | 0,30% | 7.000 | 0,00% | 379.117 | 0,02 |
| Pistoia | 1 | 0,10% | 15.000 | 0,00% | 89.418 | 0,17 |
| PISTOIA | 1 | 0,10% | 15.000 | 0,00% | 277.028 | 0,05 |
| Bagno A Ripoli | 12 | 1,60% | 794.500 | 2,40% | 25.767 | 30,83 |
| Barberino Di Mugello | 1 | 0,10% | 45.000 | 0,10% | 10.626 | 4,23 |
| Barberino Val D'elsa | 2 | 0,30% | 25.000 | 0,10% | 4.204 | 5,95 |
| Borgo San Lorenzo | 3 | 0,40% | 35.000 | 0,10% | 17.748 | 1,97 |
| Calenzano | 2 | 0,30% | 130.000 | 0,40% | 15.877 | 8,19 |
| Campi Bisenzio | 9 | 1,20% | 426.500 | 1,30% | 41.642 | 10,24 |
| Scandicci | 9 | 1,20% | 119.500 | 0,40% | 49.562 | 2,41 |
| Castelfiorentino | 3 | 0,40% | 110.000 | 0,30% | 17.813 | 6,18 |
| Cerreto Guidi | 1 | 0,10% | 10.000 | 0,00% | 10.332 | 0,97 |
| Certaldo | 1 | 0,10% | 10.000 | 0,00% | 16.242 | 0,62 |
| Dicomano | 1 | 0,10% | 60.000 | 0,20% | 5.585 | 10,74 |
| Empoli | 9 | 1,20% | 226.000 | 0,70% | 46.854 | 4,82 |
| Fiesole | 13 | 2,02% | 1.087.000 | 3,50% | 14.119 | 76,99 |
| Figline Valdarno | 1 | 0,10% | 20.000 | 0,10% | 16.732 | 1,2 |
| Firenze | 501 | 68,30% | 26.268.359 | 80,00% | 364.710 | 72,03 |
| Fucecchio | 1 | 0,10% | 5.000 | 0,00% | 22.668 | 0,22 |
| Greve In Chianti | 4 | 0,50% | 64.500 | 0,20% | 14.087 | 4,58 |
| Impruneta | 6 | 0,80% | 82.000 | 0,20% | 14.840 | 5,53 |
| Incisa In Val D'arno | 3 | 0,40% | 14.500 | 0,00% | 6.070 | 2,39 |
| Lastra A Signa | 4 | 0,50% | 49.000 | 0,10% | 19.232 | 2,55 |
| Londa | 4 | 0,50% | 65.000 | 0,20% | 1.839 | 35,35 |
| Marradi | 1 | 0,10% | 15.000 | 0,00% | 3.365 | 4,46 |
| Montespertoli | 2 | 0,30% | 15.000 | 0,00% | 12.978 | 1,16 |
| Palazzuolo Sul Senio | 1 | 0,10% | 19.000 | 0,10% | 1.246 | 15,25 |
| Pelago | 1 | 0,10% | 5.000 | 0,00% | 7.497 | 0,67 |
| Pontassieve | 2 | 0,30% | 17.700 | 0,10% | 20.789 | 0,85 |
| Rignano Sull'arno | 1 | 0,10% | 5.000 | 0,00% | 8.371 | 0,6 |
| Rufina | 2 | 0,30% | 6.000 | 0,00% | 7.488 | 0,8 |
| San Casciano In Val Di Pesa | 2 | 0,30% | 100.000 | 0,30% | 16.966 | 5,89 |
| San Piero A Sieve | 1 | 0,10% | 25.000 | 0,10% | 4.148 | 6,03 |
| Scarperia | 1 | 0,10% | 60.000 | 0,20% | 7.538 | 7,96 |
| Sesto Fiorentino | 36 | 4,90% | 979.000 | 3,00% | 47.087 | 20,79 |
| Tavarnelle Val Di Pesa | 2 | 0,30% | 38.000 | 0,10% | 7.427 | 5,12 |
| Vaglia | 1 | 0,10% | 70.000 | 0,20% | 5.079 | 13,78 |
| Vicchio | 1 | 0,10% | 50.000 | 0,20% | 8.092 | 6,18 |
| FIRENZE | 644 | 87,86% | 31.051.559 | 94,53% | 965.388 | 32,16 |

92

| Comune/Provincia | N. | % | Importo deliberato | % | Popolazione | Pro Capite |
|-------------------------|------------|----------------|--------------------|----------------|------------------|-------------|
| Livorno | 1 | 0,10% | 30.000 | 0,10% | 160.949 | 0,19 |
| LIVORNO | 1 | 0,10% | 30.000 | 0,10% | 330.739 | 0,09 |
| Montopoli in Val d'Arno | 1 | 0,10% | 20.000 | 0,10% | 10.855 | 1,84 |
| PISA | 1 | 0,10% | 20.000 | 0,10% | 394.101 | 0,05 |
| Arezzo | 17 | 2,30% | 341.000 | 1,00% | 97.493 | 3,5 |
| Bibbiena | 2 | 0,30% | 60.000 | 0,20% | 12.574 | 4,77 |
| Castel Focognano | 1 | 0,10% | 28.000 | 0,10% | 3.320 | 8,43 |
| Cortona | 4 | 0,50% | 120.000 | 0,40% | 22.901 | 5,24 |
| Montevarchi | 2 | 0,30% | 14.000 | 0,00% | 23.495 | 0,6 |
| Poppi | 2 | 0,30% | 83.000 | 0,30% | 6.229 | 13,32 |
| Sansepolcro | 1 | 0,10% | 10.000 | 0,00% | 16.161 | 0,62 |
| Sestino | 1 | 0,10% | 40.000 | 0,10% | 1.501 | 26,65 |
| Talla | 2 | 0,30% | 68.000 | 0,20% | 1.186 | 57,34 |
| AREZZO | 32 | 4,40% | 764.000 | 2,30% | 333.385 | 2,29 |
| Abbadia San Salvatore | 1 | 0,10% | 65.000 | 0,20% | 6.709 | 9,69 |
| Chianciano Terme | 1 | 0,10% | 5.000 | 0,00% | 7.367 | 0,68 |
| Piancastagnaio | 1 | 0,10% | 58.000 | 0,20% | 4.140 | 14,01 |
| Radda in Chianti | 2 | 0,30% | 40.000 | 0,10% | 1.748 | 22,88 |
| San Quirico d'Orcia | 1 | 0,10% | 55.000 | 0,20% | 2.694 | 20,42 |
| Siena | 3 | 0,50% | 5.000 | 1,80% | 53.881 | 10,86 |
| SIENA | 9 | 1,23% | 228.000 | 0,69% | 260.882 | 1,14 |
| Arcidosso | 2 | 0,30% | 75.000 | 0,20% | 4.243 | 17,68 |
| Castel Del Piano | 1 | 0,10% | 28.000 | 0,10% | 4.640 | 6,03 |
| Follonica | 1 | 0,10% | 15.000 | 0,00% | 22.009 | 0,68 |
| Grosseto | 18 | 2,50% | 237.500 | 0,70% | 78.823 | 3,01 |
| Magliano in Toscana | 1 | 0,10% | 50.000 | 0,20% | 3.724 | 13,43 |
| Massa Marittima | 2 | 0,30% | 45.000 | 0,10% | 8.772 | 5,13 |
| Monterotondo Marittimo | 1 | 0,10% | 8.000 | 0,00% | 1.305 | 6,13 |
| Roccalbegna | 2 | 0,30% | 100.000 | 0,30% | 1.183 | 84,53 |
| GROSSETO | 28 | 3,80% | 558.500 | 1,70% | 218.159 | 2,56 |
| Poggio a Caiano | 1 | 0,10% | 2.500 | 0,00% | 9.482 | 0,26 |
| Prato | 1 | 0,10% | 20.000 | 0,10% | 185.603 | 0,11 |
| PRATO | 2 | 0,30% | 22.500 | 0,10% | 238.826 | 0,09 |
| TORINO | 1 | 0,10% | 5.000 | 0,00% | 2.236.941 | 0 |
| MILANO | 5 | 0,70% | 59.500 | 0,20% | 3.827.989 | 0,02 |
| GENOVA | 1 | 0,10% | 5.000 | 0,00% | 875.732 | 0,01 |
| BOLOGNA | 1 | 0,10% | 7.500 | 0,00% | 944.297 | 0,01 |
| RIMINI | 1 | 0,10% | 20.000 | 0,10% | 286.796 | 0,07 |
| ROMA | 4 | 0,50% | 54.000 | 0,20% | 3.706.457 | 0,01 |
| Totale | 733 | 100,00% | 32.847.559 | 100,00% | 7.864.266 | |

93

I principali interventi realizzati e la verifica degli obiettivi all'interno dei settori

ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI

In questo settore sono stati stanziati contributi per la realizzazione di 284 progetti e iniziative per un totale di € 14.490.100, pari a circa il 44% sul totale deliberato, a fronte di un ammontare complessivo di richieste di circa 33,9 milioni di Euro per un totale di 405 istanze presentate. Il valore medio degli interventi deliberati ammonta a circa 51 mila Euro. La tabella riporta alcuni dati registrati nel triennio 2015-2017 in questo settore.⁴⁹

È aumentato l'importo medio dei contributi in termini assoluti così come l'incidenza del settore sul totale dei contributi deliberati.

Una quota di risorse deliberate è riferibile alle iniziative dei progetti strategici, che ammontano a 3,3 milioni di Euro sui 14,4 totali deliberati nell'anno 2017. Coerentemente con le indicazioni contenute nel Documento Programmatico Previsionale 2017/2019 ed al fine di ottimizzare le risorse e di trovare le migliori soluzioni di intervento nei settori e nei territori in cui la Fondazione opera, nel 2017 si è consolidato l'utilizzo della modalità erogativa del Bando Tematico e/o Territoriale con risorse assegnate pari a € 1.620.000. In merito invece alla modalità erogativa del Bando generico e del sostegno delle richieste di terzi, le tabelle seguenti illustrano la finalizzazione del contributo in

ciascun segmento del settore articolato per tipologia di attività.

Coerentemente con le indicazioni contenute nel DPA 2017, le attività sostenute e realizzate nell'ambito del segmento **Arte e attività culturali** hanno perseguito gli obiettivi dichiarati, in particolare relativamente al sostegno di iniziative e manifestazioni dedicate a temi, fatti, movimenti e personaggi dell'arte antica, moderna e contemporanea; al supporto a strutture e infrastrutture che favoriscano la produzione e la fruizione di attività culturali da parte delle giovani generazioni e della cittadinanza attiva; alla valorizzazione dello spettacolo dal vivo (musica, danza e teatro)

In tal senso sono stati confermati, in continuità con gli anni precedenti, gli importanti sostegni alle principali istituzioni culturali fiorentine quali il **Teatro dell'Opera di Firenze**, il **Teatro Regionale della Toscana** - attraverso, in particolare, il sostegno alla stagione del Teatro "La Pergola" - , la **Scuola di Musica di Fiesole** e la **Fondazione Palazzo Strozzi**, enti che, noti a livello nazionale e internazionale, confermano la loro preziosa operatività sul territorio ad un livello di eccellenza, rappresentando un'indiscutibile ricchezza culturale per la città di Firenze.

| ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI | 2017 | 2016 | 2015 | totale triennio |
|---------------------------------|------------|-----------|-----------|-----------------|
| Progetti sostenuti (n.) | 284 | 188 | 206 | 678 |
| Progetti sostenuti (%) | 38,74% | 33,04% | 32,34% | 34,97% |
| Importo deliberato (€) | 14.490.100 | 9.150.700 | 9.194.600 | 32.835.400 |
| Importo deliberato (%) | 44,11% | 29,36% | 32,73% | 35,65% |
| Importo deliberato medio (€) | 51.021 | 48.674 | 44.634 | 48.430 |



Nell'ambito delle **esposizioni temporanee**, si segnala il contributo concesso alla **Fondazione Palazzo Strozzi** per la realizzazione della mostra *Il Cinquecento a Firenze. Tra Michelangelo, Pontormo e Giambologna* (21 settembre 2017 - 21 gennaio 2018) che ha riscosso una grande affluenza di pubblico con circa 150.000 visitatori, venendo anche consacrata miglior mostra del 2017 in Italia dalla classifica del "Giornale dell'Arte". Un successo anche sul web: più di 4 milioni e mezzo le persone raggiunte tramite Instagram, Twitter e Facebook, più di un milione le visualizzazioni del sito, 300mila le visualizzazioni dei video online. Sempre in collaborazione con la Fondazione Strozzi particolare attenzione merita anche la mostra allestita alla "Strozzina" dal titolo *Utopie Radicali. Oltre l'architettura: Firenze 1966-1976* (20 ottobre 2017 - 21 gennaio 2018 - Strozzina). L'esposizione, interamente prodotta e organizzata insieme ad **OAC-Osservatorio per le Arti Contemporanee** - ente strumentale della Fondazione CR Firenze - ha celebrato la straordinaria stagione creativa fiorentina del movimento radicale tra gli anni Sessanta e Settanta del Novecento, è stata visitata da oltre 17.000 visitatori e data la sua importanza storica scientifica è stata richiesta dal Canadian Centre for Architecture (CCA) di Montreal (uno dei più importanti archivi di architettura contemporanea al mondo) dove sarà allestita tra maggio e ottobre 2018.

Sempre nel campo delle esposizioni temporanee, si segnala il sostegno alla mostra *La fabbrica della bellezza. La manifattura Ginori e il suo popolo di statue* (18 maggio - 1 ottobre 2017), organizzata dal **Museo Nazionale del Bargello**.

Nell'ambito di attività artistiche, prettamente legate **all'ambito teatrale**, oltre a garantire la continuità del sostegno alle attività ordinarie del **Teatro della Pergola**, la Fondazione ha confermato il suo supporto a quelle istituzioni e associazioni che, in quanto produttori e promotori di attività artistiche, teatrali e cinematografiche, si fanno mezzo di aggregazione sociale e divulgazione culturale di quartiere. In tal senso

ricordiamo qui il sostegno alle attività ordinarie di realtà come il **Teatro Puccini**, teatro stabile della satira e della contaminazione tra generi, la cui programmazione, che conta oltre 110 spettacoli realizzati ed oltre 40.000 presenze, presta particolare attenzione a bambini e famiglie, contribuendo a fare del teatro un punto di riferimento del quartiere; il **Teatro Le Laudi** la cui stagione teatrale costituisce, con quasi 9.000 presenze all'anno, parte essenziale di un più ampio programma sociale ponendosi come 'casa della comunità', in quanto punto di aggregazione e di stimolo culturale e umano; lo **Spazio Alfieri**, istituzione che opera in modo trasversale e multidisciplinare, con una particolare attenzione a giovani, scuole, anziani e fasce sociali disagiate, grazie ad una programmazione dedicata che conta oltre 550 eventi all'anno fra musica, teatro, cinema e sociale e una partecipazione di oltre 30.000 spettatori all'anno.

All'interno di questo ambito tematico si evidenzia il progetto **"Il Teatro? Bella Storia!"** dedicato ai ragazzi tra i 14 e i 19 anni e alla formazione di nuovi pubblici promosso e gestito direttamente dalla Fondazione per rispondere al problema della scarsa frequentazione del teatro di prosa da parte degli under 20 (Fonte Doxa: il 54% dei giovani di Firenze non sono mai stati a teatro).

La prima edizione del progetto che ha visto la partecipazione del Maggio Musicale Fiorentino, Orchestra della Toscana, PRG eventi, Teatro Dante Carlo Monni, Teatro della Pergola, Teatro di Rifredi e Teatro Puccini, si è conclusa il 13 aprile 2017 con la messa in scena di 13 spettacoli teatrali e 2 concerti di una rock band internazionale, il tutto avvenuto in 11 location diverse nell'area metropolitana di Firenze, attivando 152 abbonamenti e 293 biglietti singoli.

In merito all'ambito tematico legato al **cinema e all'audiovisivo** si ricorda il sostegno da parte della Fondazione ad alcuni dei principali festival a tema della città: i due appuntamenti annuali "50 Giorni di Cinema Internazionale a Firenze" e "Primavera di Cinema Orientale" realizzati e promossi in collaborazione con la **Fondazione Sistema Toscana** e al **Tea-**

tro della Compagnia che ha visto la partecipazione di 27.000 utenti; il **"Festival dei Popoli"**, tradizionale rassegna internazionale dedicata al film-documentario, che ha presentato 87 film, di cui 59 titoli in anteprima nazionale, tra lungometraggi, mediometraggi e cortometraggi, diretti da film-maker e da giovani talenti; il **"Festival France ODEON"** che, dedicato al cinema francese e fruito da 4.800 spettatori, su 12 Film presentati ha assegnato 5 Premi speciali; il **"Florence Korea Film Festival"** che consacra il cinema sudcoreano con proiezioni, contest e performance in vari luoghi della città che nel 2017 hanno visto la partecipazione di 6.500 spettatori e centinaia di uscite sulla stampa nazionale e internazionale; il Festival **"Middle East Now. Una settimana di Medio Oriente a Firenze"**, che, consolidato come momento di incontro internazionale sul cinema, l'arte, la fotografia, la musica e la cultura contemporanea dal Medio Oriente, grazie anche ad un efficace piano di comunicazione ha visto la realizzazione di 44 proiezioni cinematografiche con 8.000 spettatori, 3 eventi speciali con 1.800 ospiti, 1 mostra visitata da 5.000 amanti del settore.

Anche per il 2017 grande attenzione è stata data dalla Fondazione all'ambito multidisciplinare **musica/danza/teatro**, con l'obiettivo soprattutto di favorire da un lato la produzione e la fruizione di attività culturali da parte delle giovani generazioni, e dall'altro di contribuire all'educazione e alla formazione sul tema di tutta la comunità territoriale, anche attraverso percorsi di partecipazione attiva.

Anche in quest'ambito tematico, oltre a garantire la continuità del proprio solido sostegno alle attività del **Teatro dell'Opera di Firenze** e a quelle della **Scuola di Musica di Fiesole**, la Fondazione ha confermato il suo sostegno a realtà tanto "minori" quanto preziose per il territorio.

A questo proposito si segnala il sostegno alla **Compagnia Virgilio Sieni Danza**, riconosciuta dal Mibact come "Centro Nazionale di Produzione della Danza", in particolare attraverso il contributo alla realizzazione del Festival "La Democrazia del Corpo" che ha vi-

sto 110 rappresentazioni annuali (di cui 61 *sold out*) e la partecipazione di 12.600 spettatori.

Segnaliamo qui anche il sostegno alla **Fondazione Fabbrica Europa** per la realizzazione delle attività legate all'omonimo festival dedicato alle arti performative contemporanee con 86 eventi tra concerti, conferenze, performance di teatro e danza, seminari che hanno visto il coinvolgimento di 118 risorse umane scritte. In ambito più specificatamente musicale si segnala il contributo, tra gli altri, ad enti come **Amici della Musica Firenze Onlus**, per il sostegno alla relativa attività di organizzazione e realizzazione di circa 80 concerti di musica da camera con artisti di fama mondiale; **Musicus Concentus**, per la realizzazione del Festival "Tradizione in Movimento" (26 concerti per oltre 14.000 spettatori), particolarmente attento ad eventi dedicati anche alla musica elettronica sperimentale; l'**Associazione Tempo Reale - Centro di Ricerca e Produzione Culturale** con "SOUND ROOTS", un progetto strutturato di formazione e produzione sulla musica di ricerca (*soundscape composition*, ecologia acustica, elettronica sperimentale) che ha visto nel 2017 la realizzazione di 28 produzioni/concerti con 8.700 partecipanti, 10 workshop di alta formazione, 5 residenze artistiche attivate.

Sempre nell'ambito musicale e con l'obiettivo dell'ingaggio e formazione di nuovi pubblici ("*audience development*" e "*audience engagement*") si cita il progetto **"ORT - Orchestra Regionale Toscana"** anche sul territorio della provincia di Firenze. Il progetto offre da un lato agli abbonati ORT residenti nel Mugello, nella Val di Sieve e Chianti Fiorentino la possibilità di partecipare ai concerti al Teatro Verdi usufruendo di un servizio di pullman appositamente organizzato e dall'altro promuove attività rivolta alle scuole e alle famiglie, attraverso una programmazione dedicata e di formazione musicale che li vede coinvolti nelle prove generali dei concerti.

Coerentemente con le indicazioni contenute nel Documento di Programmazione Annuale 2017, le attività sostenute e realizzate nell'ambito del **segmento Con-**

servazione e Valorizzazione Patrimonio storico-artistico hanno seguito gli obiettivi dichiarati, in particolare il sostegno ad azioni rivolte alla tutela e alla valorizzazione del patrimonio culturale concertate sulla base di programmi di interdisciplinarietà e collaborazione fra soggetti istituzionali e la Fondazione. In tal senso si sono confermate per il 2017, in continuità con gli anni precedenti, i sostegni alle principali istituzioni culturali fiorentine quali **l'Accademia della Crusca, l'Accademia delle Arti del Disegno, il Gabinetto Vieusseux, l'Accademia la Colombaria** e il sostegno alle attività di valorizzazione della **Fondazione Horne** e della **Fondazione Stibbert** che confermano la loro preziosissima operatività sul territorio ad un livello di eccellenza.

Fra i progetti di restauro organici di complessi monumentali si segnalano le seguenti iniziative.

Progetto S.S. Annunziata: a seguito delle due precedenti annualità, nel 2017 sono stati sviluppati nuovi interventi all'interno della terza annualità del progetto di restauro e riqualificazione del complesso architettonico-urbanistico della S.S. Annunziata finalizzato alla conclusione del restauro delle facciate chiostro grande in favore dei Padri Serviti realizzazione di Cantieri scuola con intervento della Scuola Edile; pronto intervento di riordino scarichi cantine e ripristino facciate tergalì ed anche al recupero e valorizzazione della Cappella di San Luca o Cappella dei Pittori, nonché al ripristino facciata museo archeologico.

In **Oltrarno**, fra gli interventi più significativi, per storia e per ubicazione (Piazza del Cestello) è stata avviata la prima fase del progetto complessivo di recupero e di futuro riutilizzo dell'ala sinistra del **Seminario Maggiore Arcivescovile** resa ad oggi inagibile da un grave e pericoloso quadro fessurativo e sono proseguiti i lavori di consolidamento strutturale alla **Chiesa di San Frediano in Cestello** per intervenire sulle lesioni comparse nel 2016 ad elementi strutturali, sia della copertura che delle pareti dell'abside della Chiesa.

Nel 2017 è stata completata la prima fase di lavori di restauro al **Tempio Valdese** di via Micheli ed in particolare è stato destinato un contributo al restauro della facciata su detta via. La chiesa, significativo esempio di "gotico vittoriano" realizzato a Firenze nel XIX sec. per l'allora numerosa comunità anglicana", è divenuta nel 1967 il Tempio dei Valdese Fiorentini. Dal 2011 fino ad oggi grazie al sostegno della Fondazione CRF, è stato possibile realizzare, oltre alle indagini diagnostiche, il restauro del prospetto su via La Marmorata, il restauro della Torre Campanaria, il restauro della facciata della chiesa prospettante su via Micheli. Il progetto è stato realizzato in collaborazione con la Facoltà di Architettura dell'Università di Firenze e il centro Ivalsa del CNR.

Sul territorio si segnalano il contributo a favore dell'avvio di un Progetto pluriennale di recupero e valorizzazione del complesso monastico della **Abbazia di San Michele Arcangelo a Passignano** (Tavarnelle Val di Pesa) situato al centro di un'area protetta, più nota come Badia a Passignano, una fra le zone simbolo del paesaggio del Chianti conosciute per la rilevanza artistica storica e per le sue caratteristiche tipiche di paesaggio toscano. All'interno della struttura è conservato uno dei più famosi cenacoli del territorio fiorentino affrescato da Domenico del Ghirlandaio. La Fondazione già intervenuta precedentemente a risanare gli ambienti del refettorio che ospita il famoso affresco, ha avviato un progetto di restauro complessivo dell'intero braccio ovest dell'Abbazia (550 mq; 19 celle) accompagnato da un piano di valorizzazione culturale ed economica del complesso monastico. Altri interventi da segnalare: l'avvio del restauro di una parte delle **Mura di San Casciano** e la conclusione del progetto per il restauro conservativo della **Torre medievale di Pereta- Magliano di Toscana (Grosseto)**, relativamente alla quale dal 2015 ad oggi è stato realizzata la fase di restauro conservativo di gran parte del paramento murario.

Per gli interventi di recupero e valorizzazione del patrimonio pittorico, si segnalano la conclusione del

progetto di indagini diagnostiche e conoscitive degli affreschi di Paolo Uccello nel Chiostro Superiore della **Basilica di San Miniato al Monte** finalizzato al restauro e alla conservazione dell'importante ciclo, con analogo contributo il restauro degli affreschi della navata centrale della **Chiesa di San Egidio** di Egidio Bonechi (1669-1756), presso l'Ospedale di S Maria Nuova, con ulteriore analogo impegno la conclusione del progetto di restauro e riposizionamento degli affreschi giotteschi del 1384 e delle relative sinopie nella Chiesa di **San Donato in Polverosa**.

Il 2017 è l'anno nel quale sono stati conclusi i lavori di restauro delle 27 vetrate artistiche cinquecentesche della **Biblioteca Medicea Laurenziana** avviati dal 2003 grazie ai cospicui finanziamenti ottenuti dal MiBACT, dalla Fondazione CR Firenze e in collaborazione con l'OPD e la locale Soprintendenza.

In merito alla valorizzazione museale si segnala il progetto diretto di sviluppo per favorire l'accessibilità per i disabili al Sistema museale territoriale del **Museo Benozzo Gozzoli (Be.Go)**. Obiettivi del progetto sono lo sviluppo di attività destinate ai visitatori con disturbi dello spettro autistico, al pubblico dei non vedenti e alle persone con decadimento cognitivo da Alzheimer e demenze.

La Fondazione, nel quadro delle iniziative legate alla conservazione dei Beni Culturali rivolte alla didattica e diffusione scientifica sostiene inoltre da anni le attività della **Fondazione Scienza e Tecnica** nata nel 1987 per iniziativa della Regione Toscana, della Provincia e del Comune di Firenze, con il supporto scientifico dell'Istituto e Museo di Storia della Scienza, per promuovere e diffondere la cultura scientifica e tecnologica, partendo dal recupero e dalla valorizzazione del patrimonio storico scientifico dell'ottocentesco Istituto Tecnico Toscano.

Nel 2017 da parte della Fondazione CRF è stato finalizzato l'acquisto di un nuovo **Planetario** in grado di simulare il cielo realmente visibile in condizioni di visibilità ideali da qualsiasi punto della Terra, in qualsiasi data e rappresenterà un punto di riferimento

importante per le visite didattiche delle scuole fiorentine, soprattutto quelle primarie.

Sono da segnalare inoltre due importanti interventi di ripristino e valorizzazione relativi alla fruizione patrimonio culturale cittadino quali il restauro e la rinnovata apertura al pubblico del giardino di **Villa il Ventaglio**, progettato dall'Arch Giuseppe Poggi e dal Giardiniere Botanico Attilio Pucci nel 1856 e chiuso al pubblico dal 2014 per mancanza di manutenzione, ed infine il potenziamento e riattivazione del percorso museale presente nella **Villa del Poggio Imperiale** con l'ipotesi di recupero dei relativi, preziosissimi, quartieri monumentali.

Nel 2017 infine a valere sul Fondo Progetti Strategici si è avviata la progettazione destinata al supporto e rilancio dell'Opificio delle Pietre Dure di Firenze che vedrà la Fondazione partner di questa eccellenza che ha consolidato Firenze come capitale mondiale del restauro.

In merito ai bandi promossi nel corso dell'anno nel settore si ricorda il **Bando tematico e territoriale "Nuovo pubblico"**. Il bando è stato aperto e chiuso nel corso del 2017 e ha determinato l'assegnazione di 200 mila Euro. In questa edizione si è indirizzato verso il territorio della provincia di Grosseto, la provincia di Arezzo e il Circondario Empolese-Valdelsa.

Al bando tematico (ricerca e ingaggio di nuovi pubblici a teatro) e territoriale, aperto da giugno a settembre 2017, sono pervenute un totale di 31 richieste di contributo (di cui 9 provenienti dalla Provincia di Arezzo, 13 da quella di Grosseto e le rimanenti dall'area metropolitana di Firenze). I progetti candidati sono stati valutati sulla base di specifici criteri quali: formulazione di proposte originali; coinvolgimento di soggetti proponenti diversi; sviluppo del progetto su diverse basi territoriali; multidisciplinarietà; capacità di raggiungere target d'età diversi; coinvolgimento di categorie di pubblico giovane. La valutazione finale ha premiato 18 progetti (di cui 5 nell'area di Arezzo, 9 in quella di Grosseto e 4 in quella dell'Empolese Valdelsa), sostenendo le associazioni proponenti per la realizzazione delle attività proposte sul territorio.

Il Bando tematico **"Migliaia di musiche"**, pubblicato il 28 febbraio 2017 e chiuso il 2 maggio 2017, con una disponibilità di 140 mila Euro, ha permesso l'avvio di 13 progetti di ricerca in area fiorentina, ciascuno della durata massima di 12 mesi. I progetti finanziati sono finalizzati al recupero, tutela e valorizzazione delle raccolte di musica notata, manoscritta e a stampa del repertorio classico e non, quale primo passo per una conoscenza e salvaguardia dell'unica fonte storica della nostra tradizione musicale. Un sapere, quello musicale, trasmesso di generazione in generazione e che ha permesso, insieme alle altre arti, la costruzione dell'identità cittadina e la continuazione dell'espressione umana nel tempo.

Anche il bando tematico e territoriale **"Valore Museo"** si è sviluppato, nella sua prima azione nel corso del 2017. Il Territorio di riferimento è stato la Città Metropolitana di Firenze, compreso il Comune capoluogo, la provincia di Arezzo e Grosseto. Il sostegno metodologico a processi di capacitazione dei propri beneficiari e del sistema territoriale di riferimento sta diventando sempre più protagonista delle linee di intervento della Fondazione che ha attivato a tal fine linee d'azione e di finanziamento dedicati. La Fondazione per il settore della valorizzazione del patrimonio culturale - ambito musei - oltre alle erogazioni volte al sostegno di eventi/progetti, si è posta l'obiettivo di concorrere alla risoluzione di problematiche legate al management dei musei, che dotati di alte competenze dal punto di vista scientifico, conservativo, curatoriale, spesso difettano di quelle legate alla comunicazione, al marketing e al *fundraising*. A tal fine, dopo anni di esperienza nel settore della valorizzazione museale in seno al progetto *Piccoli Grandi Musei*, la Fondazione ha attivato dal 2017 il Bando "Valore Museo" finalizzato allo sviluppo di competenze professionali e manageriali per una gestione sostenibile delle istituzioni culturali attraverso la formazione e il tutoraggio di 12 musei e 12 giovani ricercatori. Il Bando da 200 mila Euro, aperto il 17 gennaio 2017 e

chiuso il 6 marzo 2017, ha riscosso un'apprezzabile riconoscimento nell'ambito delle pratiche culturali innovative ed è stato incluso nell' "Indagine conoscitiva sulle buone pratiche della diffusione culturale" presso la VII Commissione Cultura Scienza e Istruzione della Camera dei Deputati (Audizione 15 novembre 2017), presentato come buona prassi innovativa in ambito culturale nel XXII Rapporto Annuale delle FOB e al seminario "La valutazione del pubblico: esperienze a confronto" ad ArtLab 2017. In ordine ai risultati 2017 del modulo formativo del Bando "Analisi dei Pubblici" si segnala che nei mesi di residenza dei giovani nei musei sono stati somministrati 5531 questionari, organizzati 34 focus group, 35 eventi specifici e 44 workshop per l'attrazione di nuove fasce di utenti.

Il Bando **"SPAZI ATTIVI. Percorsi di rigenerazione urbana del territorio"**, attivato nel 2017 è ancora in corso di realizzazione. È stato rivolto al territorio della Città Metropolitana di Firenze ed alle province di Arezzo e Grosseto. Il bando ha a disposizione risorse pari a 1 milione di Euro ed è rappresentativo del nuovo modello di servizio della Fondazione per cercare di sostenere la trasformazione e il rilancio virtuoso delle città presenti nel territorio di riferimento (sono 106 i comuni interessati) attraverso la sollecitazione e disseminazione di progetti per la valorizzazione di risorse culturali, sociali e creative. Per questo motivo sono state raccolte tutte quelle proposte che avevano come oggetto progetti innovativi di recupero, riuso e riattivazione di spazi fisici (pubblici e privati, urbani e non) da utilizzare per funzioni e destinazioni durevoli e sostenibili di tipo culturale, sociale e creativo. Il Bando, aperto il 27 ottobre e scaduto il 10 novembre 2017, (si è chiuso nei primi mesi del 2018) ha registrato una risposta dal territorio molto ampia e diffusa (51 proposte su 106 Comuni eleggibili) a dimostrazione della capacità della Fondazione di intercettare i bisogni del territorio e di costruire azioni innovative e dal profilo intersettoriale, idonee ad attivare le reti di soggetti locali.

Il bando tematico e territoriale **"LABORATORI CULTURALI. Bando per l'innovazione digitale e i nuovi pubblici nei musei"** è invece ancora in corso ed è rivolto al solo territorio della Città Metropolitana di Firenze, compreso il Comune capoluogo. È stato attivato nel 2017 nell'ambito del programma pluriennale *Piccoli Grandi Musei* ed ha messo a disposizione del territorio 150 mila Euro. Il Bando ha l'obiettivo di (i) favorire la fruizione dei musei minori del territorio attraverso l'innovazione tecnologica, migliorando gli standard di accessibilità attraverso azioni di promozione e comunicazione digitale specifiche; (ii) rafforzare l'identità digitale dei musei per stimolare il coinvolgimento di nuovi pubblici (in particolare turisti, giovani e famiglie); (iii) potenziare il monitoraggio e la profilazione dei flussi di utenti; (iv) supportare lo sviluppo di attività di raccolta fondi (*fundraising* e *crowdfunding* digitale). Il Bando si è aperto il 25 fino al 22 dicembre 2017 e chiuderà nel 2018 con la graduatoria dei vincitori, ha registrato una risposta dal territorio molto ampia e diffusa (30 richieste pervenute, di cui n. 24 richieste ammissibili, suddivise tra n. 14 dai Comuni di Firenze e Fiesole, n. 3 dal Mugello fiorentino, n. 4 dal Circondario Empolese Valdelsa, n. 2 dal Chianti Fiorentino, n. 1 dal Valdarno Fiorentino) a dimostrazione di un reale bisogno da parte dei musei del territorio del sostegno alla realizzazione di azioni innovative volte alla relativa fruizione e valorizzazione.

RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA

Come da tradizione la Fondazione ha sostenuto, nel settore, gli organismi di ricerca del territorio fiorentino, sia con contributi liberali per la realizzazione di progetti proposti dagli stessi enti di ricerca, sia attra-

verso una progettualità diretta sviluppata in stretta sinergia con gli stakeholder di riferimento.

In questo settore, a fronte delle 307 richieste presentate per un valore complessivo di circa 19,4 milioni di Euro, sono stati finanziati 139 progetti, con uno stanziamento di fondi pari a € 5.833.099, registrando una lieve ripresa rispetto a quanto deliberato lo scorso anno: il totale assorbito da questo settore ammonta a circa il 17,7% del complessivo. Il valore medio degli interventi deliberati ammonta a 41 mila Euro circa. La tabella riporta alcuni dati registrati nel triennio 2015-2017.⁵⁰

La diminuzione progressiva del numero dei progetti finanziati è dovuta fondamentalmente a due fattori: da una parte l'esigenza, sottolineata dagli organismi di ricerca del territorio, di supportare maggiormente i giovani ricercatori con contributi per singoli assegni di ricerca; dall'altra la politica della Fondazione, che nell'ultimo anno ha cominciato a prediligere il supporto a progetti più importanti in termini di impatto potenziale, e dunque di costi, per evitare la polverizzazione dei contributi e aumentare le chance di realizzazione dei progetti e le aspettative circa la qualità dei risultati delle iniziative supportate.

Altro dato da sottolineare è quello relativo ai c.d. progetti diretti che hanno impegnato più del 50% dell'importo a disposizione del settore con iniziative di grande rilievo. Un programma da segnalare in particolare, che risponde a quelle indicazioni di strategie volte a produrre una leva economica attraverso collaborazioni con partner di grande affidabilità e rilevanza, è la collaborazione con l'Associazione Italiana per la Ricerca contro il Cancro, in seguito meglio delineato.

50

| RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA | 2017 | 2016 | 2015 | totale triennio |
|-----------------------------------|-----------|-----------|-----------|-----------------|
| Progetti sostenuti (n.) | 139 | 118 | 156 | 413 |
| Progetti sostenuti (%) | 18,96% | 20,74% | 24,49% | 21,30% |
| Importo deliberato (€) | 5.833.099 | 7.330.000 | 5.561.000 | 18.724.099 |
| Importo deliberato (%) | 17,76% | 23,52% | 19,80% | 20,33% |
| Importo deliberato medio (€) | 41.965 | 62.119 | 35.647 | 45.337 |



Il sostegno all'attività dei giovani ricercatori è stato comunque garantito dalla conferma di un programma pluriennale specifico in accordo con l'Ateneo Fiorentino il programma **GRP, Giovani Ricercatori Protagonisti**. In aderenza ad un principio generale di sussidiarietà la Fondazione ha continuato a sostenere anche la ricerca di base che costituisce un *asset* importante del territorio con i suoi centri di eccellenza del Polo Scientifico.

Gli ambiti scientifici in cui la Fondazione ha investito maggiori risorse sono quelli della medicina e biotecnologie, della ricerca di base, in campo agroalimentare e nelle energie alternative. Non è mancato il sostegno a progetti di area economica e giuridica che fotografano i fenomeni di trasformazione della società e approfondiscono dinamiche e novità del sistema paese. L'innovazione tecnologica appare una tematica trasversale ai vari campi delle scienze su cui la fondazione concentra l'attenzione. Un altro importante filone di intervento è quello del sostegno al trasferimento tecnologico, quella terza missione della ricerca per cui le idee si trasformano in progetti di impresa e vedono applicazione diretta nel tessuto produttivo, con l'obiettivo di agevolare la competitività delle imprese, soprattutto delle PMI, del territorio.

Per quanto riguarda i progetti proposti dagli enti all'interno del bando generalista del 2017 la Fondazione ha finanziato il potenziamento delle attività di ricerca e dei servizi svolti presso il **Centro di Cristallografia Strutturale** dell'Università degli Studi di Firenze. Il progetto ha come obiettivo di mantenere all'avanguardia la dotazione strumentale del CRIST ed al tempo stesso di ampliarla mediante l'acquisizione di un diffrattometro a raggi-X per cristallo singolo con doppia sorgente a microfuoco (*dual source*) e un microscopio dotato di dispositivo per *hot-stage microscopy* (HSM). A seguito dell'up-grading della strumentazione e dell'acquisizione di un dispositivo per *hot-stage microscopy* il Centro potrà migliorare le proprie performance in termini di qualità e tipologia di servizi offerti. Ci si attende pertanto un aumento

del numero e della tipologia delle pubblicazioni che riportano risultati ottenuti con la strumentazione messa a disposizione del Centro, oltre che ad un aumento degli utenti, tra cui le imprese del territorio, che fanno riferimento al Centro sia in termini numerici che in termini di tipologia e quindi di servizi richiesti.

Un'altra delibera finalizzata all'acquisto di sofisticate attrezzature, in questo caso per la ricerca medica oncologica, è stata quella per la costituzione di una Unità di Bioinformatica presso **l'Unità Operativa Oncologica del Presidio Ospedaliero di Prato**. Nel corso degli ultimi anni le piattaforme NGS hanno avuto un impatto enorme sullo studio dei tumori, soprattutto in termini di capacità di raccolta delle informazioni: grazie a questi strumentazioni è possibile realizzare la cosiddetta medicina di precisione, che permette al paziente di ricevere la giusta cura al momento giusto, attraverso l'identificazione di specifici *biomarkers*. Attraverso un finanziamento biennale, si allestirà una nuova unità di bioinformatica, con l'acquisto di un sequenziatore NGS per la piattaforma di Genomica in grado di tracciare le informazioni biomolecolari dei tumori. Parte del contributo è destinato al conferimento di tre borse di studio per la formazione del personale per l'utilizzo della strumentazione. L'emergente settore della bioinformatica costituirà uno strumento sempre più efficace nella cura della salute: attualmente, in Italia, vi sono solo 330 iscritti alla Società italiana di bioinformatica, a fronte di un fabbisogno stimato di personale per il prossimo quinquennio di oltre 1000 unità. Nessun centro specializzato esiste a tutt'oggi in Toscana e proprio per colmare una tale lacuna e contribuire ulteriormente ad accrescere le potenzialità del reparto oncologico dell'Ospedale di Prato, già eccellenza a livello nazionale, si è data vita a una sinergia fra soggetto pubblico e fondazioni private al fine di fornire ai malati e ai loro cari un supporto valido ed efficace nella lotta contro le neoplasie. Il triplice scopo sarà di garantire un miglioramento della qualità delle cure offerte al paziente oncologico, di attuare un rafforzamento della collaborazione nell'ambito della rete regionale

Istituto Toscano Tumori e di attrarre giovani ricercatori da formarsi in una disciplina nuova e in continuo divenire, facendo di Prato un punto di riferimento per lo sviluppo della bioinformatica in Toscana.

Un altro interessante progetto in campo medico finalizzato soprattutto alla qualità della vita di pazienti con importanti disabilità è il progetto **Sviluppo e valutazione di tecnologie robotiche per l'assistenza e la riabilitazione della mano del mieloleso** che si propone di sviluppare nuove tecnologie robotiche per la riabilitazione e l'assistenza nella mano tetraplegica del paziente mieloleso, attingendo ai recenti sviluppi nell'ambito dei soft exoskeletons ed al miocontrollo di sistemi robotici. La delibera segue quella del 2016 grazie alla quale è stato realizzato, dallo stesso team di lavoro e donato all'Unità Spinale dell'Azienda Ospedaliera Universitaria di Careggi, l'esoscheletro robotico che permette ai pazienti con lesione midollare di ricevere una terapia riabilitativa deambulando in posizione eretta.

I sistemi robotici proposti all'interno del progetto sono pensati per affiancare la riabilitazione pre e post operatoria, potenziandone l'efficacia, sfruttando la possibilità di attivare il movimento dei sistemi robotici direttamente attraverso l'attività muscolare di superficie del soggetto. In particolare verranno sviluppati e testati clinicamente due sistemi robotici. Il sistema è una innovativa protesi attuata estremamente leggera pensata per poter essere utilizzata come ausilio per paziente con paresi della mano nei compiti di manipolazione di oggetti nella vita quotidiana e consente di andare ad eseguire movimentazione assistita da robot nella fase acuta post-lesionale per ridurre l'edema, mantenere il grado di movimento delle singole falangi e delle articolazioni della mano. Il progetto è in collaborazione con la Scuola Superiore Sant'Anna che progetta e produce gli esoscheletri e "la mano robotica".

Una grande attenzione è stata da sempre mostrata sulle ricerche inerenti la sostenibilità ambientale e l'innovazione nell'ambito agroalimentare. Nel 2017

la Fondazione ha deliberato un contributo a favore del progetto **Un sistema evoluto per il monitoraggio in tempo reale della stabilità degli alberi** proposto dal Dipartimento di Scienze delle Produzioni Agroalimentari e dell'Ambiente dell'Università di Firenze. Il problema della stabilità degli alberi riguarda la maggior parte del verde pubblico e dei parchi privati del mondo. Solo nel 2015, il numero delle persone decedute per la caduta di alberi in Europa è stato superiore a 20, e i danni stimati in centinaia di milioni di Euro. A fronte di una situazione così drammatica e onerosa che interessa tanta parte del territorio, le soluzioni disponibili per la valutazione della stabilità degli alberi sono ancora oggi basate sul solo controllo visuale. Ciò rende difficile ogni controllo sufficientemente accurato da poter essere utilizzato in via predittiva, esteso sulla totalità delle alberature, e continuo. Nel tentativo di risolvere questa situazione, il progetto intende realizzare un sensore, a basso costo, da applicare sul tronco degli alberi, che sarà in grado di registrare in tempo reale le oscillazioni naturali dell'albero e valutarne ogni deviazione rispetto al comportamento normale, rendendo possibile sia la previsione di ogni variazione di stabilità degli alberi, sia un eventuale, tempestivo, intervento, qualora sia necessario. L'analisi dei dati provenienti in continuo dal sensore, avverrà in tempo reale da remoto con un sistema automatico basato sull'impiego di appositi algoritmi. I dati generati dai sensori, trasferiti con protocollo wireless, saranno fruibili a diversi livelli di accesso dai vari tipi di utenti (dal Comune al semplice cittadino). Il sistema così progettato, oltre a garantire una copertura assoluta degli alberi, fornirà un altissimo numero di dati utilizzabili per approfondire le nostre conoscenze sulle loro condizioni e dunque prevedere e ridurre i crolli e gli incidenti.

Come detto, nell'ambito della progettazione diretta la Fondazione ha stretto una collaborazione triennale con **l'Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro**. Storicamente la Fondazione ha espresso un notevole impegno a favore della ricerca per la lotta ai tumori su cui ha investito importanti risorse ogni anno e nel 2017

la sinergia con AIRC è nata per ottimizzare, razionalizzare, migliorare, efficientare l'azione sul sistema locale della ricerca oncologica. L'accordo ha previsto uno stanziamento da parte della nostra Fondazione pari a 1 milione di Euro nel 2016 che è stato raddoppiato da AIRC e utilizzato per finanziare l'acquisto di tre importanti attrezzature scientifiche per la ricerca oncologica fiorentina. Per il 2017 la dotazione è stata di 500 mila Euro, sempre raddoppiati da AIRC, assegnati nella forma di assegni di ricerca per l'Italia e per l'estero proposti da ricercatori fiorentini, contributi a progetti di ricerca complessi proposti da *equipes* in partenariato. La collaborazione con la Fondazione ha permesso ad AIRC di sperimentare per la prima volta l'emissione di un innovativo bando per l'acquisto di attrezzature scientifiche e, dunque, di implementare la tipologia di azione tradizionale con un nuovo strumento attuativo. La valutazione dei progetti è stata condotta secondo il metodo della *peer review*, riconosciuto a livello internazionale come standard, che assicura trasparenza, merito, equità di giudizio e, soprattutto, efficienza ed efficacia nell'utilizzo dei fondi.

Una dotazione di 500 mila Euro è stata messa a disposizione dalla Fondazione nel 2017 per un bando congiunto con l'Università di Firenze per la **Ricerca sulle malattie neurodegenerative**. Tali patologie rappresentano un onere notevole per la Sanità Pubblica: hanno un decorso strisciante ed inesorabilmente progressivo che viene portato alla luce quando il danno al paziente è già in fase avanzata, precludendo nella quasi totalità dei casi la possibilità di una terapia efficace, che non sia solamente sintomatica. Si tratta di malattie che impattano fortemente nella qualità della vita del paziente, certo, ma anche della famiglia e della comunità. Unica possibilità è accorciare i tempi di diagnosi in modo da cercare di tamponare il processo neurodegenerativo nella sua fase iniziale, quando è ancora controllabile. Allo stato attuale delle conoscenze, nelle malattie neurodegenerative di tipo sporadico, l'origine prima della patologia è spesso sconosciuta e le terapie attualmente in uso sono essenzialmente sintomatiche, con efficacia variabile

in funzione della patologia e dello stato del singolo paziente. I numeri sempre crescenti, anche a causa dell'innalzamento delle aspettative di vita, rendono necessario un rafforzamento degli studi sulle cause delle patologie, per anticipare il momento della diagnosi e per sviluppare sistemi e processi che migliorino la vita dei pazienti. Accanto alla ricerca pura e all'innovazione tecnologica, il bando prevede assegni di ricerca per giovani medici che vogliano specializzarsi nell'ambito delle cure palliative applicate a questo genere di paziente.

Il bando viene emesso dall'Università di Firenze e i progetti saranno valutati con il processo trasparente e oggettivo della *peer review* con *referee* nazionali e internazionali della piattaforma del Ministero per l'Università e la Ricerca MIUR.

La Fondazione prosegue l'impegno a favore del trasferimento tecnologico e dell'innovazione del mondo delle imprese. In particolare nel 2017 è proseguito il progetto **TeTraLab - Laboratorio per il trasferimento tecnologico** in collaborazione con la **Fondazione Ricerca e Innovazione** (partecipata dall'Università di Firenze e della Città metropolitana). Il progetto si configura come un'azione di sistema per allineare tutte le attività finalizzate a legare il mondo accademico con quello delle imprese, un tentativo di creare un circuito virtuoso di collaborazione continua, nell'ottica di configurare un ecosistema dell'innovazione. Una delle iniziative di TeTraLab è *Impresa Campus*, un supporto a una diretta valorizzazione economica, sociale e culturale della conoscenza creata dall'università. Tra le attività lo *scouting* e la promozione di idee di impresa di studenti, laureati recenti e dottorandi, il tutoraggio e la formazione per la verifica dell'idea e l'eventuale passaggio all'impresa, l'eventuale premio - impresa da parte dell'Ateneo. Un percorso di quattro mesi di accompagnamento verso la creazione di una start up per giovani laureandi, neolaureati, assegni, dottorandi e dottori di ricerca recenti portatori di idee di impresa innovativa. Il progetto prevede il coinvolgimento dei Dipartimenti dell'Università di Fi-

renze, della Fondazione per la Ricerca e l'Innovazione promossa dall'Università di Firenze, del CNR area di Firenze, e di una serie di altri soggetti economici ed istituzionali, fra cui la Città Metropolitana di Firenze e la Camera di Commercio di Firenze.

Nel 2017 la Fondazione ha proseguito le attività del progetto **Faber** nato da una partnership con la **Fondazione per la Ricerca e l'Innovazione e Confindustria Firenze**. Si tratta di un progetto triennale che ha l'obiettivo di inserire ricercatori in piccole e medie imprese del territorio per un periodo di tre anni. I ricercatori, sei per altrettante aziende, sono stati assunti a tempo determinato per tre anni dalle imprese grazie al contributo dei partner citati. La *call* per la partecipazione, aperta da FRI nel 2016, era rivolta alle imprese che avessero un progetto di ricerca e innovazione da realizzare. Fondamentale per il Progetto la partecipazione della Fondazione Ricerca e Innovazione che è incaricata dello *scouting* e titolare del servizio di *tutoring* e *mentoring* dei ricercatori durante tutto il percorso in azienda e del mantenimento del loro legame con i gruppi di ricerca dell'ateneo. Il progetto, nella sua prima edizione- pilota, ha permesso l'inserimento di 6 ricercatori in altrettante imprese del territorio operanti nei settori della vocazione produttiva territoriale: moda, meccanica, agroalimentare, medicina e turismo.

Al terzo anno il bando **Giovani Ricercatori Protagonisti**, emesso congiuntamente con l'Università degli Studi di Firenze con uno stanziamento nel 2017 di 500 mila Euro. La Fondazione ha inteso in questo modo sollecitare la creatività dei giovani ricercatori *under 35* con dottorato di ricerca. Con questi fondi sono stati messi a disposizione 10 assegni biennali per svolgere ricerche inerenti materie di interesse della Fondazione ritenute strategiche per l'ateneo fiorentino. Il bando ha potuto contare anche per il terzo anno di un aumento della dotazione visto l'ingente numero di domande pervenute il primo anno e visto il bisogno, sottolineato dal confronto con l'ateneo, di iniziative di questo carattere che sostengano i proget-

ti delle menti migliori e contrastino il *brain drain* che si registra a livello nazionale e locale.

L'attenzione verso i giovani, l'imprenditorialità e le professioni del futuro sono stati anche il motore per l'ideazione e la realizzazione del **programma Hubble**. A seguito di una prima delibera a valere sul 2016, nel 2017 è stata realizzata la prima edizione del progetto che ha portato, in appena un anno, alla nascita di 12 start up, alla creazione di 40 nuovi posti di lavoro e alla formazione di 28 giovani imprenditori. Si tratta di un programma di accelerazione di imprese finanziato dalla nostra Fondazione e realizzato dallo start up studio Nana Bianca in collaborazione con la Fondazione per la Ricerca e l'Innovazione dell'Università degli Studi di Firenze. Le startup, selezionate attraverso una apposita *call*, ricevono un finanziamento *seed* per sostenere la propria crescita sul mercato e accedono a 16 settimane di formazione e lavoro, un percorso di *venture building* presso le strutture di Nana Bianca a Firenze. Ogni team conta su una *mentorship* internazionale di alto profilo, un mix bilanciato di sessioni di formazione su 4 moduli, dal Product Development al Go To Market, e una buona offerta dei servizi digitali per lo sviluppo del business.

PROTEZIONE E QUALITÀ AMBIENTALE

In questo settore sono stati finanziati 8 progetti, a fronte dei 43 presentati per un totale richiesto di oltre 3,2 milioni di Euro. L'importo complessivo deliberato ammonta a € 1.125.000, pari a circa il 3,42% del totale, con un valore percentuale allineato a quello dello scorso esercizio. Il valore medio degli interventi nella Protezione e qualità ambientale, tra più alti registrati tra i settori, è di circa 82 mila Euro. La tabella riporta alcuni dati registrati nel triennio 2015-2017.⁵¹

Nel settore si rileva in particolare il sostegno a due importanti istituzioni del territorio come l'**Accademia dei Georgofili** e la **Fondazione per il Clima e la Sostenibilità** che hanno assorbito una parte consistente del budget dedicato.

La Fondazione svolge comunque un'importante attività di protezione e promozione della cultura riferita all'ambiente anche attraverso la **Fondazione Parchi Monumentali Bardini e Peyron** che, oltre a custodire importanti spazi verdi al centro della città di Firenze, rappresenta anche un luogo di pregio che si identifica con la sua stessa immagine.

Le iniziative sostenute nel 2017 confermano gli orientamenti già intrapresi in passato ovvero la tutela, la salvaguardia e la valorizzazione delle risorse ambientali con particolare attenzione alla scala locale che appare essere la più idonea a formulare iniziative orientate alla sostenibilità e allo sviluppo del territorio.

È noto che l'approccio preventivo al governo dell'ambiente - incentrato su interventi ex ante anziché su azioni ex post - ed il concetto di sviluppo sostenibile - la riconciliazione tra sviluppo ed ambiente attraverso un equilibrio tra miglioramento complessivo della qualità della vita e capacità di carico degli ecosistemi, - oltre ad essere presenti nelle politiche nazionali, costituiscono i cardini della politica ambientale comunitaria. Ecco perché nell'individuazione delle iniziative da sostenere la Fondazione ha dato priorità ad iniziative di informazione ed educazione ambientale, a progettualità tese a promuovere forme di produzione, consumo e gestione delle risorse più sostenibili, ad attività di ricerca ed applicazione legate alla salvaguardia della qualità dei prodotti alimentari in un'ottica di maggiore sicurezza delle filiere.

Nel corso del 2017 è stato aperto il bando "**Paesaggi comuni. Percorsi di rigenerazione ecologica delle aree verdi pubbliche**" che Fondazione CR Firenze ha promosso in sinergia con la Direzione Ambiente del

Comune di Firenze e con la partecipazione di Ange- li del Bello, per rigenerare le aree verdi pubbliche nel Comune di Firenze, attraverso processi di partecipazione cittadina, nella forma dell'associazionismo locale. Il Bando è stato aperto il 23 novembre 2017 e si è chiuso il 31 gennaio 2018, motivo per cui non ha dato luogo a effettive delibere nel corso del 2017.

Il Bando si inserisce nel quadro dell'impegno della Fondazione per il miglioramento della qualità della vita urbana e dell'uso sociale dello spazio pubblico, quale connessione strategica tra la responsabilità individuale di ciascun cittadino e la creazione della comunità.

Oggetto del Bando sono proposte che prevedono combinazione di interventi fisici di recupero o nuove realizzazioni di arredi urbani e/o parchi gioco, con la messa a dimora di nuova vegetazione o il recupero dell'esistente e con attività di animazione, gestione e cura dell'ambiente.

Paesaggi Comuni è un bando articolato in due fasi: la prima fase si è appena conclusa ed ha richiesto la descrizione della proposta con chiara indicazione del partenariato, dell'area oggetto dell'intervento e delle attività. I progetti selezionati dalla Commissione di Valutazione dovranno presentare il progetto esecutivo dei lavori strutturali da sottoporre all'approvazione dell'Amministrazione comunale. Il Bando ha stimolato un'eccellente progettualità da parte della comunità locale, considerate le peculiarità dell'iniziativa; con interventi combinati (risanamento e animazione) e costruzione di partenariati estesi: almeno due soggetti promotori, sostenuti da una rete di soggetti esterni per la presa in carico dei luoghi.

Su 37 proposte pervenute, solo una è stata considerata inammissibile. I 36 progetti sono stati valutati

51

| PROTEZIONE E QUALITÀ AMBIENTALE | 2017 | 2016 | 2015 | totale triennio |
|---------------------------------|-----------|-----------|-----------|-----------------|
| Progetti sostenuti (n.) | 8 | 16 | 20 | 44 |
| Progetti sostenuti (%) | 1,09% | 2,81% | 3,14% | 2,27% |
| Importo deliberato (€) | 1.125.000 | 1.450.000 | 1.294.300 | 3.869.300 |
| Importo deliberato (%) | 3,42% | 4,65% | 4,61% | 4,20% |
| Importo deliberato medio (€) | 40.625 | 90.625 | 64.715 | 87.939 |

secondo questi parametri:

- Affidabilità e competenza dei soggetti richiedenti e attivazione di reti di sostenitori del progetto;
- Qualità dell'intervento di rigenerazione e manutenzione dell'area verde individuata;
- Qualità e varietà della programmazione socio-culturale presentata;
- Sostenibilità della gestione a finanziamento concluso.

Su 36 proposte valutate ne sono state accolte 16, che accedono così alla seconda fase. I partenariati selezionati avranno 90 giorni di tempo per presentare i progetti esecutivi corredati di tutti i necessari pareri e sottoscritti da un professionista abilitato e iscritto all'albo. Allo scadere dei 90 giorni, il Comune avrà 15 giorni di tempo per l'approvazione dei progetti. A seguire si procederà con la stipula della Convenzione tra Fondazione CR Firenze, Direzione Ambiente del Comune di Firenze e il soggetto capofila di ciascun progetto per conto del partenariato. I progetti dovranno concludersi entro il 30 giugno 2019.

EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE

Le domande presentate sono state 136, con 8,3 milioni di Euro di contributi richiesti (lo scorso anno erano stati 7,7 milioni su 91 proposte). Le domande accolte sono state 90, per un valore deliberato totale di € 4.140.000. L'incidenza delle risorse destinate a questo settore rispetto al totale è di quasi il 12,6 %. Il valore medio degli interventi ammonta a circa 46 mila Euro. La tabella riporta alcuni dati registrati nel triennio 2015-2017.⁵²

I dati sopra esposti sono considerati al netto dell'in-

tervento di € 4.591.032 a favore per il Fondo nazionale per il contrasto della povertà educativa minorile, effettuato in seguito alla legge 208 del 2015.

Il settore presenta una forte dinamicità e la Fondazione ha colto tale potenziale anche sviluppando progetti e iniziative proprie. Sono stati confermati i contributi, già assicurati nel precedente esercizio, a quei percorsi di formazione professionale e quelle iniziative di orientamento che hanno dato prova di generare buoni risultati sia in termini di occupabilità che di nuova imprenditorialità. Il valore medio di tali contributi è mediamente alto, rispetto a quella degli altri settori, proprio perché ha potuto generare un impatto importante anche in termini di numerosità dei destinatari raggiunti.

Sul piano degli interventi per la creazione di nuova occupazione, rivolti a giovani disoccupati e NEET si menzionano in particolare tre diversi percorsi promossi dalla **Federazione Italiana Scuole Materne** con il nostro sostegno: (i) *Tecnico delle attività di ideazione e gestione di attività ricreative e culturali, organizzazione del tempo libero ed accoglienza del cliente*, (ii) *Tecnico della progettazione, definizione e promozione di piani di sviluppo turistico e promozione del territorio*; (iii) *Addetto all'approvvigionamento della cucina, conservazione e trattamento delle materie prime e alla preparazione e distribuzione di pietanze e bevande*. Rivolti a un totale di 60 giovani per un totale di ore formative pari a 1700, i tre percorsi, in corso di svolgimento, hanno attivato l'attenzione di oltre 40 imprese che hanno già espresso interesse ad attivare collaborazioni ed assunzioni. Un buon risultato che è strettamente collegato ad una progettazione di dettaglio dei corsi compartecipata e condivisa con il mondo aziendale.

Nel 2017 è stata assicurata la continuità al modello del "Ristorante didattico", ideato dall'**Istituto Alberghiero Saffi**, che, con la creazione di una vera e propria impresa, un ristorante all'interno della scuola, ha permesso di formare giovani professionisti che hanno dato prova di inserirsi in aziende con autonomia e conoscenze tecnico pratiche efficaci. Aperto al pubblico, il ristorante è un'esperienza ad oggi osservata e studiata a livello Europeo anche per l'impatto che ha generato a livello di rigenerazione degli spazi e dei luoghi all'interno dei quali si colloca.

Sostenendo **FormaWork**, un progetto di Co&So network, si è favorita la riattivazione di giovani NEET, coloro che non sono attivi né nella formazione né in una ricerca di lavoro, permettendo il reinserimento di 60 giovani, in condizioni di disagio, tra i 18 e i 29 anni, in carico ai servizi sociali, all'interno sia di percorsi formativi sia di tirocini presso aziende selezionate. Un percorso che, declinato su più livelli, dall'attivazione di 4 corsi di formazione professionale alla formazione sul campo sino al tirocinio in azienda, ha permesso di collocare, ad oggi, in forma stabile, 30 giovani. Un risultato importante che è stato accompagnato, sin dalla sua ideazione, da un dialogo costante con le imprese per diffondere quella responsabilità sociale che è condizione primaria per l'inserimento di giovani che, per storie di vita diverse, sono rimasti fuori dai circuiti che tradizionalmente attivano all'educazione ed al lavoro.

Sul fronte della dispersione scolastica, la Fondazione ha continuato a sostenere la **Scuola Formazione Don Giulio Facibeni**. Una realtà faro nel recupero dei giovani, attraverso una formazione fortemente manuale e percorsi di accoglienza a più dimensioni, che accoglie oltre 120 ragazzi appartenenti a ben 18 nazionalità diverse. La scuola è caratterizzata da oltre 1000 mq di laboratori che permettono ai ragazzi di acquisire competenze in ambito meccanico ed elettrotecnico. Il progetto della **Cooperativa Sociale Macramè** denominato l'Approdo, ha dato prova di saper creare le condizioni per una reale autonomia dei giovani, in condizioni di fragilità, attraverso percorsi di crescita

e transizione alla vita indipendente. Il progetto, realizzato nel Comune di Campi Bisenzio, ha coinvolto ragazzi/e provenienti dai comuni della zona fiorentina Nord Ovest (in particolare Campi Bisenzio, Sesto Fiorentino, Scandicci, Calenzano, Signa, Lastra a Signa). Un territorio che si caratterizza per essere un'area di periferia tra i centri di Firenze e Prato, in cui scarseggiano opportunità ricreative, culturali, formative e dove si sta assistendo da tempo ad una contrazione del dato occupazionale. Laddove esistenti, le opportunità non sono sempre accolte dai giovani che spesso sono privi degli strumenti sociali, motivazionali e educativi necessari per metterle a frutto. Il progetto, rivolto a giovani NEET, ha accolto 120 ragazzi e di questi, 20 giovani in età 16/21 anni, provenienti da situazioni socio familiari problematiche e in carico ai Servizi Sociali. Più della metà dei giovani ha potuto recuperare fiducia e individuare un percorso di avvio al lavoro o di rientro all'interno dei circuiti formativi.

Il programma diretto "**Nuove Agorà della cultura d'impresa**" con la Fondazione Golinelli, l'Istituto Europeo del Design, Euroteam Progetti, Vivaio per l'Intraprendenza e 'Projektfabrik' con la collaborazione di 'Virgilio Sieni: Cango, centro di produzione nazionale sui linguaggi del corpo e della danza' ha puntato sulla valorizzazione dei talenti e sul desiderio di rimettersi in gioco dei giovani.

L'iniziativa ha interessato complessivamente 90 soggetti che vengono aiutati ad inserirsi nel mondo del lavoro e ad affermarsi imprenditorialmente. È lo sviluppo del programma contro la dispersione e la valorizzazione dei giovani, avviato già due anni fa e che, da quest'anno, punta su un approccio fortemente imprenditoriale

Il programma, per offrire una risposta a più bisogni e a più categorie di giovani, si articola su una doppia linea di intervento. La prima, "**Giardino delle imprese. Scuola informale di cultura imprenditoriale**", sta interessando 60 ragazzi del terzo o quarto anno delle scuole superiori di Firenze e provincia che sono risultati particolarmente virtuosi e portatori di un'idea

52

| EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE | 2017 | 2016 | 2015 | totale triennio |
|-------------------------------------|-----------|-----------|-----------|-----------------|
| Progetti sostenuti (n.) | 90 | 51 | 64 | 205 |
| Progetti sostenuti (%) | 12,28% | 8,96% | 10,05% | 10,57% |
| Importo deliberato (€) | 4.140.000 | 4.250.000 | 2.077.500 | 10.467.500 |
| Importo deliberato (%) | 12,60% | 13,64% | 7,40% | 11,36% |
| Importo deliberato medio (€) | 46.000 | 83.333 | 32.461 | 51.061 |

imprenditoriale. È stato realizzato insieme a Fondazione Golinelli di Bologna, una fondazione filantropica privata operativa che da 30 anni si occupa di educazione, formazione e cultura, già forte di un'esperienza quadriennale in questo campo specifico. Il progetto, in corso di svolgimento, si svolgerà fino al luglio 2019, è riconosciuto come alternanza scuola-lavoro e si articola in due diversi momenti. Il primo dedicato alla formazione e il secondo all'accelerazione delle idee d'impresa. Al termine della prima fase, i giovani dovranno presentare 10 progetti/ idee nei comparti forti della regione toscana (moda e tessile; turismo; arte e cultura) a una commissione di esperti. I tre progetti vincitori proseguiranno poi nel loro percorso, ricevendo un premio di 15 mila Euro, messo a disposizione da Fondazione CR Firenze e gestito dal Trust Eureka, per concretizzare le loro idee entro l'estate del 2019.

La seconda linea di intervento, **"Impulso: riattiva le tue risorse"** è stata rivolta a 30 destinatari di età compresa tra i 18 e i 40 anni che risultino disoccupati o inoccupati, abbiano assolto l'obbligo formativo scolastico e siano residenti nella zona metropolitana fiorentina. È realizzato in collaborazione con l'associazione fiorentina 'Vivaio per l'Intraprendenza', l'impresa 'Euroteam Progetti' e la tedesca 'Projektfabrik' e ha avuto una durata di nove settimane (dal 30 ottobre al febbraio 2018). Le prime 5 settimane sono state dedicate alla riattivazione dei partecipanti al fine di imparare l'ottimismo e l'iniziativa, acquisire consapevolezza delle proprie capacità e potenzialità, gestire i limiti. Un obiettivo perseguito attraverso l'arte del teatro e l'orientamento al lavoro. Un modello di innovazione sociale, importato dalla Germania dove, adottato a livello pubblico, rimette in gioco chi è rimasto fuori dai circuiti con una percentuale di successo di oltre il 65% dei partecipanti, che si reinseriscono nel mondo del lavoro o nella formazione. Le successive 4 settimane sono state dedicate allo sviluppo delle abilità imprenditoriali con un focus su casi di impresa. I 30 partecipanti coinvolti sono tutt'ora impegnati nel periodo di tirocinio previsto dal progetto.

Il progetto diretto **"Hands 4 Work"**, avviato nel 2016, in collaborazione con OMA (Osservatorio Mestieri D'Arte, Associazione della FCRF) mette a disposizione degli studenti di scuole superiori a indirizzo tecnico e artistico spazi laboratoriali polivalenti in grado di orientarne la manualità, aiutarli a compiere scelte consapevoli su successivi percorsi di alta specializzazione e avvicinarli al mondo del lavoro con un bagaglio di competenze tecniche adeguato alle esigenze del mercato. Giunto alla sua seconda annualità il progetto ha raddoppiato gli obiettivi della prima annualità sia per quanto riguarda il numero di percorsi proposti, sia per quanto riguarda il numero degli studenti coinvolti. Nel corso dell'anno scolastico 2017/2018 sono state avviate dieci differenti attività lavorative in collaborazione con altrettante realtà del territorio e coinvolti circa 300 studenti. La progettazione dei percorsi ha visto in questa seconda annualità un'attiva partecipazione alle attività di progettazione e realizzazione dei percorsi da parte di docenti e dirigenti scolastici, migliorando notevolmente la qualità dell'offerta didattica proposta. Si è potuta infine apprezzare una evidente crescita in fatto di autonomia e disinvoltura da parte degli studenti coinvolti in percorsi Hands4Work per il secondo anno consecutivo.

Il progetto **"Giovani artisti al lavoro"**, corsi di arte e artigianato artistico e sviluppo della Bottega della **Scuola di Arte Sacra** rappresenta un'eccellenza ed un unicum formativo. I corsi di formazione, ormai consolidati da 5 anni, sono centrati sull'alta formazione artistica e artigianale alla quale si accompagna una formazione specifica al lavoro, con specializzazioni in scultura, oreficeria, pittura ed ebanisteria. Il mercato dell'arte sacra è in crescita, sia in Italia che nel resto del mondo. Ogni corso ha una durata complessiva di 830 ore. Il Corso in Artigianato e Arte Sacra, arrivato alla quinta edizione, rilascia la qualifica professionale di Tecnico della progettazione, creazione e realizzazione di opere di artigianato artistico sacro, figura professionale riconosciuta dalla Regione Toscana. Per favorire la partecipazione ai corsi la Scuola di Arte



Sacra istituisce 20 borse di studio: 10 per il corso di formazione in artigianato e arte sacra e 10 per le specializzazioni (oreficeria, pittura, scultura, ebanisteria). Di particolare rilievo la partecipazione alla Koinè 2017, la più importante fiera internazionale del sacro a Vicenza, con il totale coinvolgimento degli allievi per la preparazione e la conduzione dell'evento. La Fondazione ha inteso sostenere, tra le varie iniziative anche, le esperienze formative dei giovani all'estero. Un'opportunità che, nel tempo, genera buoni risultati in termini di innalzamento delle capacità di inserimento nel mondo del lavoro. Si segnala a tal proposito il progetto della **Scuola di Scienze aziendali**, realtà storica del territorio volta a formare il personale che confluisce nelle piccole e medie imprese toscane. La Scuola organizza, per 30 giovani e per una durata di tre mesi, periodi di stage in tutto il mondo. Si tratta di studenti di età compresa tra i 18 e i 28 anni che hanno scelto la specializzazione in marketing e commerciale. **Fondazione Intercultura Onlus** offre invece, per i più giovani, studenti delle scuole secondarie di secondo grado, l'opportunità di sperimentare un anno di studi all'estero. L'iniziativa che vuole ampliare tale opportunità ai giovani appartenenti a famiglie a basso reddito, rappresenta un'esperienza unica di confronto con culture diverse e viene tradizionalmente seguita ed accompagnata dallo staff della Fondazione che ne cura tutti i dettagli. Tre le borse sostenute da Fondazione CR Firenze.

Il progetto diretto **"PortaleRagazzi.it"**, al decimo anno di attività, ha continuato a consolidare la sua azione, tanto da diventare un *"brand"* dell'innovazione didattica ed educativa della nostra città; infatti è stato *"pioniere"* della robotica educativa nelle scuole, nei musei e nei contesti di intrattenimento; ha dato il via ad una piattaforma multiblog in cui ogni classe può pubblicare il proprio *"giornalino di classe"*; gestisce il primo social under 13 *"WE:P"* in cui i più piccoli possono sperimentare le dinamiche e le regole dei social network e del web, in un ambiente protetto ed educativo; sostiene la diffusione del coding e del creative computing.

Nel 2017, ha visto l'ampia realizzazione dei suoi obiettivi volti a promuovere tra i ragazzi l'utilizzo consapevole di internet, la conoscenza e l'approfondimento di temi legati alle nuove tecnologie, alle scienze, alla storia, all'archeologia, alle arti, alle tradizioni, all'ambiente e al territorio. Il contributo è in via di utilizzazione per le attività dell'anno scolastico 2017-2018. Il progetto della Fondazione è rivolto ai ragazzi della scuola primaria e secondaria di primo grado e beneficia di una stretta collaborazione con l'Assessorato all'Educazione del Comune di Firenze, con l'iniziativa Chiavi della Città. I proficui rapporti con le numerose istituzioni hanno reso possibile il consolidamento di numerose esperienze progettuali: per l'anno scolastico 2017/2018 oltre 150 classi hanno aderito alle 20 attività progettuali realizzate e promosse da PortaleRagazzi.it. Altre 120 classi partecipanti al progetto di divulgazione dell'opera lirica **"All'Opera le scuole al Maggio"** hanno beneficiato della rete di comunicazione e degli strumenti web di PortaleRagazzi.it.

VOLONTARIATO, BENEFICENZA E FILANTROPIA

Il settore Volontariato, beneficenza e filantropia nel corso del 2017 ha preso in esame 323 richieste di contributo per un totale richiesto di quasi 20,4 milioni di Euro. Sono state accolte 212 domande per un totale deliberato pari a € 7.259.360, con una flessione di oltre 2 milioni rispetto allo scorso esercizio, peraltro integralmente relativa a domande di contributo migrate nel settore Educazione, istruzione e formazione in quanto relative al sostegno di iniziative (anche di carattere infrastrutturale) per far fronte alle necessità delle scuole/asili paritarie del territorio. Anche il valore dell'importo medio risulta ridimensionato, a 32 mila Euro per questo anno, dopo i 52 mila dello scorso. Nel settore si osserva, come di consueto, una forte concentrazione del numero dei progetti sostenuti nelle classi di importo inferiori. La tabella riporta alcuni dati registrati nel triennio 2015-2017 in questo settore.⁵³

Data la particolarità del settore, che presenta ambiti d'intervento piuttosto eterogenei, la Fondazione ha

individuato una serie di macro segmenti che pongono in risalto l'utente finale al fine di dare una risposta omogenea alle emergenze sociali presenti nel territorio di riferimento. In particolare destinatari dell'azione della Fondazione nel corso del 2017 sono state le fasce deboli della struttura sociale, tra cui disabili, donne, minori, anziani e anche immigrati, per favorire il loro processo di integrazione. Inoltre, per rispondere a particolari tematiche e problematiche emerse nel territorio, la Fondazione in questo esercizio è intervenuta in modo più significativo rispetto al passato attraverso la realizzazione di progetti diretti.

Nell'ambito dei servizi socio assistenziali a favore delle famiglie e dei minori in difficoltà un particolare rilievo è rappresentato dalla conferma del sostegno al **Progetto Villa Lorenzi** da realizzarsi nel triennio per 3 direttrici di attività: 1) rinnovamento dello spazio polifunzionale attraverso la realizzazione di un nuovo impianto audio-video; 2) interventi di miglioramento del laboratorio di giardinaggio e tecniche vivaistiche per gli utenti della struttura; 3) attività di formazione mensile e stage di formazione e aggregazione di due giorni all'anno a sostegno degli educatori per le situazioni difficili che affrontano con bambini, adolescenti e adulti. Ogni anno la struttura Villa Lorenzi ospita circa 80 ragazzi e fornisce servizi di supporto a 150 genitori attraverso l'impiego di 22 educatori. Anche nel 2017 si è confermato l'impegno della Fondazione verso le problematiche legate all'emergenza abitativa delle classi più povere della società. In questo ambito la Fondazione ha deciso di continuare

come tradizionalmente fatto a sostenere la **Fondazione Case Uso Indigenti** per opere di ristrutturazione e manutenzione degli alloggi cui si sono aggiunti altri fondi per le opere di ristrutturazione di ulteriori dieci appartamenti per la residenza transitoria di famiglie in stato di grave bisogno ed in attesa di entrare negli appartamenti assegnati loro dal Comune ma non ancora disponibili. Il progetto si è definito *"pre-ERP"* ed è stato finalizzato al recupero dei cosiddetti alloggi volano, sistemazioni provvisorie, rivolte a destinatari che, per contingenze di vita, si trovano senza casa in attesa di nuova collocazione. È questa un'emergenza importante che è frutto di un complesso di concause: la lista di attesa della graduatoria ERP (case popolari), che vede oggi circa 2.200 famiglie in attesa; gli sfratti (il dato storico in questi anni è di circa 120/130 sfratti mese); la perdita del lavoro o le separazioni. In totale nel 2017 la Fondazione ha stanziato per il problema dell'emergenza abitativa 600 mila Euro. Sul territorio sembra opportuno segnalare il sostegno dato al progetto della **Fondazione Chiarugi di Empoli**, e destinato all'iniziativa *"Cure intermedie alla Fondazione Chiarugi"* che ha visto l'attivazione di 8 posti per cure intermedie, per persone che vengono dimesse dall'ospedale per interventi e/o per terapie a breve termine. L'obiettivo è stato quello di assistere quelle persone che vengono dimesse dall'ospedale per interventi e/o per terapie a breve termine, per dare loro la possibilità di recuperare autonomia e non gravare sulle famiglie di origine o non lasciarle sole nei casi in cui non sia presente una famiglia. Si prevede che la struttura potrà arrivare ad ospitare oltre 400 degenti l'anno. Di grande rilievo il sostegno dato all'**Associazione**

53

| VOLONTARIATO, BENEFICENZA E FILANTROPIA | 2017 | 2016 | 2015 | totale triennio |
|---|-----------|-----------|-----------|-----------------|
| Progetti sostenuti (n.) | 212 | 196 | 191 | 599 |
| Progetti sostenuti (%) | 28,92% | 34,45% | 29,98% | 30,89% |
| Importo deliberato (€) | 7.259.360 | 8.987.500 | 9.961.500 | 26.208.360 |
| Importo deliberato (%) | 22,10% | 28,84% | 35,46% | 28,45% |
| Importo deliberato medio (€) | 34.242 | 45.855 | 52.154 | 43.754 |

Cattolica Internazionale Servizio Della Giovane destinato allo svolgimento delle attività di accoglienza di giovani donne e mamme con bambini presso la Casa di Accoglienza "Casa Serena" e al Centro di Ascolto della Stazione di SMN a Firenze. L'Associazione si propone di aiutare concretamente giovani donne e mamme con bambini, anche piccolissimi, che si rivolgono al centro di ascolto presso la stazione SMN di Firenze in cerca di aiuto dando loro ospitalità nella casa di accoglienza "Casa Serena" posta a Firenze. L'Associazione inoltre si occupa di cercare soluzioni per un loro cammino verso l'autonomia: offre aiuto nella ricerca del lavoro, nell'orientamento e nell'accesso ai servizi, nella ricerca della casa. Inoltre, per favorire l'integrazione, le ospiti possono partecipare, durante tutto l'anno, ai corsi gratuiti di italiano, inglese, informatica, educazione civica e socializzazione e al corso formazione-lavoro. Al termine dei corsi viene loro rilasciato un attestato di partecipazione che le aiuta e facilita nel trovare un lavoro con il quale possono ottenere anche una casa in affitto. A questo fine vengono aiutati nel pagamento dei primi 3 mesi di locazione. Le donne che vengono aiutati sono in prevalenza straniere, anche se sono presenti donne italiane il cui numero è in aumento a causa della perdita della propria abitazione. La struttura prevede di poter accogliere in tutto 40 donne e 15 bambini.

La Fondazione, nel corso del 2017, ha proseguito nel sostegno ad un progetto particolarmente innovativo e dalla portata sussidiaria all'attività dello stato a favore delle vittime di reato. Il progetto denominato "Dafne" è stato realizzato in collaborazione con l'**Associazione Aletea**. L'Associazione ha costituito una rete con il fine di essere di tutela nonché di promozione di un cambiamento di posizione rispetto al ruolo di vittima, e favorire inoltre una prospettiva riparativa che tenda, laddove è possibile, a coinvolgere dialogicamente, direttamente o indirettamente, vittima, reo e comunità. È stato elaborato un modello di intervento in risposta ai bisogni multi problematici delle vittime di reato.

Globalmente il progetto della Rete Dafne si pone nei

termini della prevenzione del rischio di vittimizzazione secondaria, sia nelle attività dirette destinate alle vittime, sia negli spazi di formazione rivolti agli operatori delle forze dell'ordine, promuovendo inoltre iniziative di sensibilizzazione sul tema e collaborando direttamente alla valutazione di tale rischio, in conformità con quanto espresso nella Direttiva 2012/29/CE. La Direttiva istituisce norme minime in materia di diritti, assistenza e protezione delle vittime di reato imponendo agli Stati l'obbligo non solo di garantire servizi di assistenza alle vittime, ma anche di assicurare il pieno esercizio dei loro diritti processuali e, soprattutto, la protezione dal rischio che il processo costituisca una occasione di vittimizzazione secondaria. I destinatari sono tutte le persone che si rivolgono alla giustizia in quanto vittime di un reato. Quindi il Progetto non si rivolge a chiunque possa ritenersi in una condizione di vittimizzazione ma a coloro che compiono il passo di sporgere denuncia, che decidono di portare il torto o l'offesa subita in una cornice simbolica e formale quale è quella di un tribunale o di un commissariato. Il progetto non si occupa dei reati commessi a danno dei minori, in quanto questi ultimi risultano tutelati da servizi e iniziative a loro specificamente dedicati.

Tra gli interventi destinati alle persone diversamente abili si inquadra l'intervento in favore dell'**Opera Diocesana di Assistenza**. Il progetto prevede l'apertura di apertura di un Centro Diurno a Diacceto di realizzare un nuovo volume in adiacenza alla struttura esistente, quale ampliamento della porzione di piano terra che attualmente è adibito ad attività riabilitative. Si intende così rispondere alla criticità emersa con forza in tema di disabilità e riabilitazione nell'area della Valdisevie e zone limitrofe, consentendo un allargamento del servizio da 12 a 15 utenti, la cui qualità di vita sarà accresciuta dal concentrare presso la struttura dell'Istituto tutte le attività riabilitative previste (attualmente svolte presso un edificio separato con conseguente necessità di 4 spostamenti al giorno tramite pulmino), dalla generale riqualificazione energetica

dell'edificio connaturata ai lavori di ampliamento, con complessivo miglioramento del microclima, e dalla fruibilità da parte degli assistiti dell'area di pertinenza esterna con recupero e sistemazione a giardino delimitato e protetto in modo adeguato alle esigenze degli ospiti del Centro.

"Siamosolidali.it" è un progetto diretto che nasce nel 2014 sia come strumento di dialogo, "piazza virtuale" per mettere in contatto le organizzazioni non profit locali ed i cittadini, sia come una vera e propria Officina, capace di fornire servizi di "montaggio", "assistenza" e "manutenzione" alle realtà, grazie alla messa in rete di professionisti appartenenti a campi disciplinari differenti, in un'ottica di interazione e dialogo tra saperi.

La rete conta attualmente un network di 239 realtà non-profit di differente natura giuridica (organizzazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale, cooperative sociali). Per rispondere all'obiettivo di fornire una maggiore conoscenza del mondo del Terzo settore nel 2017 il progetto ha dato vita ad un progetto nelle scuole, inserendosi nell'offerta formativa "Le Chiavi della Città". Il progetto nelle scuole "Non Siamo soli, Siamo Solidali" (gennaio 2017 - aprile 2017) ha visto la partecipazione di due classi, una della scuola primaria Nuccio e una della scuola secondaria di primo grado O.Rosai (per un tot. 45 studenti). È stato strutturato un percorso didattico alla scoperta del significato di essere solidali attraverso attività dirette ed esperienziali e attraverso l'ascolto di alcune importanti testimonianze di vita solidale portate in aula. Il percorso educativo ha visto il coinvolgimento di Pianeta di Elisa Onlus, Associazione Toscana Idrocefalo e Spina Bifida e la Cooperativa Sociale Macramè. Al termine delle attività previste gli studenti hanno realizzato degli elaborati di gruppo maturando delle ottime conquiste a livello di interazione e di crescita.

Sempre nel corso del 2017 "Siamosolidali.it" ha portato avanti percorsi di accompagnamento sul

crowdfunding, come modalità di raccolta fondi, per implementare nuove progettualità nell'ambiente socio-culturale. In particolare:

- la "Social Crowdfunding School" per informare/formare il Terzo settore su capacità e tecniche del *crowdfunding* e dare l'idea dell'impegno e delle professionalità necessarie. Sono stati realizzati 7 percorsi formativi della durata di 6 giornate tra novembre 2016 a maggio 2017. In totale hanno partecipato ben 130 realtà non profit presenti su Città Metropolitana di Firenze, Arezzo e Grosseto.
- Il corso è stato utile per sensibilizzare le realtà partecipanti ai temi della *digital strategy* e apprendere un nuovo linguaggio di comunicazione e azione. Infine, grazie al corso, alcune organizzazioni hanno potuto sviluppare progettualità comuni, idee che sono state poi selezionate per l'iniziativa *Social Crowdfunders*.
- l'iniziativa "Social Crowdfunders", alla sua seconda edizione, invece, ha visto la costruzione di percorsi personalizzati per accompagnare la progettazione e realizzazione di campagne di *crowdfunding* delle organizzazioni non profit. La seconda edizione (maggio 2017- gennaio 2018) ha visto la realizzazione di 3 progetti di rete, modalità strategica di condivisione e messa a sistema di risorse e obiettivi, e il coinvolgimento di 3 tra i giovani formati nella precedente edizione che sono diventati a tutti gli effetti i *tutor* di riferimento per le organizzazioni partecipanti.

Tutte le campagne portate avanti in *Social Crowdfunders*, al raggiungimento del 50% dell'obiettivo economico prefissato nella campagna, hanno ricevuto dalla Fondazione CR Firenze, come premialità, il raddoppio della cifra raccolta.

Per raggiungere l'obiettivo le realtà non profit partecipanti hanno rafforzato la propria visibilità, si sono attivate per intercettare nuovi donatori, hanno preso contatti con possibili *partner* e *sponsor*, hanno sviluppato nuove modalità di *problem-solving* per superare le difficoltà emerse. Hanno avuto, quindi, la concreta possibilità di imparare, in tempi ben definiti, nuove

modalità di progettazione da poter trasferire all'interno della propria organizzazione.

Nel corso dei due anni di progetto sono state realizzate un totale di 9 campagne di *crowdfunding*, 6 promosse da una singola organizzazione, e 3 invece nate dalla messa a rete di più realtà. Tutte hanno raggiunto o addirittura superato l'obiettivo economico prefissato. Infatti, le campagne hanno raggiunto un totale di 961 donatori raccogliendo € 206.799, su un obiettivo economico prefissato di 188 mila Euro, di questi ben € 112.299 provengono direttamente dalle comunità e € 94.000 dal fondo *matching* fornito da Fondazione CR Firenze a testimonianza della validità delle iniziative citate.

Nello specifico, nella seconda edizione del 2017 sono state realizzate 3 campagne di *crowdfunding* che hanno raggiunto un totale di 256 donatori raccogliendo € 83.462, su un obiettivo economico prefissato di 80 mila Euro, di questi ben € 43.462 provengono direttamente dalle comunità e € 40.000 dal fondo *matching* fornito da Fondazione CR Firenze.

Le 3 campagne di *crowdfunding* realizzate nel 2017 sono state:

- CALIMALA - ATELIER DEL TESSUTO - Cooperativa Sociale Kepos, Fondazione Claudio Ciai, Museo del Tessuto di Prato
- Ideare e produrre una prima collezione di foulard a tiratura limitata per dare vita ad un laboratorio creativo per persone con disabilità dove i tessuti realizzati hanno un doppio valore: quello artistico e quello sociale.
- COLTIVABILI - ORTI SENZA BARRIERE - Pianeta Elisa Onlus, UICI Firenze, A.Fa.P.H. Onlus
- Realizzazione di tre orti a Firenze, Borgo San Lorenzo e Massa che saranno pienamente accessibili a persone con differenti disabilità motorie, sensoriali o psichiche grazie a innovative soluzioni tecniche e tecnologiche.

- COEDU - LA RETE SOCIALE SI FA SMART - Conkarma, Koinè
- Portale gratuito che semplifica la prenotazione e l'accesso alle informazioni sui servizi educativi, formativi e culturali offerti dalle associazioni del Valdarno.

Interessante notare di come sia emersa una forte domanda da parte del mondo del Terzo settore di una nuova figura professionale: il *Social Crowdfunder*. Un professionista capace di ascoltare i bisogni del mondo non profit e capace di accompagnare il comparto nella sua crescita.

Per questo Fondazione CR Firenze ha deciso nel 2018 di sostenere la nascita di una nuova impresa sociale costituita da 3 dei giovani *Social Crowdfunders* formati in queste due edizioni.

I ragazzi svolgeranno servizi di formazione, consulenza, accompagnamento e trasformazione digitale per la realizzazione tra il 2018/2019 di 15 campagne di *crowdfunding*: 10 in collaborazione con la Fondazione il Cuore si Scioglie e 5 promosse da Fondazione CR Firenze.

Nel corso del 2017 è stato aperto e chiuso il "**Bando Autoambulanze e Trasporti Sociali**" finalizzato all'assegnazione di contributi per l'acquisto di automezzi da adibire ad attività di servizio di soccorso sanitario nonché al trasporto e all'accompagnamento di persone affette da difficoltà motorie e non autosufficienti. I destinatari dell'iniziativa sono le organizzazioni di volontariato non profit aventi sede e operanti nei territori comunali Mugello, del Casentino e del Monte Amiata.

Sono state presentate 48 proposte a fronte delle quali ne sono state accolte 23, di cui 9 ambulanze per trasporto di emergenza e 14 mezzi per il trasporto sociale, per un totale distribuito di 996 mila Euro.

Le erogazioni effettuate

Nel corso dell'esercizio 2017 sono stati effettuati 720 pagamenti per liquidazione di contributi già deliberati per un importo complessivo di € 25.494.663. La materiale erogazione dei contributi avviene in fase successiva alla loro deliberazione ed è legata allo svolgimento della attività finanziate e alla presentazione dei giustificativi delle spese sostenute.

Anche il dato della somma complessiva erogata, come quella del totale deliberato, viene qui considerata al netto di quanto erogato a favore del Fondo nazionale per la povertà educativa nel corso del 2017 (ovvero € 4.591.032).⁵⁴ Si evidenzia che il flusso finanziario di questo anno

è stato circa il 77,6% delle risorse impegnate. Lo schema seguente riporta i movimenti relativi alle operazioni di effettivo pagamento dei contributi ai beneficiari avvenute nel corso dell'esercizio 2017, distinguendo quelle relative a delibere di questo anno da quelle di anni precedenti.⁵⁵

In particolare si osserva che il 37% degli interventi approvati nel corso dell'esercizio è già stato pagato e concluso entro l'esercizio medesimo. L'ammontare complessivo delle erogazioni liquidate è leggermente inferiore a quello registrato lo scorso anno che si attestava intorno ai 26 milioni di Euro.

54

| Confronto Deliberato - Erogato | Importo deliberato | Importo erogato |
|---|--------------------|-------------------|
| Arte, Attività e Beni Culturali | 14.490.100 | 9.449.160 |
| Ricerca Scientifica e Tecnologica | 5.833.099 | 5.631.787 |
| Protezione e Qualità ambientale | 1.125.000 | 1.248.751 |
| Educazione, Istruzione e Formazione | 4.140.000 | 2.058.579 |
| Volontariato, Filantropia e Beneficenza | 7.259.360 | 7.106.386 |
| Totale | 32.847.559 | 25.494.663 |

55

| | |
|--|-------------------|
| Delibere assunte nell'esercizio | 32.847.559 |
| Erogazioni monetarie non effettuate nell'esercizio a fronte di delibere assunte nell'esercizio | 20.638.539 |
| Erogazioni effettuate nell'esercizio a fronte di delibere dell'esercizio | 12.209.020 |
| Erogazioni monetarie effettuate nell'es. a fronte di delibere di esercizi precedenti | 13.285.643 |
| Totale erogazioni monetarie effettuate nell'esercizio | 25.494.663 |

È possibile articolare il valore delle erogazioni effettuate nel corso del 2017 fra gli specifici settori di intervento della Fondazione, come nel dettaglio intabellato.⁵⁶

Il valore delle erogazioni effettuate nell'esercizio 2017 può essere ulteriormente dettagliato tenendo conto, oltre che del settore, anche dell'anno di competenza della delibera, come mostrato in tabella.⁵⁷

La fase erogativa, cioè il pagamento del contributo al beneficiario, come è visto, è subordinata all'effettiva

conclusione del progetto ed alla dimostrazione, attraverso idonei documenti e giustificativi, che l'iniziativa si è conclusa come programmato. Questo implica che il momento della liquidazione deve essere strettamente legato agli adempimenti, cui è tenuto il beneficiario, di realizzazione entro il termine previsto e di rendicontazione. Solo in via di eccezione, in seguito a motivata giustificazione, è possibile procedere al pagamento anticipato del contributo. In tali casi è stata verificata, in una fase successiva, la rendicontazione presentata e l'effettivo svolgimento delle attività finanziate.

Rendicontazione e monitoraggio delle iniziative

In seguito alla nuova organizzazione dell'Attività istituzionale, il processo di approvazione e di esecuzione delle iniziative è stato articolato in due distinte aree. La fase di rendicontazione economica delle iniziative e di liquidazione compete adesso all'Ufficio Erogazioni e monitoraggio funzionale separato dagli uffici dedicati alla progettazione delle iniziative e ad alla predisposizione delle istruttorie per le decisioni degli Organi. Compito dell'Ufficio, oltre ad acquisire i documenti necessari per la regolare liquidazione dei contributi approvati in conformità alle finalità concordate, è anche un'analisi approfondita sulle realizzazioni, sui risultati e circa i destinatari raggiunti. L'approfondimento dell'analisi che viene condotta ex post dipende dalla complessità e dalla rilevanza delle iniziative.

Nel corso del 2017 è stato messo a punto il sistema di rendicontazione economica dell'erogazioni che, integrato con il web, permette l'invio diretto della documentazione necessaria per il completamento del ciclo. Il sistema di analisi ex-post degli interventi e di monitoraggio sui contributi erogati è in corso di sviluppo. Tale attività si è indirizzata su due fronti: da una lato sono stati verificati il processo con cui si è svolta l'attività e la correttezza formale rispetto alle disposizioni procedurali, dall'altro si è proceduto all'esame di alcuni dei più significativi progetti ed all'avvio delle analisi degli effetti da essi prodotti.

L'attività di verifica formale ha interessato le diverse fasi del processo: istruttoria, deliberativa ed esecutiva. In riferimento a questi momenti è stata verificata la documentazione presente, la sua completezza e la correttezza delle archiviazioni informatiche effettuate in relazione allo stato di avanzamento della "pratica".

Nel corso del 2017 l'attività di monitoraggio si è concentrata, in particolare, sui progetti diretti della Fondazione e le iniziative di terzi di importo significativo. Nell'area riservata a disposizione dei soggetti beneficiari vengono acquisiti informazioni e dati relativi all'avanzamento della pratica e alla realizzazione dei risultati.

Il processo di acquisizione di dati e informazioni è propedeutico alla fase di analisi ed elaborazione che prelude alla valutazione dell'attività svolta dalla Fondazione. Il momento della "valutazione" degli effetti costituisce una tappa fondamentale utile alla maturazione delle politiche interne di intervento che devono tendere a massimizzare l'efficacia dell'azione della Fondazione. Teoricamente chiaro, il ciclo di analisi sopradescritto, peraltro, nella pratica presenta complessità operative e organizzative molto rilevanti per un soggetto che interviene con numerose iniziative che insistono in ambiti molto vari con finalità, destinatari e modalità di realizzazione assai differenziati. Inoltre, per favorire lo sviluppo dell'attività di monitoraggio è proseguito il processo di analisi specifico su alcuni dei maggiori interventi che si mantengono stabili nel tempo e che derivano da un legame giuridico specifico tra la Fondazione e il beneficiario. In tal caso la verifica ha riguardato, oltre che le finalità specifiche perseguite, anche la gestione nel suo complesso, interessando un'analisi puntuale dei bilanci preventivi e consuntivi.

Ovviamente le risultanze di detta attività vengono periodicamente sottoposte all'analisi approfondita a campione da parte del Collegio dei Revisori.

| Erogazioni effettuate per settore | Erogazioni competenza esercizio | | Erogazioni esercizi precedenti | | Totale erogazioni pagate | |
|---|---------------------------------|-------------------|--------------------------------|-------------------|--------------------------|-------------------|
| | n. | importo | n. | importo | n. | importo |
| Arte, Attività e Beni Culturali | 113 | 6.412.775 | 129 | 3.036.385 | 242 | 9.449.160 |
| Ricerca Scientifica e Tecnologica | 30 | 1.132.505 | 140 | 4.499.282 | 170 | 5.631.787 |
| Protezione e Qualità ambientale | 3 | 654.000 | 16 | 594.751 | 19 | 1.248.751 |
| Educazione, Istruzione e Formazione | 25 | 856.029 | 34 | 1.202.550 | 59 | 2.058.579 |
| Volontariato, Filantropia e Beneficenza | 112 | 3.153.711 | 118 | 3.952.675 | 230 | 7.106.386 |
| Totale | 283 | 12.209.020 | 437 | 13.285.643 | 720 | 25.494.663 |

| Storico erogazioni per settore | 2017 | 2016 | 2015 | 2014 | 2013 | ANTE 2013 |
|---|-------------------|------------------|------------------|----------------|----------------|----------------|
| Arte, Attività e Beni Culturali | 6.412.775 | 2.280.986 | 669.262 | 57.500 | | 28.637 |
| Ricerca Scientifica e Tecnologica | 1.132.505 | 2.371.739 | 1.226.103 | 793.302 | 34.500 | 73.638 |
| Protezione e Qualità ambientale | 654.000 | 397.000 | 125.500 | 45.000 | 0 | 27.251 |
| Educazione, Istruzione e Formazione | 856.029 | 1.145.300 | 47.250 | 10.000 | 0 | 0 |
| Volontariato, Filantropia e Beneficenza | 3.153.711 | 3.006.119 | 772.040 | 30.298 | 87.731 | 56.487 |
| Totale | 12.209.020 | 9.201.144 | 2.840.155 | 936.100 | 122.231 | 186.013 |

I soggetti strumentali

La Fondazione CR Firenze opera anche attraverso soggetti strumentali che perseguono finalità conformi ai suoi ambiti e settori di intervento.

Le fondazioni strumentali promosse e finanziate sono:

- Fondazione Cesifin Alberto Predieri
- Fondazione Parchi Monumentali Bardini e Peyron
- Fondazione TEMA - Tecnologie per i beni culturali e i mestieri d'arte
- Fondazione Biblioteche della Cassa di Risparmio di Firenze

Ad esse si aggiunge l'Osservatorio dei Mestieri d'Arte.

1. FONDAZIONE CESIFIN ALBERTO PREDIERI

Il contributo deliberato a sostegno della fondazione è stato per il 2017 pari a 475 mila Euro.

La Fondazione Cesifin (Centro per lo Studio delle Istituzioni Finanziarie), costituita nel 1986 dalla Cassa di Risparmio di Firenze, dal giugno 2001 viene finanziata dalla Fondazione in base ad una convenzione che regola i rapporti tra le due Fondazioni.

La Fondazione Cesifin:

- promuove ed effettua ricerche sulle istituzioni finanziarie, sotto i profili giuridico, economico, sociale e politico;
- collabora con altri organismi, anche comunitari ed internazionali, dando il proprio contributo di studio e documentazione;
- organizza conferenze e seminari per incrementare gli scambi di studio e di esperienze, nei propri settori di attività;
- promuove la pubblicazione di studi e ricerche effettuati dalla Fondazione stessa.

È proseguito nel 2017 l'aggiornamento del Fondo

Librario, sia riguardo alle riviste, sia riguardo a monografie e volumi sui settori di interesse per l'attività di studio e di ricerca, con relativa catalogazione.

Inoltre Cesifin nel 2017 ha promosso e organizzato 27 iniziative tra convegni, seminari e incontri, che si elencano qui di seguito:

- *Le privatizzazioni tra ragion pura e ragion pratica (una rilettura attraverso i percorsi di Franco Bonelli)*, 18 gennaio 2017
- *La finanza locale*, in collaborazione con IRPET, 27 gennaio 2017,
- *La Banca- Assicurazione*, 2 e 3 febbraio 2017, convegno in collaborazione con AIDA NAZIONALE - AIDA Toscana,
- *Le banche e l'Europa*, Incontro in occasione della presentazione del volume di Mario P. Chiti e di Vittorio Santoro "L'Unione bancaria Europea" (Pacini Editore, 2016) 9 febbraio 2017
- *Rent to buy di azienda*, incontro in collaborazione con la Fondazione Italiana per il Notariato, 17 febbraio 2017
- *Le società in house nel Testo Unico delle società a partecipazione pubblica*, 10 marzo 2017,
- *Informazione societaria e corporate governance nella società quotata*, Milano, 16 marzo 2017 convegno
- *La tutela del risparmio finanziario in Italia*, Presentazione di una ricerca condotta da Piero Alessandrini, Gabriele Barbaresco, Michele Fratianni e Paolo Savona, 30 marzo 2017
- *I sistemi sanitari alla prova dell'immigrazione (una analisi comparata)*, seminario in collaborazione con la rivista DPCE, 7 aprile
- *Sinistri stradali e fondo di garanzia vittime della strada*, 11 aprile 2017 convegno in collaborazione con

- AIDA Toscana - CAMERA CIVILE di FIRENZE
- *Giustizia costituzionale, sovranità e politica: tre "hard cases", Il caso Taricco. La tutela multilivello dei diritti fondamentali alla prova*, 2 maggio 2017, Dibattiti fiorentini sul diritto costituzionale
- *La riforma del code civil e il diritto dei contratti in Europa*, convegno di Università di Firenze con il patrocinio della Fondazione CESIFIN Alberto Predieri,
- *L'autorità nazionale anticorruzione, tra prevenzione e attività regolatoria*, a cura di Ida Angela Nicotra, - prefazione di Filippo Patroni Griffi; presentazione del volume (Giappichelli 2016), 18 maggio 2017
- *Le nuove prospettive della giustizia contabile*, Riflessioni alla luce del nuovo Codice di giustizia contabile cui al D.Lgs. n. 174/2016 25 maggio 2017
- *Sicurezza nelle Cure e Professioni Sanitarie*, convegno in collaborazione con la Rivista Diritto e salute 6 giugno 2017,
- *Quale costituzionalismo durante il fascismo?*, 16 giugno 2017, Seminario AIC organizzato da CESIFIN, col patrocinio/collaborazione con il Dipartimento Scienze Giuridiche dell'Università di Firenze
- *Cultura giuridica e letteratura nella costruzione dell'Europa*, 7 luglio 2017
- Dibattiti fiorentini sul diritto costituzionale, Primo ciclo: giustizia costituzionale, sovranità e politica: tre "hard cases", *Il caso Italicum. Le riforme italiane: tra popolo, parlamento e giudici*, 28 settembre 2017
- Dibattiti fiorentini sul diritto costituzionale, Primo ciclo: giustizia costituzionale, sovranità e politica: tre "hard cases", *Il caso Brexit* 17 ottobre 2017 -
- *Strumenti, percorsi e strategie dell'integrazione nelle società multiculturali*. Seminario 19, 20 e 21 ottobre 2017
- *Privacy digitale e protezione dei dati personali tra persona e mercato* (la riforma delineata dal regolamento UE 679/2016), Convegno 23 ottobre 2017
- *Emergenza classe dirigente* Convegno 3 novembre 2017
- *Verso la metà del secolo. Un'Italia più piccola? Questioni demografiche e nodi di rallentamento del-*

lo sviluppo, incontro in occasione del decennale di NEODEMOS, con il patrocinio di CESIFIN 24 novembre 2017

- *La Mediobanca di Cuccia*, di Fulvio Coltorti, a cura e con Giorgio Giovannetti, prefazione Pier Francesco Lotito, Presentazione del volume, 27 novembre 2017
- *Convegno nel centenario della nascita di Paolo Barile*, promosso dall'Associazione Calamandrei-Barile in collaborazione con la Fondazione CESIFIN Alberto Predieri, con il patrocinio dell'Università degli Studi di Firenze, del Comune di Firenze, 1 dicembre 2017
- *Principi, regole, interpretazione*, Convegno in occasione della Presentazione dei volumi "Principi, regole, interpretazione" e "Contratti e obbligazioni, famiglie e successioni", Scritti in onore di Giovanni Furguele, 11 dicembre 2017
- *La società per azioni oggi*, Incontro di studio in occasione della presentazione dei volumi "L'amministrazione della società per azioni e L'assemblea di Gustavo Visentini" (edizioni DIKE giuridica), 18 dicembre 2017.

Circa le pubblicazioni nella Collana Quaderni CESIFIN, edita da Giappichelli:

- QUADERNO CESIFIN 66, *Vent'anni di regolazione accentrata dei servizi pubblici locali*, a cura di Fabio Merusi e Sandra Antoniazzi, giugno 2017
- QUADERNO CESIFIN 67, *Medicina d'urgenza. Responsabilità e principi*, a cura di Luigi Principato (Atti dell'Incontro di Studio in memoria di Giancarlo Berni, Firenze 15 luglio 2016), novembre 2017

Nella Collana CESIFIN ON LINE - www.cesifin.it:

- E BOOK *Ciclo di conferenze promosse nel 2016 da CESIFIN sul tema della salute*, 7 aprile 2017
- E BOOK "Nuovi attori e nuovi ruoli nello scenario del diritto e del mercato assicurativo", Rapporto dalle Conferenze CESIFIN AIDA Toscana 2016, a cura di Sara Landini, 27 luglio 2017



Nella Collana COLLOQUIA - www.cesifin.it:

- E BOOK *Rapporto sulla Tutela del risparmio finanziario in Italia, Ricerca di P. Alessandrini - G. BarbareSCO - M. Fratianni - P. Savona, con la collaborazione di M. Astore, giugno 2017*

La Fondazione ha inoltre curato la pubblicazione web dei file audio relativi ai seguenti incontri:

- *Seminario I sistemi sanitari alla prova dell'immigrazione (una analisi comparata)* in collaborazione con la rivista DPCE e con l'assegnazione di ricerche
- CONVEGNO CESIFIN - AIDA Toscana - CAMERA CIVILE di FIRENZE, *Sinistri stradali e fondo di garanzia vittime della strada*
- *Quale costituzionalismo durante il fascismo?* Seminario AIC organizzato da CESIFIN, col patrocinio di UNIFI e la collaborazione del DIPARTIMENTO SCIENZE GIURIDICHE
- Seminario Strumenti, percorsi e strategie dell'integrazione nelle società multiculturali,
- *Privacy digitale e protezione dei dati personali tra persona e mercato*

Sono stati inoltre prodotti i seguenti video report:

- La Mediobanca di Cuccia
- Convegno nel centenario della nascita di Paolo Barile
- Privacy digitale e protezione dei dati personali tra persona e mercato.

Nel corso del 2017 il sito www.cesifin.it è stato rinnovato con il passaggio ad una nuova e più aggiornata piattaforma, trasferendo nella nuova il materiale di 31 anni di attività e migliorando il sistema di registrazione dei partecipanti agli eventi.

È altresì attivo il sito www.cesifin.net per la fruizione interna e riservata da parte dei relatori e coordinatori degli eventi.

2. FONDAZIONE PARCHI MONUMENTALI BARDINI E PEYRON

Il contributo deliberato a favore della fondazione per il 2017 ammonta a 715 mila Euro.

La Fondazione è stata costituita nel 1998 dall'allora Ente Cassa di Risparmio di Firenze a seguito del progetto di recupero degli immobili dell'eredità Bardini, dati in concessione all'inizio degli anni '90, e della successiva acquisizione del complesso di Fonte Lucente, di proprietà Peyron.

Gli scopi statutari della Fondazione sono:

- restaurare, attrezzare, valorizzare come spazio museale il parco del complesso Bardini e le sue pertinenze quali la Villa, la Loggia, l'accesso su via dei Bardi e quello su Costa S. Giorgio e quant'altro funzionale alla fruizione di tale parco. La Fondazione intende fare del parco Bardini e delle sue pertinenze un centro di cultura, in particolare specializzato per la valorizzazione di giardini e spazi verdi, nel quadro di un indirizzo generale volto alla tutela dell'ambiente naturale;
- valorizzare la villa Peyron e il Bosco di Fontelucente, il suo parco e i suoi beni mobili, attraverso la selezione ed esposizione degli oggetti d'arte, la gestione, la conservazione, la manutenzione e la visita del parco e, più in generale, la gestione di tutto il complesso immobiliare;
- progettare, restaurare e gestire immobili, musei e giardini monumentali; realizzare raccolte museali, bibliografiche, archivistiche e scientifiche; organizzare mostre ed esposizioni d'arte e di antiquariato, svolgere attività di studio, ricerca, documentazione, divulgazione nel campo della storia dell'arte e dell'architettura; coordinare ed offrire attività di supporto e organizzazione ad altri Enti ed Associazioni, anche internazionali, che abbiano scopi analoghi o affini a quelli della Fondazione
- progettare e realizzare attività di formazione e di promozione per consentire l'attivazione di corsi di formazione professionale nel settore del restauro di giardini storici.

L'anno 2017 è stato caratterizzato principalmente dal cambio di *governance* della Fondazione BP.

Ad aprile si è insediato il nuovo Presidente Jacopo Speranza, componente anche del Consiglio di Amministrazione di Fondazione CR Firenze.

Sono stati definiti e regolamentati i rapporti tra Fondazione CR Firenze e Fondazione Parchi Bardini Peyron, per cui, in sintesi, tutte le iniziative/eventi che vengono svolti a Villa Bardini sono da considerare espressione dell'attività di FCRF e finanziati dalla stessa, mentre la Fondazione Parchi Bardini Peyron mette a disposizione la location e le strutture operative di supporto necessarie allo svolgimento degli eventi, oltre a fornire un contributo propositivo e di idee.

Come primo dato si ricorda che gli accessi al Giardino Bardini nel corso del 2017 sono stati 165.000. L'accesso è regolamentato da biglietto unico appartenente al circuito del Giardino di Boboli ed è gestito dal gestore dei servizi del Polo museale. Gli accessi alla Villa invece sono stati complessivamente 30.510, numero che comprende anche i visitatori delle mostre che si sono tenute nel 2017.

Presso Villa Bardini, infatti, sono stati organizzati tre importanti eventi espositivi :

- Mostra "La Divina Commedia di Venturino Venturi", che si è conclusa il 4 aprile, con oltre 11.000 visitatori;
- Mostra "Nero su Nero. Da Fontana e Kounellis a Galliani" che si è tenuta dal 14 aprile al 9 luglio, con quasi 9.500 visitatori;
- Mostra "Lloyd. Paesaggi toscani del Novecento, iniziata il 14 luglio e terminata il 7 gennaio 2018, con oltre 15.000 visitatori.

Oltre a questi eventi espositivi sono stati organizzati e promossi numerosi spettacoli, eventi e convegni di vario genere.

A fine 2017, termine dell'anno, il Museo Roberto Capucci, che aveva la sua sede a Villa Bardini sin dalla sua riapertura nel 2005, si è trasferito in altra sede,

rendendo disponibili gli spazi per le attività culturali della fondazione.

Sono stati compiuti vari interventi di miglioramento dell'assetto tecnico-gestionale, estendendo la copertura Wi-Fi a tutto l'immobile ed al giardino, rivedendo il sito istituzionale ed incrementando la comunicazione via social network.

In merito al rinnovo della concessione demaniale per il complesso Bardini, in scadenza per il gennaio 2019, nel corso dell'anno è stata formalizzata la richiesta di rinnovo alla Direzione del Demanio di Firenze.

L'esercizio 2017 della Fondazione Bardini Peyron si chiude con un utile netto di € 2.543.

Su di un totale di € 192.238 di spese straordinarie dell'anno 2017, solo € 20.960 sono state richieste come extra contributo a Fondazione CR Firenze, mentre la differenza di € 171.279 è stata coperta dalle maggiori entrate e minori uscite ottenute dalla Fondazione Bardini del 2017.

3. FONDAZIONE TEMA

Il contributo deliberato a favore di TEMA per il 2017 ammonta a 280 mila Euro.

Già costituita con la ragione sociale Fondazione Rinascimento Digitale nel dicembre 2004 dalla Fondazione CR Firenze, la Fondazione assunse la denominazione TEMA nel 2013; da allora ha operato per accrescere l'innovazione di prodotto, processo e servizio nelle imprese artigiane, al fine di supportare le PMI del settore, attraverso l'attivazione di un sistema virtuoso tra aziende, centri di formazione, giovani e ricerca.

Recentemente la Fondazione TEMA ha indirizzato i suoi interessi verso la promozione del turismo di qualità e del trasferimento tecnologico alle imprese artigiane, dando vita ai progetti:

- **Tuscany Again** che si è dotata di risorse con competenze ed expertise eccellenti per: l'analisi delle

caratteristiche e bisogni dei segmenti di turisti target, la selezione di offerte e servizi turistici d'eccellenza, la realizzazione di campagne di comunicazione e di attività di *public relations* mirate con l'obiettivo di dare visibilità al progetto TA su media online e offline e piattaforme digitali ed infine la creazione di collaborazioni con soggetti del settore del turismo di qualità.

- **Craft and Fashion, start up** nel settore della promozione dell'innovazione tecnologica applicata all'artigianato e della formazione a questa collegata.

Tuttavia, vista la difficoltà a perpetrare le proprie finalità in modo diretto, la Fondazione TEMA ha fatto confluire queste ultime azioni in progetti indipendenti avviando al contempo la conclusione della propria attività.

Nel corso del 2017 il Consiglio di Amministrazione della Fondazione CRF e successivamente quello della Fondazione TEMA hanno deliberato formalmente l'esistenza delle cause di estinzione della stessa Fondazione a motivo della constatata impossibilità del raggiungimento degli scopi sociali ed è stato dato pertanto avvio alla procedura di liquidazione che si concluderà presumibilmente entro la prima metà del 2018.

I 4 dipendenti di TEMA sono stati assunti ai ruoli di Fondazione CRF all'inizio del mese di settembre 2017. Parte dell'attività svolta dalla Fondazione strumentale è stata ripresa da due iniziative di nuova costituzione, che, previ accordi con Fondazione CRF, hanno utilizzato parte del *know how* elaborato da Tema negli anni.

4. FONDAZIONE BIBLIOTECHE DELLA CASSA DI RISPARMIO DI FIRENZE

Il contributo deliberato a favore della fondazione per il 2017 ammonta a 35 mila Euro.

Essa, costituita il 2 aprile 2012 dalla Fondazione CR Firenze e Banca CR Firenze, ha lo scopo di:

- custodire, incrementare e divulgare le raccolte librerie di sua proprietà o che pervengano alla Fon-

dazione per donazioni, per lasciti o per acquisti o che comunque le siano affidate, anche a titolo di comodato, custodia, deposito, adottandosi affinché tale patrimonio culturale possa essere conosciuto dagli studiosi e dal pubblico, rendendolo accessibile secondo modalità che ne garantiscano comunque la migliore conservazione, valorizzazione e divulgazione;

- collaborare con tutte le istituzioni culturali e con gli Enti pubblici e privati, con cui si ravvisasse la necessità di una cooperazione al fine del conseguimento degli obiettivi fissati dalla Fondazione stessa;
- compiere tutti gli atti e le attività ritenuti opportuni ai fini della migliore conoscenza ed utilizzo a fini scientifici del patrimonio librario ad essa affidato, nonché della migliore conoscenza dell'opera degli studiosi a cui i fondi librari custoditi presso la fondazione sono intitolati, ivi compresa l'erogazione di borse di studio e la realizzazione di pubblicazioni.

Nel 2017 la Fondazione Biblioteche ha organizzato alcuni importanti eventi, anche in collaborazione con prestigiose istituzioni fiorentine:

- presso la sede della Fondazione, convegno "*Le inchieste agrarie in età liberale*", in collaborazione con l'Accademia dei Georgofili per celebrare l'acquisizione e la collocazione nella Biblioteca del Fondo R.E.D.A, 23 febbraio 2017;
- presso l'Auditorium di Banca CR Firenze in Via Carlo Magno, incontri studio "*A lezione di legalità*", dedicati agli studenti delle Scuole Medie Superiori. Ha partecipato, oltre al Dott. Giuseppe Quattrocchi, ex Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Firenze, il Procuratore Generale Antimafia, Dott. Franco Roberti, la Dott.ssa Margherita Cassano, Presidente della Corte di Appello di Firenze ed il Dott. Marcello Viola, Procuratore Generale di Firenze. Erano presenti oltre 450 studenti dell'ultimo anno delle Scuole Medie Superiori della Toscana; 24 marzo e 3 aprile 2017.

Ambedue gli incontri sono stati organizzati con la collaborazione della Direzione Regionale Scolastica della Toscana e di Banca CR Firenze.

- convegno sulla figura e gli studi del Prof. Renzo De Felice, il cui patrimonio librario è custodito dalla stessa Fondazione, 25 maggio 2017; con pubblicazione degli atti nel mese di novembre
- convegno "Roberto Ridolfi, un umanista del XX secolo", 24 novembre 2017, presso la sede della Fondazione, con la partecipazione di insigni studiosi italiani e stranieri. È stato indetto un Concorso per l'assegnazione di una borsa di studio sul tema "Il Carteggio Ridolfi nel periodo delle grandi biografie (1945-1960)", aperto ai laureati ed ai dottorati in discipline storiche e letterarie, al quale hanno partecipato n. 35 candidati. Il vincitore, Dott. Luca Menconi, ha illustrato i risultati dello studio nel corso del Convegno con un intervento dal titolo "La figura di Ridolfi nelle carte del suo archivio". Gli atti del convegno saranno pubblicati nel corso del 2018.
- convegno "Leopoldo Franchetti, la nuova destra e il modello toscano, nei 100 anni dalla morte", organizzato dalla Società Toscana del Risorgimento, 30 novembre 2017.

È stata formalizzata la donazione delle carte appartenenti a Roberto Mascagni, collaboratore di Roberto Ridolfi negli ultimi anni di vita. Le carte, denominate "Carte Ridolfi ex Archivio Mascagni" sono andate ad incrementare il Carteggio di proprietà della Fondazione. La Fondazione, in ottemperanza alla volontà della famiglia, sta per ricevere formalmente la donazione del Fondo librario del defunto Prof. Rosario Romeo (circa 10.000 volumi, più giornali e riviste). Una volta completato il trasferimento ed un primo riordino del Fondo la Fondazione procederà alla sua catalogazione con gli stessi criteri adottati per l'intera biblioteca. Per quanto riguarda l'attività di catalogazione e riordino dei volumi già in corso, si stanno concludendo i lavori di riordino delle Riviste di De Felice e si sta procedendo con la catalogazione, finanziata dalla Fondazione CRF, dei volumi d'arte e cataloghi del Fondo

Centro DI, di cui la Fondazione CRF è proprietaria e che è sistemata nei nostri depositi.

L'affluenza di pubblico per consultazione dei volumi della biblioteca, limitata a ricercatori e studenti universitari, è stata soddisfacente: nel corso dell'anno hanno richiesto di consultare uno o più volumi oltre 100 persone, a cui si aggiungono gli accessi per le consultazioni del catalogo sul web. L'esercizio 2017 chiude con un avanzo di gestione di € 2.989 (il precedente esercizio riportava una perdita di Euro 12.199), che riflette un sostanziale equilibrio tra costi sostenuti, in particolare per gli eventi organizzati, e consistenza dei contributi ricevuti dai Fondatori, Fondazione CRF e Banca CRF.

5. ASSOCIAZIONE OMA

L'obiettivo di Associazione OMA è promuovere e valorizzare a livello nazionale e internazionale l'artigianato artistico e le eccellenze dei singoli territori italiani.

Prosegue per il dodicesimo anno di attività la redazione della **Rivista OMA** compartecipata da 13 Fondazioni di origine bancaria italiane e giunta al suo 61esimo numero. Insieme a 20 Fondazioni bancarie e a Fondazione Cologni per i Mestieri d'Arte si rafforza il progetto per l'aggiornamento e la mappatura dei migliori atelier artigianali nazionali in www.italia-sumisura.it (giunta a oltre 400 artigiani) che rappresenta a oggi l'unica piattaforma delle eccellenze del saper fare italiano che coniuga tradizione, innovazione, made in italy e news sull'argomento e consente una mappatura ragionata e scientifica in relazione alle eccellenze dell'artigianato artistico presenti nel territorio italiano. Viene stampato il volume *Marmi e Pietre dell'Identità italiana*, XIV volume della **collana editoriale OMA**, Mestieri d'Arte, Quaderni d'Artigianato. L'attività di promozione dell'Associazione OMA prosegue con un rafforzamento della comunicazione a mezzo stampa e il canale video con la realizzazione di 21 video in collaborazione con ARTEMEST.com, piattaforma internazionale di e-commerce e comunicazione per aziende artigiane e di design. OMA scambia buone pratiche di collaborazioni tra



attori privati, pubblici e non profit e genera progetti e contenuti sui mestieri d'arte che siano replicabili e utili a fare sistema. Sono attivi da oltre 13 anni percorsi didattici e formativi capaci di creare connessioni tra artigiani, imprese, professionisti e investitori. I percorsi per raccontare e avviare i giovani alle professioni dell'artigianato aumentano con l'aumento delle classi interessate al servizio di attività didattica "**OMA education**" che si articola per le classi primarie e secondarie del Comune di Firenze con oltre 900 studenti all'anno impegnati in percorsi svolti in classe con esperti del settore e artigiani per conoscere e praticare alcune tecniche tradizionali (sbalzo e cesello). Esperienza e format realizzato anche nella versione estiva proposta a Livorno *Effetto Venezia* in uno spazio espositivo appositamente realizzato.

Prosegue il progetto sul turismo di qualità "**Go2artisans.com**" il servizio di prenotazione visite guidate per conoscere il meglio del saper fare, la storia, l'arte, le materie e gli strumenti delle botteghe artigiane di Firenze. Partito in via sperimentale il progetto "**Archivi OMA**", dedicato nel 2017 a Plissettura Milady, azienda fiorentina che necessita di valorizzare la memoria documentaria per rafforzare l'identità storica e il brand aziendale.

OmA, per favorire una maggiore competitività dei giovani nel mercato del lavoro, destina il **Contest Venti>quaranta** ai giovani tra i venti e i quaranta anni (quinta edizione) supportata dal gruppo alberghiero Starhotels che ha attivato una collaborazione con OMA investendo sul progetto dei giovani artigiani.

OMA ha attivato rapporti con le scuole superiori a indirizzo tecnico e artistico elaborando progetti per l'alternanza scuola lavoro per orientare la manualità dei ragazzi e aiutarli a compiere scelte consapevoli su successivi percorsi di alta specializzazione e avvicinarli al mondo del lavoro con un bagaglio di competenze tecniche e manuali adeguato alle esigenze del mercato.

La progettazione e gestione dei progetti sull'artigianato da parte di Fondazione CR Firenze in collabora-

zione con Associazione OMA ha consentito di attivare alcune linee di azione che favorissero lo sviluppo delle aziende artigiane locali (Firenze e Provincia, Arezzo e Grosseto).

Tra i progetti affidati alla gestione di Associazione OMA è la **Convenzione IST** (Interventi per lo Sviluppo del Territorio) che vede il Gruppo Intesa Sanpaolo e Fondazione CR Firenze uniti nel comune intento di sostenere lo sviluppo socio-economico locale destinando 2 milioni di Euro ciascuno ad iniziative da attuarsi nel triennio 2016-2018. Sono cinque le linee di intervento studiate da un gruppo di lavoro misto (Fondazione CRF, Banca CRF ed Intesa Sanpaolo) per sostenere il tessuto artigianale locale, favorire l'occupazione, supportare i giovani nell'acquisto della casa e sviluppare nuova imprenditoria e le iniziative dei privati: Jobs Act Plus, E-Commerce Evolution, New One, Young Home, New Artist.

Associazione OMA, in qualità di collettore ed erogatore dei fondi messi a disposizione da Fondazione CR Firenze e Banca CRFI/ISP in relazione alle previsioni della Convenzione IST, è intestataria dei c/c bancari attivati in funzione dei bandi oggetto della Convenzione e fornisce ricerche ed analisi in ordine alla platea degli artigiani e ai dati in proprio possesso relativi al settore dell'artigianato d'arte in cui specificamente opera; OMA fornisce un supporto sia in ordine al coordinamento dei bandi, sia in ordine alla valutazione delle richieste di accesso ai contributi previsti dalla convenzione, qualora rientranti nel suo ambito specifico di competenza tecnica.

Nel 2017 è proseguito, per il suo secondo anno dei tre previsti, il bando "**Jobs Act Plus**" che punta a promuovere l'assunzione di operai specializzati e/o apprendisti finanziando tramite contributo il pagamento di una parte degli emolumenti nell'ambito della regolamentazione "Jobs Act", riducendo il costo contributivo e fiscale per l'azienda per i primi tre anni di assunzione.

Si è concluso il Bando "**Young Home**", nato per incoraggiare l'acquisto della prima casa da parte di giovani under 40 tramite l'erogazione di un contributo in

conto interessi a fronte dei mutui accessi presso Banca CR Firenze.

I contributi deliberati dalla Fondazione CR Firenze per il progetto IST ammontano a € 304.113 suddivisi nei due bandi: IST JOB ACT PLUS (€ 110.000) e YOUNG HOME (€ 194.113).

Sempre nell'ambito dei progetti dedicati all'artigianato nel 2017, con l'obiettivo di sviluppare nuove competenze nell'ambito del comparto dei mestieri d'arte è stato avviato il progetto Europeo "T.H.E.A.T.E.R Erasmus+" (Istruzione e formazione per i giovani nei mestieri del teatro) finalizzato a sviluppare e condividere, nell'ambito di una rete Europea di partner illustri, la formazione laboratoriale per l'acquisizione di competenze tecnico-specialistiche sui mestieri del teatro, con particolare riferimento all'ideazione e realizzazione di costumi e scenografie. Associazione Osservatorio dei Mestieri d'Arte è in partenariato con Fondazione Teatro della Toscana e Fondazione Spazio Reale, ENSAAMA *École nationale supérieure des arts appliqués et des métiers d'art* (FR); EYNCRIN *European Youth Network for Creativity and Innovation* (Bu).

OMA riceve la quota di prefinanziamento erogata nel corso del 2017, quale capofila del Progetto, di € 126.364, corrispondente al 40% del contributo totale concesso di € 315.910 per l'intero triennio (2017-2019). A norma del Regolamento UE EURATOM n. 966/2012 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 25.10.2012, OMA ha dovuto presentare garanzia fideiussoria per il buon fine dell'utilizzo delle somme erogate di € 252.728 come prefinanziamento, pari all'80% del contributo totale concesso.

Due progetti di Fondazione CR Firenze nel 2017 hanno contribuito in maniera determinante a costituire lo sviluppo delle attività di formazione nell'ambito dei Mestieri d'Arte. Sono i Progetti SPAZIO NOTA e **Hands4Work**.

In collaborazione con Associazione Osservatorio dei

Mestieri d'Arte nel 2017 è nato **Spazio NOTA**, Nuova Officina Toscana per l'Artigianato, un laboratorio di sartoria, sala conferenze e spazio multidisciplinare situati nel cuore dell'Oltarno fiorentino, dove svolgere corsi, incontri, conferenze e formazione sulle attività artigianali del comparto sartoria e accessori con l'obiettivo di costruire una serie di competenze riconosciute e qualificate per costruire e incentivare nuove professionalità artigiane. Le collaborazioni già avviate sono con il Teatro della Toscana (atelier di costumi e scene) IED Firenze, LAO Le arti Orafe, Atelier degli Artigianelli e aziende pubbliche e private per realizzare corsi di formazione per favorire il ricambio generazionale delle botteghe artigiane. La struttura propone a studenti di ogni ordine e grado, artigiani, appassionati e cultori della materia, i temi della manualità e dei mestieri d'arte attraverso la realizzazione di veri e propri laboratori e percorsi di apprendimento formale e non formale. La proposta si compone di attività didattica, corsi tecnico pratici sui mestieri d'arte, percorsi di Alternanza Scuola-Lavoro, conferenze e incontri.

Nel progetto **Hands4Work**, che si sviluppa nel triennio 2016-2019, con un contributo diretto si è attivata una collaborazione con OMA per l'attività di alternanza scuola-lavoro, rivolta in particolar modo agli studenti dei licei artistici e degli istituti professionali. **Hands4Work** nel 2017 ha permesso elaborazione di percorsi di alternanza di qualità in grado di inserire gli studenti in reali contesti lavorativi consentendo loro di sviluppare competenze, acquisire autonomia e conoscere percorsi di specializzazione e di preparazione al mondo del lavoro. Realizzato in stretta collaborazione con docenti, dirigenti scolastici, esperti di didattica e formatori professionisti, diviene una vera e propria *best-practice* di alternanza scuola lavoro da mettere a disposizione delle scuole consentendogli di avvicinarsi alle aziende del territorio e sviluppare autonomamente progetti di reale utilità per l'orientamento al lavoro degli studenti.

La collezione di opere d'arte

Fondazione CR Firenze possiede una raccolta d'opere d'arte di significativo pregio, costituita da dipinti di autori vari che coprono un periodo che va dal Trecento al Novecento: dai fondi oro, fra cui due piccoli tondi di Giotto ed una tavoletta di Beato Angelico, ai maestri rinascimentali, come Filippino Lippi e Giorgio Vasari; dai dipinti del Seicento e del Settecento di diversi ambiti, tra cui molte vedute di paesaggi toscani e in special modo fiorentini, fino ai nuclei tematici della pittura macchiaiola e post macchiaiola e del vedutismo. Questo gruppo di dipinti, che costituisce il nucleo originario della collezione, è stato successivamente incrementato con varie acquisizioni di collezioni di arte moderna e contemporanea come il corpus dei dipinti di Pietro Annigoni e Luciano Guarnieri; la collezione Paronchi, con dipinti, disegni e sculture eseguiti da artisti come Ottone Rosai, Eugenio Montale, Mario Marcucci, Giorgio de Chirico, Venturino Venturi; la collezione Fancelli con opere di artisti contemporanei come Carla Accardi, Michelangelo Pistoletto, Pietro Cascella. La collezione conserva, inoltre, anche una piccola raccolta di scultura, arazzi del XVI secolo di scuola fiamminga, una coppia di mappamondi del XVII secolo, una collezione di soldatini napoleonici, arredi del XVII secolo e beni librari e archivistici, fra cui un manoscritto di Dino Campana, un carteggio di Telemaco Signorini, un fondo con la collezione di volumi e stampe della casa editrice Centro Di.

Gestione, manutenzione e valorizzazione della corporate collection

Anche nel 2017 sono proseguite le azioni per la gestione ordinaria e straordinaria, la manutenzione conservativa e la valorizzazione della collezione, coordinate dalla Commissione Tecnica Arte (CTA), organo interno della Fondazione, necessarie alla corretta

custodia e mantenimento di un patrimonio storico, artistico ed economico di valore.

Attività Conservative

Il monitoraggio conservativo costante della Collezione, condotto da restauratori specializzati sia per la parte esposta in maniera permanente nei locali istituzionali che per quella conservata nei depositi, garantisce una regolare individuazione di eventuali azioni di manutenzione necessari.

Nel 2017, a parte piccoli interventi di messa in sicurezza e stabilizzazione conservativa di alcune opere (Giovanni Colacicchi, *Allegoria della musica e dello spettacolo*, 1958; Raphael Mengs, *Ritratto del conte di Cowper*, 1770 - 1773; Scuola fiorentina, *Madonna annunciata*, XV sec.), il monitoraggio preventivo specifico sul tondo di Filippino Lippi raffigurante la *Madonna con Bambino e angeli* (che ne ha confermato la necessità di limitarne quanto più possibile gli spostamenti e i prestiti temporanei al fine di assicurarne una corretta stabilizzazione conservativa), il controllo e le azioni di disinfezione ordinaria preventiva dei depositi di opere d'arte, si segnala il restauro della tavola di Bicci di Lorenzo (già attribuita a Pietro di Chellino), *Incoronazione della Vergine* (1419).

Valorizzazione della Collezione

Già dal 2015 la procedura relativa alla concessione di prestiti temporanei delle opere, la cui richiesta ha riscontrato un evidente incremento, segue specifici processi che prevedono iter prestabiliti sia interni alla Fondazione (che si è dotata di condizioni di prestito istituzionali prestabilite) che alla Soprintendenza territoriale di riferimento (procedure autorizzative ministeriali).

La valutazione della concessione in prestito delle

opere richieste da altri enti per mostre ed esposizioni temporanee, viene vagliata dalla CTA che verifica le richieste stesse in base a fattori determinati, legati da un lato alla qualità intrinseca del progetto di mostra e all'affidabilità degli organizzatori (finalità scientifiche, artistiche o didattiche del progetto; disponibilità di altri prestiti provenienti da altre realtà museali e/o istituzioni; garanzie legate alla movimentazione e alla copertura assicurativa delle opere; sicurezza e idoneità ambientale della sede espositiva e professionalità del suo personale tecnico e di vigilanza; la stabilità politica e finanziaria del paese interessato (in caso di mostre all'estero), dall'altro allo stato di salute delle opere richieste in prestito, previa verifica dello stato di conservazione e la relativa idoneità al trasporto. In questo senso si segnala che la procedura implementata prevede che, tra le condizioni di prestito richieste agli organizzatori, ci sia anche la presa in carico di eventuali oneri legati ad azioni che garantiscano alle opere le migliori condizioni possibili in termini di conservazione e sicurezza (per es. realizzazione di *condition report* in entrata e in uscita, copertura di

eventuali manutenzioni conservative, realizzazione di cornici e *passepartout*, ecc).

Di seguito una tabella con l'elenco delle mostre temporanee e dei prestiti per l'anno 2017, con indicazione, dove possibile, del numero di visitatori raggiunti.⁵⁸

Infine in merito alla valorizzazione della Collezione si segnala come il 2017 sia stato l'anno di conclusione del progetto "In Collezione", la prima operazione di apertura al pubblico della Collezione d'arte della Fondazione, conclusosi a febbraio 2017, con oltre 7.600 presenze. I visitatori sono stati accolti da sei giovani storici dell'arte (tra i 24 e i 30 anni) che hanno accompagnato oltre 300 gruppi formati in maggioranza da persone provenienti dalla Toscana. Al progetto è stato affiancato anche un programma di alternanza scuola lavoro che ha visto coinvolti 130 studenti in azioni di formazione su contenuti, logistica e promozione, ma anche organizzazione pratica delle attività: dalle visite guidate, all'assistenza in sala, all'organizzazione dei turni di visita dei propri gruppi.

58

| Opere in prestito | Mostra | Luogo e date | Ente organizzatore |
|---|--|--|------------------------------|
| Lorenzo Gelati, <i>L'Arno a San Niccolò con il bagno delle donne e panni stesi al sole</i> , seconda metà XIX sec. | <i>L'Arno: fonte di prosperità, fonte di distruzione</i> a cura di Carla Zarrilli e Carlo Vivoli | Firenze, Archivio di Stato (9 ottobre 2016 - 4 febbraio 2017) | Archivio di Stato di Firenze |
| Pietro Annigoni, <i>Ritratto di Anna Maggini</i> , 1954 | <i>Artisti e Divi. Il racconto dell'arte negli anni del Boom</i> a cura di Maria Grazia Messina; Antonello Negri; Mariella Milan; Desdemona Ventroni | Milano, Museo del Novecento (18 ottobre 2016 - 26 marzo 2017) | Museo del Novecento |
| Andrea Lippi, <i>La chimera che opprime l'uomo</i> , 1912 | <i>Liberty in Italia. Artisti alla ricerca del Moderno</i> a cura di Francesco Parisi e Anna Villari | Reggio Emilia, Palazzo Magnani (5 novembre 2016 - 2 aprile 2017) | Fondazione Palazzo Magnani |
| Giotto, <i>San Francesco d'Assisi</i> , 1320 ca. Barnaba da Modena, <i>Madonna del latte, Noli me tangere</i> , 2° metà sec. XIV Beato Angelico, <i>Santo domenicano</i> , (in comodato d'uso c/o Museo di San Marco) | <i>Il Tesoro delle Fondazioni</i> a cura di Vittorio Sgarbi | Perugia, Palazzo Baldeschi (30 marzo - 5 novembre 2017) | Fondazione CariPerugia Arte |
| Paride Pascucci, <i>Eroi di Maremma</i> , 1895 Giovanni Fattori, <i>Soldati su strada di campagna</i> , 1890 ca. | <i>Realtà e simboli nella pittura di Plinio Nomellini. Capolavori e opere inedite</i> a cura di Nadia Marchioni | Seravezza, Palazzo Mediceo (15 luglio - 5 novembre 2017) | Fondazione Terre Medicee |
| Llewelyn Lloyd, <i>Veduta di Firenze dalla Chiesa dei Cappuccini di Montughi</i> , 1906 | <i>Lloyd. Paesaggi toscani del Novecento</i> a cura di Lucia Mannini | Firenze, Villa Bardini (13 luglio 2017 - 7 gennaio 2018) | Fondazione Bardini e Peyron |
| Eugenio Montale, <i>L'après-midi d'un faune</i> , 1948 Eugenio Montale, <i>Bosco</i> , 1945 | <i>Poeti/Pittori/Poeti</i> a cura di Marco Vallora | Alba, Palazzo Banca d'Alba (18 novembre 2017 - 17 dicembre 2017) | Fondazione Bottari Lattes |

04

Proposta
al Comitato
di Indirizzo



Il Conto economico del bilancio 2017 presentato all'approvazione del Comitato di Indirizzo evidenzia:

- un Avanzo di esercizio di € 81.784.042;
- un Accantonamento alla Riserva obbligatoria di cui all'art.8, primo comma lett. c) del D. Lgs. 153/99, determinato nella misura del 20% come da disposizioni del Direttore Generale del Dipartimento del Tesoro del Ministero dell'Economia e Finanze del 9 marzo 2018 DT 19279, per € 16.356.808;
- l'Accantonamento al Fondo per il volontariato determinato nella misura di € 2.180.908, calcolato come previsto al punto 9.7 dell'Atto d'indirizzo del 19/4/2001 del Ministero del Tesoro;
- l'Accantonamento a Fondo di stabilizzazione delle erogazioni per € 14.246.326;
- l'Accantonamento a Fondi per i settori rilevanti per 35 milioni di Euro;
- l'Accantonamento ad altri Fondi per l'attività d'istituto per 4 milioni di Euro.

Il Consiglio d'Amministrazione sottopone all'approvazione dell'Organo di Indirizzo il bilancio consuntivo dell'esercizio 2017 con la proposta di effettuare i suddetti accantonamenti.

Firenze, 23 aprile 2018

**IL CONSIGLIO
D'AMMINISTRAZIONE**

05

Schemi di bilancio

Stato Patrimoniale

| ATTIVO | | 31/12/2017 | 31/12/2016 |
|---------------|---|----------------------|----------------------|
| 1. | Immobilizzazioni materiali e immateriali | 162.291.021 | 154.383.907 |
| | a) beni immobili | 123.231.134 | 113.886.692 |
| | di cui: | | |
| | - beni immobili strumentali | 41.600.000 | 41.476.977 |
| | b) beni mobili d'arte | 36.206.257 | 36.206.257 |
| | c) beni mobili strumentali | 2.853.630 | 2.707.825 |
| | d) altri beni | - | 1.583.133 |
| | e) archivi | - | - |
| | f) immobilizzazioni in corso | - | - |
| 2. | Immobilizzazioni finanziarie | 687.229.532 | 743.040.157 |
| | a) partecipazioni in società ed enti strumentali | - | - |
| | di cui: | | |
| | - partecipazioni di controllo | - | - |
| | b) altre partecipazioni | 642.586.307 | 642.586.307 |
| | c) titoli di debito | - | - |
| | d) altri titoli | 44.643.225 | 100.453.850 |
| 3. | Strumenti finanziari non immobilizzati | 873.066.351 | 747.146.206 |
| | a) strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale | 108.014.007 | 111.360.124 |
| | b) strumenti finanziari quotati | 758.419.852 | 628.951.901 |
| | di cui: | | |
| | - titoli di debito | 25.849.731 | 69.289.326 |
| | - titoli di capitale | 16.686.246 | 13.326.269 |
| | - parti di organismi di investimento collettivo del risparmio | 715.883.875 | 546.336.306 |
| | c) strumenti finanziari non quotati | 6.632.492 | 6.834.181 |
| | di cui: | | |
| | - titoli di debito | 5.000.000 | 5.000.000 |
| | - titoli di capitale | - | - |
| | - parti di organismi di investimento collettivo del risparmio | 1.632.492 | 1.834.181 |
| 4. | Crediti | 21.050.089 | 20.741.101 |
| | di cui: | | |
| | - esigibili entro l'esercizio successivo | 15.224.465 | 7.948.925 |
| 5. | Disponibilità liquide | 133.555.416 | 171.256.285 |
| 6. | Altre attività | - | - |
| 7. | Ratei e risconti attivi | 379.923 | 840.712 |
| | Totale dell'attivo | 1.877.572.332 | 1.837.408.368 |

140

| PASSIVO | | 31/12/2017 | 31/12/2016 |
|----------------|---|----------------------|----------------------|
| 1. | Patrimonio netto: | 1.655.363.681 | 1.629.006.873 |
| | a) fondo di dotazione | 1.143.630.178 | 1.143.630.178 |
| | b) riserva da donazioni | 268.000 | 268.000 |
| | d) riserva obbligatoria | 198.693.632 | 182.336.824 |
| | e) riserva per l'integrità del patrimonio | 312.771.871 | 302.771.871 |
| | f) avanzi (disavanzi) portati a nuovo | - | - |
| | g) avanzo (disavanzo) residuo | - | - |
| 2. | Fondi per l'attività d'istituto: | 141.973.214 | 123.322.973 |
| | a) fondo di stabilizzazione delle erogazioni | 77.675.515 | 63.429.189 |
| | b) fondi per le erogazioni nei settori rilevanti | 55.193.628 | 52.939.801 |
| | d) altri fondi | 9.104.071 | 6.953.983 |
| 3. | Fondi per rischi e oneri | 21.341.560 | 11.057.538 |
| 4. | Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato | 154.080 | 136.038 |
| 5. | Erogazioni deliberate | 35.894.092 | 28.642.583 |
| | a) nei settori rilevanti | 35.894.092 | 28.642.583 |
| 6. | Fondo per il volontariato | 3.789.437 | 3.315.070 |
| 7. | Debiti | 18.950.428 | 41.825.540 |
| | di cui: | | |
| | - esigibili entro l'esercizio successivo | 16.017.197 | 38.228.899 |
| 8. | Ratei e risconti passivi | 105.840 | 101.753 |
| | Totale del passivo | 1.877.572.332 | 1.837.408.368 |

141



Conti d'ordine

| CONTI D'ORDINE | 31/12/2017 | 31/12/2016 |
|--------------------------------------|--------------------|--------------------|
| Beni presso terzi | 555.284.879 | 581.248.290 |
| - Titoli e valori presso terzi | 550.195.449 | 576.158.860 |
| - Opere d'arte presso terzi | 5.089.430 | 5.089.430 |
| Impegni di erogazione | 14.315.000 | 19.275.000 |
| Altri conti d'ordine | 51.914.335 | 80.732.128 |
| Totale conti d'ordine passivo | 621.514.214 | 681.255.418 |

144

Conto Economico

| | 31/12/2017 | 31/12/2016 | Differenze |
|---|---------------------|---------------------|--------------------|
| 1. Risultato delle gestioni patrimoniali individuali | 2.100.753 | 1.590.529 | 510.224 |
| 2. Dividendi e proventi assimilati: | 65.401.811 | 66.238.206 | - 836.395 |
| a) da società strumentali | - | - | - |
| b) da altre immobilizzazioni finanziarie | 64.697.453 | 52.686.412 | 12.011.041 |
| c) da strumenti finanziari non immobilizzati | 704.358 | 13.551.794 | - 12.847.436 |
| 3. Interessi e proventi assimilati: | 3.697.695 | 4.805.061 | - 1.107.366 |
| a) da immobilizzazioni finanziarie | 1.336.896 | 1.414.668 | - 77.772 |
| b) da strumenti finanziari non immobilizzati | 1.936.976 | 2.929.849 | - 992.873 |
| c) da crediti e disponibilità liquide | 423.823 | 460.544 | - 36.721 |
| 4. Rivalutazione (svalutazione) netta strumenti finanziari non immobilizzati | 26.008.523 | 7.067.944 | 18.940.579 |
| 5. Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati | 2.738.820 | 12.531.223 | -9.792.403 |
| 6. Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie | - 5.153.329 | - 14.142.072 | 8.988.743 |
| 7. Rivalutazione (svalutazione) netta di attività non finanziarie | - | - | - |
| 9. Altri proventi: | 3.473.053 | 7.982.462 | -4.509.409 |
| - contributi in conto esercizio | - | - | - |
| 10. Oneri: | - 19.987.123 | -19.237.697 | 749.426 |
| a) compensi e rimborsi spese organi statutari | - 1.151.864 | - 1.409.935 | 258.071 |
| b) per il personale | - 2.821.197 | - 2.546.436 | 274.761 |
| di cui: | | | - |
| - per la gestione del patrimonio | - 105.227 | -91.760 | - |
| c) per consulenti e collaboratori esterni | - 617.393 | - 727.982 | -110.589 |
| d) per servizi di gestione del patrimonio | - 949.605 | - 625.792 | 323.813 |
| e) interessi passivi e altri oneri finanziari | - 53.784 | - 739 | 53.045 |
| f) commissioni di negoziazione | - 54.103 | - 647.856 | 593.753 |
| g) ammortamenti | - 3.234.337 | -3.068.051 | 166.286 |
| h) accantonamenti | - 8.177.867 | - 7.712.881 | 464.986 |
| i) altri oneri | - 2.926.973 | - 2.498.025 | 428.948 |

145

| | 31/12/2017 | 31/12/2016 | Differenze |
|---|---------------------|---------------------|--------------------|
| 11. Proventi straordinari | 15.928.785 | 25.406.091 | - 9.477.306 |
| di cui: | | | - |
| - plusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie | 15.152.900 | 23.287.770 | - 8.134.870 |
| 12. Oneri straordinari | - 222.347 | - 579.132 | 356.785 |
| di cui: | | | - |
| - minusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie | - | - | - |
| 13. Imposte | - 12.202.599 | - 36.648.143 | 24.445.544 |
| Avanzo (disavanzo) dell'esercizio | 81.784.042 | 55.014.472 | 26.769.573 |
| 14. Accantonamento alla riserva obbligatoria | - 16.356.808 | - 11.002.894 | 5.353.914 |
| 15. Erogazioni deliberate in corso d'esercizio: | - | - 4.115.336 | -4.115.336 |
| a) nei settori rilevanti | - | - | - |
| b) negli altri settori statuari | - | - | - |
| 16. Accantonamento al fondo per il volontariato | -2.180.908 | -1.467.053 | 713.855 |
| 17. Accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto: | - 53.246.326 | - 38.429.189 | 14.817.137 |
| a) al fondo di stabilizzazione delle erogazioni | - 14.246.326 | - 3.429.189 | 10.817.137 |
| b) ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti | - 35.000.000 | - 32.000.000 | 3.000.000 |
| c) ai fondi per le erogazioni negli altri settori statuari | - | - | - |
| d) agli altri fondi | - 4.000.000 | - 3.000.000 | 1.000.000 |
| 18. Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio | -10.000.000 | - | 10.000.000 |
| Avanzo (disavanzo) residuo | - | - | - |

146

Rendiconto finanziario

| | 31/12/2017 | 31/12/2016 | |
|---|---------------------|-------------------|---|
| | 81.784.041 | 55.014.472 | Avanzo/disavanzo dell'esercizio |
| Riv.ne (sval) strumenti finanziari non immobilizzati | (26.008.523) | (7.067.944) | |
| Riv.ne (sval) strumenti finanziari immobilizzati | 5.153.329 | 14.142.072 | |
| Riv.ne (sval) attività non finanziarie | - | 0 | |
| Ammortamenti | 3.234.337 | 3.068.051 | |
| (Genera liquidità) | 64.163.184 | 65.156.651 | Av./dis. al netto delle variazioni non finanziarie |
| Variazione crediti | (308.988) | (4.800.661) | |
| Variazione ratei e risconti attivi | 460.789 | (54.007) | |
| Variazione fondo rischi e oneri | 10.284.022 | 10.938.549 | |
| Variazione fondo TFR | 18.042 | 26.536 | |
| Variazione debiti | (22.875.112) | 19.416.765 | |
| Variazione ratei e risconti passivi | 4.087 | (1.200) | |
| A) Liquidità generata dalla gestione dell'esercizio | 51.746.024 | 90.682.633 | Av./dis.della gestione operativa |
| Fondi erogativi | 181.656.744 | 155.280.626 | |
| Fondi erogativi anno precedente | 155.280.626 | 143.863.876 | |
| Erogazioni deliberate in corso d'esercizio (da C/E) | - | 4.115.336 | |
| Acc.to al Volontariato (L. 266/91) | 2.180.908 | 1.467.053 | |
| Acc.to ai Fondi per l'attività di Istituto | 53.246.326 | 38.429.189 | |
| B) Liquidità assorbita per interventi per erogazioni | (29.051.116) | 32.594.828 | Erogazioni liquidate |
| Immobilizzazioni materiali e imm.li | 162.291.021 | 154.383.907 | |
| Ammortamenti | 3.234.337 | 3.068.051 | |
| Riv/sval attività non finanziarie | - | - | |
| Immobilizzazioni materiali e imm.li senza amm.ti e riv./sval. | 165.525.358 | 157.451.958 | |
| Immobilizzazioni materiali e imm.li dell'anno precedente | 154.383.907 | 151.945.565 | |
| (Assorbe liquidità) | (11.141.451) | 5.506.393 | Variazione immobiliz.oni materiali e imm.li |
| Immobilizzazioni finanziarie | 687.229.532 | 743.040.157 | |

147

| | 31/12/2017 | 31/12/2016 | |
|--|---------------------|---------------------|---|
| Riv./sval imm.ni finanziarie | (5.153.329) | (14.142.072) | |
| Immobilizzazioni finanziarie senza riv./sval. | 692.382.861 | 757.182.229 | |
| Immobilizzazioni finanziarie anno precedente | 743.040.157 | 739.064.167 | |
| (Genera liquidità) | 50.657.296 | 18.118.062 | Variazione immobilizzazioni fin.rie |
| Strumenti finanziari non immobilizzati | 873.066.351 | 747.146.206 | |
| Riv./sval. strumenti finanziari non immobilizzati | 26.008.523 | 7.067.944 | |
| Strumenti finanziari non immobilizzati senza riv./sval. | 847.057.828 | 740.078.262 | |
| Strumenti. finanziari non immobilizzati anno precedente | 747.146.206 | 575.667.250 | |
| (Assorbe liquidità) | (99.911.622) | 164.411.012 | Variazione strumenti finanziari non imm.ti |
| (Neutrale) | - | - | Variazione altre attività |
| (Assorbe liquidità) | (60.395.777) | 188.035.467 | Variazione netta investimenti |
| Patrimonio netto | 1.655.363.681 | 1.629.006.873 | |
| Copertura disavanzi pregressi | - | 0 | |
| Accantonamento a Riserva obbligatoria | 16.356.808 | 11.002.894 | |
| Accantonamento a Riserva per l'integrità del patrimonio | 10.000.000 | 0 | |
| Avanzo/disavanzo residuo | - | 0 | |
| Patrimonio al netto delle variazioni +/- del risultato di esercizio | 1.629.006.873 | 1.618.003.979 | |
| Patrimonio netto dell'anno precedente | 1.629.006.873 | 1.526.208.192 | |
| (Neutrale) | - | 91.795.787 | Variazione del patrimonio |
| C) Liquidità assorbita da variazione di elementi patrimoniali (Investimenti e patrimonio) | (60.395.777) | 96.239.680 | Variazione investimenti e patrimonio |
| D) Liquidità assorbita da gestione (A+B+C) | (37.700.869) | (38.151.875) | |
| E) Disponibilità liquide all' 1/1 | 171.256.285 | 209.408.160 | |
| Disponibilità liquide al 31/12 (D+E) | 133.555.416 | 171.256.285 | |

| Riepilogo sintetico | 31/12/2017 | 31/12/2016 | |
|---|--------------------|--------------------|--|
| A) Liquidità generata (assorbita) dalla gestione dell'esercizio | 51.746.024 | 90.682.633 | Av./dis. della gestione operativa |
| B) Liquidità (assorbita) generata per interventi per erogazioni | (29.051.116) | 32.594.828 | Erogazioni liquidate |
| C) Liquidità generata (assorbita) dalla variazione di elementi patrimoniali | (60.395.777) | 96.239.680 | Variazione investimenti e risorse patrimoniali |
| D) Liquidità generata (assorbita) dalla gestione (A+B+C) | (37.700.869) | (38.151.875) | |
| E) Disponibilità liquide all' 1/1 | 171.256.285 | 209.408.160 | |
| Disponibilità liquide al 31/12 (D+E) | 133.555.416 | 171.256.285 | |

06

Nota integrativa



Premessa

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario e dalla Nota Integrativa, redatti in unità di Euro senza cifre decimali.

Il presente bilancio è stato redatto secondo gli schemi ed in conformità alle disposizioni dell'Atto di indirizzo del 19 aprile 2001 dell'allora Min. Tesoro (di seguito Atto di indirizzo), in attesa della regolamentazione prevista dall'art. 9 comma 5 del D. Lgs. 153/99 da parte dell'Autorità di Vigilanza. Inoltre, tiene conto delle disposizioni emanate con Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 10 febbraio 2017 DT 10836, che determina l'accantonamento alla Riserva Obbligatoria nella misura del 20% dell'avanzo dell'esercizio. Per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico sono indicati i corrispondenti valori al 31 dicembre 2016. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate, fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze significative, i relativi commenti. Infine, tiene conto di quanto indicato nel documento approvato da ACRI il 7 luglio 2014, "Orientamenti contabili in tema di bilancio" e successivamente integrato in seguito alle modifiche apportate dal D. Lgs. 139/2015, con efficacia dal 1 gennaio 2016 alle

disposizioni civilistiche di cui agli articoli da 2421 a 2425 che riguardano anche le fondazioni di origine bancaria. Tale nuovo documento ha teso a recepire le rinnovate disposizioni civilistiche in quanto applicabili al contesto delle fondazioni di origine bancaria e in quanto relative a temi non disciplinati dal suddetto Atto di indirizzo.

Nella valutazione delle poste di bilancio si fa riferimento ai principi desumibili dal D. Lgs. 153/99 e dalle disposizioni contenute nel richiamato provvedimento dell'Autorità di Vigilanza e, in quanto applicabili, dagli articoli dal 2421 e seguenti del codice civile e dai principi nazionali definiti dall'OIC, considerato anche quanto stabilito dall'art. 9 bis del D. Lgs 28/2/2005 n. 38, introdotto dal D.L. 24/6/2014 n. 91.

Il Rendiconto finanziario è predisposto secondo lo schema proposto da ACRI in occasione dell'aggiornamento del documento sugli Orientamenti contabili. Esso ha l'obiettivo di evidenziare il contributo della gestione alla formazione del fabbisogno o del surplus netto di liquidità di periodo, secondo un metodo indiretto. Il presente bilancio è stato redatto nella prospettiva della continuità operativa della Fondazione, prendendo a riferimento un periodo futuro di almeno 12 mesi dalla data di bilancio.

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente. Come previsto al punto 10.8 dell'Atto di indirizzo è facoltà delle fondazioni procedere ad una valutazione delle poste presenti nel portafoglio circolante ai valori di mercato (*fair value*). Dal 2016 gli Organi hanno optato per la valutazione al *fair value* dei titoli non immobilizzati quotati. Gli Organi della Fondazione hanno, inoltre, individuato le linee guida per l'individuazione dei *fair value* in relazione alle specificità dei titoli facendo riferimento alla prassi internazionale e a principi generali della effettiva liquidabilità e della prudenza.

I criteri di valutazione, inoltre, tengono conto delle indicazioni fornite da ACRI (Consiglio ACRI del 22 febbraio 2017) in seguito alle modifiche introdotte nel codice civile, con particolare riferimento alla disciplina dei derivati e al trattamento contabile delle poste monetarie in valuta.

Ad eccezione di quanto sopra esposto i criteri di valutazione sono rimasti i medesimi dell'esercizio precedente.

Stato patrimoniale Voci dell'Attivo

1. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Contenuto della voce

Nella voce trovano evidenza, in generale, i beni materiali di uso durevole che costituiscono costi la cui utilità si produce su un arco temporale pluriennale destinati a permanere nella Fondazione (art. 2424-bis del codice civile e paragrafo 5.1 Atto di indirizzo), in quanto trattasi di investimenti patrimoniali o di investimenti destinati a perseguire uno scopo istituzionale.

Criteri di contabilizzazione

Il criterio contabile di rilevazione iniziale è quello del costo di acquisto o di costruzione/produzione, come previsto dall'art. 2426, numero 1), del codice civile, dai principi contabili OIC n. 16 (immobilizzazioni materiali) e dal paragrafo 10.4 dell'Atto di indirizzo.

Criteri di valutazione

Il criterio di valutazione è il costo storico, eventualmente rettificato in presenza di perdite di valore durevoli (p.e. a causa di danneggiamenti) o di riduzione durevole delle condizioni di utilizzo

secondo i richiamati principi contabili OIC e paragrafo 10.6 dell'Atto di indirizzo.

Altre informazioni

L'eventuale ammortamento delle immobilizzazioni, inclusi gli eventuali diritti reali di godimento, e i relativi criteri sono demandati alla autonoma valutazione degli Amministratori, trovando applicazione i Principi contabili OIC n. 16, nonché il paragrafo 10.5 dell'Atto di indirizzo. Non rilevano le disposizioni fiscali in materia di ammortamento data la natura non commerciale delle Fondazioni.

Non sono da considerarsi ammortizzabili i terreni, gli immobili di interesse storico e/o artistico e i beni acquisiti con l'intento di perseguire finalità statutarie con l'utilizzo delle risorse destinate all'attività istituzionale. La fondazione, in ossequio alla massima prudenza, ha effettuato l'ammortamento di tutti gli immobili di proprietà senza distinguere se di interesse storico artistico o no.

In caso di beni pervenuti per donazione destinati ad accrescimento del patrimonio, il valore della liberalità, al netto di oneri e costi accessori (OIC n. 16, par. D.II.d), va iscritta nel Patrimonio netto alla voce 1.b. Riserva da donazioni. Nella stessa voce potrà confluire anche il valore del bene donato destinato ad accrescimento patrimoniale sul quale tuttavia insista un onere di destinazione ad atti di liberalità prestabiliti sempreché l'onere gravi sui frutti derivanti dall'investimento del bene. Al contrario, ove l'onere di destinazione gravi anche sul valore del bene donato, quest'ultimo andrà contabilizzato nel Passivo alla voce 2.d. Altri fondi. In Nota Integrativa sono indicati i criteri applicati nella valutazione e nelle rettifiche di valore, nonché le movimentazioni della voce di bilancio (rispettivamente paragrafi 11.1 lettere a) e b) dell'Atto di indirizzo).

Beni Immobili

La posta ricomprende gli immobili di cui la Fondazione è titolare, indipendentemente dalla

destinazione di uso (sede, immobile a reddito, ad uso strumentale per gli scopi istituzionali).

Per immobili strumentali si intendono gli immobili di cui la Fondazione è titolare e destinati all'esercizio delle attività istituzionali della Fondazione o delle imprese strumentali di cui all'art. 12, comma 4 del d.lgs. n. 153/1999 (inclusa la sede della Fondazione). L'ammortamento viene effettuato su tutti gli immobili indipendentemente dalla loro destinazione strumentale o non strumentale e si procede parallelamente alla capitalizzazione delle spese di manutenzione straordinaria. Gli immobili pertanto sono iscritti al costo di acquisto comprensivo delle capitalizzazioni effettuate in seguito a manutenzioni straordinarie e al netto degli ammortamenti applicati. Ai sensi dell'art. 36 DL 223/2006 per il calcolo dell'ammortamento sugli immobili è stato scorporato dal costo di acquisto il valore dell'area stimato, come previsto dal decreto legge, nella misura pari al 30% del costo originario di acquisto. Nel caso in cui risulti una perdita di valore le immobilizzazioni sono svalutate con successivo ripristino del valore originario qualora vengano meno i presupposti della svalutazione effettuata. La vita utile degli Immobili è determinata in 33 anni.

Beni Mobili d'Arte

La posta ricomprende le opere d'arte (quadri, statue, stampe e altri beni) di cui la Fondazione è proprietaria, indipendentemente dalle finalità del bene (investimento patrimoniale, finalità istituzionali) e dalla destinazione di uso (detenzione diretta, comodato a terzi, etc.).

I beni mobili d'arte non sono da considerarsi ammortizzabili in quanto vi è la presunzione che non perdano di valore nel tempo, però vengono svalutati in caso di perdita di valore considerata permanente. Per l'acquisto di beni mobili d'arte effettuato utilizzando fondi erogativi è stato costituito un apposito fondo nel passivo alla sottovoce 2 d) altri fondi per l'attività d'istituto di pari importo, considerato quanto già specificato nella voce "Beni

immobili strumentali – Altre informazioni”.

I beni mobili di interesse storico o artistico con stabile destinazione pubblica ove acquisiti come investimento patrimoniale sono soggetti al rispetto dell'art. 7, comma 3-bis del d.lgs. n. 153/1999.

Beni Mobili Strumentali

La posta comprende i mobili, gli impianti e le attrezzature di cui la Fondazione è titolare. Al costo viene applicato l'ammortamento in funzione della vita utile stimata del bene. I beni durevoli la cui utilizzazione è limitata nel tempo e che abbiano un costo di modesta entità possono non essere iscritti tra le immobilizzazioni e il loro costo è imputato interamente al conto economico.

2. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Contenuto della voce

Nella voce trovano evidenza gli elementi finanziari destinati a permanere durevolmente nella Fondazione (art.2424-bis del codice civile e paragrafi 5.1 e 5.3 dell'Atto di indirizzo) in quanto trattasi di investimenti patrimoniali duraturi ovvero destinati a perseguire uno scopo istituzionale.

Criteri di contabilizzazione

Il criterio contabile è quello del costo di acquisto, come previsto dall'art. 2426, numero 1) del codice civile, dai principi contabili OIC n. 20 e OIC n. 21 e dal paragrafo 10.4 dell'Atto di indirizzo.

Criteri di valutazione

Il criterio di valutazione di rilevazione iniziale è il costo, rettificato in presenza di perdite di valore durevoli, secondo i principi contabili OIC n. 20 e n. 21 e di quanto dispone il paragrafo 10.6 dell'Atto di indirizzo. La Fondazione ritiene di poter considerare durevole una perdita quando il corso del titolo è stato costantemente inferiore al valore di iscrizione in bilancio per un periodo almeno di 18 mesi. La valutazione al minor valore non può essere mantenuta nei successivi esercizi se sono venute meno le motivazioni della rettifica effettuata. Il processo di ripristino di valore non può superare il

costo originario (cfr OIC 20, par 39 e OIC 21, par. 42). Per le attività finanziarie in valuta immobilizzate e di natura monetarie si dovrà tener conto del cambio a pronti e l'eventuale utile netto da cambio sarà accantonato come previsto dall'art. 2426 del c.c..

Altre informazioni

In caso di trasferimento di strumenti finanziari dal comparto non immobilizzato a quello immobilizzato, al momento del trasferimento è necessario adottare il criterio di valutazione previsto dal comparto di provenienza (principio contabile OIC n. 20, par. 53, e n. 21, par. 58). Alla fine dell'esercizio in cui è avvenuto il trasferimento si procede alla valutazione degli strumenti finanziari in base al criterio previsto per la loro nuova classificazione (principio contabile OIC n. 20, par.54).

Altre Partecipazioni

La posta ricomprende le azioni o le quote di partecipazione nel capitale di società, diverse da quelle strumentali, solo se destinate a essere utilizzate durevolmente (es. partecipazione nella società bancaria conferitaria).

Nella posta vanno altresì ricomprese, come richiesto dal paragrafo 5.5 dell'Atto di indirizzo, le partecipazioni di controllo detenute in conformità alle previsioni normative.

Per la partecipazione nella società bancaria conferitaria si considera come costo di acquisto il valore di conferimento (paragrafo 10.9 dell'Atto di indirizzo), salvo gli eventuali valori maggiori derivanti dalle successive operazioni di strutturazione societaria.

Titoli di debito

La posta ricomprende le seguenti attività finanziarie detenute dalla Fondazione, solo se considerate un investimento duraturo:

- obbligazioni e obbligazioni convertibili;
- buoni postali;
- altri titoli di debito.

Altri titoli

La posta costituisce una voce residuale che ricomprende in genere gli strumenti finanziari non rappresentati da titoli che costituiscono un investimento patrimoniale duraturo, fra i quali:

- quote di fondi di investimento aperti;
- quote di fondi mobiliari e immobiliari chiusi;
- quote di Società di Investimento a Capitale Variabile;
- quote di altri Organismi di Investimento collettivo in valori Mobiliari;
- polizze "Unit linked".

In particolare, i fondi chiusi sono iscritti al valore dei versamenti effettuati, con rilevazione nei conti d'ordine dell'impegno residuo. Le polizze sono contabilizzate al costo di sottoscrizione.

Strumenti finanziari derivati su attivi immobilizzati

La posta accoglie gli strumenti finanziari derivati attivi di copertura iscritti al costo di acquisto, in base a quanto indicato nel OIC 32 par. 28. Gli strumenti finanziari derivati attivi sono valutati al *fair value* ex art. 2426 c.c. 11-bis e le variazioni di *fair value* sono iscritte ad un Fondo rischi e oneri.

3. STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI

Contenuto della voce

Nella voce trovano evidenza gli strumenti finanziari destinati alla negoziazione che non sono investimenti strategici o duraturi (art. 2424 del codice civile e paragrafo 5.3 dell'Atto di indirizzo) in quanto finalizzati alla produzione esclusiva del reddito.

Criteri di contabilizzazione

Il criterio contabile di rilevazione iniziale è quello del costo di acquisto, come previsto dall'art. 2426, numero 1) del codice civile, dai principi contabili OIC n. 20 e n. 21, par. 7.1, e dal paragrafo 10.4 dell'Atto di indirizzo. In deroga al principio OIC, che prevede la "capitalizzazione" degli oneri di negoziazione, il Provvedimento del Tesoro richiede

che le commissioni di negoziazione delle gestioni patrimoniali e, fatta salva la diversa decisione del Consiglio di amministrazione, delle altre attività finanziarie siano evidenziate separatamente nell'ambito del conto economico a voce propria (Allegato B - Schema di conto economico voce 10.f) Commissioni di negoziazione).

Criteri di valutazione

In via generale, il criterio di valutazione è quello del minore tra il costo di acquisto e il valore presumibile di realizzazione o di mercato (principi contabili OIC n. 20, paragrafo 41, e n. 21, paragrafo 45 e paragrafo 10.7 dell'Atto di indirizzo). Le svalutazioni possono essere riprese se successivamente sono venuti meno i motivi che le hanno causate. In caso di cessione si applica il paragrafo 4.5 dell'Atto di indirizzo che fa riferimento al costo medio ponderato.

Per gli strumenti finanziari quotati - ivi compresi i fondi comuni di investimento aperti armonizzati in quanto a essi assimilati e gli strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale - è prevista la possibilità di valutazione al valore di mercato (paragrafo 10.8 dell'Atto di indirizzo). La policy di determinazione dei *fair value* approvata dagli organi è orientata alla ricerca della prudenza; pertanto il prezzo sarà quello puntuale alla chiusura se il trend del mercato è decrescente o sarà, invece, un prezzo medio se il trend registrato è crescente. È previsto, inoltre, che sia sempre verificata l'effettiva liquidità/liquidabilità del titolo, ancorché si tratti di titolo quotato; nei casi in cui i requisiti non sussistano il titolo è valutato al minore tra il costo e il valore di mercato.

Le eventuali Commissioni di negoziazione sono contabilizzate separatamente dal costo di acquisto. Gli altri strumenti finanziari sono valutati al minore fra il costo di acquisto ed il valore di mercato puntuale di fine esercizio.

Per le poste finanziarie in valuta il valore di mercato tiene conto dell'effetto del cambio.

Altre informazioni

In caso di trasferimento di strumenti finanziari dal

comparto immobilizzato a quello non immobilizzato, al momento del trasferimento si adotta il criterio di valutazione previsto dal comparto di provenienza (principio contabile OIC n. 20, par. 53, e n. 21, par. 58). Alla fine dell'esercizio in cui è avvenuto il trasferimento si procede alla valutazione degli strumenti finanziari in base al criterio previsto per la loro nuova classificazione (principio contabile OIC n. 20, par.54).

Tale principio contabile è stato innovato da parte dell'OIC nel giugno 2014, con l'approvazione dei due nuovi Principi il n. 20 e il n. 21, riformulando la disciplina relativa ai cambiamenti di destinazione precedentemente contenuta nel principio OIC n. 20 che prevedeva l'utilizzo del criterio del comparto di destinazione. Tale nuova disciplina si applica nel bilancio chiuso a partire dal 31 dicembre 2014. In nota integrativa sono indicati le motivazioni e gli effetti economici e patrimoniali dei trasferimenti e i criteri applicati nella valutazione e nelle rettifiche di valore (rispettivamente paragrafo 5.7 e 11.1 lettera a) dell'Atto di indirizzo).

Strumenti finanziari quotati e non quotati

La posta ricomprende i seguenti strumenti finanziari, qualora non affidati in gestione patrimoniale, da valorizzare nella sottovoce quotati o non quotati in presenza della loro negoziazione su mercati regolamentati:

- titoli di debito
- titoli di capitale
- quote di organismi di investimento collettivo del risparmio.

I criteri di contabilizzazione e di valutazione si riferiscono alla voce generale.

Per la determinazione dei valori di mercato la fondazione adotta i seguenti metodi: per i titoli azionari e obbligazionari (quotati) si applica il prezzo di mercato a condizione che lo strumento sia effettivamente liquido o liquidabile su mercati regolamentati. Nel caso in cui non lo fosse si

applica il criterio civilistico del minore tra costo e mercato. Per ciò che riguarda il risparmio gestito, con particolare riferimento ai fondi aperti e alle gestioni patrimoniali la valutazione avviene al valore di mercato così come pubblicato/dichiarato dal gestore.

Strumenti finanziari affidati in Gestione patrimoniale mobiliare

La posta comprende gli strumenti affidati in gestione patrimoniale individuale affidati a soggetti abilitati ai sensi del D.Lgs. n. 58/1998. Le GPM sono contabilizzate con scritture riepilogative alla data di chiusura e basate sui rendiconti trasmessi dai gestori.

La valutazione degli strumenti finanziari affidati in gestione è effettuata al mercato in base a quanto previsto al punto 10.8 dell'Atto di indirizzo.

Strumenti finanziari derivati su attivi non immobilizzati

La posta comprende gli strumenti derivati attivi di copertura e gli altri consentiti dal Protocollo ACRI-MEF, in base a quanto indicato nel OIC 32 par. 28. Sono iscritti al costo di acquisto gli strumenti finanziari derivati attivi e sono valutati al *fair value* ex art. 2426 c.c 11-bis e le variazioni di *fair value* sono iscritte in un Fondo rischi e oneri, come suggerito dal documento ACRI già citato in tema di "orientamenti contabili".

4. CREDITI

Contenuto della voce

La voce comprende i rapporti creditorî di origine negoziale o normativa. Fra questi figurano, a titolo di esempio, i crediti verso l'erario risultanti dalle dichiarazioni dei redditi o derivanti dagli acconti di imposta versati, crediti connessi a strumenti finanziari derivati, a operazioni pronti contro termine, crediti e finanziamenti con obbligo di restituzione verso società o enti strumentali, depositi cauzionali, etc..



Criteria di contabilizzazione

Il criterio contabile di iscrizione iniziale è quello del costo ammortizzato applicabile secondo il fattore temporale (nel caso dei crediti connessi a strumenti finanziari). Tale criterio può non essere applicato in relazione alla irrilevanza per crediti con scadenza inferiore a 12 mesi, ovvero quando i costi di transazione, le commissioni pagate e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo (OIC 15).

Criteria di valutazione

Il criterio di valutazione è quello del presumibile valore di realizzazione, art. 2426, numero 8, del codice civile e dal principio contabile (OIC n. 15).

5. DISPONIBILITÀ LIQUIDE**Contenuto della voce**

La voce include i depositi bancari e postali, gli assegni, il denaro e i valori in cassa, i sospesi di cassa (uscite già avvenute, ma non ancora registrate).

Criteria di contabilizzazione

Il criterio contabile di iscrizione iniziale è quello del valore nominale. La Fondazione non effettua compensazioni tra conti bancari attivi e passivi, anche se della stessa natura e tenuti presso la stessa banca. I saldi di deposito sono comprensivi delle competenze maturate alla data di rendicontazione.

Criteria di valutazione

Il criterio di valutazione per i depositi bancari, postali e assegni è quello del presumibile valore di realizzazione (art. 2426, numero 8 del codice civile e dal principio contabile OIC n. 14). Per il denaro e gli altri valori in cassa, la valutazione è al valore nominale.

Non sono presenti poste in valuta estera.

6. ALTRE ATTIVITÀ**Contenuto della voce**

Nella voce sono iscritte le attività non riconducibili nelle altre voci dell'attivo.

Per le eventuali imprese strumentali direttamente esercitate, la voce rappresenta l'ammontare delle

attività destinate alla stessa, il cui dettaglio trova evidenziazione nella relativa situazione contabile.

Criteria di contabilizzazione

Il criterio contabile di iscrizione iniziale è quello applicabile alle singole sottovoci che compongono la voce stessa.

Criteria di valutazione

Il criterio di valutazione è quello applicabile alle singole sottovoci che compongono la voce stessa. Non sono presenti poste in valuta estera.

7. RATEI E RISCONTI ATTIVI**Contenuto della voce**

Contiene i proventi di competenza dell'esercizio la cui manifestazione finanziaria avverrà nell'esercizio o esercizi futuri e i costi di competenza di esercizi successivi la cui manifestazione finanziaria è avvenuta nell'anno (art. 2424-bis codice civile).

Criteria di contabilizzazione

In base al paragrafo 2.1 dell'Atto di indirizzo la rilevazione dei proventi e degli oneri avviene nel rispetto del principio di competenza, indipendentemente dalla data dell'incasso e del pagamento (come previsto dall'art. 2423-bis del codice civile), e del principio di prudenza, anche in funzione della conservazione del valore del patrimonio.

Il criterio di contabilizzazione deve tenere in considerazione le finalità e i postulati del bilancio di esercizio, oltre al principio generale di rappresentazione veritiera e corretta (art. 2423 del codice civile, OIC n. 11).

Criteria di valutazione

Il criterio di valutazione è quello della competenza economica.

Stato patrimoniale Voci del Passivo

1. PATRIMONIO NETTO**Contenuto della voce**

La voce si compone di varie sotto-voci che nell'insieme esprimono la consistenza contabile del Patrimonio della Fondazione. Per la sua natura la posta non è soggetta a diretta valutazione delle singole sottovoci, essendo, nell'insieme, il risultato delle valutazioni delle attività e delle passività. Il patrimonio è totalmente vincolato al perseguimento degli scopi statutari. Nella sua amministrazione vengono osservati i criteri prudenziali di rischio, in modo da conservarne il valore e ottenerne una redditività adeguata (articoli 5 e 7 del d.lgs. n. 153 del 1999). Esso si incrementa a seguito degli accantonamenti alla riserva obbligatoria e alla riserva per l'integrità del patrimonio.

Fondo di dotazione

Il Fondo è costituito dal valore del conferimento realizzato in attuazione della "legge Amato" (legge n. 218 del 1990 e d.lgs. n. 356/1990), eventualmente incrementato della quota destinata a patrimonio come previsto dai paragrafi 14.4 e 14.5 dell'Atto di indirizzo. Il Fondo, di norma intangibile, può essere intaccato da eventuali perdite o minusvalenze, anche da valutazione, relative alla partecipazione nella società bancaria conferitaria ex art. 9, comma 4, del d.lgs. n. 153 del 1999, la cui copertura non trovi capienza nelle seguenti riserve patrimoniali evidenziate in ordine di priorità: voci c), e) e d).

Riserva obbligatoria

La Riserva obbligatoria di cui all'art. 8 c. 1 lett. c) del D. Lgs. 153/1999 accoglie gli accantonamenti annuali effettuati secondo le disposizioni

dell'Autorità di Vigilanza ed ha la finalità di salvaguardare il valore del patrimonio. Per l'anno 2017 l'accantonamento è determinato in misura pari al venti per cento dell'avanzo dell'esercizio, secondo quanto indicato con decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Riserva per l'integrità del patrimonio

La Riserva per l'integrità del patrimonio accoglie gli accantonamenti annuali facoltativi effettuati al solo fine di conservare il valore del patrimonio, in misura non superiore al quindici per cento dell'avanzo dell'esercizio, in coerenza alle disposizioni dettate dall'Autorità di Vigilanza.

2. FONDI PER L'ATTIVITÀ D'ISTITUTO**Contenuto della Voce**

Le varie sotto-voci che compongono la voce principale, accolgono le somme destinate all'attività erogativa, comprese quelle accantonate a fronte di interventi pluriennali.

Tali fondi sono alimentati con gli accantonamenti di quote dell'avanzo di esercizio e vengono utilizzati a seguito delle delibere assunte dagli Organi della Fondazione per la realizzazione degli scopi statutari. Tali fondi, per questo, esprimono le risorse a disposizione della Fondazione per la sua attività istituzionale.

L'utilizzo dei fondi non è rilevato in contropartita del conto economico, ma unicamente come variazione fondi.

Le eventuali erogazioni revocate non vengono rilevate in contropartita del conto economico ma sono imputate alla corrispondente voce dei fondi per l'attività istituzionale nei settori rilevanti ovvero negli altri settori in relazione alla riconduzione

dell'iniziale delibera fra i settori rilevanti o ammessi con la possibilità che le stesse possano concorrere alle successive allocazioni delle somme per l'attività istituzionale, nel rispetto dell'art. 8, c. 1, lett. d), del d.lgs. n. 153/99.

I criteri adottati per la movimentazione sono indicati nel bilancio di missione.

Fondo di stabilizzazione delle erogazioni

Il fondo di stabilizzazione delle erogazioni è finalizzato a contenere la variabilità delle erogazioni in un orizzonte temporale pluriennale e viene utilizzato negli esercizi in cui i proventi non siano sufficienti a garantire gli impegni istituzionali assunti o per finanziare interventi non previsti.

Fondi per le erogazioni (nei settori rilevanti e negli altri settori statutarî)

I fondi per le erogazioni rappresentano le somme disponibili per l'attività erogativa da utilizzare nell'esercizio successivo, come disposto dal Documento di Programmazione Annuale.

Altri fondi per l'attività d'istituto

Nella voce sono compresi:

- il fondo di copertura a fronte degli investimenti privi di adeguata redditività e non rientranti nelle tipologie di cui all'art. 7, c. 3-bis, del D. Lgs. 153/1999, 259 in conformità alle indicazioni fornite dall'Autorità di Vigilanza con lettera del 24/12/2010;
- il «Fondo nazionale iniziative comuni» che accoglie gli accantonamenti annuali – pari allo 0,3% dell'Avanzo dell'esercizio al netto degli accantonamenti a riserve patrimoniali e a copertura di disavanzi pregressi – destinati ad alimentare il Fondo Nazionale per le Iniziative Comuni delle Fondazioni, istituito, in conformità alla delibera assembleare Acri del 4 aprile 2012, con l'obiettivo di avviare una collaborazione tra le Fondazioni per il perseguimento di scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico nell'ambito

dei settori ammessi previsti dalla legislazione di riferimento;

- le risorse destinate annualmente alla Fondazione per il Sud;
- le risorse accantonate a presidio dei valori delle Opere d'arte acquisiti con le risorse maturate dalla gestione già finalizzate all'attività istituzionale;
- la contropartita di beni e partecipazioni, iscritti nelle voci «Immobilizzazioni materiali e immateriali» e «Immobilizzazioni finanziarie» dell'attivo dello stato patrimoniale, acquistati con fondi per le erogazioni, stante la natura strumentale degli stessi rispetto alle finalità istituzionali della Fondazione.

Qualora le attività acquisite nell'ambito delle risorse affluite nel fondo per finalità istituzionali vengano ad essere cedute a titolo oneroso per un importo superiore a quello di carico, il ricavato per la parte corrispondente alla consistenza del fondo di cui trattasi confluirà negli altri fondi per l'attività d'istituto di cui alle lettere b) e c), procedendo al suo annullamento per pari importo, e per la parte eccedente, costituente la plusvalenza, andrà registrata nel conto economico fra i proventi straordinari. Qualora la cessione avvenga ad un valore inferiore a quello di carico la relativa minusvalenza non costituisce onere di esercizio trovando copertura per pari importo nel fondo in parola che viene così azzerato e le somme incassate confluiscono negli altri fondi per l'attività d'istituto. Nel caso in cui il bene venga ceduto a titolo gratuito si procederà allo storno del fondo per l'importo dell'investimento.

Nell'ipotesi che il bene acquisito con le risorse per l'attività istituzionale appostate al fondo sia oggetto di un cambio di destinazione, il relativo fondo si renderà disponibile e confluirà nei fondi per l'attività d'istituto.

3. FONDI PER RISCHI ED ONERI

Contenuto della voce

La voce include gli stanziamenti destinati alla

copertura di perdite o debiti, di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati l'ammontare o la data di sopravvenienza. Esso comprende, inoltre, in seguito alle novità introdotte dal d. lgs 139/2015, le variazioni di *fair value* degli strumenti finanziari derivati e l'accantonamento dell'utile netto su cambi delle poste monetarie non valutate al mercato.

Criterio di valutazione

Il criterio di valutazione è quello della competenza economica e della prudenza.

4. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Contenuto della voce

La voce accoglie le passività maturate in applicazione delle disposizioni di legge e dei contratti collettivi di lavoro vigenti a favore dei lavoratori dipendenti non impiegate in forme di previdenza integrativa.

Criterio di contabilizzazione

Viene iscritto sulla base delle modalità di calcolo previste dalla normativa di riferimento.

Il Fondo si movimenta in aumento, a seguito degli accantonamenti dell'esercizio e della rivalutazione del fondo già accantonato, e in diminuzione a seguito di cessazioni, di anticipi richiesti dal personale dipendente e del pagamento dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione delle somme già accantonate.

Criterio di valutazione

Il criterio di valutazione è determinato dalle disposizioni di legge e regolamentari.

5. EROGAZIONI DELIBERATE CONTENUTO DELLA VOCE

La voce rappresenta un debito per la Fondazione e accoglie il valore residuo delle erogazioni deliberate, e non ancora liquidate, con assunzione di impegno nei confronti del beneficiario (paragrafo 7.3 del Atto di indirizzo).

Le erogazioni sono riportate distintamente nel

Bilancio di Missione in relazione al settore di intervento interessato.

Criterio di contabilizzazione

Il criterio contabile di iscrizione iniziale è quello del valore nominale. Le erogazioni revocate non costituiscono proventi dell'anno, dando origine unicamente ad una riallocazione dell'importo ai fondi per l'attività di istituto.

Criterio di valutazione

La voce non è soggetta a valutazione ed è espressa al valore nominale.

6. FONDO PER IL VOLONTARIATO

Contenuto della voce

Il fondo, istituito in base all'art.15 della Legge n. 266/1991, accoglie i debiti residui per le somme accantonate nell'esercizio e in quelli precedenti in conformità alle disposizioni ed agli accordi vigenti.

Criterio di contabilizzazione

Il criterio contabile di iscrizione iniziale è quello del valore nominale. La voce si movimenta in aumento, a seguito degli accantonamenti deliberati, e in diminuzione a seguito dei pagamenti richiesti dai Comitati di Gestione regionali.

Criterio di valutazione

La voce non è soggetta a valutazione ed è espressa al valore nominale.

7. DEBITI

Contenuto della voce

La voce include i rapporti debitori di origine negoziale o normativa. A titolo esemplificativo, in relazione alla loro origine si possono citare:

- debiti inerenti a costi relativi alla gestione (ad es. debiti verso fornitori, sia di merci, che di servizi; debiti verso Enti previdenziali per contributi da versare);
- debiti sorti in relazione a finanziamenti ottenuti (ad es. prestiti concessi da banche o istituzioni finanziarie);
- debiti connessi a strumenti finanziari derivati (ad es. operazioni di vendita di opzioni call che hanno

Stato patrimoniale

Voci dei conti d'ordine

una scadenza a cavallo di due esercizi);

- debiti per le imposte, anche differite.

Criterio di contabilizzazione

Il criterio contabile è quello del valore nominale, con evidenziazione dei debiti con scadenza entro l'anno successivo.

Criterio di valutazione

La voce non è soggetta a valutazione ed è espressa al valore nominale.

8. RATEI E RISCONTI PASSIVI

Contenuto della voce

Contiene i costi di competenza dell'esercizio la cui manifestazione finanziaria avverrà nell'esercizio o esercizi futuri e i ricavi di competenza di esercizi successivi la cui manifestazione finanziaria è avvenuta nell'anno (art. 2424-bis codice civile).

Criterio di contabilizzazione

In base al paragrafo 2.1 dell'Atto di indirizzo la rilevazione dei proventi e degli oneri avviene nel rispetto del principio di competenza, indipendentemente dalla data dell'incasso e del pagamento (come previsto dall'art. 2423-bis del codice civile), e del principio di prudenza, anche in funzione della conservazione del valore del patrimonio.

Il criterio di contabilizzazione tiene in considerazione le finalità e i postulati del bilancio di esercizio, oltre al principio generale di rappresentazione veritiera e corretta (art. 2423 del codice civile, OIC n. 11).

Criterio di valutazione

Il criterio di valutazione è quello della competenza economica.

Contenuto della voce

Tale voce, come richiesto dal paragrafo 8.1 dell'Atto di indirizzo, viene attivata al fine di evidenziare fatti gestionali che non hanno una immediata rilevanza economica o patrimoniale e viene articolata in relazione alla categoria cui gli stessi afferiscono in:

- Impegni di erogazione. La posta accoglie gli impegni erogativi pluriennali per le quote relative agli esercizi futuri così come richiesto dal paragrafo 8.2 dell'Atto di indirizzo;
- Beni di terzi. In tale conto trovano evidenza i beni di terzi di cui la Fondazione ha la disponibilità, ad esempio a titolo di comodato, di leasing di beni, di deposito di opere d'arte, di pegno, etc.;
- Impegni per acquisto titoli. Vi trovano evidenza gli impegni assunti;
- Garanzie ipotecarie concesse a seguito di finanziamenti ricevuti.

Gli orientamenti contabili dell'ACRI consigliano di mantenere la rappresentazione dei conti d'ordine nei bilanci delle Fondazioni di origine bancaria ancorché le modifiche agli schemi di bilancio introdotte dal D. Lgs 139/2015 ne abbiano previsto la soppressione.

Conto economico

1. RISULTATO DELLE GESTIONI PATRIMONIALI INDIVIDUALI

La voce riporta il risultato delle gestioni affidate a soggetti abilitati. Tale risultato è indicato al netto delle imposte e al lordo delle commissioni di gestione e di negoziazione, che trovano esposizione separata tra i costi. Il risultato delle gestioni patrimoniali individuali è contabilizzato in modo sintetico sulla base dei rendiconti periodici dei gestori.

2. DIVIDENDI E PROVENTI ASSIMILATI

Contenuto della voce

La voce accoglie i dividendi e gli altri proventi da partecipazione.

Criterio di contabilizzazione

Il criterio di contabilizzazione iniziale è quello desumibile dal principio OIC n. 21, par. 58. I dividendi azionari sono contabilizzati nell'esercizio nel corso del quale viene deliberata la loro distribuzione (paragrafo 2.3 dell'Atto di indirizzo). I dividendi e i proventi sui quali sia stata applicata una ritenuta a titolo d'imposta o un'imposta sostitutiva sono evidenziati in bilancio al netto del carico fiscale (paragrafo 9.1 dell'Atto di indirizzo). Nella nota integrativa vanno indicate le ritenute subite a titolo d'imposta o di imposta sostitutiva al fine di dare evidenza dell'effettivo carico fiscale.

3. INTERESSI E PROVENTI ASSIMILATI

Contenuto della voce

Nella voce trovano evidenza gli interessi derivanti:

- dagli investimenti in titoli di debito, afferenti al portafoglio immobilizzato (voce a) e a quello disponibile per la negoziazione (voce b) ovvero derivante dagli strumenti finanziari non

immobilizzati;

- da operazioni di pronti contro termine, da depositi e conti correnti bancari, ecc. (voce c);
- dalle polizze a capitalizzazione.

Criterio di contabilizzazione

Il criterio di contabilizzazione è quello della competenza economica; per quanto riguarda gli interessi e gli altri proventi derivanti da titoli si fa riferimento anche al principio OIC n. 20, par. I. Gli interessi ed i proventi assimilati contabilizzati sono esposti in bilancio al netto delle ritenute a titolo d'imposta o delle imposte sostitutive applicate (paragrafo 9.1 dell'Atto di indirizzo). Nella Nota Integrativa si forniscono indicazioni circa l'ammontare delle imposte corrisposte con eventuale evidenziazione della tipologia.

4. RIVALUTAZIONE (SVALUTAZIONE) NETTA DI STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI

Contenuto della voce

La voce rappresenta il risultato della valutazione degli strumenti finanziari non immobilizzati, fra cui è inclusa la variazione netta di valore degli strumenti derivati, gestiti internamente o affidati in gestione patrimoniale (paragrafo 9.2 dell'Atto di indirizzo). Nella medesima voce figurano anche le eventuali componenti economiche (negative e positive) che emergono in occasione di una riclassificazione del titolo dall'attivo immobilizzato all'attivo non immobilizzato. Trovano evidenza nella voce Rivalutazione anche i valori derivanti dalla valutazione degli strumenti finanziari derivati non immobilizzati, nonché i valori riferiti agli utili netti su cambi derivanti dalla valutazione delle poste monetarie attive e passive, come previsto dall'art. 2426, 8 bis, codice civile.



Criterio di contabilizzazione

Il criterio di contabilizzazione tiene in considerazione le finalità e i postulati del bilancio di esercizio, oltre al principio generale di rappresentazione veritiera e corretta.

L'adozione del criterio di valutazione del mercato per gli strumenti finanziari non immobilizzati quotati già illustrato determina la rilevazione delle plusvalenze e delle minusvalenze da valutazione di tali poste, che vengono qui rappresentate al netto delle stimate imposte differite (con risultato positivo).

5. RISULTATO DELLA NEGOZIAZIONE DI STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI

Contenuto della voce

La voce rappresenta il saldo tra gli utili e le perdite realizzate a seguito della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati e non affidati in gestione patrimoniale individuale (paragrafo 9.3 dell'Atto di indirizzo). Nella stessa trovano evidenza anche i proventi e le perdite derivanti dalla negoziazione di contratti derivati, effettuati con gestioni esterne.

Criterio di contabilizzazione

La rilevazione dei proventi e degli oneri avviene nel rispetto del principio di competenza, indipendentemente dalla data dell'incasso e del pagamento, e del principio di prudenza, anche in funzione della conservazione del valore del patrimonio della Fondazione (paragrafo 2.1 dell'Atto di indirizzo). Il risultato contabilizzato è al netto delle imposte applicate (paragrafo 9.1 dell'Atto di indirizzo). Nella Nota Integrativa si forniscono le indicazioni circa l'ammontare delle imposte subite.

6. RIVALUTAZIONE (SVALUTAZIONE) NETTA DI IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Contenuto della voce

La voce rappresenta il risultato delle valutazioni degli strumenti finanziari immobilizzati. Figurano in essa anche le eventuali componenti economiche che emergono in occasione di una riclassificazione del titolo dell'attivo non immobilizzato e immobilizzato.

Trovano evidenza nella voce anche i valori derivanti dalla valutazione degli strumenti finanziari derivati immobilizzati, nonché i valori riferiti agli utili netti su cambi derivanti dalla valutazione delle poste monetarie attive e passive, come previsto dall'art. 2426, 8 bis, codice civile.

Criterio di contabilizzazione

La contabilizzazione deve tenere in considerazione le finalità e i postulati del bilancio di esercizio, oltre al principio generale di rappresentazione veritiera e corretta.

7. RIVALUTAZIONE (SVALUTAZIONE) NETTA DI ATTIVITÀ NON FINANZIARIE

Contenuto della voce

La voce rappresenta il risultato delle valutazioni (rettifiche e riprese di valore) delle attività non finanziarie, come le immobilizzazioni materiali e immateriali. Figurano in essa anche le eventuali componenti economiche che emergono in occasione di una riclassificazione del titolo dell'attivo non immobilizzato e immobilizzato.

Criterio di contabilizzazione

La contabilizzazione deve tenere in considerazione le finalità e i postulati del bilancio di esercizio, oltre al principio generali di rappresentazione veritiera e corretta.

9. ALTRI PROVENTI

Contenuto della voce

La voce comprende proventi diversi da quelli indicati nei punti precedenti, purché inerenti all'attività ordinaria.

In via esemplificativa trattasi di:

- proventi derivanti dalla gestione d'immobili o di altri beni di natura patrimoniale, ad esempio i fitti attivi;
- contributi in conto esercizio da parte di terzi.

Qualora la voce contenga importi significativi viene fornita la composizione e l'analisi nella Nota Integrativa (paragrafo 11.1 lettera o) dell'Atto di indirizzo).

Nella voce trova collocazione anche il saldo positivo degli arrotondamenti all'unità di Euro per l'esposizione in bilancio delle voci.

Criterio di contabilizzazione

Il criterio di contabilizzazione è quello della competenza economica.

10. ONERI

Compensi e rimborsi organi statuari

Contenuto della voce

La voce accoglie gli oneri per compensi, comprensivi di IVA e oneri previdenziali/assistenziali ove dovuti, oltre ai rimborsi spese relativi agli organi statuari. Nella Nota Integrativa vengono dettagliate le informazioni ripartite per organo riguardanti i compensi ed i rimborsi spese e vengono indicate il numero dei componenti di ciascun organo paragrafo 11.1 lettera r) dell'Atto di indirizzo.

Criterio di contabilizzazione

Il criterio di contabilizzazione è quello della competenza economica.

10.a) Personale

Contenuto della voce

Rappresenta il costo relativo alle retribuzioni, oneri sociali, fondi di previdenza, trattamento di fine rapporto e altri oneri (polizze assicurative, formazione, rimborsi spese, ecc.) dei dipendenti della Fondazione, con evidenziazione separata degli oneri relativi al personale dedicato alla gestione diretta del patrimonio. Nella stessa voce trovano riferimento gli oneri relativi anche al personale interinale e/o distaccato.

Criterio di contabilizzazione

Il criterio di contabilizzazione è quello della competenza economica.

10.b) Consulenti e collaboratori esterni

Contenuto della voce

La voce comprende le consulenze esterne e il costo delle collaborazioni.

Criterio di contabilizzazione

Il criterio di contabilizzazione è quello della competenza economica.

10.c) Servizi di gestione del patrimonio

Contenuto della voce

La voce accoglie le somme corrisposte al gestore per l'attività di gestione patrimoniale individuale, nonché gli oneri, anche di carattere professionale, connessi alla gestione diretta del patrimonio.

Criterio di contabilizzazione

Il criterio di contabilizzazione è quello della competenza economica.

10.d) Interessi passivi e altri oneri finanziari

Contenuto della voce

La voce accoglie gli interessi passivi e altri oneri finanziari.

Criterio di contabilizzazione

Il criterio di contabilizzazione è quello della competenza economica.

10.e) Commissioni di negoziazione

Contenuto della voce

La voce accoglie le commissioni pagate a fronte della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati gestiti direttamente dalla Fondazione o dati in gestione a soggetti abilitati, nonché le commissioni corrisposte a fronte della cessione degli strumenti finanziari immobilizzati di competenza dell'esercizio calcolati secondo le modalità e i criteri individuati dalla Fondazione.

Criterio di contabilizzazione

Il criterio di contabilizzazione è quello della competenza economica.

10.f) Ammortamenti

Contenuto della voce

La voce accoglie gli ammortamenti di competenza dell'esercizio calcolati secondo le modalità e i criteri individuati dalla Fondazione.

Criterio di contabilizzazione

Il criterio di contabilizzazione è quello della competenza economica.

10.g) Accantonamenti

Contenuto della voce

La voce accoglie gli accantonamenti ovvero la contropartita economica dei fondi per rischi e oneri esposti nel passivo dello Stato Patrimoniale.

Criterio di contabilizzazione

Il criterio di contabilizzazione è quello della competenza economica.

10.h) Altri oneri

Contenuto della voce

La voce comprende le spese di funzionamento ed oneri vari. La composizione della voce se significativa viene indicata in Nota Integrativa (paragrafo 11.1 lettera o) dell'Atto di indirizzo). Nella voce trovano collocazione anche il saldo negativo degli arrotondamenti all'unità di Euro per l'esposizione in bilancio delle voci.

Criterio di contabilizzazione

Il criterio di contabilizzazione è quello della competenza economica.

11. PROVENTI STRAORDINARI

Contenuto della voce

La modifica dell'art. 2425, comma 1, lett. e, del cod. civ., recata dal d.lgs. n. 139 del 2015, ha portato alla soppressione dell'area straordinaria del conto economico. La Commissione bilancio e questioni fiscali di ACRI nel valutare la portata delle predette disposizioni normative alla luce dell'applicabilità alle Fondazioni, ai sensi dell'art. 9, comma 2 del d.lgs. 153 del 1999, ha ritenuto di mantenere le poste di bilancio riferite alla gestione straordinaria, in considerazione dell'esigenza di trasparenza e di una più puntuale rendicontazione dell'attività istituzionale e della complementarietà delle disposizioni dell'Atto di indirizzo rispetto a quelle civilistiche.

Criterio di contabilizzazione

Il criterio di contabilizzazione è quello del conseguimento del provento.

12. ONERI STRAORDINARI

Contenuto della voce

La modifica dell'art. 2425, comma 1, lett. e, del cod. civ., recata dal d.lgs. n. 139 del 2015, ha portato alla soppressione dell'area straordinaria del conto economico. La Commissione bilancio e questioni fiscali di ACRI nel valutare la portata delle predette disposizioni normative alla luce dell'applicabilità alle Fondazioni, ai sensi dell'art. 9, comma 2 del d.lgs. 153 del 1999, ha ritenuto di mantenere le poste di bilancio riferite alla gestione straordinaria, in considerazione dell'esigenza di trasparenza e di una più puntuale rendicontazione dell'attività istituzionale e della complementarietà delle disposizioni dell'Atto di indirizzo rispetto a quelle civilistiche.

Criterio di contabilizzazione

Il criterio di contabilizzazione è quello del sostenimento del costo.

13. IMPOSTE

Contenuto della voce

Vi trovano evidenza l'onere per le imposte dirette (es. IRES e IRAP), le imposte sostitutive da liquidare in dichiarazione dei redditi, le imposte indirette, diverse dall'IVA, e le tasse (es. imposta di bollo, IMU e le altre tasse comunali, ecc.) di competenza dell'esercizio cui si riferiscono. Nella stessa trovano allocazione anche le eventuali imposte differite e quelle anticipate (OIC n. 25).

Criterio di contabilizzazione

Il criterio di contabilizzazione è quello della competenza economica.

Altre informazioni

L'IVA è per la Fondazione un onere ricompreso nel costo dei beni e servizi acquistati.

AVANZO (DISAVANZO) DELL'ESERCIZIO

Contenuto della voce

È il risultato della somma algebrica delle precedenti voci di Conto Economico (dalla numero 1 alla numero 13). La voce costituisce l'ammontare delle

risorse nette derivanti dall'attività di gestione della Fondazione destinata al rafforzamento del patrimonio e al perseguimento delle finalità statutarie, in conformità a quanto stabilito dall'art. 8 del d.lgs. n. 153 del 1999. L'eventuale disavanzo viene coperto nei successivi esercizi destinando allo stesso in via prioritaria almeno la quota percentuale degli avanzi annuali stabilita dall'Autorità di vigilanza.

14. ACCANTONAMENTO DELLA RISERVA OBBLIGATORIA

Contenuto della voce

Quota parte dell'Avanzo di esercizio, al netto dell'eventuale accantonamento a copertura di Disavanzi pregressi è destinata al rafforzamento patrimoniale obbligatorio art. 8, comma 1, lettera c), del d.lgs. n. 153 del 1999). La misura dell'accantonamento è determinata dall'Autorità di Vigilanza.

15. EROGAZIONI DELIBERATE IN CORSO D'ESERCIZIO

Contenuto della voce

La voce dovrebbe includere le delibere di erogazione a valere sull'Avanzo di esercizio. Tuttavia negli ultimi 2 bilanci la Fondazione, come già esposto, ha adottato, quale modalità di rappresentazione della fase erogativa, il criterio c.d. "del maturato", procedendo quindi ad accantonare la quota di avanzo dell'esercizio in chiusura da destinare alle erogazioni da deliberare nell'esercizio successivo; quale conseguenza del criterio adottato, le erogazioni deliberate in corso d'esercizio non vengono rilevate nel conto economico (come sarebbe, invece, in base al criterio del "maturando"), ma vengono direttamente imputate al Fondo per le erogazioni costituito mediante accantonamento di

parte dell'Avanzo dell'esercizio precedente.

Criterio di contabilizzazione

Il criterio di contabilizzazione è quello della competenza economica. Vengono indicate le sole delibere per le quali siano stati individuati il progetto, il beneficiario, l'importo e il settore di intervento. Le delibere assunte sono distintamente evidenziate in relazione al settore di riferimento fra:

- i settori rilevanti, individuati nei documenti programmatici ogni tre anni dalla Fondazione in un numero massimo di cinque fra i settori ammessi (art. 1, comma 1, lettere c-bis e d, del d.lgs. n. 153 del 1999 e agli artt. 172 e 153, comma 21, del d.lgs. n. 163 del 2006);
- gli altri settori statuari, scelti fra i rimanenti settori ammessi.

Come anticipato la voce non viene valorizzata per le delibere assunte a valere sui fondi accantonati negli esercizi precedenti per le attività d'istituto (voce 2 dell'Allegato A Schema dello Stato patrimoniale Sezione Passivo). In questo caso l'ammontare delle erogazioni deliberate trova evidenza nelle informazioni fornite nella Nota integrativa, relativamente alla variazione delle disponibilità dei predetti fondi, e nel bilancio di missione (paragrafo 12.3 dell'Atto di indirizzo).

16. ACCANTONAMENTO AL FONDO PER IL VOLONTARIATO

Contenuto della voce

La voce accoglie le risorse destinate al sostegno dei Centri di servizio in applicazione dell'art. 15 della legge n. 266 del 1991. La misura dell'accantonamento è determinata in conformità a quanto disposto dal paragrafo 9.7 dell'Atto di indirizzo.

Criterio di contabilizzazione

Il criterio di contabilizzazione è quello della competenza economica.

17. ACCANTONAMENTO AI FONDI PER L'ATTIVITÀ D'ISTITUTO

Criterio di contabilizzazione

Il criterio di contabilizzazione è quello del valore nominale.

Accantonamento al fondo di stabilizzazione delle erogazioni

La voce accoglie l'accantonamento della quota di Avanzo finalizzata alla stabilizzazione delle erogazioni in un orizzonte temporale pluriennale. Nella determinazione dell'accantonamento al fondo di stabilizzazione delle erogazioni e nel suo utilizzo, la Fondazione tiene conto della variabilità attesa del risultato dell'esercizio, commisurata al risultato medio atteso dell'esercizio in un orizzonte temporale pluriennale, tenendo conto dei paragrafi 6.2 e 6.3 dell'Atto di indirizzo. I criteri adottati per la movimentazione del fondo di stabilizzazione delle erogazioni sono illustrati nella sezione "bilancio di missione" della relazione sulla gestione (paragrafo 6.4 dell'Atto di indirizzo).

Accantonamento ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti e negli altri settori statuari

La voce comprende gli accantonamenti effettuati a favore dell'attività istituzionale, a valere sull'avanzo dell'esercizio, in applicazione del criterio del maturato, già illustrato.

Nella posta sono rilevati unicamente gli stanziamenti di risorse per il perseguimento delle finalità istituzionali nei settori rilevanti e negli altri settori statuari. Nel bilancio di missione viene illustrato

il programma per l'utilizzo dei fondi accantonati (paragrafo 7.2 dell'Atto di indirizzo).

Accantonamento agli altri fondi

La voce accoglie principalmente accantonamenti destinati alla copertura di impieghi diretti di risorse per il perseguimento delle finalità istituzionali e che quindi per loro natura non producono l'adeguata redditività di cui all'art. 7, comma 1, del d.lgs. n. 153 del 1999. Nella stessa voce possono trovare evidenza anche gli stanziamenti effettuati sulla base di protocolli o accordi con altre fondazioni, in attesa di deliberazione (ad esempio il Fondo nazionale iniziative comuni). Nel bilancio di missione viene illustrato il programma per l'utilizzo dei fondi accantonati (paragrafo 7.2 dell'Atto di indirizzo).

NOTA INTEGRATIVA

Informazioni sullo Stato Patrimoniale

Informazioni sulle voci dell'attivo

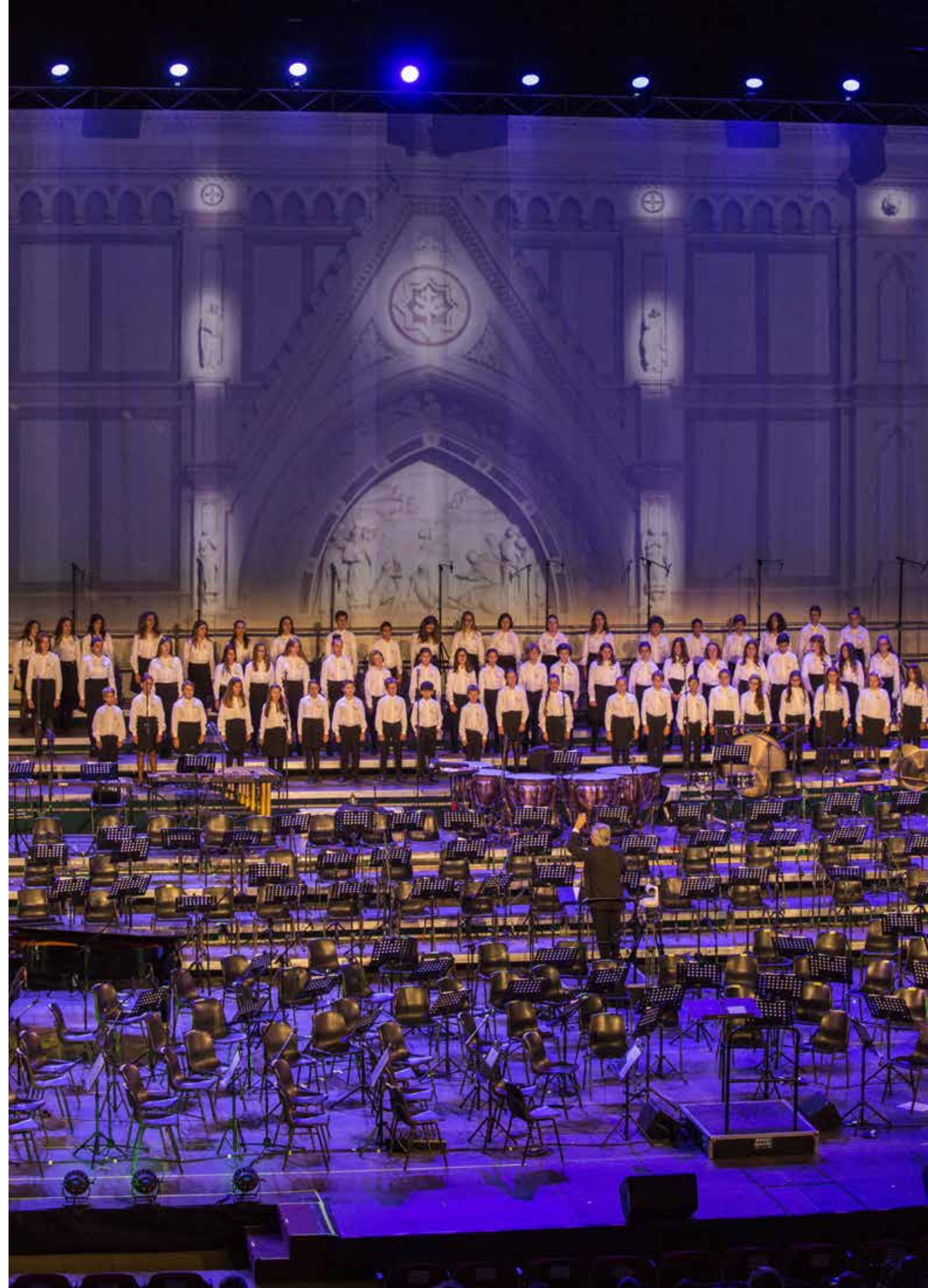
1. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI

La voce ammonta a € 162.291.021 ed è così articolata:

| | 31/12/2017 | 31/12/2016 | Variazione |
|-------------------------|--------------------|--------------------|------------------|
| Immobili | 123.231.134 | 113.886.692 | 9.344.442 |
| Beni mobili d'arte | 36.206.257 | 36.206.257 | 0 |
| Beni mobili strumentali | 2.853.630 | 2.707.825 | 145.805 |
| Altri beni | 0 | 1.583.133 | -1.583.133 |
| totale | 162.291.021 | 154.383.907 | 7.907.114 |

Nella tabella seguente si evidenzia il dettaglio della composizione della voce di bilancio:

| | Valori di libro | Fondo ammortamento | Valore di bilancio |
|---------------------------------------|--------------------|-----------------------|--------------------|
| Immobili | 132.197.586 | 8.966.452 | 123.231.134 |
| di cui strumentali | 45.430.987 | 3.830.987 | 41.600.000 |
| di cui non strumentali | 86.766.599 | 5.135.465 | 81.631.134 |
| Beni mobili d'arte | 36.206.257 | - | 36.206.257 |
| Beni mobili strumentali | 4.499.050 | 1.645.420 | 2.853.630 |
| mobili d'ufficio | 732.318 | 367.948 | 364.370 |
| macchine elettroniche ed attrezzature | 407.147 | 387.788 | 19.359 |
| impianti | 3.359.585 | 889.683 | 2.469.902 |
| Altri beni | 37.076 | 37.076 | - |
| totale | 172.939.968 | 10.648.947 | 162.291.021 |



Le variazioni avvenute nel corso dell'esercizio sono meglio esposte nella seguente tabella:

| | Immobili | Beni mobili d'arte | Beni mobili strumentali | Altri beni | Totale |
|--------------------------------|--------------------|---------------------------|--------------------------------|-------------------|--------------------|
| Esistenze al 31/12/2016 | 113.886.692 | 36.206.257 | 2.707.825 | 1.583.133 | 154.383.907 |
| Aumenti | 12.071.148 | - | 616.360 | 37.076 | 12.724.584 |
| Acquisti | 10.488.015 | - | 616.360 | 37.076 | 11.141.451 |
| Riprese di valore | - | - | - | - | - |
| Rivalutazioni | - | - | - | - | - |
| Altre variazioni | 1.583.133 | - | - | - | 1.583.133 |
| Diminuzioni | 2.726.706 | - | 470.555 | 1.620.209 | 4.817.470 |
| Vendite | - | - | - | - | - |
| Rettifiche di valore | - | - | - | - | - |
| Ammortamenti strumentali | 1.003.237 | - | 470.555 | 37.076 | 1.510.868 |
| Ammortamenti non strumentali | 1.723.469 | - | - | - | 1.723.469 |
| Altre variazioni | - | - | - | 1.583.133 | 3.306.602 |
| Rimanenze al 31/12/2017 | 123.231.134 | 36.206.257 | 2.853.630 | - | 162.291.021 |

a) Beni Immobili

Il valore complessivo della voce ammonta a € 123.231.134, composto per € 41.600.000 da immobili strumentali e per € 81.631.134 da immobili non strumentali.

L'importo dei lavori aventi carattere di ristrutturazione e manutenzione straordinaria viene portato ad incremento del valore di questi beni.

Come precisato nella parte Criteri di valutazione tutti gli immobili vengono indistintamente ammortizzati con un'aliquota del 3%.

Gli immobili di proprietà della Fondazione sono tutti situati nel Comune di Firenze, come già esposto nella Relazione sulla gestione.

Il valore contabile complessivo degli **Immobilii strumentali** ammonta a € 41.600.000.

| | Fabbricato | Terreno | Valore di libro | Fondo ammortamento | Valore di bilancio |
|-----------------|-------------------|-------------------|------------------------|---------------------------|---------------------------|
| Bufalini | 30.769.100 | 10.272.209 | 41.041.309 | 3.449.715 | 37.591.595 |
| Folco Portinari | 3.177.270 | 1.212.408 | 4.389.678 | 381.272 | 4.008.406 |
| totale | 33.946.370 | 11.484.617 | 45.430.987 | 3.830.987 | 41.600.000 |

Gli immobili strumentali sono iscritti in bilancio al netto dei Fondi di ammortamento. Gli ammortamenti sono stati calcolati sul valore complessivo dei fabbricati iscritti nel libro cespiti comprendente i costi incrementativi al netto del valore dei terreni determinato nella misura del 30% del costo originario di acquisto come previsto

dall'art. 36 DL 223/2006.

Gli ammortamenti sono stati determinati distinguendo il valore di libro degli immobili tra fabbricati e terreni, in un rapporto 70/30 e calcolando la relativa quota solo sul costo del fabbricato. L'ammortamento è determinato nella misura del 3% ed ammonta a € 1.003.237.

Una parte del complesso immobiliare Bufalini, già proprietà della Banca CR Firenze, è stata destinata a sede della Fondazione ed utilizzata per lo svolgimento di attività istituzionali. Tale porzione è iscritta in bilancio per € 37.591.595. Rispetto al precedente esercizio il costo è incrementato di € 1.126.260 per opere di straordinaria manutenzione. La quota di ammortamento ad esso riferibile ammonta a € 907.919.

L'immobile di Via Folco Portinari, in Firenze, è utilizzato dalla Fondazione per manifestazioni culturali e di interesse vario riconducibili alle proprie finalità. È iscritto in bilancio al costo di acquisto (€ 4.389.678) rettificato del valore del Fondo ammortamento ad esso riferibile (€ 381.272), al 31/12/2017 il valore netto è pari a € 4.008.406.

Il valore contabile di bilancio degli **Immobilii non strumentali** ammonta complessivamente a € 81.631.134

| | Fabbricato | Terreno | Valore di libro | Fondo ammortamento | Valore di bilancio |
|---------------|-------------------|-------------------|------------------------|---------------------------|---------------------------|
| Bufalini | 30.294.305 | 11.327.791 | 41.622.096 | 2.712.835 | 38.909.261 |
| Montebello | 2.240.918 | 701.298 | 2.942.216 | 201.683 | 2.740.534 |
| Favard | 25.032.813 | 6.363.000 | 31.395.813 | 2.220.947 | 29.174.866 |
| Cavalli | 7.640.207 | 3.166.266 | 10.806.473 | 0 | 10.806.473 |
| totale | 65.208.244 | 21.558.355 | 86.766.599 | 5.135.465 | 81.631.134 |

Gli Immobili non strumentali sono iscritti in bilancio al netto dei Fondi di ammortamento. Infatti, a partire dal 2015, come già segnalato, anche gli immobili non strumentali sono sottoposti al processo di ammortamento; gli ammortamenti sono stati determinati distinguendo il valore di libro degli immobili tra fabbricati e terreni, in un rapporto 70/30. La vita utile è di 33 anni e l'ammortamento ammonta al 3% dei valori riferiti ai fabbricati ovvero per il 2017 ad € 1.723.469.

Tra gli immobili non strumentali si trova una porzione dell'immobile Bufalini, non adibita a sede della Fondazione e non utilizzata per lo svolgimento di attività istituzionali. Tale porzione, concessa in locazione, in parte alla Banca CR Firenze ed in parte allo I.E.D. (Istituto Europeo del Design), è iscritta fra gli immobili non strumentali per un ammontare di € 38.909.261. I costi di manutenzione sostenuti nel 2017 sono stati prevalentemente spesi in quanto di natura ordinaria, salvo la somma di € 48.926, che ne ha incrementato il valore. Nel 2017 è stato rilevato un ammortamento di € 905.257 sul costo del fabbricato (riferito alla base ammortizzabile del cespite).

Inoltre l'immobile di Via Montebello presenta un valore di bilancio al 31/12/2017 di € 2.740.534. I costi di manutenzione sono stati interamente spesi nel 2017. Nel 2017 è stato praticato un ammortamento di € 67.228. I due appartamenti che costituiscono la proprietà della Fondazione, a fine 2012 sono stati concessi in locazione rispettivamente alla Fondazione Ezio Franceschini e alla SISMEI (Società Internazionale per lo Studio del Medioevo Latino), ambedue enti specializzati in materia di studi storici.

L'immobile "Villa Favard" appartiene ai beni immobili non strumentali, già sede della Facoltà di Economia e

Commercio, risulta in bilancio al 31/12/2017 a € 29.174.866. Nel 2017 è stato praticato un ammortamento di 750.984 Euro. Le spese incrementative ammontano a € 89.488. Dal mese di maggio 2011 il complesso ospita il centro di formazione dell'Associazione Polimoda, che rappresenta una realtà di rilevanza internazionale nel campo della preparazione professionale nel settore della moda, con contratto di durata novennale rinnovabile. Da questo esercizio il patrimonio immobiliare si è arricchito di un nuovo cespite con destinazione non strumentale, la Caserma Cavalli. Acquistato dalla Cassa Depositi e Prestiti per un importo di € 10.554.220, tale valore di acquisto si è incrementato nel corso del 2017 degli interventi preliminari di progettazione, per un importo di € 252.253. Non sono stati applicati ammortamenti essendo l'immobile non ancora in uso, in quanto sono in corso importanti lavori di ristrutturazione per allestire gli spazi alla prevista destinazione di luogo specializzato nelle tecnologie digitale, con un nuovo acceleratore di imprese, una scuola di formazione e spazi di divulgazione e incontro sui temi dell'innovazione.

b) Beni Mobili d'arte

Il valore complessivo nel bilancio 2017 ammonta a € 36.206.257.

Nel corso del 2017 non sono stati effettuati acquisti o altre operazioni implementative del valore delle Opere d'arte.

L'allegato al bilancio "Opere d'arte" fornisce l'elenco completo dei beni iscritti in questa voce.

c) Beni mobili strumentali

Sono rappresentati da beni mobili d'ufficio, apparecchiature elettroniche e attrezzature varie, nonché gli impianti. Il valore iscritto nell'attivo del bilancio è pari a € 2.853.630. Il valore di bilancio è ottenuto rettificando il valore contabile con le quote di ammortamento ritenute congrue anche in riferimento all'usura fisica ed al superamento tecnologico. Le aliquote di ammortamento applicate sono: per i Mobili e arredi il 12%, per le Macchine di ufficio 20%, per le Macchine e attrezzature varie il 15% e per gli Impianti il 20%.

d) Altri beni

La voce ammonta in bilancio a € 0. In essa transitano le Immobilizzazioni immateriali per € 37.076 e sono costituite da software, completamente ammortizzate nell'anno.

2. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

La voce ammonta complessivamente ad € 687.229.532 ed è così composta:

| | 31/12/2017 | | 31/12/2016 | | |
|--|--------------------|----------------------|--------------------|--------------------|------------------------|
| | Valore di bilancio | Valore di mercato | Valore di bilancio | Valore di mercato | Variazione di bilancio |
| a) Partecipazioni in società strumentali | - | - | - | - | - |
| b) Altre partecipazioni | 642.586.307 | 971.701.868 | 642.586.307 | 859.101.013 | - |
| - quotate | 579.364.734 | 908.480.295 | 579.364.734 | 795.879.440 | - |
| di cui: Banca conferitaria | 562.390.231 | 888.833.133 | 562.390.231 | 778.394.766 | - |
| - non quotate | 63.221.573 | 63.221.573 | 63.221.573 | 63.221.573 | - |
| di cui: Banca conferitaria | - | - | - | - | - |
| c) Titoli di debito | - | - | - | - | - |
| - quotati | - | - | - | - | - |
| - non quotati | - | - | - | - | - |
| d) Altri titoli | 44.643.225 | 45.289.927 | 100.453.850 | 100.453.850 | -55.810.625 |
| - quotati | 7.863.736 | 8.510.438 | 25.622.136 | 25.622.136 | -17.758.400 |
| - non quotati | 36.779.489 | 36.779.489 | 74.831.714 | 74.831.714 | -38.052.225 |
| Totale al 31/12/2017 | 687.229.532 | 1.016.991.795 | 743.040.157 | 959.554.863 | -55.810.625 |

I valori di mercato sono tutti superiori ai valori di bilancio e per il principio contabile adottato non sono stati variati in sede di chiusura di esercizio, mantenendo i valori di carico prudenziali.

Si osservano, in particolare le seguenti movimentazioni avvenute nel corso dell'anno:

| Immobilizzazioni quotate | Altre partecipazioni | Titoli di debito | Altri titoli |
|---|----------------------|------------------|-------------------|
| Esistenze al 31/12/2016 | 579.364.734 | - | 25.622.136 |
| Aumenti | - | - | - |
| Acquisti | - | - | - |
| Riprese di valore e rivalutazioni | - | - | - |
| Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato | - | - | - |
| Altre variazioni | - | - | - |
| Diminuzioni | - | - | 17.758.400 |
| Vendite e rimborsi | - | - | 17.758.400 |
| Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato | - | - | - |
| Svalutazioni | - | - | - |
| Altre variazioni | - | - | - |
| Rimanenze al 31/12/2017 | 579.364.734 | - | 7.863.736 |

La diminuzioni trovano causa nelle cessioni effettuate nel corso del 2017 dei titoli Enel e Generali in seguito alla consegna agli acquirenti di opzioni Call alla scadenza delle stesse, meglio illustrate avanti.

| Immobilizzazioni non quotate | Altre partecipazioni | Titoli di debito | Altri titoli |
|---|----------------------|------------------|-------------------|
| Esistenze al 31/12/2016 | 63.221.573 | - | 74.831.714 |
| Aumenti | - | - | 18.550.146 |
| Acquisti | - | - | 18.550.146 |
| Riprese di valore e rivalutazioni | - | - | - |
| Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato | - | - | - |
| Altre variazioni | - | - | - |
| Diminuzioni | - | - | 56.602.371 |
| Vendite e rimborsi | - | - | 33.975.612 |
| Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato | - | - | - |
| Svalutazioni | - | - | 12.821.506 |
| Altre variazioni | - | - | 9.805.253 |
| Rimanenze al 31/12/2017 | 63.221.573 | - | 36.779.489 |

178

La variazione in diminuzione del valore finale degli Altri titoli è dovuta alla cessione del 50% delle quote del Primo Fondo F2I e alla trasformazione dello stesso per fusione nel Terzo fondo per un impegno complessivo sottoscritto di 2.800 quote del valore nominale di 1 milione di Euro, come descritto nella Relazione sulla gestione; l'operazione ha dato luogo anche ad un rimborso temporaneo del 30% della nuova posizione per un'operazione di equalizzazione dei vecchi investitori con i nuovi. In merito agli Altri titoli si osserva che la movimentazione in acquisto e in vendita è relativa ai richiami e ai rimborsi dei fondi chiusi presenti nel portafoglio immobilizzato. La svalutazione relativa agli Altri Titoli è pari ad € 12.821.506, e viene di seguito meglio dettagliata.

b) Altre Partecipazioni

| | Sede | Attività svolta | N. azioni | Ultimo dividendo | Quota % | Valore di bilancio | Valore di mercato |
|-------------------------------|------|----------------------|--------------------|-------------------|---------|--------------------|--------------------|
| Banca Intesa San Paolo Spa | MI | Attività creditizia | 320.855.221 | 57.112.229 | 2,02% | 562.390.231 | 888.833.133 |
| Cassa Depositi e Prestiti Spa | Roma | Fin. opere pubbliche | 2.058.257 | 6.010.110 | 0,69% | 62.853.778 | 62.853.778 |
| Toscana Aeroporti | FI | Servizi aeroportuali | 1.225.275 | 610.187 | 6,58% | 16.974.502 | 19.647.162 |
| F2i | Roma | Infrastrutture | 247 | - | 2,63% | 367.795 | 367.795 |
| Totale al 31/12/2017 | | | 324.139.000 | 63.732.527 | | 642.586.307 | 971.701.868 |

(*) Per le partecipazioni non quotate indica il Pro-Quota del Patrimonio contabile alla data dell'ultimo bilancio disponibile



Intesa Sanpaolo SpA

La partecipazione in Intesa Sanpaolo SpA non è variata nell'esercizio 2017. Il valore residuo attualmente iscritto in bilancio nella voce Partecipazioni ammonta pertanto a € 562.390.231 (corrispondenti a 320.855.221 azioni al valore di carico di € 1,753). La quotazione del titolo al 31/12/2017 era pari ad € 2,7702, con un valore di mercato della nostra partecipazione pari ad € 888.833.133 ed una plusvalenza potenziale di circa 320 milioni di Euro. La Fondazione ha stipulato nel dicembre 2017, su uno stock di 75 milioni di azioni, un contratto di *Zero Cost Collar* con una primaria istituzione bancaria internazionale che prevede un regolamento cash dei differenziali qualora i prezzi siano, rispettivamente, inferiori a € 2,11 e superiori a € 3,11, al netto del dividendo ISP di pertinenza della Fondazione. Dopo la chiusura nel gennaio 2018 è stato stipulato un altro contratto analogo per una copertura ulteriore di 75 milioni di azioni e quindi totale di 150 milioni di azioni ISP.

Cassa Depositi e Prestiti SpA

La partecipazione nella Cassa Depositi e Prestiti SpA, acquisita nel 2003 non ha subito variazioni nel corso del 2017 rispetto al 2016 ed è iscritta in bilancio al valore di € 62.853.778. L'investimento effettuato a suo tempo risponde sia alle esigenze di redditività che di intervento indiretto sul territorio, tramite l'operatività di CDP, principi ambedue richiamati dall'attuale disciplina sulle Fondazioni Bancarie.

Toscana Aeroporti SpA

La partecipazione nella società Toscana Aeroporti Spa, derivante dalla fusione della stessa AdF SpA con SAT SpA (Aeroporto Galilei di Pisa), è rappresentata dalle azioni 1.225.275 detenute nella nuova società. La partecipazione detenuta in Toscana Aeroporti è pari al 6,58% del capitale sociale ed è iscritta in bilancio a € 16.974.502. La quotazione del titolo al 31/12/2017 era di € 16,03 per azione, che determinerebbe un valore di mercato di € 19.647.162.

F2i - Fondi italiani per le infrastrutture SGR SpA

La partecipazione in F2i SGR SpA è detenuta dal 2012; la SGR opera attraverso fondi comuni di investimento mobiliari chiusi, specializzati nel settore delle infrastrutture. Il valore della partecipazione è rimasto invariato nel 2017 ed è pari a € 367.795.

Nell'esercizio non sono stati percepiti dividendi da questa società.

c) Altri titoli

Il valore totale della voce degli Altri ammonta a € 44.643.225.

| | 31/12/2017 | | | 31/12/2016 | | |
|---------------|------------|--------------------|-------------------|------------|--------------------|-------------------|
| | n. azioni | Valore di bilancio | Valore di mercato | n. azioni | Valore di bilancio | Valore di mercato |
| Enel | 39.760 | 154.781 | 205.013 | 4.239.769 | 16.501.181 | 17.756.153 |
| Generali | 545.960 | 7.708.955 | 8.305.471 | 645.960 | 9.120.955 | 9.120.955 |
| Totale | | 7.863.736 | 8.510.484 | | 25.622.136 | 26.877.108 |

Nel corso del 2017 sono state vendute 4,2 milioni di azioni del titolo ENEL in seguito l'esercizio di opzioni *call* da parte delle controparti con la consegna dei titoli in vari lotti ad un prezzo di medio di € 4,4922 ad azione. La quotazione del titolo Enel al 31/12/2017 era di € 5,1551 per un valore complessivo al mercato di € 205.013. Il valore di bilancio è rimasto inalterato rispetto al precedente esercizio a € 3,892.

Le azioni Assicurazioni Generali sono diminuite di 100.000 pezzi, nel corso del 2017, in seguito ad operazioni analoghe con opzioni *call*. La quotazione del titolo Generali al 31/12/2017 era di € 15,2126 e il valore di bilancio unitario di € 14,12 non è stato variato.

Tra le immobilizzazioni finanziarie sono esposti anche i Fondi chiusi di investimento che presentano una durata di investimento residua medio/lunga. Il valore complessivo di carico risulta così articolato:

Fondi investimento chiusi immobilizzati

| | Valore iniziale | Richiami | Rimborsi | Altre movim.ni | Carico | Valori di bilancio |
|-----------------------------------|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|--------------------|
| Primo Fondo F2i | 36.219.617 | 3.423.336 | 15.077.754 | - 24.565.199 | - | - |
| Secondo Fondo F2i - classe A | 10.431.805 | 8.285.535 | - | - | 18.717.340 | 18.717.340 |
| Secondo Fondo F2i - classe C | 27.512 | 20.714 | - | - | 48.226 | 48.226 |
| Terzo Fondo F2i | | 24.565.199 | 9.808.653 | - 12.300.605 | 2.455.941 | 2.455.941 |
| Fondo Toscana Innovazione SICI | 452.175 | - | - | - | 452.175 | 452.175 |
| Fondo Atlante IMI | 4.573.925 | - | 250.000 | -4.323.925 | - | - |
| Fondo Perennius Global Value | 2.714.399 | 61.236 | 1.240.071 | - | 1.535.564 | 1.535.564 |
| Fondo Perennius Asia Pacific | 2.030.766 | 56.790 | 743.856 | - | 1.343.700 | 1.343.700 |
| Fondo Panakès | 303.819 | 231.000 | - | - | 534.819 | 534.819 |
| Fondo Ver Capital Credit Partners | 4.932.249 | 67.751 | - | - | 5.000.000 | 5.000.000 |
| Fondo Housing Toscano | - | - | - | - | - | - |
| Fondo Atlante quaestio | 13.145.447 | 2.982.425 | 6.101 | - 12.821.506 | 3.300.265 | 3.300.265 |
| Fondo Algebris | - | 2.515.420 | 18.138 | - | 2.497.283 | 2.497.283 |
| Fondo Armonia | | 905.939 | 11.761 | - | 894.178 | 894.178 |
| | 74.831.714 | 43.115.345 | 27.156.334 | 54.011.235 | 36.779.490 | 36.779.490 |

I valori di bilancio sono stati rettificati in base ai NAV forniti dalle società di gestione. Nella altre movimentazioni si evidenzia la cessione delle quote del Fondo Atlante IMI detenute e le operazioni connesse alla trasformazione per fusione del Primo Fondo F2i nel Terzo nonché la cessione del 50% delle quote detenute del Primo Fondo. L'importo delle svalutazioni ammonta ad € 12.821.506, riferita al Fondo Atlante Quaestio SGR.

Nel corso dell'esercizio non è stato movimentato il Fondo *Housing Toscano*, gestito da Investire SGR, in quanto non è stato effettuato alcun investimento.

3. STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI

Ammontano al 31/12/2017 a € 873.066.351 e sono così costituiti:

| | 31/12/2017 | | 31/12/2016 | | Variazione Valori di bilancio |
|--|-----------------------|--------------------|-----------------------|--------------------|-------------------------------------|
| | Valore di bilancio | Fair value | Valore di bilancio | Fair value | |
| 3.b) Strumenti fin. quotati | 866.433.859 | 866.433.859 | 740.312.025 | 740.312.025 | 126.121.834 |
| Gestioni patrimoniali mobiliari | 108.014.007 | 108.014.007 | 111.360.124 | 111.360.124 | - 3.346.117 |
| Titoli di debito | 25.849.731 | 25.849.731 | 54.195.015 | 54.195.015 | - 28.345.284 |
| Titoli di stato | - | - | 15.094.311 | 15.094.311 | - 15.094.311 |
| Titoli di capitale | 16.686.246 | 16.686.246 | 13.326.269 | 13.326.269 | 3.359.977 |
| Parti di OICR | 715.883.875 | 715.883.875 | 546.336.306 | 546.336.306 | 169.547.569 |
| 3.c) Strumenti fin. non quotati | 6.632.492 | 6.632.491 | 6.834.181 | 6.834.181 | -201.689 |
| Pronti contro termine | - | - | - | - | - |
| Titoli di debito | - | - | - | - | - |
| Parti di OICR | - | - | - | - | - |
| Fondi chiusi | 1.632.492 | 1.632.492 | 1.834.181 | 1.834.181 | - 201.689 |
| Polizze | 5.000.000 | 5.000.000 | 5.000.000 | 5.000.000 | - |
| Totale | 873.066.351 | 873.066.350 | 747.146.206 | 747.146.206 | 125.920.145 |

Si evidenzia che per effetto dell'applicazione del criterio di valutazione degli strumenti finanziari quotati, adottato dallo scorso esercizio, i valori di bilancio corrispondono ai valori determinati in chiusura di esercizio e tengono conto del prezzo puntuale al 31 dicembre (con trend di mercato decrescente) o della media dei prezzi dell'ultimo mese per gli asset con trend di mercato crescente, salvo i fondi comuni di investimento che sono valutati ai NAV alla data di chiusura di bilancio.

I valori di bilancio della voce in oggetto sono incrementati nel corso del 2017 di € 125.920.145. Tale incremento viene illustrato nelle tabelle seguenti.

| QUOTATI | GPM | OICR | Titoli di debito | Titoli di stato | Titoli di capitale | Totale |
|-----------------------------------|--------------------|--------------------|-------------------|-------------------|--------------------|--------------------|
| Esistenze iniziali | 111.360.124 | 546.336.306 | 54.195.015 | 15.094.311 | 13.326.269 | 740.312.025 |
| Aumenti | 11.706.547 | 259.621.385 | 10.772.938 | - | 3.359.977 | 285.460.847 |
| Acquisti | 10.000.000 | 207.201.327 | 9.886.500 | - | - | 227.087.827 |
| Riprese di valore e rivalutazioni | 1.706.547 | 52.247.368 | 886.439 | - | 3.359.977 | 58.200.330 |
| Trasferimenti | - | - | - | - | - | - |
| Altre variazioni | - | 172.691 | - | - | - | 172.691 |
| Diminuzioni | 15.052.664 | 90.073.816 | 39.118.222 | 15.094.311 | - | 159.339.013 |
| Vendite e rimborsi | - | 71.074.407 | 39.112.930 | 15.094.311 | - | 125.281.649 |
| Rettifiche di valore | 51.833 | 18.983.409 | 5.292 | - | - | 19.040.534 |
| Trasferimenti | 15.000.000 | - | - | - | - | 15.000.000 |
| Altre variazioni | 830 | 14.243 | - | - | - | 15.074 |
| Rimanenze finali | 108.014.007 | 715.883.875 | 25.849.731 | - | 16.686.246 | 866.433.859 |

| NON QUOTATI | PCT | Polizze | Fondi chiusi | Totale |
|---------------------------------|-----|------------------|------------------|------------------|
| Esistenze iniziali | - | 5.000.000 | 1.834.181 | 6.834.181 |
| Aumenti | - | - | - | - |
| Acquisti | - | - | - | - |
| Riprese di valore/rivalutazioni | - | - | - | - |
| Trasferimenti | - | - | - | - |
| Altre variazioni | - | - | - | - |
| Diminuzioni | - | - | 201.690 | 201.690 |
| Vendite e rimborsi | - | - | 201.690 | 201.690 |
| Rettifiche di valore | - | - | - | - |
| Trasferimenti | - | - | - | - |
| Altre variazioni | - | - | - | - |
| Rimanenze finali | - | 5.000.000 | 1.632.492 | 6.632.492 |

Le rivalutazioni e le svalutazioni sono dettagliate alla voce 4 della sezione Conto Economico della Nota Integrativa.

3. a) Strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale

Il valore complessivo delle Gestioni patrimoniali aperte nel corso del 2017 ammonta alla chiusura a € 108.014.007.

3.b) Strumenti finanziari non immobilizzati - quotati

Le variazioni evidenziate tra i valori di carico e i fair value determinati tenendo conto del mercato al 29/12/2017

sono evidenziati anche nella sezione del Conto Economico della presente Nota integrativa al paragrafo della voce "Rivalutazione (svalutazione netta) di strumenti finanziari non immobilizzati", per un importo complessivo netto di € 26.008.523, di cui € 37.335.478 per risultato della valutazione del portafoglio e € 11.326.955 per imposte differite rilevate per adeguare la consistenza del Fondo imposte e tasse.

I titoli aventi scadenza tra il 1/1/2018 e la data di approvazione del presente bilancio sono stati tutti regolarmente rimborsati dai relativi emittenti.

Titoli di debito quotati

Ammontano alla chiusura a € 25.849.731 e sono costituiti da titoli obbligazionari "corporate".

Di seguito essi vengono analiticamente indicati.

| | Quantità detenuta | CTV carico | CTV bilancio rettificato | fair value | Plus / Minus |
|---------------------------------------|-------------------|-------------------|--------------------------|-------------------|----------------|
| Generali 10,125% 10/07/42 (sub) | 6.000.000 | 7.759.257 | 8.280.000 | 8.280.000 | 520.743 |
| ISP 8,375% Call 14/10/19 (sub) | 3.500.000 | 3.917.175 | 3.963.855 | 3.963.855 | 46.680 |
| Santander 5,25% Call 29/09/23 (sub) | 3.000.000 | 3.003.000 | 3.152.100 | 3.152.100 | 149.100 |
| SACE BT 5,7% 17/12/25 (sub) | 2.500.000 | 2.500.000 | 2.500.000 | 2.500.000 | - |
| Erste Bank 8,875% Call 15/10/21 (sub) | 2.000.000 | 2.354.900 | 2.441.200 | 2.441.200 | 86.300 |
| Unicredit 9,375% Call 21/07/20 (sub) | 2.000.000 | 2.315.200 | 2.372.216 | 2.372.216 | 57.016 |
| Soc. Gen. 6,75% Call 07/04/21 (sub) | 2.000.000 | 2.213.400 | 2.240.000 | 2.240.000 | 26.600 |
| Carrefour TV 21/03/18 | 900.000 | 905.652 | 900.360 | 900.360 | - 5.292 |
| Totale | 21.900.000 | 24.968.584 | 25.849.731 | 25.849.731 | 881.147 |

I titoli di debito sono valutati tenendo conto del *fair value* rilevato in chiusura di esercizio.

Titoli di capitale quotati

Ammontano a Euro 16.686.246.

Le seguenti tabelle espongono la movimentazione intervenuta sui Titoli di capitale non immobilizzati.



| 2016 | | | | | | | | | | |
|---------------|-------------|-------------------------|-------------------------|--|--|--------------------------|-------------------|---------------------|--------------------|---------------------------|
| Azioni | v.n. | Prezzo di carico | Valore di carico | | | Prezzo di mercato | Fair value | Minusvalenze | Plusvalenze | Valore di bilancio |
| ISP | 2.798.526 | 1,806705 | 5.056.111 | | | 2,426 | 6.789.224 | | 1.733.113 | 6.789.224 |
| Ass.Generali | 4.040 | 12,736757 | 51.456 | | | 14,12 | 57.045 | | 5.588 | 57.045 |
| Coima Res | 1.000.000 | 10 | 10.000.000 | | | 6,48 | 6.480.000 | 3.520.000 | | 6.480.000 |
| totale | | | 15.107.567 | | | | 13.326.269 | | | 13.326.269 |

| 2017 | | | | | | | | | | |
|---------------|-------------|----------------------|-------------------------|--|--|--------------------------|-------------------|---------------------|--------------------|---------------------------|
| Azioni | v.n. | Prezzo carico | Valore di carico | | | Prezzo di mercato | Fair value | Minusvalenze | Plusvalenze | Valore di bilancio |
| ISP | 2.798.526 | 2,43 | 6.789.224 | | | 2,7702 | 7.752.477 | | 963.253 | 7.752.477 |
| Ass.Generali | 4.040 | 14,12 | 57.045 | | | 15,2126 | 61.459 | | 4.414 | 61.459 |
| Coima Res | 1.000.000 | 6,48 | 6.480.000 | | | 8,87231 | 8.872.310 | | 2.392.310 | 8.872.310 |
| totale | | | 13.326.269 | | | | 16.686.246 | | 3.359.977 | 16.686.246 |

Nel corso dell'esercizio 2017 la Fondazione non ha movimentato i titoli azionari nel portafoglio circolante. I valori delle azioni in portafoglio sono tutti incrementati in base ai criteri di valutazione adottati e ai valori di mercato presenti in chiusura di esercizio.

Parti di OICR

Ammontano a Euro 715.883.875 e sono di seguito elencati.

| Strumento | Valuta | Quantità detenuta | ctv di carico (Euro) | Quotazione (valuta) al 29/12/17 | Quotazione (Euro) al 29/12/17 | Plus/Minus (valuta) | Plus/Minus (Euro) | ctv bilancio rettificato |
|---|--------|-------------------|----------------------|---------------------------------|-------------------------------|---------------------|-------------------|--------------------------|
| Colchester Global Bond Fund (hdg) | EUR | 5.090.577 | 55.589.377 | 55.282.007 | 55.282.007 | - 307.370 | - 307.370 | 55.282.007 |
| Kiltearn Global Equity Fund | USD | 3.282.913 | 45.687.476 | 55.347.433 | 46.149.782 | 6.298.950 | 462.306 | 46.149.782 |
| Magellan Global Fund | USD | 377.299 | 45.536.019 | 58.039.933 | 48.394.841 | 9.612.025 | 2.858.822 | 48.394.841 |
| Cantillon Global Equity Fund | USD | 1.818.462 | 45.281.610 | 61.336.180 | 51.143.317 | 13.346.880 | 5.861.706 | 51.143.317 |
| Aviva Multi Strategy Target Return (hdg) | EUR | 42.805 | 42.900.000 | 42.221.563 | 42.221.563 | - 678.437 | - 678.437 | 42.221.563 |
| LM Brandywine Glb F.I. Abs. Ret. Fund (hdg) | EUR | 365.302 | 40.324.342 | 41.896.526 | 41.896.526 | 1.572.184 | 1.572.184 | 41.896.526 |
| Mondrian Glb Fixed Income Fund (hdg) | EUR | 4.008.366 | 40.003.564 | 40.083.655 | 40.083.655 | 80.091 | 80.091 | 40.083.655 |
| AQR Style Premia Fund - B | EUR | 358.030 | 39.674.426 | 41.825.111 | 41.825.111 | 2.150.685 | 2.150.685 | 41.825.111 |
| GMO Systematic Global Macro Fund | EUR | 1.667.361 | 36.798.666 | 39.916.632 | 39.916.632 | 3.117.966 | 3.117.966 | 39.916.632 |
| EV Parametric Global Defensive Equity Fund | EUR | 3.500.000 | 34.790.000 | 35.700.000 | 35.700.000 | 910.000 | 910.000 | 35.700.000 |
| BNY Mellon Glb Dyn. Bond Fund (hdg) | EUR | 27.150.966 | 27.704.846 | 27.922.054 | 27.922.054 | 217.208 | 217.208 | 27.922.054 |
| BlueBay I.G. Abs. Ret. Bond Fund - S | EUR | 274.426 | 27.184.665 | 28.296.091 | 28.296.091 | 1.111.426 | 1.111.426 | 28.296.091 |
| RWC Global Horizon Fund | EUR | 162.213 | 25.012.442 | 26.958.052 | 26.958.052 | 1.945.609 | 1.945.609 | 26.958.052 |
| Adelphi European Select Equity Fund | EUR | 145.830 | 25.000.000 | 26.430.274 | 26.430.274 | 1.430.274 | 1.430.274 | 26.430.274 |
| Vanguard Global Stock Index Fund | EUR | 1.172.443 | 24.853.809 | 26.683.407 | 26.683.407 | 1.829.598 | 1.829.598 | 26.683.407 |
| Causeway Emerging Markets Fund | EUR | 1.721.245 | 22.428.117 | 26.658.649 | 26.658.649 | 4.230.532 | 4.230.532 | 26.658.649 |
| Somerset E.M. Dividend Growth Fund | EUR | 14.632.629 | 22.268.152 | 25.880.731 | 25.880.731 | 3.612.579 | 3.612.579 | 25.880.731 |
| Acadian Global Managed Vol.ty Equity Fund | USD | 1.388.786 | 21.146.019 | 26.609.144 | 22.187.229 | 4.319.125 | 1.041.210 | 22.187.229 |
| Graham Tactical Trend Fund | EUR | 225.478 | 20.256.319 | 20.958.845 | 20.958.845 | 702.526 | 702.526 | 20.958.845 |
| Fort Global Contrarian Fund | EUR | 19.544 | 19.884.693 | 21.144.501 | 21.144.501 | 1.259.809 | 1.259.809 | 21.144.501 |
| Algebris Financial CoCo Fund (10/12) | EUR | 50.000 | 5.128.500 | 5.069.000 | 5.069.000 | - 59.500 | - 59.500 | 5.069.000 |
| Algebris Financial CoCo Fund (11/12) | EUR | 50.000 | 5.000.500 | 4.942.500 | 4.942.500 | - 58.000 | - 58.000 | 4.942.500 |
| DBX II ETF Fed Funds Rate | EUR | 28.000 | 4.132.149 | 4.027.719 | 4.027.719 | - 104.430 | - 104.430 | 4.027.719 |
| Ver Capital Credit Fund | EUR | 725.665 | 3.977.370 | 4.008.574 | 4.008.574 | 31.204 | 31.204 | 4.008.574 |
| Capital Group Glb Abs. Inc. Grower Fund | EUR | 108.959 | 1.173.456 | 1.169.132 | 1.169.132 | - 4.323 | - 4.323 | 1.169.132 |
| AQR Style Premia Fund - E | EUR | 7.929 | 885.157 | 933.684 | 933.684 | 48.528 | 48.528 | 933.684 |
| Totale | | | 682.621.673 | | 715.883.875 | | 33.262.202 | 715.883.875 |

I Fondi comuni di investimento con NAV giornaliero/settimanale sono stati valutati al *fair value* tenendo conto del prezzo di mercato al 29/12. Il valore esposto alla chiusura è adeguato alle variazioni positive e negative intervenute nei prezzi di mercato. Nella sezione del Conto Economico della presente Nota integrativa al paragrafo della voce 4. "Rivalutazione/svalutazione netta di strumenti finanziari non immobilizzati" sono evidenziati i differenziali da valutazione sui fondi.

3.c) Strumenti finanziari non immobilizzati non quotati

I Fondi Chiusi non quotati che sono giunti a scadenza risultano iscritti nella sezione degli Strumenti finanziari non immobilizzati e sono valorizzati al NAV al 29/12/2017. Se ne fornisce un dettaglio nella tabella sottostante.

| | Valore iniziale | Richiami | Rimborsi | Carico | Valori di bilancio |
|-------------------------------------|------------------|----------|----------------|------------------|--------------------|
| Fondo Toscana Venture – SICI SGR | 769.134 | - | - | 769.134 | 769.134 |
| Fondo Principia Fund – Quantica SGR | 96.774 | - | - | 96.774 | 96.774 |
| Fondo Centro Impresa – IMI SGR | 968.274 | - | 201.690 | 766.584 | 766.584 |
| totale | 1.834.181 | - | 201.690 | 1.632.492 | 1.632.492 |

Relativamente a questi fondi chiusi, prossimi alla scadenza, si evidenziano nel corso dell'esercizio solo movimenti di rimborso.

Pertanto il valore al 31/12/2017 di questi Fondi chiusi ammonta a € 1.632.492.

4. CREDITI

La voce ammonta ad € 21.050.089 contiene i Crediti diversi e i Crediti verso Clienti.

| | 31/12/2017 | 31/12/2016 | Variazioni |
|--------------------|-------------------|-------------------|----------------|
| Crediti diversi | 20.443.940 | 20.079.782 | 364.158 |
| Clienti affittuari | 606.149 | 661.320 | - 55.171 |
| totale | 21.050.089 | 20.741.101 | 308.987 |

La voce Crediti diversi ammonta ad € 20.443.940 ed è composta per € 17.378.662 per Crediti di natura fiscale e € 3.065.278 per Altri Crediti come di seguito dettagliato:

Crediti diversi

| | 31/12/2017 | 31/12/2016 | Variazioni |
|--|-------------------|-------------------|--------------------|
| Crediti diversi per partite fiscali | | | |
| Credito di imposta Legge di stabilità 2015 | 1.949.808 | 3.899.616 | - 1.949.808 |
| Credito imposta sostitutiva capital gain | - | 1.026.144 | - 1.026.144 |
| Credito di imposta Art bonus | 3.358.673 | 4.118.594 | - 759.920 |
| Credito di imposta Povertà educativa | - | 3.086.502 | - 3.086.502 |
| Credito d'imposta Volontariato integrativo (ex art.1 L 232 2016) | 829.322 | - | 829.322 |
| Acconto IRES | 11.022.089 | 7.317.278 | 3.704.811 |
| Acconto imposte IRAP | 101.508 | 100.953 | 555 |
| Crediti vs. INPS per partite da regolare | 3.594 | 6.864 | - 3.270 |
| Credito per IMU | 113.668 | - | 113.668 |
| totale | 17.378.662 | 19.555.950 | - 2.177.288 |

Il Credito di imposta Legge di stabilità 2015 era derivato dal riconoscimento di un credito, calcolato in misura corrispondente alla differenza tra l'imposta determinata con la aliquota applicabile agli Enti non commerciali sui dividendi in seguito al nuovo regime introdotto dal provvedimento del 2014 e l'imposta calcolata secondo le regole previste dalla precedente legislazione (ovvero il 21,38% contro quella precedente dell'1,38%). In considerazione dell'efficacia retroattiva della norma, venne contestualmente riconosciuto, per il solo periodo d'imposta 2014, un credito d'imposta pari alla maggiore IRES dovuta per effetto del nuovo regime impositivo. Tale credito di imposta è in corso di utilizzo attraverso compensazione a partire dall'anno 2016 per il 33,33%, per il 2017 per la stessa tranche e poi dal 1 gennaio 2018 fino ad esaurimento.

Il Credito d'imposta per l'Art bonus deriva dall'applicazione del decreto Franceschini (Decreto Legge n. 83 31/05/2014, convertito in Legge n.106 del 29/7/2014). Esso ammonta a € 3.358.673 ed è variato questo anno di € 759.921, in seguito ad un nuovo credito maturato a fronte delle erogazioni liberali effettuate nell'anno 2017 per l'importo di € 1.947.351 e di un utilizzo per compensazione sulle imposte dovute del valore di € 1.947.351.

Si evidenzia inoltre, il credito di imposta maturato in seguito all'adesione al Fondo nazionale per il contrasto alla povertà educativa, determinato nella misura del 75% di quanto deliberato, ed erogato a favore di questa iniziativa nell'anno stesso (€ 4.591.032). Tale credito ammonta a € 3.443.274 ed è già stato utilizzato nel corso del 2017.

Si ricorda inoltre che il credito d'imposta Volontariato integrativo (ex art.1 legge 23/16) è stato riconosciuto per il 100% di quanto destinato ai fondi integrativi indicati da Acri, ammontante per il 2017 a € 829.322.

Tali crediti di imposta possono essere utilizzati in compensazione con i versamenti delle imposte, dei contributi dovuti all'INPS e delle altre somme a favore dello Stato, delle Regioni e degli Enti Previdenziali.

| Altri crediti | 31/12/2017 | 31/12/2016 | Variazioni |
|--|-------------------|-------------------|-------------------|
| Marginazione positiva su derivati | - | 19.400 | -19.400 |
| Debitori diversi | 206.025 | 28.515 | 177.510 |
| Acconti a fornitori | 24 | - | 24 |
| Crediti verso banche | 157.469 | 469.648 | -312.179 |
| Anticipo INAIL | 6.008 | 6.008 | - |
| Fornitori notule PRO-FORMA | 147.941 | - | 147.941 |
| Note di credito da ricevere | - | 259 | - 259 |
| Crediti per operazioni finanziarie da regolare | 2.547.810 | - | 2.547.810 |
| totale | 3.065.278 | 523.831 | 2.541.447 |

Tra gli Altri crediti di natura non fiscale si evidenzia l'importo più significativo alla voce Crediti per operazioni finanziarie da regolare per l'importo di € 2.547.810 e relativo principalmente dalla vendita del Fondo chiuso Atlante IMI e da alcune cedole di competenza 2017 con regolamento avvenuto a cavallo dell'inizio anno successivo.

Sono di seguito evidenziati le posizioni aperte verso Clienti affittuari al 31/12/2017.

Clienti affittuari

| | 31/12/2017 | 31/12/2016 | Variazioni |
|---|-------------------|-------------------|-------------------|
| Istituto Europeo di Design | 514.400 | 553.843 | - 39.443 |
| Fondazione Franceschini | 1.101 | 1.275 | - 174 |
| Società Italiana Studio Medioevo Latino | 1.101 | 1.275 | - 174 |
| Banca CRF | 4.186 | 13.246 | - 9.060 |
| Polimoda | 6.261 | 6.210 | 51 |
| Associazione Amici dei musei fiorentini | 77.658 | 57.336 | 20.321 |
| Opera Santa Maria del Fiore | 378 | 378 | - |
| Fondazione Clima e sostenibilità | - | 3.034 | - 3.034 |
| Azienda Sanitaria Firenze | - | 24.723 | - 24.723 |
| Arti 21 | 1.063 | - | 1.063 |
| totale | 606.149 | 661.320 | -55.171 |



I crediti ritenuti esigibili nell'esercizio successivo ammontano ad € 15.224.465 e sono così costituiti:

| Crediti esigibili entro l'anno | |
|--|-------------------|
| Acconto IRES | 11.022.089 |
| Acconto IRAP | 101.508 |
| Credito per IMU | 113.668 |
| Debitori diversi | 206.025 |
| Crediti vs. INPS per partite da regolare | 3.594 |
| Anticipo INAIL | 6.008 |
| Acconti a fornitori | 24 |
| Fornitori notule PRO-FORMA | 147.941 |
| Crediti verso banche | 469.648 |
| Crediti per operazioni finanziarie da regolare | 2.547.810 |
| Clients affittuari | 606.149 |
| totale | 15.224.465 |

5. DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Ammontano complessivamente ad € 133.555.416 e risultano così articolate:

| | 31/12/2017 | 31/12/2016 | Variazioni |
|------------------------|--------------------|--------------------|--------------------|
| Conti correnti bancari | 133.555.253 | 51.255.915 | 82.299.339 |
| Valori in cassa | 162 | 370 | - 207 |
| Depositi vincolati | - | 120.000.000 | - 120.000.000 |
| totale | 133.555.416 | 171.256.285 | -37.700.869 |

Le disponibilità liquide della Fondazione allocate presso Banca CR Firenze sono legate all'operatività connessa alla gestione della fondazione e all'investimento temporaneo della liquidità. Il conto presso Poste Italiane segue l'operatività del servizio di spedizioni della corrispondenza. I conti presso gli altri istituti bancari, invece, sono funzionali alla gestione degli investimenti del patrimonio.

Dal precedente esercizio sono diminuite in seguito al graduale impiego dei depositi vincolati negli strumenti finanziari previsti dal piano di investimenti definito con l'*advisor* finanziario Cambridge Associates.

La tabella seguente fornisce indicazioni analitiche circa le disponibilità presenti presso tutti i conti correnti.

| Conti correnti bancari | 31/12/2017 | 31/12/2016 | Variazioni |
|---|--------------------|-------------------|-------------------|
| ISP Private Banking 149650 | 112.846 | 53.891 | 58.955 |
| Banca CR Firenze Sede Firenze c/c 10363 (Progetto SVET) | 3.853.392 | 3.853.192 | 200 |
| Banca CR Firenze Sede Firenze c/c 1662/00 | 5.872.768 | 14.197.214 | - 8.324.446 |
| Banca CR Firenze Sede Firenze c/c 91340/00 | 1.253.279 | 3.414.405 | - 2.161.126 |
| Banca di Cambiano | 19.999.929 | - | 19.999.929 |
| Banca Federico del Vecchio | - | 7.657.525 | - 7.657.525 |
| Banca Fideuram | 16.653 | 16.451 | 202 |
| Banca Popolare di Milano | - | 6.670 | - 6.670 |
| Banca Popolare di Vicenza | - | 72.131 | - 72.131 |
| Banca Prossima | 31 | 150 | - 119 |
| Banco Popolare | - | 28.657 | - 28.657 |
| BPM | - | - | - |
| Carige | 5.077.983 | - | 5.077.983 |
| Carta di credito prepagata | - | 30.050 | - 30.050 |
| Credit Suisse | 946 | 1.766 | - 820 |
| Intesa Sanpaolo | 9.874 | 9.974 | - 100 |
| Monte dei Paschi di Siena | 216.869 | - | 216.869 |
| Poste italiane | 26.867 | 3.506.086 | - 3.479.219 |
| UBI Banca | 109.150 | 122.004 | - 12.854 |
| UBS c/c 3111453 | 18.757.867 | - | 18.757.867 |
| UBS c/c 3112749 | 46.781.085 | 1.789.051 | 44.992.034 |
| UBS c/c 3116000 | 333.527 | - | 333.527 |
| Unicredit | 267.403 | 490.065 | - 222.662 |
| totale | 133.555.253 | 51.255.915 | 82.299.339 |

| Valori in cassa | 31/12/2017 | 31/12/2016 | Variazioni |
|------------------------|-------------------|-------------------|-------------------|
| Cassa contanti | 162 | 370 | - 207 |
| totale | 162 | 370 | - 207 |

| Depositi vincolati | 31/12/2017 | 31/12/2016 | Variazioni |
|---------------------------|-------------------|-------------------|-------------------|
| Time Deposit | - | 70.000.000 | - 70.000.000 |
| Depositi a risparmio | - | 50.000.000 | -50.000.000 |
| | - | 120.000.000 | - 120.000.000 |

Si osserva che i Depositi vincolati sono stati interamente dismessi in seguito a diversi investimenti della liquidità.

7. RATEI E RISCONTI ATTIVI

La voce ammonta complessivamente a € 379.923 ed è così composta:

| | 31/12/2017 | 31/12/2016 | Variazioni |
|----------------------------------|-------------------|-------------------|-------------------|
| Ratei attivi | 378.509 | 811.200 | - 432.690 |
| su titoli | 378.509 | 655.258 | - 276.748 |
| su interessi da depositi bancari | - | 155.942 | - 155.942 |
| Risconti attivi | 1.414 | 29.512 | - 28.098 |
| su premi assicurativi | - | 19.094 | - 19.094 |
| su altre spese | 1.414 | 10.418 | - 9.004 |
| totale | 379.923 | 840.712 | - 460.788 |

Come risulta dalla tabella il valore esposto nella voce è riferito prevalentemente ai ratei rilevati su titoli in portafoglio maturati alla chiusura dell'esercizio 2017.

Informazioni sulle voci del passivo

1. PATRIMONIO NETTO

Ammonta complessivamente ad € 1.655.363.681 ed è così composto:

| | 31/12/2017 | 31/12/2016 | Variazioni |
|---|----------------------|----------------------|-------------------|
| a) Fondo di dotazione | 1.143.630.178 | 1.143.630.178 | - |
| b) Riserva per donazioni | 268.000 | 268.000 | - |
| d) Riserva obbligatoria | 198.693.632 | 182.336.824 | 16.356.808 |
| e) Riserva per l'integrità del patrimonio | 312.771.871 | 302.771.871 | 10.000.000 |
| totale | 1.655.363.681 | 1.629.006.873 | 26.356.808 |

Il Patrimonio netto si è incrementato per complessivi € 26.356.808. L'incremento è relativo alla componente ordinaria dell'accantonamento alla riserva obbligatoria previsto annualmente dall'Autorità di vigilanza e ad un accantonamento straordinario all'integrità del patrimonio.

Fondo di dotazione

È invariato rispetto al precedente esercizio ed ammonta ad € 1.143.630.178.

Riserva obbligatoria

È stata incrementata con un accantonamento di € 16.356.808 pari al 20% dell'avanzo del corrente esercizio, in conformità a quanto stabilito con Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 9 marzo 2018 DT 19279. Ha la finalità primaria di salvaguardare nel tempo il valore del patrimonio della Fondazione. La riserva ammonta in chiusura ad € 198.693.632

Riserva per l'integrità del patrimonio

Nel corso dell'esercizio tale Riserva è stata incrementata di 10 milioni di Euro ed ammonta ad € 312.771.871.

Riserva per donazioni

La riserva per donazioni non è stata variata ed ammonta ad € 268.000.

2. FONDI PER L'ATTIVITÀ DI ISTITUTO

La voce ammonta complessivamente ad € 141.973.214

| | 31/12/2017 | 31/12/2016 | Variazioni |
|--|--------------------|--------------------|-------------------|
| a) Fondo stabilizzazione erogazioni | 77.675.515 | 63.429.189 | 14.246.326 |
| b) Fondi erogazioni settori rilevanti | 38.918.628 | 32.939.801 | 5.978.827 |
| b) Fondi progetti strategici settori rilevanti | 16.275.000 | 20.000.000 | - 3.725.000 |
| d) Altri fondi attività d'istituto | 9.104.071 | 6.953.983 | 2.150.088 |
| Totale | 141.973.214 | 123.322.973 | 18.650.241 |

La movimentazione in dettaglio è così articolata:

| | Fondo stabilizzazione erogazioni | Fondi erogazioni settori rilevanti | Fondi progetti strategici settori rilevanti | Altri fondi attività d'istituto |
|----------------------------|----------------------------------|------------------------------------|---|---------------------------------|
| Saldo al 31/12/2016 | 63.429.189 | 32.939.801 | 20.000.000 | 6.953.983 |
| diminuzioni | - | 29.122.559 | 3.725.000 | 10.008.212 |
| incrementi | 14.246.326 | 35.101.387 | - | 12.158.300 |
| Saldi al 31/12/2017 | 77.675.515 | 38.918.628 | 16.275.000 | 9.104.071 |

Fondo di stabilizzazione delle erogazioni

È previsto dall'Atto di Indirizzo del 19/4/2001 ed ha la finalità di rendere costante l'attività istituzionale nel medio lungo periodo, contenendo la variabilità delle erogazioni, eventualmente originata da andamenti non costanti dell'Avanzo. Il Fondo non è stato utilizzato nel corso del 2017. In chiusura sono stati accantonati al fondo ulteriori € 14.246.326.

Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti

Il Fondo ammonta in chiusura a € 38.918.628. Le disponibilità totali del Fondo per l'esercizio 2017 sono state di € 32.939.801 a cui si è aggiunto l'incremento per Erogazioni reintroitate per la somma di € 101.387. Il fondo è stato utilizzato per oltre 29 milioni di Euro per Erogazioni deliberate. In chiusura di esercizio è stato effettuato l'accantonamento di 35 milioni di Euro. La disponibilità totale per le Erogazioni dell'esercizio 2018 ammonta pertanto a € 38.918.628. La consistenza a fine anno è superiore alle previsioni formulate in sede di DPA 2018 - oltre ai reintroiti - a causa del parziale utilizzo, nel corso del 2017, delle somme destinate ai bandi (1,8 milioni di Euro circa a fronte di 5,2 milioni stanziati) ed a causa del maggiore accantonamento effettuato in chiusura, 35 milioni di Euro, anziché 30 milioni.

Fondo per i progetti strategici nei settori rilevanti

Costituito con una dotazione iniziale di 20 milioni di Euro per supportare il piano triennale 2017-2019 di interventi strategici, il Fondo ammonta in chiusura ad € 16.275.000. È stato utilizzato per delibere assunte nell'esercizio, ammontanti a € 3.725.000.

Altri fondi per l'attività d'istituto

Al 31/12/2017 gli Altri Fondi per l'attività d'istituto sono così costituiti:

| Altri fondi attività d'istituto | 31/12/2017 | 31/12/2016 | Variazioni |
|--|------------------|------------------|------------------|
| Fondazione per il Sud | 1.359.666 | 856.441 | 503.225 |
| Fondo per iniziative comuni delle Fondazioni di origine bancarie | 512.236 | 467.573 | 44.663 |
| Fondo per la povertà educativa minorile | 1.238.493 | 724.865 | 513.628 |
| Fondo per attività di istituto e per acquisto di opere d'arte | 3.182.593 | 3.182.593 | - |
| Altri Fondi | 2.811.082 | 1.722.510 | 1.088.572 |
| totale | 9.104.071 | 6.953.983 | 2.150.088 |

Il Fondo per attività di istituto e per acquisto di opere d'arte è stato costituito nel 2010 per 3 milioni di Euro, poi integrato fino alla attuale consistenza e non più movimentato dal 2015. Tale quota è stata nel tempo "impegnata" in acquisti di opere d'arte.

Di seguito la movimentazione nel corso dell'esercizio di tutti i fondi suddetti.

| | Fondo Fondazione SUD | Fondo iniziative ACRI | Fondo povertà educativa | Fondo Opere d'arte | Altri fondi | Totale |
|----------------------------|----------------------|-----------------------|-------------------------|--------------------|------------------|------------------|
| Saldo al 31/12/2016 | 856.441 | 467.573 | 724.865 | 3.182.593 | 1.722.510 | 6.953.982 |
| diminuzioni | 1.294.798 | 151.619 | 4.591.032 | - | 127.642 | 6.165.091 |
| incrementi | 1.798.023 | 196.282 | 5.104.660 | - | 1.216.214 | 8.315.179 |
| Saldi al 31/12/2017 | 1.359.666 | 512.236 | 1.238.493 | 3.182.593 | 2.811.082 | 9.104.071 |

Nel presente esercizio sono stati accantonati agli Altri fondi per un totale di 4 milioni di Euro destinati all'attività di istituto; tale valore è ripartito tra i suddetti fondi per far fronte agli impegni assunti con ACRI ed anche ad esigenze non programmate che dovessero presentarsi nel corso dell'esercizio successivo e non attribuibili ai settori rilevanti; negli accantonamenti dell'esercizio sono comprese le risorse per la copertura del 25% dell'iniziativa sulla povertà educativa. Il valore totale degli aumenti, per € 8.315.179, comprende, invece, anche la movimentazione del Fondo Povertà educativa originata dal Credito di imposta e dall'utilizzo del 50% delle risorse per la Fondazione con il Sud. Le diminuzioni in tabella sono relative al pagamento dei impegni avvenute nel corso dell'anno, nonché allo storno del 50% della quota "Sud" a favore della "Povertà educativa".



3. FONDI RISCHI E ONERI

La voce ammonta ad € 21.341.560. La voce di bilancio è così composta:

| | 31/12/2017 | 31/12/2016 | Variazioni |
|-----------------------|-------------------|-------------------|-------------------|
| Fondo imposte e tasse | 13.000.000 | 2.600.000 | 10.400.000 |
| Fondi rischi e oneri | 8.341.560 | 8.457.538 | - 115.978 |
| totale | 21.341.560 | 11.057.538 | 10.284.022 |

Il valore del Fondo imposte e tasse per 13 milioni di Euro, rappresenta il valore stimato delle imposte differite sui proventi da valutazione evidenziati in conto economico per l'applicazione del criterio di valutazione del *fair value* sugli strumenti finanziari non immobilizzati (voce 4 del Conto Economico) necessarie a coprire l'onere fiscale di un eventuale realizzo dell'intera plusvalenza evidenziata.

| Fondi rischi e oneri | 31/12/2017 | 31/12/2016 | Variazioni |
|--|------------------|------------------|------------------|
| Fondo rischi e oneri | 8.170.000 | - | 8.170.000 |
| Fondo rischi oneri-polizza sanitaria | 171.560 | 163.693 | 7.867 |
| Fondo rischi per svalutazioni attivo immobilizzato | - | 7.668.177 | - 7.668.177 |
| Fondo rischi oneri per strumenti finanziari derivati passivi | - | 398.200 | - 398.200 |
| Fondo rischi oneri utili netti su cambi | - | 139.268 | - 139.268 |
| Fondo rischi oneri fair value negativi su derivati | - | 68.800 | - 68.800 |
| Fondo rischi oneri rettifica fair value positivi derivati non di copertura | - | 19.400 | - 19.400 |
| Totale | 8.341.560 | 8.457.538 | - 115.978 |

In merito ai fondi rischi essi contengono un significativo accantonamento pari alla stima del rischio per perdita da cambi a cui è esposto il portafoglio in dollari della Fondazione. La stima di questo accantonamento è stata fatta applicando allo stock di attività in USD il cambio "forward" di mercato per la fine 2018 ed è determinata in base alle previsioni ad un anno espresse dagli analisti sulla variazione del USD, e ammontante ad € 8.170.000. I movimenti del Fondo per rischi ed oneri avvenuti nel 2017 sono di seguito sintetizzati:

| | Fondo rischi e oneri | FRO per polizza sanitaria | FRO per svalutazioni attivo immobilizzato | FRO per utili netti su cambi |
|-------------------------------------|----------------------|---------------------------|---|------------------------------|
| Saldo iniziale al 31/12/2016 | - | 163.693 | 7.668.177 | 139.268 |
| diminuzioni | - | - | 7.668.177 | 139.268 |
| incrementi | 8.170.000 | 7.867 | - | - |
| Saldi al 31/12/2017 | 8.170.000 | 171.560 | - | - |

Non ci sono accantonamenti al Fondo rischi utili netti da cambi - costituito come previsto dall'art. 2426 numero

8-bis del c.c. per rilevare gli accantonamenti degli utili netti derivanti dalla valutazione al cambio di chiusura delle attività monetarie, in quanto in questo esercizio le posizioni in valuta hanno tutte generato minusvalenze da cambi, di cui si è integralmente tenuto conto nella corrispondente voce di Conto Economico.

In base alle modifiche introdotte nel codice civile dal D. Lgs. 139 del 2015 e al recepimento dello stesso da parte delle fondazioni bancarie, era stata prevista la rappresentazione delle rettifiche di valore per fair value sugli strumenti derivati passivi nei Fondi per rischi e oneri; questi fondi tuttavia quest'anno non sono stati implementati in quanto alla data di chiusura non sussistevano operazioni in derivati aperte.

Di seguito si evidenzia che nei fondi rischi ed oneri relativi ai derivati e alla evidenza dei loro *fair value*, la movimentazione fa riferimento soltanto alla chiusura delle posizioni aperte all'inizio dell'esercizio, perché come detto al 31/12/2017 non erano presenti nuove operazioni in derivati di cui rettificare i *fair value*.

| | FRO per strumenti finanziari derivati passivi | FRO per FV negativi su derivati | FRO per rettifica FV positivi derivati non di copertura |
|-------------------------------------|--|--|--|
| Saldo iniziale al 31/12/2016 | 398.200 | 68.800 | 19.400 |
| diminuzioni | 398.200 | 68.800 | 19.400 |
| incrementi | - | - | - |
| Saldi al 31/12/2017 | - | - | - |

Nel primo fondo trovavano iscrizione i valori dei contratti venduti nel corso del 2016, poi scaduti nel corso del 2017. Nel secondo i valori dei delta *fair value* negativi rispetto ai valori al momento della stipula. Nel terzo le rettifiche dei delta *fair value* positivi per derivati non di copertura, che per prudenza non sono considerati distribuibili.

4. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Tale voce rappresenta il debito della fondazione verso i propri dipendenti a titolo di trattamento di fine rapporto maturato al 31/12/2017.

| | 31/12/2017 | 31/12/2016 | Variazioni |
|---------------|-------------------|-------------------|-------------------|
| totale | 154.080 | 136.038 | 18.042 |

Di seguito si riporta la movimentazione di tale voce avvenuta nell'esercizio:

| | TFR |
|-------------------------------------|----------------|
| Saldo iniziale al 31/12/2016 | 136.038 |
| diminuzioni | 34.783 |
| incrementi | 52.825 |
| Saldi al 31/12/2017 | 154.080 |

5. EROGAZIONI DELIBERATE

La posta evidenzia l'ammontare, per € 35.894.092, dei debiti insorti a fronte di Erogazioni deliberate per fini istituzionali, nel corso del corrente esercizio e di quelli precedenti, non ancora pagate alla data del 31/12/2017.

| | 31/12/2017 | 31/12/2016 | Variazioni |
|--|-------------------|-------------------|-------------------|
| Erogazioni deliberate per Progetti interni | 11.108.900 | 12.424.782 | - 1.315.882 |
| Erogazioni deliberate per proposte di terzi | 19.083.758 | 14.526.097 | 4.557.661 |
| Erogazioni deliberate per Fondazioni strumentali | 400.622 | - | 400.622 |
| Erogazioni deliberate per Progetti strategici | 3.247.543 | 642.219 | 2.605.324 |
| Erogazioni deliberate per il Territorio | 578.591 | 914.485 | - 335.894 |
| Erogazioni deliberate per Bandi | 1.394.677 | - | 1.394.677 |
| Erogazioni deliberate per disponibilità da Revoche | 80.000 | 135.000 | - 55.000 |
| totale | 35.894.092 | 28.642.583 | 7.251.509 |

La movimentazione avvenuta nel corso dell'anno è stata la seguente:

| | Erogazioni deliberate |
|---------------------------------------|------------------------------|
| Saldo iniziale al 31/12/2016 | 28.642.583 |
| + Delibere assunte nell'esercizio | 37.438.591 |
| - Erogazioni liquidate dell'esercizio | 30.085.695 |
| - Reintroito residui pratiche | 101.387 |
| Saldi al 31/12/2017 | 35.894.092 |

Le Delibere assunte nell'esercizio comprendono anche la delibera per il Fondo della povertà educativa minorile di € 4.591.032, intervento che, peraltro, è stato anche già erogato e non risulta tra i debiti residui. Con la voce Reintroito ci si riferisce alla revoca di delibere decadute che genera una diminuzione del debito e un incremento delle disponibilità dei Fondi per le erogazioni.

6. FONDI PER IL VOLONTARIATO

La voce complessivamente ammonta ad € 3.789.438 e a partire dal 2017 è così articolato:

| | 31/12/2017 | 31/12/2016 | Variazioni |
|--|-------------------|-------------------|-------------------|
| Fondo volontariato ex lege 266/91, mod. art.62 D.Lgs. 117/2017 | 3.789.438 | 3.315.070 | 474.368 |
| Fondo integrativo volontariato ex accordo ACRI-Terzo settore | - | - | - |
| Totale | 3.789.438 | 3.315.070 | 474.368 |

| | Fondo volontariato FUN | Fondo integrativo volontariato ex accordo ACRI Terzo settore |
|-------------------------------------|------------------------|---|
| Saldo iniziale al 31/12/2016 | 3.315.070 | - |
| diminuzioni | 1.706.541 | 829.322 |
| incrementi | 2.180.908 | 829.322 |
| Saldi al 31/12/2017 | 3.789.438 | - |

La movimentazione in uscita fa riferimento ai pagamenti effettuati nel corso dell'esercizio a fronte degli impegni assunti con i Centri servizi della Toscana e con gli altri centri di servizio indicati da ACRI. La base di calcolo dell'accantonamento ex Legge 266/91 al nuovo Fondo Unico Nazionale è evidenziata nelle informazioni sul conto economico alla voce "Accantonamento al fondo per il volontariato"; l'accantonamento al fondo integrativo consegue agli impegni assunti dall'associazione di categoria ACRI e che genera un corrispondente credito di imposta in base alla legge 236/2016 (art. 1 comma 578) al momento della liquidazione.

7. DEBITI

La voce al 31/12/2017 ammonta ad € 18.950.428 ed è composta per € 18.339.389 da Debiti verso creditori diversi e per € 611.039 da Debiti vs. Fornitori.

Rispettivamente essi sono articolati come rappresentato nelle seguenti tabelle.

| | 31/12/2017 | 31/12/2016 | Variazioni |
|--------------------------------|-------------------|-------------------|--------------------|
| Debiti verso Fornitori | 611.039 | 610.422 | 618 |
| Debiti verso Creditori diversi | 18.339.389 | 41.215.120 | - 22.875.731 |
| totale | 18.950.428 | 41.825.542 | -22.875.114 |

Debiti verso i fornitori

| | 31/12/2017 | 31/12/2016 | Variazioni |
|-----------------------|----------------|----------------|------------|
| Fornitori Beneficiari | 113.655 | 126.526 | - 12.871 |
| Fornitori Altri | 497.384 | 483.896 | 13.488 |
| totale | 611.039 | 610.422 | 618 |

Essi riguardano fornitori relativi ai progetti dell'attività istituzionale gestiti direttamente e fornitori relativi alle spese per la gestione della fondazione.

Debiti verso Creditori diversi

| | 31/12/2017 | 31/12/2016 | Variazioni |
|-------------------------------------|-------------------|-------------------|--------------------|
| Creditori diversi - Partite fiscali | 12.269.494 | 36.560.330 | -24.290.836 |
| Creditori diversi - Altre partite | 4.104.008 | 4.289.284 | -185.276 |
| Erogazioni in attesa di addebito | 1.965.886 | 365.505 | 1.600.381 |
| totale | 18.339.389 | 41.215.120 | -22.875.731 |

| Creditori diversi - Partite fiscali | 31/12/2017 | 31/12/2016 | Variazioni |
|--|-------------------|-------------------|--------------------|
| Ritenute INPS da versare | 40.802 | 42.882 | -2.080 |
| Erario ritenute d'acconto da versare - altre | 20.773 | 20.372 | 401 |
| Erario-IRPEF su redditi assimilati a lavoro dipendente | 36.153 | 49.123 | -12.970 |
| Ritenute d'acconto da versare lavoro dipendenti | 95.893 | 72.349 | 23.544 |
| Contributi su stipendi da versare | 111.769 | 83.864 | 27.906 |
| Debiti per imposta sostitutiva su titoli | 138.438 | 23.221.984 | -23.083.546 |
| Debito verso l'erario imposte anno in corso | 11.812.678 | 13.062.781 | -1.250.103 |
| C.D. Contrib. sindacali da versare | 30 | 163 | -134 |
| C.D. Contrib. INAIL da versare | 12.958 | 6.811 | 6.147 |
| totale | 12.269.494 | 36.560.330 | -24.290.835 |

Si noti una significativa diminuzione delle imposte rispetto allo scorso esercizio, durante il quale era stata registrata l'imposta sulla plusvalenza derivante dalla cessione di 90 milioni di azioni ISP.

La voce Debiti di natura fiscale è costituita dalle imposte gravanti sul reddito della Fondazione. L'aliquota che grava sulla componente principale dei redditi della fondazione (dividendi e assimilati) ammonta al 18,66% (24% dell'aliquota IRES applicata sulla base imponibile del 77,74%). Il prospetto seguente espone il calcolo delle imposte dovute sui redditi per l'esercizio 2017 non tassati alla fonte.

RIEPILOGO REDDITI IRES

| | |
|--|-------------------|
| Dividendi incassati | |
| - Intesa Sanpaolo | 57.610.367 |
| - Toscana Aeroporti | 610.187 |
| - Cassa Depositi e Prestiti | 6.010.110 |
| - Altri dividendi | 968.158 |
| totale dividendi | 65.401.811 |
| Dividendi già tassati | - 202.988 |
| TOTALE REDDITI DI CAPITALE | 65.198.823 |
| IMPONIBILE DIVIDENDI 77,74% | 50.685.565 |
| REDDITI DA FABBRICATI | 1.587.926 |
| REDDITI DIVERSI | 48.945 |
| REDDITO COMPLESSIVO | 52.322.436 |
| ONERI DEDUCIBILI | |
| Erogazioni liberali a favore della Ricerca art.1 com. 353 L.266/2005 | 2.623.933 |
| REDDITO IMPONIBILE | 49.698.503 |
| IMPOSTA LORDA 24% | 11.927.641 |
| DETRAZIONI DI IMPOSTA | - 222.496 |
| IMPOSTA IRES NETTA | 11.705.145 |

Nella voce Debito verso l'erario per totali € 11.812.678 è stimata, oltre all'IRES sopraesposta, anche l'IRAP dovuta per l'anno 2017 in € 107.553.

| Creditori diversi - Altre partite | 31/12/2017 | 31/12/2016 | Variazioni |
|---|------------------|------------------|-----------------|
| Fatture da ricevere | 446.516 | 430.325 | 16.191 |
| Creditori diversi causali varie | 93.160 | 131.781 | -38.621 |
| Creditori diversi-opere Annigoni | 990.000 | 1.100.000 | -110.000 |
| Creditori diversi -opere L. GUARNIERI | 2.300.000 | 2.500.000 | -200.000 |
| Debito per ferie non godute | 208.635 | 101.694 | 106.941 |
| Debito deposito a garanzia EDIL DGM | 65.000 | 25.000 | 40.000 |
| Debiti verso carta di credito aziendale | 697 | 485 | 212 |
| totale | 4.104.008 | 4.289.284 | -185.276 |

Nella voce Creditori diversi - Altre partite vi sono, tra gli altri:

- € 446.516 per accertamento di fatture da ricevere di competenza dell'esercizio.
- € 990.000 che rappresenta il debito residuo in linea capitale che la Fondazione ha contratto nel 2007 per l'acquisizione dell'intero corpus delle opere del pittore Pietro Annigoni di proprietà dei figli Benedetto e Maria Ricciarda. Il debito iniziale era di 5 milioni di Euro, e viene pagato con rate semestrali in base a due piani di ammortamento stabiliti con atto redatto con ciascuna delle parti. La scadenza è il 2026 (28 febbraio per

Benedetto Annigoni e 28 agosto per Maria Ricciarda Annigoni).

- € 2.300.000 che rappresenta il debito residuo in linea capitale che la Fondazione ha contratto a fine 2010 per l'acquisizione dagli eredi di opere del pittore Luciano Guarnieri. Il debito iniziale era di 4.5 milioni di Euro e viene pagato con rate semestrali in base ad un piano di ammortamento stabilito con atto redatto fra le parti, con scadenza 17/05/2029.

Il totale della voce Creditori diversi comprende inoltre la movimentazione transitoria delle Erogazioni in attesa di addebito - ovvero i pagamenti già disposti in attesa di essere liquidati - che presentano i seguenti valori:

| Erogazioni in attesa di addebito | 31/12/2017 | 31/12/2016 | Variazioni |
|----------------------------------|------------------|----------------|------------------|
| totale | 1.965.886 | 365.505 | 1.600.381 |

Riepilogando, complessivamente, i debiti esigibili entro l'anno successivo ammontano a Euro 16.017.197.

| Debiti esigibili entro l'esercizio successivo | 31/12/2017 | 31/12/2016 | Variazioni |
|---|-------------------|-------------------|--------------------|
| Debiti di natura fiscale | 12.103.935 | 36.426.609 | -24.322.674 |
| Debiti di natura contributiva | 165.559 | 133.721 | 31.838 |
| Debiti di natura gestionale | 1.057.556 | 1.040.745 | 16.811 |
| Rate acquisto opere Pietro Annigoni | 110.000 | 110.000 | 0 |
| Rate acquisto opere Luciano Guarnieri | 200.000 | 200.000 | 0 |
| Debiti per opzioni | - | - | 0 |
| Varie | 414.261 | 317.824 | 96.437 |
| Erogazioni in attesa di addebito | 1.965.886 | | 1.965.886 |
| totale | 16.017.197 | 38.228.899 | -22.211.702 |

8. RATEI E RISCONTI PASSIVI

La voce, ammonta al 31/12/2017 ad € 105.840 ed è così composta:

| | 31/12/2017 | 31/12/2016 | Variazioni |
|------------------|----------------|----------------|--------------|
| Ratei passivi | - | - | - |
| Risconti passivi | 105.840 | 101.753 | 4.087 |
| totale | 105.840 | 101.753 | 4.087 |

La voce origina principalmente dalla liquidazione degli affitti su villa Favard da Polimoda.

RICERCA
SOLIDITÀ
ATTORNO
ALLE
CITTÀ
FIRENZE

LA FONDAZIONE
CR FIRENZE

LA FONDAZIONE CR FIRENZE
FESTECCIA I SUOI 25 ANNI CON LA CITTÀ

LA PIAZZA INCANTATA
500 MUSICISTI IN CONCERTO

25
RICERCA
SOLIDITÀ
ATTORNO
ALLE
CITTÀ
FIRENZE



FONDAZIONE
CR FIRENZE



25
LA FONDAZIONE
FESTECCIA I SUOI 25 ANNI
LA PIAZZA
500 MUSICISTI

NOTA INTEGRATIVA

Informazioni sui Conti d'ordine

Il totale dei Conti d'ordine ammonta ad € 621.514.214.

La composizione dei conti d'ordine risulta dalla tabella seguente:

| | 31/12/2017 | 31/12/2016 | Variazioni |
|---|--------------------|--------------------|--------------------|
| Beni presso terzi | 555.284.879 | 581.248.290 | -25.963.411 |
| - Opere d'arte presso terzi | 5.089.430 | 5.089.430 | 0 |
| - Titoli a custodia presso terzi | 550.195.449 | 576.158.860 | -25.963.411 |
| Altri conti d'ordine | 66.229.335 | 100.007.128 | -33.777.793 |
| - Impegni acquisto titoli | 51.914.335 | 43.415.001 | 8.499.334 |
| - Impegni per opzioni di vendita titoli | 0 | 28.000.000 | -28.000.000 |
| - Impegni per acquisti immobili | 0 | 9.317.127 | -9.317.127 |
| - Impegni per erogazioni deliberate su esercizio successivo | 14.315.000 | 19.275.000 | -4.960.000 |
| totale | 621.514.214 | 681.255.418 | -59.741.204 |

Opere d'arte presso terzi

Si tratta del valore dalle opere d'arte di proprietà depositate presso terzi a titolo di comodato per un valore di € 5.089.430, il cui dettaglio è evidenziato inoltre nell'allegato al bilancio dedicato alle Opere d'arte.

Titoli a custodia presso terzi

Di seguito si riporta il dettaglio dei Titoli presso terzi:

| Titoli a custodia presso terzi | Depositario | Numero |
|--|---------------------------------------|--------------------|
| Partecipazioni a custodia presso terzi | Banca CR Firenze - Unicredit - UBS | 320.855.221 |
| Titoli a custodia presso terzi numero azioni/quote | Vari depositari | 81.047.305 |
| Titoli a custodia presso terzi valore nominale | Vari depositari | 21.900.000 |
| Fondi chiusi importo versato | SGR emittenti | 126.392.923 |
| totale | | 550.195.449 |

Impegni per acquisto titoli o fondi di investimento

Ammontano a € 51.914.334 e rappresentano il valore degli impegni residui assunti nella sottoscrizione dei fondi chiusi in portafoglio.

Impegni per erogazioni deliberate su esercizio successivo

Gli Impegni per erogazioni ammontano ad € 14.315.000. Tali valori corrispondono alle Erogazioni per le quali il Consiglio di Amministrazione ha già esaminato favorevolmente i progetti e le proposte alla fine del 2017 per Delibere effettive di competenza del 2018.

NOTA INTEGRATIVA

Informazioni sul Conto Economico

1. RISULTATO DELLE GESTIONI PATRIMONIALI INDIVIDUALI

La voce accoglie il risultato al netto delle imposte e al lordo degli oneri di gestione e negoziazione delle sei Gestioni Patrimoniali già esposte nella specifica voce dell'attivo. Il valore totale dell'anno 2017 ammonta ad € 2.100.753.

I valori che hanno determinato questo risultato sono di seguito esposti.

| | 31/12/2017 | 31/12/2016 | Variazioni |
|---|------------------|------------------|----------------|
| Rendite delle gestioni patrimoniali individuali | 2.744.215 | 2.079.728 | 664.487 |
| Perdite delle gestioni patrimoniali individuali | - 8.568 | - | - 8.568 |
| Oneri | - 8.747 | - | - 8.747 |
| Imposte sulle gestioni patrimoniali individuali | - 626.146 | - 489.199 | - 136.947 |
| totale | 2.100.753 | 1.590.529 | 510.224 |

I valori delle Commissioni connesse ai mandati di gestione patrimoniale sono esposti successivamente nella sezione apposita degli Oneri.

2. DIVIDENDI E PROVENTI ASSIMILATI

La voce ammonta complessivamente a € 65.401.811 ed è articolata come segue.

| | 31/12/2017 | 31/12/2016 | Variazioni |
|--|-------------------|-------------------|--------------------|
| 2. b) Dividendi da altre immobilizzazioni finanziarie | 64.697.453 | 52.686.412 | 12.011.041 |
| Intesa Sanpaolo | 57.112.229 | 44.919.731 | 12.192.498 |
| Cassa Depositi e Prestiti | 6.010.110 | 6.010.110 | 0 |
| Toscana Aeroporti | 610.187 | 519.517 | 90.670 |
| Altri dividendi | 964.927 | 1.237.054 | -272.127 |
| 2. c) Dividendi da azioni non immobilizzate | 704.358 | 13.551.794 | -12.847.436 |
| totale | 65.401.811 | 66.238.206 | -836.395 |

| Dettaglio dividendi da azioni non immobilizzate | 31/12/2017 | 31/12/2016 | Variazioni |
|---|----------------|-------------------|--------------------|
| Intesa Sanpaolo SpA | 498.138 | 13.551.794 | -13.053.656 |
| Coima Res | 202.988 | - | 202.988 |
| Generali | 3.232 | - | 3.232 |
| totale | 704.358 | 13.551.794 | -12.847.436 |

I dividendi sono contabilizzati al lordo dell'imposta dovuta nella misura del 24% sull'imponibile del 77,74%, ovvero con aliquota effettiva del 18,66%, in regime dichiarativo.

3. INTERESSI E PROVENTI ASSIMILATI

La voce ammonta complessivamente ad € 3.697.695, al netto delle imposte (con aliquota 26%).

Il rendimento lordo derivante da Interessi e proventi assimilati ammonta pertanto ad € 4.999.282 a fronte del quale sono state corrisposte imposte per € 1.301.587.

Il valore della voce è formato come segue:

| | 31/12/2017 | 31/12/2016 | Variazioni |
|--|------------------|------------------|-------------------|
| 3. a) Interessi da immobilizzazioni finanziarie | 1.336.896 | 1.414.668 | -77.772 |
| Rendite da fondi chiusi | 1.824.700 | 1.816.181 | 8.519 |
| Interessi da obbligazioni quotate | 0 | 0 | 0 |
| Interessi da obbligazioni non quotate | 0 | 0 | 0 |
| Imposte | -487.804 | -401.513 | -86.291 |
| 3. b) Interessi da strumenti finanziari non immobilizzati | 1.936.976 | 2.929.849 | -992.873 |
| Rendite da fondi comuni quotati | 1.109.605 | 1.716.787 | -607.182 |
| Interessi da obbligazioni quotate | 1.543.432 | 2.125.745 | -582.313 |
| Rendite su titoli di stato | 4.411 | 3.726 | 685 |
| Imposte | -720.472 | -916.410 | 195.938 |
| 3. c) Interessi da crediti e disponibilità liquide | 423.823 | 460.544 | -36.721 |
| Interessi su conti correnti bancari | 158.250 | 102.315 | 55.935 |
| Interessi su depositi bancari | 358.884 | 493.898 | -135.014 |
| Imposte | -93.311 | -135.670 | 42.358 |
| totale | 3.697.695 | 4.805.061 | -1.107.366 |

3.a) Interessi da strumenti finanziari immobilizzati

Ammontano ad € 1.336.896 e sono costituiti dalle rendite lorde sui Fondi chiusi Immobilizzati pari ad 1.824.700, al netto delle imposte dovute per € 487.804.

I valori lordi di questa voce trovano elencazione analitica nella tabella seguente.

| Fondi chiusi immobilizzati | |
|-----------------------------------|------------------|
| Fondo Algebris NPL II | 15.712 |
| Fondo Armonia | 81 |
| Fondo Panakes | 126 |
| Fondo Ver Capital | 203.169 |
| Primo Fondo F2I | 1.266.739 |
| Secondo Fondo F2I | 338.873 |
| totale | 1.824.700 |

3.b) Interessi da strumenti finanziari non immobilizzati

Ammontano ad € 1.936.976 e sono costituiti dagli interessi sulle obbligazioni quotate del portafoglio circolante, dalle rendite e cedole su Fondi di investimento quotati e non quotati per un valore lordo di € 2.657.448, da cui si deducono imposte per € 720.472.

Di seguito è elencato il dettaglio dei proventi lordi appartenenti a questa voce.

| Rendite fondi comuni non immobilizzati | |
|---|------------------|
| Acadian Global Managed Vol.ty Equity Fund | 73.407 |
| Algebris Fin Coco (10/12) | 348.678 |
| Algebris Fin Coco (11/12) | 340.107 |
| Capital Group Gbl Abs. Income Grower | 36.688 |
| Colchester Global Bond Fund (Hdg) | 50.170 |
| Causeway Emerging Markets Fund | 45.509 |
| Kiltearn Global Equity Fund | 55.641 |
| LM Brandywine Glb F.I. Abs. Ret. Fund (hdg) | 20.781 |
| Mondrian Glb Fixed Income Fund (hdg) | 16.384 |
| Ver Capital Credit Fund | 113.969 |
| EV Parametric Global Defensive Equity Fund | 8.271 |
| Totale | 1.109.605 |

Interessi da titoli di debito non immobilizzati

| | |
|---------------------------------------|------------------|
| Banca MPS 2,15% 18/07/17 | 30.954 |
| Banca MPS TV 04/03/17 | 39.902 |
| Banca MPS 2,5% 12/05/17 | 45.580 |
| Banca MPS 2,75% 09/05/17 | 29.399 |
| Banco Popolare 4,28% 06/12/17 | 18.523 |
| BP Vicenza 3,5% 20/01/17 | 7.650 |
| Carrefour TV 21/03/18 | 3.992 |
| Centro Leasing TV 17/07/17 (sub) | 14.358 |
| Erste Bank 8.875% Call 15/10/21 (sub) | 55.977 |
| Generali 10,125% 10/07/42 (sub) | 607.500 |
| ISP 8,375% 29/10/49 (sub) | 293.125 |
| Italcementi 6,125% 21/02/18 | 27.665 |
| Mediobanca 3,12% 31/03/17 | 39.000 |
| RBS 4,35% 23/01/17 | 2.734 |
| SACE BT 5,7% 17/12/25 (sub) | 142.500 |
| Santander 5,25% Call 29/09/23 (sub) | 37.654 |
| Soc. Gen. 6,75% Call 07/04/21 (sub) | 43.697 |
| Unicredit 5,75% 26/09/17 (sub) | 36.390 |
| Unicredit 9,375% Call 21/07/20 (sub) | 60.616 |
| Unipol 5% 11/01/17 | 751 |
| Veneto Banca 4% 20/01/17 | 5.465 |
| Totale | 1.543.432 |

Interessi da titoli di stato

| | |
|--------------------------|--------------|
| CCT TV 15/10/2017 | 4.411 |
|--------------------------|--------------|

3.c) Interessi da crediti e disponibilità liquide

Ammontano al valore netto di € 423.823 e sono costituiti dagli interessi maturati sulle disponibilità liquide nei conti correnti bancari liberi, per un valore lordo di € 158.250, e vincolati per un valore di € 358.884, con imposte per € 93.311.

La tabella seguente offre informazioni analitiche sugli interessi maturati sui conti correnti.

| Interessi da Conti correnti presso | |
|------------------------------------|----------------|
| Banca di Cambiano | 12.651 |
| Banca MPS | 43.625 |
| Banco BPM | 428 |
| Intesa Sanpaolo | 146 |
| UBI Banca | 100.766 |
| Unicredit | 634 |
| totale | 158.250 |

Agli interessi su conti correnti si aggiungono gli interessi maturati sui depositi vincolati per € 358.884.

Interessi da depositi vincolati e buoni di risparmio

| | |
|------------------------------------|----------------|
| Time Depo BP 0,45% 09/01/17 | 1.688 |
| Time Depo BFDV 1% 16/01/17 | 2.192 |
| Time Depo BFDV 1% 04/02/17 | 4.795 |
| Time Depo BFDV 1% 17/04/17 | 12.329 |
| Time Depo BP 0,60% 06/02/17 | 6.166 |
| Time Depo BP 0,475% 06/02/17 | 7.323 |
| Buoni ISP 0,25% 13/07/18 | 20.524 |
| Time Depo Fideuram 0,45% 31/12/18 | 17.754 |
| Time Depo MPS 1,5% 22/08/17 | 37.808 |
| Time Depo MPS 1,5% 25/08/17 | 37.808 |
| Time Depo MPS 1,5% 25/08/17 | 37.808 |
| Time Depo MPS 1,2% 15/10/17 | 22.192 |
| Time Depo BPVi 2,50% 13/09/17 (I) | 63.014 |
| Time Depo BPVi 2,50% 13/09/17 (II) | 63.014 |
| Time Depo BPVi 2,50% 13/03/17 | 24.470 |
| totale | 358.884 |

4. RIVALUTAZIONE/SVALUTAZIONE NETTA STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI

Il valore della voce ammonta nel bilancio 2017 a € 26.008.523.

In seguito all'adozione del criterio di valutazione degli strumenti finanziari non immobilizzati quotati al *fair value*, si rilevano anche le plusvalenze da valutazione e non soltanto le minusvalenze. Il valore di questa voce di bilancio deriva dalla somma algebrica dei maggiori valori e dei minori valori evidenziati contabilmente; tale valore, che ammonta ad € 37.335.478, è stato nettato delle imposte differite stimate per € 11.326.955 e accantonate in un apposito fondo del passivo e calcolate, come già indicato nella sezione del Passivo (voce 3.), in funzione della tassazione da sostenere nel caso del realizzo completo delle plusvalenze iscritte al 31/12.

Per le poste in valuta, sono state evidenziati separatamente i differenziali di valori originati dai cambi.

La formazione del risultato in bilancio deriva dai valori delle seguenti componenti:

| | 31/12/2017 | 31/12/2016 | Variazioni |
|---|--------------------|---------------------|-------------------|
| Rivalutazione strumenti finanziari non immobilizzati | 56.493.783 | 20.671.538 | 35.822.245 |
| Plusvalenze da fair value | 56.493.783 | 17.447.246 | 39.046.537 |
| Plusvalenze da cambi | - | 3.224.292 | - 3.224.292 |
| Svalutazione strumenti finanziari non immobilizzati | -19.158.305 | - 11.003.594 | 8.154.711 |
| Minusvalenze da fair value | - 1.217.353 | - 10.934.794 | - 9.717.440 |
| Minusvalenze da cambi | - 17.940.952 | - | 17.940.952 |
| Minusvalenze da derivati | - | - 68.800 | - 68.800 |
| Rivalutazione lorda | 37.335.478 | 9.667.944 | 27.667.534 |
| Imposte | - 11.326.955 | - 2.600.000 | 8.726.955 |
| Rivalutazione netta | 26.008.523 | 7.067.944 | 18.940.579 |

Nella tabella seguente viene indicato il risultato lordo della valutazione al *fair value* dei diversi asset di portafoglio, con compensazione, in ciascuna categoria, delle plusvalenze e delle minusvalenze.

| | 2017 | | | 2016 | | | Variazioni |
|---------------------------------|-------------------|--------------------|-------------------|------------------|------------------|------------------|-------------------|
| | Fair value | Cambio | Totale | Fair value | Cambio | Totale | |
| Risultato lordo | 55.276.430 | -17.940.952 | 37.335.478 | 6.443.652 | 3.224.292 | 9.667.944 | 27.667.534 |
| Titoli di capitale | 3.359.977 | - | 3.359.977 | - 1.781.298 | - | - 1.781.298 | 5.141.275 |
| Fondi comuni di investimento | 51.035.306 | - 17.940.952 | 33.094.354 | 9.362.898 | 3.224.292 | 12.587.190 | 20.507.164 |
| Fondi chiusi | - | - | - | - 231.558 | - | - 231.558 | 231.558 |
| Titoli di debito | 881.147 | - | 881.147 | - 837.589 | - | - 837.589 | 1.718.736 |
| Strumenti derivati non immobil. | - | - | - | - 68.800 | - | - 68.800 | 68.800 |

Le differenze di valore dei *fair value* dei titoli quotati rilevate alla chiusura di esercizio hanno determinato plusvalenze o minusvalenze da valutazione, che sono state rilevate nel Conto economico secondo le regole di determinazione dei *fair value* delle diverse categorie.

Di seguito sono elencati analiticamente i valori registrati sulle singole posizioni sopra evidenziate.

| Titoli di capitale | Fair value | Cambio | Totale |
|----------------------------|-------------------|---------------|------------------|
| Intesa San Paolo Ord. | 963.253 | - | 963.253 |
| Coima RES SpA | 2.392.311 | - | 2.392.311 |
| Assicurazioni Generali SpA | 4.414 | - | 4.414 |
| totale | 3.359.977 | | 3.359.977 |

I titoli di capitale sono stati tutti valutati al *fair value*.

| Fondi comuni di investimento | Fair value | Cambio | Totale |
|---|-------------------|---------------|---------------|
| Acadian Global Managed Vol.ty Equity Fund | 3.601.372 | -2.560.162 | 1.041.210 |
| Adelphi European Select Equity Fund | 1.430.274 | | 1.430.274 |
| Algebris Financial CoCo Fund (10/12) | -59.500 | | -59.500 |
| Algebris Financial CoCo Fund (11/12) | -58.000 | | -58.000 |
| AQR Style Premia Fund - B | 2.150.685 | | 2.150.685 |
| AQR Style Premia Fund - E | 48.528 | | 48.528 |
| Aviva Multi Strategy Target Return (hdg) | -678.437 | | -678.437 |
| BlueBay I.G. Abs. Ret. Bond Fund - S | 1.111.426 | | 1.111.426 |
| BNY Mellon Glb Dyn. Bond Fund (hdg) | 217.208 | | 217.208 |
| Cantillon Global Equity Fund | 11.128.892 | -5.267.185 | 5.861.706 |
| Capital Group Glb Abs. Inc. Grower Fund | -4.323 | | -4.323 |
| Causeway Emerging Markets Fund | 4.230.532 | | 4.230.532 |
| Colchester Global Bond Fund (hdg) | -307.370 | | -307.370 |
| DBX II ETF Fed Funds Rate | -104.430 | | -104.430 |
| EV Parametric Global Defensive Equity Fund | 910.000 | | 910.000 |
| Fort Global Contrarian Fund | 1.259.809 | | 1.259.809 |
| GMO Systematic Global Macro Fund | 3.117.966 | | 3.117.966 |
| Graham Tactical Trend Fund | 702.527 | | 702.527 |
| Kiltearn Global Equity Fund | 5.252.189 | -4.789.883 | 462.306 |
| LM Brandywine Glb F.I. Abs. Ret. Fund (hdg) | 1.572.184 | | 1.572.184 |



| Fondi comuni di investimento | Fair value | Cambio | Totale |
|--------------------------------------|-------------------|--------------------|-------------------|
| Magellan Global Fund | 8.014.696 | -5.155.874 | 2.858.822 |
| Mondrian Glb Fixed Income Fund (hdg) | 80.091 | | 80.091 |
| RWC Global Horizon Fund | 1.945.609 | | 1.945.609 |
| Somerset E.M. Dividend Growth Fund | 3.612.579 | | 3.612.579 |
| Vanguard Global Stock Index Fund | 1.829.598 | | 1.829.598 |
| Ver Capital Credit Fund | 31.204 | | 31.204 |
| totale | 51.035.306 | -17.773.105 | 33.262.202 |

Il valore complessivo delle minusvalenze da cambi rilevate nel 2017 ammonta a € 17.940.952 in quanto include la minusvalenza di € 167.847 registrata sulle disponibilità liquide in valuta connesse agli stessi investimenti.

I Fondi comuni di investimento sono stati valutati al *fair value*.

I Fondi chiusi, non essendo quotati, sono stati valutati secondo il criterio del minore tra il costo e i *fair value*, e sulla base degli ultimi NAV forniti delle SGR non sono rilevate variazioni nel valore di bilancio.

| Obbligazioni circolanti quotate | Fair value | Cambio | Totale |
|---------------------------------------|----------------|----------|----------------|
| Carrefour TV 21/03/18 | -5.292 | - | -5.292 |
| Erste Bank 8,875% Call 15/10/21 (sub) | 86.300 | - | 86.300 |
| Generali 10,125% 10/07/42 (sub) | 520.743 | - | 520.743 |
| ISP 8,375% 29/10/49 (sub) | 46.680 | - | 46.680 |
| Santander 5,25% Call 29/09/23 (sub) | 149.100 | - | 149.100 |
| Soc. Gen. 6,75% Call 07/04/21 (sub) | 26.600 | - | 26.600 |
| Unicredit 9,375% Call 21/07/20 (sub) | 57.016 | - | 57.016 |
| totale | 881.147 | - | 881.147 |

I titoli obbligazionari sono stati valutati al *fair value*.

Al 31/12/2017 non sono accese operazioni aperte in derivati.

5. RISULTATO NEGOZIAZIONE STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI

Il valore della voce nel bilancio 2017, già decurtato delle imposte, ammonta ad € 2.738.820 ed è così formato:

| | 31/12/2017 | 31/12/2016 | Variazioni |
|--|------------------|-------------------|--------------------|
| Utile da OICR | 846.342 | 3.961.598 | - 3.115.256 |
| Utile da azioni | - | 3.335.040 | - 3.335.040 |
| Utile da titoli di debito | 740.068 | 207.285 | 532.783 |
| Utile da PCT | - | 2.777 | - 2.777 |
| Utile da cambi | - | - | - |
| Utile da strumenti finanziari derivati | 1.737.195 | 6.786.105 | - 5.048.910 |
| totale Utili | 3.323.605 | 14.292.805 | -10.969.200 |
| Perdita da azioni | - | 237.465 | - 237.465 |
| Perdita da OICR | - | 213.660 | - 213.660 |
| Perdita da titoli di debito | 106.283 | 149.133 | - 42.850 |
| Perdita da cambi | 211.956 | 24.197 | 187.759 |
| totale Perdite | 318.240 | 624.455 | - 306.215 |
| Imposte su utili | 266.545 | 1.137.127 | - 870.582 |
| totale Risultato netto | 2.738.820 | 12.531.223 | - 9.792.403 |

La tabella seguente dettaglia il risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati conseguito nel corso del 2017 ammontante ad € 3.005.365 (Utili meno Perdite, lordo imposte).

Dettaglio risultato negoziazione strumenti finanziari non immobilizzati

| | |
|---|----------------|
| Standard Life Glb Abs. Ret. Strat. Fund | 232.556 |
| ETFS WTI Crude Oil | 121.072 |
| Vanguard Global Stock Index Fund | 492.714 |
| totale utili fondi | 846.342 |

| | |
|--------------------------------------|----------------|
| Veneto Banca 4% 20/01/17 | 26.376 |
| BP Vicenza 3,5% 20/01/17 | 46.678 |
| Banca MPS TV 04/03/17 | 180.000 |
| Banca MPS 2,75% 09/05/17 | 97.500 |
| Banca MPS 2,5% 12/05/17 | 186.500 |
| Banca MPS 2,15% 18/07/17 | 196.267 |
| CCT TV 15/10/2017 | 6.747 |
| totale utili titoli di debito | 740.068 |

**FONDAZIONE
CR FIRENZE**
FESTECCIA
I SUOI 25 ANNI
CON LA CITTÀ

ARTE RICER-
CA SOLIDA-
RIETÀ FOR-
MAZIONE E
AMBIENTE

1992 - 2017

LA NOSTRA
STORIA
PARLA
DI FUTURO



| Utile da operazioni in derivati | Strike medio | N. operazioni | Quantità | CTV premi |
|---------------------------------|--------------|---------------|------------|------------------|
| Assicurazioni Generali | 16 | 8 | 1.050.000 | 413.975 |
| Intesa Sanpaolo | 3 | 16 | 34.000.000 | 1.323.220 |
| totale utile da derivati | | 24 | | 1.737.195 |

| | | | | |
|--|--|--|--|----------------|
| Unipol 5% 11/01/17 | | | | 454 |
| RBS 4,35% 23/01/17 | | | | 2.900 |
| CCT TV 15/10/2017 | | | | 5.644 |
| Mediobanca 3,12% 31/03/17 | | | | 33.000 |
| Banco Popolare 4,28% 06/12/17 | | | | 2.945 |
| Italcementi 6,125% 21/02/18 | | | | 29.673 |
| Unicredit 5,75% 26/09/17 | | | | 31.543 |
| Centro Leasing TV 17/07/17 | | | | 124 |
| totale perdite titoli di debito | | | | 106.283 |

| | | | | |
|--------------------------------|--|--|--|----------------|
| Banca MPS 2,15% 18/07/17 | | | | 211.956 |
| totale perdite da cambi | | | | 211.956 |

| | | | | |
|---------------------------------------|--|--|--|------------------|
| totale utili | | | | 3.323.605 |
| totale perdite | | | | 318.240 |
| totale risultato lordo imposte | | | | 3.005.365 |

6. RIVALUTAZIONE/SVALUTAZIONE NETTA STRUMENTI FINANZIARI IMMOBILIZZATI

| | 31/12/2017 | 31/12/2016 | Variazione |
|---|--------------------|---------------------|--------------------|
| Rivalutazione strumenti finanziari immobilizzati | 7.668.177 | - | 7.668.177 |
| Utilizzo Fondi Rischi | 7.668.177 | - | 7.668.177 |
| Svalutazione strumenti finanziari immobilizzati | 12.821.506 | 14.142.072 | - 1.320.567 |
| Svalutazione altri titoli immobilizzati | 12.821.506 | 14.142.072 | - 1.320.567 |
| Risultato | - 5.153.329 | - 14.142.072 | 8.988.743 |

La svalutazione apportata al portafoglio immobilizzato nell'esercizio ammonta ad € 12.821.506 e fa riferimento, come già segnalato nella sezione dell'Attivo, alla seguente operazione:

| Titolo | Tip. | Svalutazione |
|--------------------------|--------------|---------------------|
| Fondo Atlante (Quaestio) | Fondo chiuso | - 12.821.506 |
| totale | | - 12.821.506 |

La svalutazione effettivamente incide sul conto economico 2017 per € 5.133.929 in quanto si è proceduto all'utilizzo del Fondo rischi già accantonato in chiusura del precedente esercizio allo scopo di coprire la possibile perdita futura. Lo scorso esercizio, inoltre, il valore del medesimo fondo era stato svalutato per ulteriori € 8.763.631.

9. ALTRI PROVENTI

Gli Altri proventi ammontano complessivamente ad € 3.473.053.

Derivano per € 2.264.773 da Fitti attivi di competenza dell'esercizio e altri proventi di natura diversa - proventi lordi da computare in dichiarazione - nonché dal credito di imposta per Art bonus maturato nel 2017, per € 1.187.431. La tabella seguente fornisce i dettagli della voce di bilancio.

| | 31/12/2017 | 31/12/2016 | Variazioni |
|--|------------------|------------------|--------------------|
| Fitti attivi | | | |
| Bufalini - Banca CR Firenze | 1.002.858 | 996.132 | 6.726 |
| Bufalini - Farmacia S.M. Nuova | 28.168 | 28.168 | - |
| Bufalini - ASL Firenze | 24.723 | 24.723 | - |
| Bufalini - IED | 333.085 | 332.400 | 685 |
| Bufalini - Fondazione Clima e sostenibilità | 750 | 3.000 | - 2.250 |
| Bufalini - Opera S.M. del Fiore | 2.880 | 2.960 | - 80 |
| Folco Portinari - Amici dei musei fiorentini | 20.120 | 20.120 | - |
| Villa Favard - Polimoda | 619.783 | 622.186 | - 2.403 |
| Montebello - SISMEI | 25.552 | 25.552 | - |
| Montebello - Fondazione Franceschini | 28.768 | 28.768 | - |
| Recupero spese condominiali | 178.086 | 194.670 | - 16.584 |
| totale | 2.264.773 | 2.278.679 | - 13.906 |
| Altri proventi | | | |
| Proventi per credito di imposta Art bonus | 1.187.431 | 5.662.026 | - 4.474.595 |
| Contributi per noleggio opere d'arte | - | 10.000 | - 10.000 |
| Contributi di terzi | 20.592 | 31.523 | - 10.931 |
| Arrotondamenti | 258 | 235 | 23 |
| totale | 1.208.281 | 5.703.783 | - 4.495.503 |

10. ONERI

Gli oneri per la gestione al 31/12/2017 ammontano a un totale di € 19.987.123 e sono così composti:

| 10. Oneri | 31/12/2017 | 31/12/2016 | Variazioni |
|---|-------------------|-------------------|----------------|
| a) compensi e rimborsi spese organi statutari | 1.151.864 | 1.409.935 | - 258.071 |
| b) per il personale | 2.821.197 | 2.546.436 | 274.761 |
| c) per consulenti e collaboratori esterni | 617.393 | 727.982 | - 110.589 |
| d) per servizi di gestione del patrimonio | 949.605 | 625.792 | 323.813 |
| e) interessi passivi e altri oneri finanziari | 53.784 | 739 | 53.045 |
| f) commissioni di negoziazione | 54.103 | 647.856 | - 593.753 |
| g) ammortamenti | 3.234.337 | 3.068.051 | 166.286 |
| h) accantonamenti | 8.177.867 | 7.712.881 | 464.986 |
| i) altri oneri | 2.926.973 | 2.498.025 | 428.948 |
| totale | 19.987.123 | 19.237.697 | 749.426 |

Tali Oneri trovano ulteriore dettaglio nelle seguenti tabelle.

10. a) compensi e rimborsi spese organi statutari

| | 31/12/2017 | 31/12/2016 | Variazioni |
|-------------------------------|------------------|------------------|-----------------|
| Consiglio di amministrazione | 563.776 | 667.279 | - 103.503 |
| Comitato di indirizzo | 338.845 | 454.344 | - 115.500 |
| Collegio dei revisori | 150.860 | 159.615 | - 8.755 |
| Compensi membri commissioni | - | 1.054 | - 1.054 |
| Rimborsi spese amministratori | - | 1.678 | - 1.678 |
| Contribuzioni INPS | 98.383 | 125.965 | - 27.582 |
| totale | 1.151.864 | 1.409.935 | -258.072 |

Il costo dei compensi per gli organi sociali è diminuito rispetto allo scorso esercizio in seguito alla diminuzione dell'organo di amministrazione, per allinearsi ai parametri indicati nel Protocollo ACRI- MEF.

10. b) per il personale

| | 31/12/2017 | 31/12/2016 | Variazioni |
|---|------------------|------------------|----------------|
| Stipendi personale dipendente | 1.970.070 | 1.760.981 | 209.089 |
| Contributi previdenziali personale dipendente | 477.102 | 425.946 | 51.156 |
| Contributi fondo integrativo | 47.784 | 41.299 | 6.485 |
| Accantonamento trattamento fine rapporto | 36.369 | 38.521 | - 2.152 |
| Spese formazione personale | 32.900 | 2.124 | 30.776 |
| Compensi per collaborazioni | 4.807 | 47.438 | - 42.631 |
| Contributi INPIGI INPDAP | 24.596 | 23.000 | 1.596 |
| Contributi FIP TFR | 93.239 | 81.310 | 11.929 |
| Contributi 10% previdenza complementare | 6.896 | 8.924 | - 2.028 |
| Onere per fondo sanitario | 57.843 | 49.573 | 8.270 |
| Costo INAIL | 7.682 | 6.859 | 823 |
| Contributi INPS per collaboratori | - | 5.360 | - 5.360 |
| Stipendi personale distaccato | 19.328 | 25.235 | - 5.907 |
| Altre spese per il personale | 42.581 | 29.865 | 12.715 |
| totale | 2.821.197 | 2.546.436 | 274.762 |

L'onere del personale è aumentato di circa 275 mila Euro rispetto all'esercizio precedente in seguito all'incremento della struttura organizzativa di 5 unità.

Alla chiusura dell'esercizio 2017, la struttura operativa della Fondazione è formata da 34 dipendenti con il seguente inquadramento:

| | Risorse 31/12/2017 | Risorse 31/12/2016 |
|-------------------------|--------------------|--------------------|
| Dirigenti | 4 | 5 |
| Quadri | 12 | 9 |
| Impiegati | 15 | 12 |
| Collaboratori di ordine | 3 | 3 |
| totale | 34 | 29 |

L'organico si è implementato di sei unità (2 quadri e 4 impiegati), mentre un dirigente ha definitivamente cessato il rapporto con la Fondazione. Quattro unità con inquadramento impiegatizio rivengono dalla messa in liquidazione della Fondazione Tema, fondazione strumentale della Fondazione CRF.

10. c) per consulenti e collaboratori esterni

| | 31/12/2017 | 31/12/2016 | Variazioni |
|---|----------------|----------------|------------------|
| Consulenze legali amministrative fiscali e del lavoro | 273.396 | 268.746 | 4.650 |
| Consulenze tecniche | 132.960 | 190.163 | - 57.203 |
| Altre consulenze | 41.952 | 100.202 | - 58.251 |
| Consulenze per comunicazione | 145.207 | 158.071 | - 12.864 |
| Lavoro Accessorio | 1.040 | 10.800 | - 9.760 |
| Consulenze Organismo di Vigilanza | 22.838 | - | 22.838 |
| totale | 617.393 | 727.982 | - 110.590 |

Il valore risulta ridimensionato rispetto al precedente esercizio, con una diminuzione di circa 110 mila Euro; il 2016 infatti era stato ancora segnato da alcuni importanti incarichi di consulenza relativi a fatti di gestione straordinaria. Fanno parte delle Consulenze legali e amministrative gli oneri per prestazioni di natura ordinaria rese da società e professionisti in merito a consulenze legali, del lavoro, fiscali e per la revisione contabile volontaria del bilancio e come di seguito dettagliato, nonché alcune prestazioni di natura occasionale.

Consulenze legali, amministrative, fiscali e del lavoro

| | |
|---|----------------|
| Cambi e Russo Notai associati | 3.591 |
| Galli Corrado | 9.642 |
| Kpmg | 102.870 |
| Lombardi Molinari Segni Studio Legale | 32.647 |
| Studio Commerciale Boni Virgillito | 17.742 |
| Studio Agostini | 28.124 |
| Studio Legale Tributario de Renzis Castaldi | 21.887 |
| Studio Legale Zoppini | 25.376 |
| Studio Chiomenti | 31.517 |
| totale | 273.396 |

Nelle Consulenze tecniche sono compresi i compensi per l'assistenza architettonica/ingegneristica ai lavori dell'immobile di via Bufalini e altri immobili. Si registrano, inoltre, alcune consulenze tecniche in relazione ad alcuni investimenti immobiliari di missione.

Consulenze tecniche

| | |
|------------------------------|----------------|
| Bnp Paribas Real Estate | 8.540 |
| Bracciali Simonetta | 19.848 |
| Calosi Roti Studio Associato | 996 |
| Cei Ingegnere | 571 |
| Hydea | 1.903 |
| Lotti Antonio | 2.411 |
| Rossiprodi Associati | 19.032 |
| Sodi E Associati | 74.118 |
| Studio Architettura Funaro | 4.504 |
| Veram | 1.037 |
| totale | 132.960 |

Le Consulenze di comunicazione sono di seguito esposte.

Consulenze di comunicazione

| | |
|----------------|----------------|
| Akqa Srl | 7.320 |
| Auge Design | 1.500 |
| Elastica | 14.396 |
| H-Art | 12.200 |
| Image Building | 257 |
| Prg | 109.533 |
| totale | 145.207 |

La parte più significativa di questa voce (Prg) si riferisce all'attività che questa società ha svolto nell'affiancamento della Fondazione per la serie di iniziative realizzate in occasione dei 25 anni della Fondazione.

Circa le Altre consulenze si ricorda che comprendono prestazioni varie tra cui quelle relative alla collezione d'arte. Il costo del lavoro accessorio è relativo a incarichi di lavoro temporanei il cui compenso è stato liquidato attraverso voucher.

10. d) per servizi di gestione del patrimonio

| | 31/12/2017 | 31/12/2016 | Variazioni |
|---|----------------|----------------|----------------|
| Oneri per servizi di monitoraggio | 54.900 | - | 54.900 |
| Oneri per servizi gestione GPM | - | 416 | - 416 |
| Commissioni gestione GPM | 437.526 | 229.990 | 207.536 |
| Commissioni gestione portafoglio circolante | 14.243 | 19.516 | - 5.273 |
| Consulenze finanziarie | 439.626 | 358.385 | 81.241 |
| Commissioni bancarie | 3.310 | 17.486 | - 14.176 |
| totale | 949.605 | 625.792 | 323.813 |

Gli oneri di consulenza finanziaria sono incrementati rispetto allo scorso esercizio e si riferiscono principalmente ai compensi relativi all'attività di consulenza e dell'investimento del patrimonio finanziario non immobilizzato, il cui incarico è stato affidato a Cambridge Associates, con un costo complessivo a valere sul 2017 di € 439.626. Ulteriori € 54.900 sono stati addebitati per il servizio di consulenza ordinaria di Nextam Partners per l'attività di intermediazione sul patrimonio.

10. e) interessi passivi e altri oneri finanziari

| | 31/12/2017 | 31/12/2016 | Variazioni |
|--------------------------------------|---------------|------------|---------------|
| Interessi passivi e oneri assimilati | - | 739 | - 739 |
| Altri oneri finanziari | 53.784 | - | 53.784 |
| totale | 53.784 | 739 | 53.045 |

La voce Altri oneri finanziari contiene il valore degli interessi riconosciuti per equalizzazione ai sottoscrittori esistenti al momento dell'ingresso nel Fondo chiuso Algebris NPL II.

10. f) commissioni di negoziazione

| | 31/12/2017 | 31/12/2016 | Variazioni |
|---|---------------|----------------|------------------|
| Commissioni negoziazione portafoglio circolante | 54.103 | 647.856 | - 593.753 |
| totale | 54.103 | 647.856 | - 593.753 |

La voce delle commissioni di negoziazione è diminuita - nel 2016 furono vendute 90 milioni di azioni ISP - rispetto al precedente esercizio in quanto non sono negoziate operazioni straordinarie nel corso del 2017.

10. g) ammortamenti

| | 31/12/2017 | 31/12/2016 | Variazioni |
|---|------------------|------------------|----------------|
| Ammortamento mobili | 76.870 | 75.106 | 1.765 |
| Ammortamento macchine per ufficio | 7.831 | 12.086 | - 4.255 |
| Ammortamento macchine e attrezzature varie | 6.900 | 20.962 | - 14.062 |
| Ammortamento immobili strumentali | 1.003.237 | 957.619 | 45.618 |
| Ammortamento immobili non strumentali | 1.723.469 | 1.707.819 | 15.650 |
| Ammortamento impianti specifici | 377.311 | 291.012 | 86.299 |
| Ammortamento cespiti completamente ammortizzati 1° anno | 1.643 | 3.447 | - 1.804 |
| Ammortamento software | 37.076 | - | 37.076 |
| totale | 3.234.337 | 3.068.051 | 166.287 |

L'ammortamento sugli immobili viene calcolato sui valori dei fabbricati di tutti gli immobili, indistintamente tra strumentali e non strumentali. Il valore è determinato sulla porzione di fabbricato (70% del costo storico) aumentata delle spese di manutenzione straordinaria oggetto di capitalizzazione, con una percentuale del 3%.

10. h) accantonamenti

| | 31/12/2017 | 31/12/2016 | Variazioni |
|--|------------------|------------------|----------------|
| Accantonamento al fondo imposte tasse | - | - | - |
| Accantonamento al fondo rischi e oneri | 8.177.867 | 7.712.881 | 464.986 |
| totale | 8.177.867 | 7.712.881 | 464.986 |

In chiusura del 2017 è stato effettuato un significativo accantonamento, ammontante ad € 8.170.000 al Fondo Rischi in relazione ai possibili effetti negativi degli andamenti valutari del mercato sugli investimenti finanziari espressi in dollari, contribuendo anche ad attenuare prudenzialmente l'incidenza positiva sui proventi generata dall'adozione del criterio di valutazione del mercato.

Il valore restante dell'accantonamento, per € 7.867, è relativo all'adeguamento delle disponibilità per il presunto costo di buonuscita dei dipendenti.

10. i) altri oneri

| | 31/12/2017 | 31/12/2016 | Variazioni |
|---|------------|------------|------------|
| Elaborazioni grafiche | 48.312 | 44.256 | 4.056 |
| Postali e spedizioni | 19.824 | 30.519 | - 10.695 |
| Pubblicazioni | 129.204 | 258.956 | - 129.752 |
| Canoni e uso licenze | 114.482 | 53.969 | 60.512 |
| Cancelleria | 24.715 | 23.418 | 1.297 |
| Stampati | 87.279 | 22.003 | 65.276 |
| Quote associative | 116.461 | 109.343 | 7.118 |
| Spese varie | 5.594 | 18.621 | - 13.027 |
| Pubblicità | 168.478 | 155.329 | 13.148 |
| Assicurazioni | 163.506 | 97.203 | 66.304 |
| Rappresentanza e omaggi | 54.757 | 63.293 | - 8.536 |
| Manutenzione e assistenza software | 42.543 | 153.581 | - 111.038 |
| Manutenzione e spese fabbricati | 57.335 | 115.672 | - 58.337 |
| Manutenzione impianti | 182.999 | 128.736 | 54.263 |
| Manutenzione giardino | 12.810 | 15.050 | - 2.240 |
| Riviste e abbonamenti | 16.146 | 10.966 | 5.180 |
| Pulizie varie | 67.522 | 62.339 | 5.184 |
| Noleggio attrezzature e fotocopiatrici | 11.728 | 9.886 | 1.843 |
| Noleggio automezzi | 26.188 | 27.182 | - 993 |
| Spese vigilanza e sicurezza | 207.169 | 209.786 | - 2.617 |
| Carburante e gestione auto | 1.470 | 1.300 | 169 |
| Spese Condominiali Via Montebello | 7.202 | 6.318 | 884 |
| Affitto spazi e locali | 27.829 | 6.350 | 21.479 |
| Arredi ed altri allestimenti | 23.514 | 41.416 | - 17.902 |
| Servizio movimentazioni e traslochi | 6.253 | 31.973 | - 25.720 |
| Spese restauro e conservazione opere arte | 28.148 | 31.419 | - 3.271 |
| Servizi culturali e didattici | 42.694 | 19.829 | 22.865 |
| Spese per rassegna stampa | 11.917 | 9.721 | 2.196 |
| Viaggi e trasporti | 25.466 | 43.028 | - 17.562 |
| Spese vitalizi | 30.000 | 30.000 | - |
| Energia Elettrica | 283.087 | 284.648 | - 1.561 |
| Servizi web | 38.789 | 69.722 | - 30.933 |
| Telefonia e adsl | 53.301 | 58.700 | - 5.399 |
| Produzione video multimedia | 95.651 | 54.559 | 41.092 |

| | 31/12/2017 | 31/12/2016 | Variazioni |
|--|------------------|------------------|----------------|
| Servizi audio/video | 33.402 | 23.260 | 10.142 |
| Servizi per organizzazione e promozione eventi | 444.266 | - | 444.266 |
| Servizi di outsourcing IT | 58.221 | - | 58.221 |
| Arrotondamenti passivi | 292 | 236 | 56 |
| Acqua | 27.809 | 56.545 | - 28.736 |
| Gas | 78.656 | 78.151 | 506 |
| Catering | 43.163 | 28.810 | 14.353 |
| Generi di consumo | 3.755 | 4.779 | - 1.024 |
| Generi alimentari | 5.038 | 7.156 | - 2.118 |
| totale | 2.926.973 | 2.498.025 | 428.949 |

Il valore degli Altri oneri, ammontante ad € 2.926.973, presenta un incremento nel 2017 rispetto al 2016 ed è prevalentemente imputabile alle iniziative che la Fondazione ha promosso in occasione dei suoi 25 anni, come si nota nel conto relativo ai Servizi per organizzazione e promozione eventi dove si è registrato un saldo in chiusura di € 444.266. Come già illustrato meglio nella Relazione sulla gestione il significativo programma di eventi e iniziative per i 25 anni della Fondazione ha determinato oltre ad impegno straordinario della struttura organizzativa interna anche un rilevante incremento dei costi per attività e servizi.

11. PROVENTI STRAORDINARI

La voce ammonta complessivamente ad € 15.928.785.

Nella tabella seguente è fornito il dettaglio analitico delle sotto-voci che hanno formato tale importo.

| Proventi straordinari | 31/12/2017 | 31/12/2016 | Variazioni |
|---|-------------------|-------------------|--------------------|
| Sopravvenienze attive | 377.817 | 1.740.571 | - 1.362.754 |
| Plusvalenze da alienazioni partecipazioni finanziarie | - | 23.068.770 | - 23.068.770 |
| Incassi Mostre Sala Colonne | - | 305 | - 305 |
| Utilizzo altri fondi attività di istituto | - | 369.672 | - 369.672 |
| Utilizzo fondi rischi altre operazioni | 208.068 | - | 208.068 |
| Rimborsi assicurativi | 190.000 | 7.649 | 182.351 |
| Insussistenze attive | - | 125 | - 125 |
| totale | 775.885 | 25.187.091 | -24.411.207 |
| Utili netti strumenti finanziari immobilizzati | | | |
| Utile da vendita di azioni immobilizzate | 2.662.800 | 219.000 | 2.443.800 |
| Utile da vendita di fondi chiusi immobilizzati | 16.245.207 | - | 16.245.207 |
| Imposte sostitutiva | - 3.755.108 | - | 3.755.108 |
| totale | 15.152.900 | 219.000 | 14.933.899 |
| Totale voce | 15.928.785 | 25.406.091 | - 9.477.308 |

La voce dei Proventi straordinari contiene, come previsto dagli Orientamenti contabili ACRI, oltre alle Sopravvenienze attive e alle altre componenti straordinarie, i risultati della negoziazione degli attivi immobilizzati. Per quanto riguarda l'Utile da azioni immobilizzate in questo esercizio il valore si riferisce alle plusvalenze per cessione di azioni Enel e Generali in seguito all'esercizio di opzioni Call. L'Utile sui fondi chiusi immobilizzati si riferisce per € 451.448 alla plusvalenza per cessione del Fondo Atlante Private Equity SGR IMI e per € 15.793.759 alla plusvalenza seguente al riscatto del 50% delle quote detenute nel Primo Fondo F2I al *fair value* del Terzo Fondo F2I nel quale sono conferite le restanti quote a seguito della già esposta operazione di fusione. I valori totali degli utili sono esposti al netto della relativa imposizione.



12. ONERI STRAORDINARI

La voce ammonta complessivamente a € 222.347.

| | 31/12/2017 | 31/12/2016 | Variazioni |
|------------------------------|------------|------------|------------|
| Sopravvenienze passive varie | 222.347 | 579.132 | - 356.785 |

Il valore delle sopravvenienze passive è relativo a costi con errata competenza di esercizio.

13. IMPOSTE E TASSE

La voce ammonta complessivamente a € 12.202.599 ed è così articolata:

| | 31/12/2017 | 31/12/2016 | Variazioni |
|--|-------------------|--------------------|--------------------|
| Imposta sul Reddito IRES | 11.705.145 | 12.961.273 | - 1.256.128 |
| Imposta Municipale Unica - IMU | 308.158 | 442.976 | - 134.818 |
| Imposta regionale attività produttive - IRAP | 107.533 | 101.508 | 6.025 |
| Bolli ed imposta di registro | 25.490 | 29.220 | - 3.731 |
| Altri oneri tributari | 56.273 | 44.396 | 11.877 |
| totale | 12.202.599 | 13.579.374* | - 1.376.775 |

*Valore 2016 al netto stima capitale gain sulla cessione di ISP

In relazione alle imposte sul reddito IRES, ricordiamo che i dividendi percepiti sono imponibili nella misura del 77,74%, ad aliquota ordinaria del 24%, scontando quindi una tassazione effettiva del 18,66%.

I redditi fondiari risultano imponibili sulla base del maggiore tra il reddito medio ordinario (rendita catastale) ed i canoni di locazione eventualmente percepiti, ridotti nella misura del 15% per le spese di manutenzione ordinaria effettivamente rimaste a carico; per gli immobili riconosciuti di interesse storico ed artistico, in base al D. Lgs. 22/1/2014 n. 42 sono previste alcune agevolazioni che consentono una deduzione dai relativi redditi. Ai redditi fondiari risulta applicabile l'aliquota ordinaria del 24%.

L'imposta sul reddito dovuta per l'anno 2017 è stata determinata nell'ammontare di € 11.705.145 come in precedenza meglio illustrato.

In merito all'Imposta Regionale sulle Attività produttive (IRAP) la Fondazione è soggetta all'imposta prevista dal D. Lgs. n. 446/97; per gli enti non commerciali privati, l'imposta è determinata applicando alla base imponibile ricavata con il metodo "retributivo" l'aliquota base nella misura del 3,9%.

In merito alle altre Imposte di natura finanziaria, ammontanti ad € 17.276.341, esse risultano aggregate alle diverse componenti di reddito a cui si riferiscono, come previsto dallo schema di conto economico e non sono esposte in questa voce. La tabella seguente somma anche questo valore.

| | |
|------------------------------------|-------------------|
| Imposte e tasse | 12.202.599 |
| Imposte su investimenti finanziari | 17.276.341 |
| totale imposte | 29.478.939 |

Pertanto, complessivamente le imposte gravanti sull'esercizio ammontano a oltre 29 milioni di Euro, con un incidenza fiscale sul reddito lordo (di circa 130 milioni di Euro) del 22% circa.

Avanzo di esercizio

Il risultato dell'esercizio prima della destinazione delle risorse ammonta a € 81.784.042.

| | 31/12/2017 | 31/12/2016 | Variazioni |
|------------------------------|-------------------|-------------------|-------------------|
| Avanzo dell'esercizio | 81.784.042 | 55.014.472 | 26.769.570 |

L'Avanzo viene destinato agli accantonamenti obbligatori e agli altri accantonamenti secondo gli impegni assunti a livello nazionale e i programmi degli organi della Fondazione per il 2018.

14. ACCANTONAMENTO ALLA RISERVA OBBLIGATORIA

L'accantonamento alla riserva obbligatoria al 31/12/2017 è stato calcolato nel rispetto del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 9 marzo 2018 DT 19279, che lo ha determinato nella misura del 20% dell'avanzo dell'esercizio ed ammonta ad € 16.356.808.

| | 31/12/2017 | 31/12/2016 | Variazioni |
|---|-------------------|-------------------|------------------|
| Accantonamento alla riserva obbligatoria | 16.356.808 | 11.002.894 | 5.353.914 |

Esso è determinato come segue:

| | |
|--|-------------------|
| Avanzo dell'esercizio | 81.784.042 |
| Accantonamento a Riserva obbligatoria pari al 20% dell'Avanzo | 16.356.808 |

15. EROGAZIONI DELIBERATE IN CORSO D'ESERCIZIO

Per il raggiungimento degli scopi statutari il Consiglio di Amministrazione ha deliberato nel corso dell'esercizio 2017 iniziative che hanno determinato l'assegnazione di erogazioni liberali. Maggiori informazioni sulle delibere e la loro articolazione per settori si ritrovano nella sezione dedicata del Bilancio di missione a cui rimandiamo.

| | 31/12/2017 | 31/12/2016 | Variazioni |
|---------------------------------|------------|------------------|------------------|
| a) nei settori rilevanti | - | 4.115.336 | 4.115.336 |
| b) negli altri settori statuari | - | - | - |
| totale | - | 4.115.336 | 4.115.336 |

Nel corrente esercizio le delibere assunte non gravano sul conto economico - come evidenziato nella sezione 2 del Passivo della presente Nota integrativa - in quanto il relativo impegno è stato poi rilevato mediante apposito accantonamento nello scorso esercizio. L'attività erogativa istituzionale viene infatti tipicamente alimentata non dai proventi netti maturati nell'esercizio, bensì attraverso l'utilizzo delle risorse accantonate a fronte di proventi realizzati nel precedente esercizio (Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti).

La tabella che segue evidenzia il metodo descritto:

| Delibere assunte nell'esercizio 2017 | Settori rilevanti |
|---|-------------------|
| Con utilizzo dei Fondi per le erogazioni | 37.337.204 |
| Con utilizzo fondi provenienti da revoche di erogazioni già deliberate in anni precedenti | 101.387 |
| totale | 37.438.591 |

Nei Fondi per le erogazioni le delibere assunte nell'esercizio hanno determinato un utilizzo del Fondo progetti strategici per € 3.725.000, un utilizzo del Fondo povertà educativa di € 4.591.032 e del Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti per € 29.021.172. Il dettaglio sul complesso delle delibere viene fornito nella nel Bilancio di missione ovvero nella sezione 2 della Relazione sulla gestione.

16. ACCANTONAMENTO AL VOLONTARIATO

Per l'esercizio ammonta a € 2.180.908.

La misura dell'accantonamento è stata definita dall'Atto di indirizzo del 19/4/2001 che stabilisce:

"L'accantonamento al fondo per il volontariato, previsto dall'articolo 15, comma 1, della legge 11 agosto 1991, n. 266, è determinato nella misura di un quindicesimo del risultato della differenza tra l'avanzo dell'esercizio meno l'accantonamento alla riserva obbligatoria di cui al paragrafo precedente e l'importo minimo da destinare ai settori rilevanti ai sensi dell'articolo 8, comma 1, lettera d), del decreto legislativo 17 maggio 1999, n. 153". Il quadro normativo è stato poi modificato dall'art.62 del Decreto Legislativo 117 del 2017 (riforma del Terzo settore) che ha introdotto modalità di gestione accentrate a livello nazionale delle disponibilità destinate dalle Fondazioni di origine bancaria.

| | 31/12/2017 | 31/12/2016 | Variazioni |
|--|------------------|------------------|----------------|
| Accantonamento al volontariato ex Legge 266/91, mod. art.62 D.Lgs 117/17 | 2.180.908 | 1.467.053 | 713.855 |
| Accantonamento al volontariato integrativo ex accordo ACRI | | - | - |
| totale | 2.180.908 | 1.467.053 | 713.855 |

Determinazione base di calcolo volontariato ex Legge 266/91

| | |
|--|-------------------|
| differenza fra avanzo e accantonamento riserva obbligatoria | 65.427.234 |
| A detrarre il 50% delle erogazioni nei settori rilevanti | - 32.713.617 |
| Base di calcolo | 32.713.617 |
| Accantonamento al Fondo per il Volontariato ex art. 15 L. 266/91 pari di 1/15 della base di calcolo | 2.180.908 |

L'accantonamento al Fondo integrativo per il volontariato ex accordo ACRI è adeguato con il Credito di imposta maturato nel corso dell'anno in base alla Legge 232/2016.

17. ACCANTONAMENTO AI FONDI PER L'ATTIVITÀ DI ISTITUTO

Gli accantonamenti registrati in chiusura 2017 presentano valori positivi maggiori delle indicazioni programmatiche previste per l'esercizio.

| | 31/12/2017 | 31/12/2016 | Variazioni |
|---|-------------------|-------------------|-------------------|
| Accantonamento al fondo stabilizzazione erogazioni | 14.246.326 | 3.429.189 | 10.817.137 |
| Accantonamento al fondo per le erogazioni nei settori rilevanti | 35.000.000 | 32.000.000 | 3.000.000 |
| Accantonamento agli altri fondi | 4.000.000 | 3.000.000 | 1.000.000 |
| - accantonamento fondazione con il sud | 1.798.023 | 845.786 | 952.237 |
| - accantonamento iniziative comuni acri | 196.282 | 132.035 | 64.247 |
| - accantonamento povertà educativa | 789.481 | 724.865 | 64.616 |
| - accantonamento agli altri fondi | 1.216.214 | 1.297.314 | 81.100 |
| totale | 53.246.326 | 38.429.189 | 14.817.137 |

Al Fondo di stabilizzazione delle erogazioni è stato destinato un importo straordinario di € 14.246.326. Tale valore permette di mantenere adeguata la consistenza del fondo come previsto dalle indicazioni programmatiche. L'accantonamento del 2017 porta, quindi, la consistenza del Fondo ad € 77.675.515.

Ai Fondi per l'attività nei settori rilevanti sono stati accantonati complessivamente 35 milioni di Euro, 5 milioni in più di quanto previsto nel DPA 2018.

L'accantonamento complessivo agli Altri fondi ammonta a 4 milioni di Euro ripartiti come esposto sopra in funzione degli impegni assunti a livello nazionale in seguito alle iniziative promosse con ACRI e alle altre iniziative interne.

18. ACCANTONAMENTO ALLA RISERVA PER L'INTEGRITÀ DEL PATRIMONIO

In considerazione delle positive risorse maturate nell'esercizio 2017 e della consistenza dei fondi per la stabilizzazione erogazioni è stabilito un accantonamento straordinario alla Riserva per l'integrità del patrimonio.

| | 31/12/2017 | 31/12/2016 | Variazioni |
|-----------------------|-------------------|------------|-------------------|
| Accantonamento | 10.000.000 | - | 10.000.000 |



07

Relazione del Collegio dei Revisori

RELAZIONE DEI SINDACI REVISORI

al bilancio consuntivo

Risultati dell'esercizio 2017 e principi di redazione del bilancio

244

Signori Soci e Signori componenti il Comitato di indirizzo della Fondazione CR Firenze, con questa relazione il Collegio dei revisori Vi riferisce sui risultati dell'esercizio 2017, sulla attività svolta, nonché su eventuali osservazioni e proposte.

Il bilancio consuntivo al 31 dicembre 2017, comprensivo del rendiconto finanziario e del bilancio di missione, è stato predisposto tenendo conto delle disposizioni contenute nell'art. 9 del d.lgs. 19 maggio 1999, n. 153, nonché dell'atto di indirizzo del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 19 aprile 2001 e dei successivi decreti annuali del Dipartimento del Tesoro in tema di accantonamenti obbligatori e facoltativi, di cui l'ultimo emesso in data 10.2.2017 DT n. 10836, che ha fissato l'accantonamento alla riserva obbligatoria in misura pari al 20% dell'avanzo dell'esercizio. Diamo altresì atto che il presente bilancio si è conformato alle indicazioni interpretative fornite dall'ACRI con il documento del 7 luglio 2014, reso a commento delle disposizioni del codice civile e dei Principi Contabili Nazionali redatti dall'OIC, anche in considerazione del ruolo e delle funzioni al medesimo Organismo assegnate dalla legge, in particolare dall'art.

9-bis del D.lgs. n. 38/2005, introdotto dal D.L. n. 91/2014, tenuto altresì conto della successiva integrazione del documento ACRI conseguente alle modifiche apportate con il D.Lgs. n. 139/2015 alle disposizioni civilistiche sul bilancio con decorrenza dallo scorso esercizio 2016.

Il bilancio, la nota integrativa e la relazione degli Amministratori sono esaurienti nel descrivere i principi seguiti per la redazione del bilancio e nell'illustrare l'andamento della gestione e le modalità di conduzione della Fondazione. Le poste di bilancio corrispondono alla contabilità e rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, nonché il risultato economico dell'esercizio. La relazione sulla gestione risulta coerente con il bilancio e conforme alle norme di legge. Il bilancio è corredato dal rendiconto finanziario che rappresenta correttamente l'ammontare e la composizione delle disponibilità liquide all'inizio e alla fine dell'esercizio, nonché i flussi finanziari del periodo, tenuto conto della particolare natura dell'attività svolta dalla Fondazione.

Ci preme evidenziare che nel presente bilancio è adottato, come nello scorso esercizio, un diverso criterio di valutazione degli strumenti finanziari non

immobilizzati quotati rispetto a quello utilizzato dalla Fondazione fino all'esercizio 2015. Avvalendosi della previsione di cui al punto 10.8 dell'Atto di indirizzo 19 aprile 2001, si è proceduto, infatti, a valutare gli strumenti finanziari in questione ai valori di mercato, rilevando, quindi, a conto economico, non solo le minusvalenze da valutazione, come sempre è stato in passato, ma anche, a differenza di quanto effettuato prima della modifica del criterio, le plusvalenze non realizzate. Come abbiamo già avuto di commentare nella relazione dello scorso anno, la ragione di tale scelta è essenzialmente ricollegabile alla necessità di fornire ai lettori del bilancio una migliore rappresentazione dell'andamento della gestione degli investimenti finanziari, data la modificata composizione del patrimonio della Fondazione, che, a seguito della dismissione di una parte significativa delle partecipazioni bancarie, è oggi prevalentemente investito in fondi comuni di investimento ed in altri strumenti finanziari iscritti nell'attivo circolante, la cui valutazione secondo il criterio precedente (che non prevede, come anticipato, la rilevazione a conto economico delle plusvalenze non realizzate) avrebbe comportato una inadeguata rappresentazione dell'effettivo rendimento degli investimenti stessi, apprezzabile solo ove vengano assunti secondo i rispettivi *fair value*. Nel 2016 l'effetto netto sul bilancio della modifica del criterio in commento era stato di € 14.847.246, cioè pari alle plusvalenze non realizzate (da valutazione) iscritte a conto economico per € 17.447.246, al netto delle imposte differite correlate, determinate in 2.6 milioni di Euro. In questo esercizio 2017 l'analogo effetto si è significativamente amplificato per effetto del positivo andamento di pressoché tutti i mercati finanziari: le plusvalenze da valutazione iscritte a conto economico sono state pari ad € 56.493.783, a fronte

di imposte differite stimate in € 11.326.955, con un risultato netto di € 45.166.828.

Il bilancio evidenzia un avanzo dell'esercizio di € 81.784.042 (€ 55.014.472 nel 2016), prima dell'accantonamento alla riserva obbligatoria, ai fondi per le attività d'istituto, dell'accantonamento alla riserva obbligatoria e di quello al fondo per il volontariato.

Al risultato dell'esercizio ha concorso la plusvalenza realizzata a seguito del riscatto della metà delle quote detenute nel Primo Fondo F2I e del conferimento al *fair value* del restante 50% nel Terzo Fondo F2I, nell'ambito della riorganizzazione di tali investimenti posta in essere dalla SGR che li amministra, plusvalenza iscritta tra i proventi straordinari per € 15.793.759.

Ricordiamo, per opportuna memoria, che, a partire dall'esercizio 2013, le erogazioni annualmente deliberate dalla Fondazione sono prelevate dal Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti, costituito con l'avanzo dell'esercizio precedente (regime del c.d. "maturato"), in luogo di procedere alla imputazione delle erogazioni direttamente al conto economico nell'anno in cui le stesse sono deliberate (regime c.d. del "maturando").

Stante il metodo adottato per la rilevazione delle erogazioni deliberate nell'esercizio (diretto prelevamento dal relativo Fondo iscritto al passivo) ed in conformità alle indicazioni ministeriali, tali erogazioni non gravano pertanto sul conto economico, venendo illustrate solo nella nota integrativa, in una tabella che riporta anche la somma reintrotata nell'esercizio per erogazioni deliberate in esercizi precedenti, ma non utilizzate dai beneficiari (€ 101.387). Per un'illustrazione puntuale delle Erogazioni deliberate nel corso dell'esercizio si fa rinvio al Bilancio di missione.

Il Consiglio di Amministrazione, stante il suindicato

245

risultato di esercizio particolarmente positivo, ha proposto un accantonamento al Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti nell'importo di 35 milioni di Euro (32 milioni di Euro nel 2016, di cui 2 milioni destinati ad iniziative connesse alla ricorrenza dei venticinque anni dalla costituzione dell'ente); sono inoltre proposti accantonamenti al fondo di stabilizzazione per le erogazioni di € 14.246.326 (€ 3.429.189 nel 2016) ed, infine, l'importo di 4 milioni di Euro (3 milioni di Euro nel 2016) agli altri fondi per le attività di Istituto.

È in particolare da segnalare che, per effetto dell'accantonamento indicato, il Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti alla fine dell'esercizio ha raggiunto l'ammontare complessivo di € 55.193.628, costituito, quanto ad € 38.918.628, dall'importo da destina-

re alle erogazioni da effettuare nel corso del 2018 e quanto alla differenza di € 16.275.000, dall'importo da destinare a progetti strategici nei settori rilevanti, a carattere non ordinario. La consistenza del Fondo per le attività ordinarie nei settori rilevanti, in particolare per effetto del maggior accantonamento proposto in chiusura dell'esercizio e per il parziale utilizzo nel 2017 delle somme accantonate destinate ai bandi, risulta superiore in modo significativo alle previsioni contenute nel DPA 2018.

Il conto economico è riassunto nel prospetto che segue, nel quale, prescindendo dai criteri suggeriti da ACRI e dall'Autorità di Vigilanza, le poste economiche e quelle di erogazione e patrimoniali sono state, come di consueto, riaggregate secondo la loro natura.⁵⁹

| Voci di bilancio | | Esercizio 2016 | Esercizio 2017 |
|--|-------------|---------------------|--------------------|
| Risultato delle gestioni patrimoniali individuali | | 1.590.529 | 2.100.753 |
| Interessi attivi al netto delle ritenute | | 4.805.061 | 3.697.695 |
| Dividendi | | 66.238.206 | 65.401.811 |
| Risultato da negoziazioni di strumenti finanziari non immobilizzati, rivalutazioni, svalutazioni, risultato gestioni patrimoniali | | 5.457.095 | 23.594.014 |
| Altri proventi | | 7.982.462 | 3.473.053 |
| Spese amministrative e di funzionamento, accantonamenti | | -19.237.697 | -19.987.123 |
| - spese per il personale | -2.546.436 | | - 2.821.197 |
| - altre spese amministrative e di funzionamento | -6.480.355 | | -6.061.086 |
| -accantonamenti | -7.712.881 | | -8.177.867 |
| -ammortamenti | -2.498.025 | | -2.926.973 |
| Proventi straordinari | | 25.406.091 | 15.928.785 |
| Oneri straordinari | | -579.132 | 222.347 |
| Imposte | | --36.648.143 | -12.202.599 |
| Accantonamento per il volontariato di competenza dell'esercizio (L. 266/91) | | -1.467.053 | -2.180.908 |
| Avanzo economico | | 53.547.419 | 79.603.134 |
| Accantonamento alla riserva obbligatoria deducibile nella determinazione del contributo al volontariato | | -11.002.894 | -16.356.808 |
| Delibere assunte nell'esercizio | | -4.115.336 | 0 |
| - erogazioni settori rilevanti | | | |
| Accantonamento ai fondi per l'attività dell'istituto | | -38.429.189 | -53.246.326 |
| - al Fondo stabilizzazione delle erogazioni | -3.429.189 | | -14.246.326 |
| -ai Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti | -32.000.000 | | -35.000.000 |
| - al altri Fondi | -3.000.000 | | -4.000.000 |
| Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio | | 0 | -10.000.000 |
| Avanzo (disavanzo) Residuo | | 0 | 0 |

In merito alle principali poste del bilancio Vi precisiamo inoltre:

1) Partecipazioni e altri titoli

Sono iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie. La descrizione delle partecipazioni risulta con chiarezza nella Relazione sulla gestione e le relative valutazioni sono indicate nella nota integrativa.

La voce si è ridotta rispetto allo scorso esercizio principalmente a seguito della cessione del 50% della quota già detenuta nel Primo Fondo F2I ed al rimborso temporaneo di una parte della restante quota confluita, a seguito di fusione, nel neocostituito Terzo Fondo

A seguito di ciò risulta costituita dalla partecipazione in ISP (n. 320.855.221 azioni iscritte al valore di € 562.390.231, corrispondente ad € 1,753 ad azione), da quella in Cassa Depositi e Prestiti (n. 2.058.257 azioni iscritte al valore di € 62.853.778, corrispondente ad € 30,537 per azione), da quella in Toscana Aeroporti (n. 1.225.275 azioni iscritte al valore di € 16.974.502, corrispondente ad € 13,854 ad azione) ed infine da quella in F2i SGR (n. 247 azioni iscritte al valore di € 367.795, corrispondente ad € 1.489,05 ad azione). Rispetto allo scorso esercizio tutti i valori riportati sono rimasti invariati.

Tra gli Altri titoli quotati segnaliamo la riduzione significativa della partecipazione in Enel, ridottasi di 4,2 milioni di azioni, cedute nel corso dell'esercizio per l'esercizio di opzioni *call* da parte degli acquirenti con consegna dei titoli e con realizzo di una plusvalenza superiore a 2,5 milioni di Euro e quella della partecipazione in Assicurazioni Generali per 100.000 azioni a seguito di analogo esercizio di opzioni.

Tra le immobilizzazioni finanziarie sono infine da segnalare i Fondi chiusi per totali 36.779.490, più che dimezzati di valore rispetto allo scorso esercizio per effetto di cessioni e rimborsi di quote (€ 68.346.063), nonché per svalutazioni (Fondo Atlante Quaestio per € 12.821.506), solo in parte compensati dai richiami versati (€ 43.115.345); da segnalare per questa tipologia di investimento gli impegni residui di versamento della Fondazione, ammontanti complessivamente ad ulteriori € 51.914.334 (in aumento rispetto allo scorso esercizio: € 42.141.721).

2) Altri cespiti costituenti il patrimonio della Fondazione

Il restante patrimonio immobilizzato è costituito da opere d'arte e da immobili. In particolare il patrimonio immobiliare è così costituito:⁶⁰

60

| | 31/12/2016 | 31/12/2017 | Variazioni |
|------------------------|--------------------|--------------------|------------------|
| BENI IMMOBILI | 113.886.692 | 123.231.134 | |
| Strumentali | 41.476.977 | 41.600.000 | 123.023 |
| Folco Portinari | 4.103.724 | 4.008.406 | - 95.318 |
| Via Bufalini | 37.373.254 | 37.591.595 | 218.341 |
| Non Strumentali | 72.409.716 | 81.631.134 | 9.221.418 |
| Villa Favard | 29.836.362 | 29.174.866 | - 661.496 |
| Montebello | 2.807.761 | 2.740.534 | - 67.227 |
| Via Bufalini | 39.765.592 | 38.909.261 | -856.331 |
| Cavalli | 0 | 10.806.473 | 10.806.473 |

In ordine agli immobili ricordiamo che la Fondazione ha esteso, a partire dallo scorso esercizio, il procedimento di ammortamento degli immobili non strumentali, già attuato dal 2015 per quelli strumentali; l'ammortamento non è applicato al valore dei terreni su cui insistono i fabbricati. Tale scelta è stata assunta in considerazione degli orientamenti formulati dall'ACRI con il documento del Luglio 2014 già richiamato ed al fine di fornire una rappresentazione dei valori immobiliari più aderente all'attuale contesto economico. A completamento della illustrazione delle regole applicate agli immobili, si segnala che la Fondazione procede alla capitalizzazione delle spese di manutenzione straordinaria afferenti tutti i beni. È stato quindi eliminato il trattamento differenziato attuato in precedenza per gli incrementi relativi ai fabbricati strumentali, portati ad aumento dei corrispondenti valori, e per quelli dovuti a spese di manutenzione straordinaria riferibili ai fabbricati non strumentali che erano state interamente spese nell'esercizio.

I Beni mobili d'arte, infine, restano invariati rispetto al precedente esercizio e sono iscritti per il valore netto di € 36.206.257.

Strumenti finanziari non immobilizzati

Nel corso dell'esercizio la Fondazione ha ulteriormente implementato il processo di diversificazione del portafoglio, avvalendosi della consulenza di un operatore specializzato; tale diversificazione, come noto, si è resa necessaria a seguito delle rilevanti dimissioni di partecipazioni bancarie intervenute nel corso dell'esercizio 2015 ed, in minore misura, anche nel 2016, che hanno comportato l'afflusso di una ingente liquidità da reinvestire secondo adeguati criteri di prudenza e di redditività. Al 31.12.2017 gli strumenti finanziari non immobilizzati ammontano ad € 873.066.351, di cui quotati per il valore di € 758.419.852, a cui si aggiungono gestioni patrimoniali per € 108.014.007 e strumenti non quotati per € 6.632.492, con un incremento di circa il 17% rispetto al precedente esercizio. Gli strumenti finanziari iscritti tra i titoli non immobilizzati, come segnalato all'ini-

zio della presente relazione, sono valutati ai valori di mercato, in luogo che al minore fra il costo di acquisto e quello di mercato alla fine dell'esercizio; sul punto si rimanda a quanto illustrato nel paragrafo di apertura. La Fondazione ha stabilito apposite linee guida per la individuazione dei *fair value* in relazione alla specificità dei singoli titoli ed al loro andamento tendenziale, avendo riguardo ai principi della prudenza e della effettiva liquidabilità dei singoli strumenti finanziari. La nota integrativa fornisce la esaustiva illustrazione della composizione dei titoli in esame, distinguendoli sia per natura, che per emittente, dando conto delle variazioni intervenute rispetto allo scorso esercizio, nonché dei rendimenti ottenuti e della composizione delle voci agli stessi afferenti, imputate a conto economico.

Crediti

La voce Crediti ammonta ad € 21.050.089, è principalmente costituita da crediti tributari per l'importo totale di € 17.378.662; questi ultimi si riferiscono, in particolare: al residuo credito IRES attribuito alle fondazioni bancarie dalla Legge di Stabilità per il 2015 in conseguenza della modifica del relativo regime tributario, che ha determinato, come noto, l'incremento della base imponibile dei redditi di natura finanziaria dal 5% al 77,74% con conseguente incremento della aliquota effettiva su tali redditi dall'1,38% al 21,38%; il credito (€ 1.949.808) è utilizzabile esclusivamente in compensazione di altri tributi nell'anno 2018; al credito d'imposta riconosciuto, nei limiti del 15% del reddito imponibile, per le erogazioni liberali effettuate a sostegno della cultura, ripartito in tre quote annuali di pari importo, introdotto dal D.L. 31.5.14, n. 83 (c. d. "Art Bonus"), complessivamente maturato alla fine dell'esercizio nell'importo di € 3.358.673, al netto degli utilizzi dell'anno ed incrementato per le nuove erogazioni; al credito d'imposta riconosciuto per il volontariato (art.1 L 232/2016) per € 829.322. Infine, sono rilevati tra i crediti tributari gli acconti di € 11.022.089 e di € 101.508 versati per IRES e IRAP dovute per l'esercizio; segnaliamo inoltre il credito di € 113.668 dovuto per il rimborso dell'IMU versata in

eccesso. Gli altri crediti, per importi minori, sono stati con chiarezza illustrati nella nota integrativa.

Patrimonio Netto

Si è incrementato di € 26.356.808 per effetto dell'accantonamento alla riserva obbligatoria, pari al 20% del risultato d'esercizio, corrispondente nel 2017 ad € 16.356.808, nonché dell'imputazione alla Riserva per l'integrità del patrimonio dell'importo di 10 milioni di Euro.

Fondo stabilizzazione erogazioni

Il fondo stabilizzazione erogazioni è stato incrementato per l'accantonamento effettuato a fine esercizio di € 14.246.326 e risulta di importo pari ad € 77.675.515.

Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti

L'importo del Fondo alla fine dell'esercizio è pari ad Euro 55.193.628 e corrisponde all'importo delle erogazioni stanziati per il 2018 (35 milioni di Euro), a cui si aggiungono l'importo accantonato in precedenti esercizi per i progetti strategici e gli importi residui destinati ai bandi, non impegnati nel 2017; nella nota integrativa è dettagliata la ricostituzione nell'importo complessivo sopra indicato. Dell'accantonamento straordinario di 20 milioni di Euro da utilizzare per progetti strategici in settori rilevanti sono stati utilizzati nell'esercizio 2018 € 3.725.000, quasi esclusivamente alla costituita Fondazione Opificio.

Altri Fondi per l'attività d'istituto

Tra gli altri Fondi segnaliamo quello costituito a favore della Fondazione per il Sud, di ammontare pari, a fine esercizio, ad € 1.359.666 e quello per le attività di istituto e per l'acquisto di opere d'arte, rimasto invariato rispetto allo scorso esercizio nell'importo di € 3.182.593. È stato altresì ricostituito il Fondo per il contrasto alla povertà educativa minorile, di cui si è già riferito a commento dei crediti tributari e che alla fine dell'esercizio residua nell'ammontare di € 1.238.493.

Fondi Rischi

Alla fine dell'esercizio risulta accantonato l'importo complessivo di € 8.341.560; nell'esercizio è stato provveduto all'incremento per € 7.867 dello specifico Fondo che accoglie il valore della polizza sanitaria iscritta a presidio dei dipendenti e per € 8.170.000 quale accantonamento per il rischio di perdite sui cambi in relazione al portafoglio finanziario nominato in dollari investito dalla Fondazione alla fine dell'esercizio.

Accantonamento del "contributo" a favore del "volontariato"

È stato determinato per il 2017 nell'importo di € 2.180.908, secondo le istruzioni del Ministero del Tesoro, che, con l'atto di indirizzo del 19 aprile 2001, ha previsto l'applicazione di questo "contributo" previa deduzione dal "reddito" (ossia dall'avanzo economico calcolato al lordo del "contributo" *de quo*), sia dell'accantonamento per riserva obbligatoria, che del 50% delle erogazioni nei settori rilevanti.

Debiti

I debiti riguardano quasi essenzialmente quelli nei confronti dell'Erario e diminuiscono complessivamente di € 22.875.731 rispetto all'esercizio precedente, essenzialmente proprio per effetto della mancata ripetizione degli oneri tributari straordinari connessi alla cessione delle partecipazioni bancarie verificatesi nello scorso anno.

Rivalutazione/Svalutazione degli strumenti finanziari non immobilizzati

Nel conto economico è opportuno segnalare l'effetto derivante dalla applicazione del criterio di valutazione degli strumenti finanziari quotati non immobilizzati secondo i rispettivi valori di mercato alla fine dell'esercizio. L'applicazione del criterio suddetto ha comportato la rilevazione di un provento netto di € 26.008.523 (punto 4 del conto economico), che non sarebbe stato rilevato ove fosse stato applicato il criterio utilizzato negli esercizi precedenti, fino al 2015; la nota integrativa riporta in dettaglio la composizio-

ne della voce sinteticamente esposta nel conto economico, che risulta costituita dalla somma algebrica tra i maggiori e minori valori rilevati contabilmente al netto delle imposte differite di € 11.326.955 che misurano la tassazione dovuta, in effetti, solo nel momento del realizzo.

Rivalutazione/Svalutazione degli strumenti finanziari immobilizzati

Occorre, in particolare, segnalare la ulteriore svalutazione dell'investimento nel Fondo Atlante gestito da Quaestio SGR, già svalutato lo scorso esercizio per l'importo di € 8.763.631, pari al 40% dell'originario valore di carico di € 21.909.078. Nel 2017 la Fondazione ha ridotto il valore di carico di ulteriori € 12.821.506; alla fine dell'esercizio, tenuto conto dei richiami avanzati nell'anno (€ 2.982.425) e dei rimborsi conseguiti (€ 6.101), il valore del Fondo iscritto in bilancio alla fine dell'esercizio è pari ad € 3.300.265. Come noto il fondo in questione ha investito nel settore bancario, in istituti in crisi, andati in risoluzione. La svalutazione è in linea con i comportamenti più prudenti adottati dal sistema finanziario che ha sostenuto il Fondo in questione.



FONDAZIONE
CR FIRENZE
FESTECCIA
I SUOI 35 ANNI
CON LA CITTA

2

LA NOSTRA
STORIA
PARLA
DI FUTURO

Attività svolta dai revisori

Nel corso dell'esercizio il collegio dei revisori ha periodicamente controllato la contabilità, trovata sempre regolarmente tenuta ed aggiornata; sono stati controllati a campione i documenti contabili, constatando la loro conformità con le corrispondenti registrazioni. L'organizzazione contabile della Fondazione appare adeguata; confermiamo l'aumentata operatività nel settore degli investimenti finanziari dovuta al rilevante afflusso di liquidità generata dai disinvestimenti verificatisi negli scorsi esercizi.

Nel corso dell'esercizio il Collegio ha proseguito nella vigilanza sulle pratiche relative alle erogazioni, al fine di verificare la coerenza della documentazione prodotta dai soggetti beneficiari in relazione agli impegni assunti con le richieste di contribuzione. Laddove sono state rilevate mancanze, le stesse sono state segnalate alla struttura per i conseguenti provvedimenti. Segnaliamo l'adozione da parte della Fondazione di un nuovo regolamento delle erogazioni, che consente di assicu-

rare maggiore efficienza e trasparenza al processo.

Abbiamo periodicamente analizzato gli elenchi rimessi dagli uffici, in relazione ai contributi deliberati negli anni precedenti, allo scopo di verificare le ragioni per le quali questi non siano stati eventualmente riscossi. Anche in questo esercizio, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato la revoca e il conseguente reintroito, per complessivi € 101.387, di contributi non utilizzati senza valida motivazione o residui.

Per quanto riguarda l'attività delle Fondazioni strumentali promosse dall'Ente (Fondazione Parchi Monumentali Bardini e Peyron, Fondazione Cesifin-Alberto Predieri), le medesime hanno proseguito nelle proprie attività istituzionali; il loro oggetto è esclusivamente di utilità per la collettività, perseguito senza la gestione di imprese strumentali. Non ci sono stati segnalati rilievi da parte dei rispettivi collegi dei revisori, preposti al controllo. Le tre citate Fondazioni continuano a trarre le loro risorse quasi esclusivamente dalle

attribuzioni loro rimesse dalla Vostra Fondazione.

Diamo atto che nel corso dell'esercizio 2017 questo collegio dei revisori ha assistito alle riunioni del Consiglio di amministrazione (che sono state 17), a quelle del Comitato di Indirizzo (che sono state 5) ed alle Assemblee dei Soci (che sono state 2). I revisori hanno altresì tenuto n. 4 riunioni per l'espletamento delle proprie attività di controllo, oltre ad ulteriori n. 4 riunioni nel corso del 2018, dedicate all'esame del bilancio in commento ed alla stesura della presente relazione; hanno inoltre partecipato, senza diritto di voto, a n. 5 riunioni della Commissione Investimenti tenutesi nel corso dell'anno ed ad altri incontri su temi inerenti il loro incarico.

I revisori hanno avuto incontri con l'Organismo di Vigilanza di cui al d.lgs. 231/01, peraltro composto anche da un componente di questo collegio, per uno scambio di informazioni e per un apprezzamento del sistema di controllo instaurato.

Osservazioni e proposte

In considerazione di quanto illustrato, riteniamo dunque che nulla osti alla approvazione del bilancio in commento con la relazione che l'accompagna.

Si sottolinea che, approvando il bilancio, l'Assemblea dei soci in sede consultiva e il Comitato di Indirizzo in sede deliberante, approvano anche gli accantonamenti nello stesso previsti.

Firenze, 18 aprile 2018

I SINDACI REVISORI

(Prof. Avv. Francesco Corsi)

(Dott. Stefano Casagni)

(Dott. Adriano Moracci)

Relazione
della Società
di revisione

KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Viale Niccolò Machiavelli, 29
50125 FIRENZE FI
Telefono +39 055 213391
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente

Al Consiglio di Amministrazione di
Fondazione CR Firenze

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Fondazione CR Firenze, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2017, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria di Fondazione CR Firenze al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme contenute nel Decreto Legislativo 17 maggio 1999 n. 153 e nell'atto di indirizzo emanato dall'Autorità di Vigilanza in data 19 aprile 2001 che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Fondazione CR Firenze in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

La presente relazione non è emessa ai sensi di legge stante il fatto che la Fondazione CR Firenze ha conferito l'incarico per la revisione legale ai sensi dello statuto ad altro soggetto, diverso dalla scrivente società di revisione. Il nostro incarico non ha pertanto comportato lo svolgimento delle procedure di revisione finalizzate alla verifica della regolare tenuta della contabilità sociale previste dal principio di revisione SA Italia 250B né quelle finalizzate all'espressione del giudizio di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10 previste dal principio di revisione SA Italia 720B.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Fondazione CR Firenze per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme contenute nel Decreto Legislativo 17 maggio 1999 n. 153 e nell'atto di indirizzo emanato dall'Autorità di Vigilanza in data 19 aprile 2001 che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Fondazione CR Firenze di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Fondazione CR Firenze o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dallo statuto, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Fondazione CR Firenze.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Fondazione CR Firenze;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Fondazione CR Firenze di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Fondazione CR Firenze cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Firenze, 24 aprile 2018

KPMG S.p.A.



Riccardo Cecchi
Socio

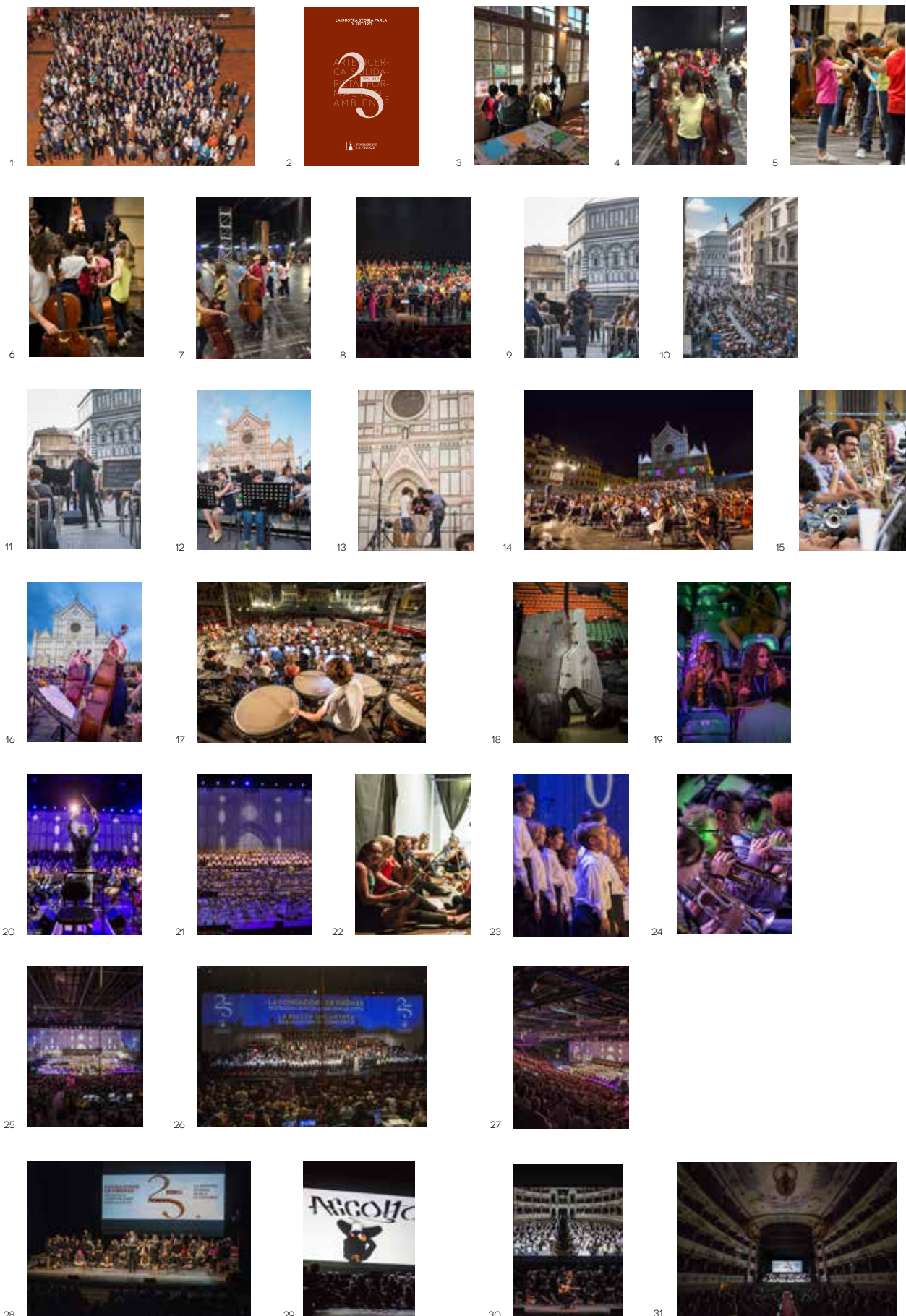
Iconografia

Il 2017 è stato l'anno in cui Fondazione CR Firenze ha celebrato i suoi 25 anni di attività al servizio del territorio: un traguardo che ha segnato la tappa di un cammino che l'ha vista sempre guardare avanti senza perdere di vista le proprie origini e valori come recita il *claim* del compleanno: **“La nostra storia parla di futuro”**.

Dal seme piantato nel 1829 dai fondatori della Cassa di Risparmio di Firenze, alla nascita della Fondazione, nel 1992, la missione dell'Istituzione si è sviluppata dando spazio a un ruolo sempre più proattivo all'interno della comunità. In 25 anni di attività la Fondazione ha erogato 663 milioni di Euro grazie a cui sono stati realizzati oltre 17 mila progetti, con una media annua di circa 26 milioni di Euro in contributi liberali volti al sostegno dello sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio grazie anche ad una sempre maggiore capacità di reazione ai bisogni espressi dalla comunità attraverso la realizzazione di progetti diretti.

“La nostra storia parla di futuro” ha sviluppato un programma di eventi gratuiti che, da giugno a dicembre 2017, hanno coinvolto in azioni e manifestazioni di partecipazione attiva cittadini, famiglie e bambini, giovanissimi musicisti, studenti

e rappresentanti delle associazioni di volontariato locali che negli anni, grazie al sostegno della Fondazione, hanno contribuito a realizzare la sua vocazione filantropica a favore della collettività. L'iconografia dell'edizione 2017 del Bilancio Consuntivo vuole ripercorrere questo programma di iniziative tra concerti, incontri, spettacoli e laboratori per bambini, tutti pensati per coinvolgere le diverse comunità di riferimento e per sensibilizzare un nuovo pubblico nelle reti dello sviluppo sociale. Eventi regalati alla città che hanno contribuito a far conoscere la *mission* della Fondazione: non una banca ma un'istituzione filantropica senza scopo di lucro che persegue l'interesse e opera a favore delle comunità del proprio territorio di intervento. L'intero progetto ha coinvolto 14 tra associazioni e istituzioni che hanno partecipato attivamente alla realizzazione delle iniziative: dai maggiori enti attivi nel campo della formazione e promozione in ambito musicale e teatrale ai principali nuclei associativi di riferimento in città per il settore della solidarietà. Gli eventi hanno coinvolto 10.119 cittadini e oltre 1.200 giovani tra musicisti, studenti delle scuole e volontari hanno partecipato attivamente alla realizzazione dei programmi.



BAMBINI AL BARDINI
Il Gioco delle Meraviglie
al giardino di Villa Bardini

giugno - settembre 2017
 Villa Bardini Firenze
 Durante tutta l'estate sono stati offerti a bambini e famiglie laboratori didattici gratuiti, un kit con un originale gioco dell'oca e una navetta a disposizione dei visitatori per raggiungere agevolmente la Villa.

HKQA: 3 pag. 28

ACCORDI SONORI
Le orchestre infantili di Piagge e Sorgane, Corolinsieme, Orchestra Piccolissimi Musici e Orchestra dei Ragazzi

19 giugno 2017
 Teatro dell'Opera di Firenze
 La musica come strumento di coesione dei bambini di tutte le culture e fasce sociali, dal centro ai quartieri urbani: una folla di giovanissimi musicisti insieme nella convinzione che la musica sia capace di "accordare" all'unisono anche gli animi oltre agli strumenti, in quanto arte che, più di altre, educa ai valori della condivisione e dell'inclusione.

Marco Borrelli: 4 pag. 33 | 5 pag. 39
 6 pag. 44 | 7 pag. 52 | 8 pag. 59

INCURSIONI LIRICHE URBANE
L'opera va in scena in città

Firenze: 28 settembre - Piazza Duomo; 7 ottobre - Piazza Bartali (Centro Coop di Gavinana); 12 ottobre - Piazza della Repubblica
 Sesto Fiorentino: 30 settembre - Piazza IV Novembre
 Scandicci: 14 ottobre - P.le della Resistenza
 5 flash mob, 5 lezioni-spettacolo all'aperto trasformate in altrettante performance di strada: un modo innovativo per promuovere la lirica presso le giovani generazioni, per rinnovare e stimolare nei ragazzi la cultura dell'arte e della musica. Dalla *Carmen* di Georges Bizet a *La Bohème* di Giacomo Puccini, fino a *La Traviata* di Giuseppe Verdi: lezioni sulle più note opere del repertorio classico hanno coinvolto le classi dei fiorentini Liceo Classico Michelangiolo, Istituto Elsa Morante - Ginori Conti, Liceo Scientifico "G. Castelnuovo"; dell'Istituto Calamandrei di Sesto fiorentino e del Liceo Russel Newton di Scandicci.

Michele Monasta: 9 pag. 67 | 10 pag. 81
 11 pag. 95

LA PIAZZA INCANTATA
500 Musicisti in concerto

28 giugno 2017 - Piazza S. Croce, Firenze (concerto rimandato a causa del maltempo)
 12 settembre 2017 - Mandela Forum, Firenze
 Sul palco 500 musicisti, insieme per la prima volta: il Coro delle voci bianche e il Coro del Maggio Musicale Fiorentino con i solisti dell'Accademia del Maggio, l'Orchestra del Conservatorio Cherubini, l'Orchestra dei Ragazzi della Scuola di Musica di Fiesole, l'Orchestra Giovanile Italiana e l'Orchestra della Toscana si sono esibiti in un repertorio classico in omaggio ai grandi maestri: da Liszt a Beethoven, da Tchaikovsky a Verdi. Una serata gratuita aperta a tutta la città e condotta da Lella Costa e Francesco Micheli.

Marco Borrelli: 12 pag. 102 | 13 pag. 111 | 14 pag. 122-123 | 15 pag. 128 | 16 pag. 136 | 17 pag. 142-143 | 18 pag. 152 | 19 pag. 159 | 20 pag. 166 | 21 pag. 173 | 22 pag. 179 | 23 pag. 185 | 24 pag. 193 | 25 pag. 200 | 26 pag. 208-209 | 27 pag. 219

LA NOSTRA STORIA PARLA DI FUTURO
Evento istituzionale

21 settembre 2017 - Salone dei 500 di Palazzo Vecchio, Firenze
 Una festa di compleanno guidata da Serena Dandini ed Aldo Cazzullo per la manifestazione istituzionale dei 25 anni della Fondazione CR Firenze che si è svolta nel Salone dei Cinquecento di Palazzo Vecchio. Una mattinata densa di interventi che ha visto come protagonisti le tante associazioni e istituzioni incontrate in questi 25 anni di attività.

Paolo Woods: 1 pag. 16-17
RovaiWeber design: 2 pag. 20

QUELLA STORIA SONO IO
Uno spettacolo di ordinaria solidarietà

9 novembre 2017 - Teatro della Pergola, Firenze
 Dedicato ai più giovani per sensibilizzarli al tema della solidarietà, lo spettacolo, presentato da Neri Marcorè e Lucia Mascino, ha raccontato, attraverso la voce di giovani attori professionisti della Scuola "Orazio Costa" del Teatro della Toscana, le storie di alcune delle principali associazioni che si occupano di volontariato sul territorio: dalla disabilità fisica e psichica all'autismo, dalla violenza sulle donne al sostegno ai malati terminali, fino all'aiuto agli indigenti.

Marco Borrelli: 28 pag. 222- 233
 29 pag. 235 | 30 pag. 241 | 31 pag. 253

sovracoperta **Marco Borrelli**

Per la liberatoria sull'utilizzo delle immagini Fondazione CR Firenze fa riferimento alle regolari autorizzazioni ricevute in occasione dei singoli eventi



© Fondazione CR Firenze, 2018

Testi e coordinamento editoriale
Alessandra Cavallini

Selezione iconografica
Paola Petrosino

Progetto grafico
RovaiWeber design

Stampa
Polistampa, Firenze

www.fondazionecrfirenze.it